Anno 103 Numero 123

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestro 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico autom. 65.60 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 27 Maggio 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 656.065
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.065
20123 Milano, via Cerva 35 - Tel. 792.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 295.653

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. e date tigore aum. 20%) - Occasionali, Nut. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: ved. rubriche - Estero sum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 75; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,65; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 6; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Messico Ps. 4,5; *Nigeria sh. 2,9; Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 65; Polonia zl. 4,50; Portogallo esc. 6; *Romania lei 7; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1,10; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,00; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1.25

Dall'«Apollo» al Biafra

Civiltà e guerre nel mondo d'oggi

Un senso di sollievo è in noi tutti per il felice ritorno a casa dei tre astronauti americani dopo un viaggio così denso di pericoli noti e ignoti; e siamo altresì pieni di ammirazione per quel che la scienza ha saputo fare in pochi anni portando l'uomo a un passo dalla Luna, ad appena quindici chilometri. Spesso quindici chilometri è la quota alla quale volano gli ordinari apparecchi di linea nei viaggi intercontinentali; e di lassù, se l'aria è tersa, si distinguono non solo i monti e i laghi e i boschi, ma anche le strade e le case.

Tuttavia, insieme col sollievo e l'ammirazione, in noi è anche un senso di sgomento. Nasce dall'affollarsi di dubbi e di ipotesi non solo nella nostra mente, ma anche nell'indecifrata regione dei sentimenti. Una domanda specialmente sentiamo insistere dentro di noi: perché mai l'uomo è così sollecito, è così indomito fino all'eroismo, è in breve tutto teso al dominio della natura, e per tal fine non bada a spese, non si cura di sacrifici, agglomera stuoli immensi di scienziati e di tecnici, ma intanto resta tuttora un barbaro nel campo della convivenza umana?

Ancora oggi si uccide collettivamente o individualmente per gli stessi motivi e con lo stesso animo dei tempi più remoti. L'uomo è bensì capace di evadere dalla prigione della gravità terrestre, di lasciarsi attrarre dalla gravità lunare e poi di uscirne fuori; ma nello stesso tempo è incapace di controllare istinti, passioni, follie. La perversione nazista che infettò un grande popolo, un popolo tra i più civili della Terra, è appena dietro di noi con tutte le sue allucinazioni, stragi, irrazionalità. Né si può dire che oggi il mondo si sia purgato dai suoi impeti di odio, di violenza, di sterminio. Guardiamoci intorno: in vaste regioni, popoli interi meditano o stanno attuando l'estinzione fisica di altri popoli. Pensiamo soprattutto al Biafra, al Sudan, al Medio Oriente. Ma anche alle sanguinose battaglie che combattono sovietici e cinesi per il possesso di un'insignificante isola fluviale.

Né il panorama si rende migliore se ci guardiamo più da vicino: si uccide per un sorpasso automobilistico, a Viareggio si uccide un bambino quasi certamente per lussuria, appena avantieri a Torre del Greco cinque ore è durata la battaglia tra una folla indemoniata dal risultato di una partita di calcio e la polizia, e si contano non meno di quaranta feriti. Molte volte il gusto della violenza e del sangue, delle distruzioni e delle dissoluzioni, è fine a se stesso: non ha motivi prevedibili o comprensibili, è un contagio rapido, un contagio che non trova resistenze nel raziocinio o nelle norme di comportamento. Quando l'uomo s'imbestialisce, non c'è bestia che sia peggiore di lui.

Contro questa tendenza sempre più accentuata tra gli uomini a disumanizzarsi insorgono spinte e tensioni da molte parti; e specialmente tra i giovani fermentano aspirazioni o intuiti di un mondo più giusto, più razionale, meno egoista e meno astioso. Ma sono appena barlumi. Se guardiamo il panorama umano nel suo insieme e nei particolari, il giudizio non può essere che di imbarbarimento.

E' una tra le tante contraddizioni di questo nostro tempo critico: da una parte le vertiginose, esaltanti conquiste della scienza in tutti i suoi rami e le ingegnosissime applicazioni tecniche che diffondono benessere materiale e rendono intercomunicanti il villaggio e le megalopoli; dall'altra accecanti puntigli nazionalisti e razzisti l'uomo che si fa sempre più lupo rispetto agli altri uomini. Che pensare, che esprimere? Niente, se non un senso di sgomento.

Al più possiamo formulare un augurio. Che la conquista tra breve della Luna e tra non molto di Marte o di altri pianeti, che il viaggio iniziato dagli uomini nell'infinito spazio, che complessivamente le luminose conquiste della scienza possano via via educare la mente umana a rifiutare tutto ciò che attiene alla sua natura passionale e belluina. Anche questo è un viaggio molto lungo, molto difficile. Se l'uomo non sarà capace di intraprenderlo, verrà il tempo in cui i pochi uomini superstiti sul nostro pianeta torneranno a combattersi con le pietre, secondo la profezia attribuita a Einstein.

Nicola Adolfi

Durante la conferenza stampa di un governatore militare

La Nigeria annuncia: «Un teste ha visto uccidere i dieci italiani»

Le autorità federali rifiutano di rivelare l'identità del testimone e fanno ascoltare ai giornalisti la sua voce incisa su nastro magnetico: «I biafrani hanno aperto il fuoco e gli europei, che erano in una "roulotte", sono morti» - Domanda: «Dove sono le salme?» - Risposta: «Le hanno portate via i secessionisti» - Le rivelazioni non sono state confermate ufficialmente a Lagos

(Nostro servizio particolare)

Lagos, 26 maggio.

Il governo di Benin, la regione medio-occidentale della Nigeria, ha annunciato oggi che — secondo le dichiarazioni di un testimone oculare — undici tecnici petroliferi europei sono rimasti uccisi, oltre due settimane fa, durante un attacco di forze biafrane contro un cantiere di trivellazioni dell'«Agip» presso Kwale.

La comunicazione dell'ufficio del governatore militare di Benin è basata sul racconto di un testimone oculare ma le autorità di polizia nigeriane si sono rifiutate di rivelarne l'identità.

La dichiarazione scritta del governo della regione di Benin precisa che secondo il testimone oculare, le cui dichiarazioni sono state registrate su nastro, *«undici europei che si erano nascosti in una roulotte sono stati uccisi»*.

Da un'inchiesta — aggiunge la dichiarazione — è risultato che un cittadino tedesco-occidentale, di nome Heinz Teski, tecnico della società «Monier Construction Company», venne catturato dai biafrani presso Okpai, sulla riva occidentale del Niger, a 23 chilometri da Kwale e trasportato a Oriu, nel Biafra.

Il giorno successivo un gruppo di soldati biafrani attaccò il campo «Okpai-4» e catturò un certo numero di tecnici che vi lavoravano. La dichiarazione precisa che i 17 uomini del campo «Okpai-4» (tra cui 14 italiani) furono trasportati con i loro averi in territorio biafrano.

Le truppe biafrane — sempre secondo la dichiarazione, che cita il testimone oculare — sferrarono anche un secondo attacco contro un altro campo petrolifero nella stessa zona, aprendo il fuoco contro la «roulotte» che ospitava gli uomini. Successivamente i biafrani si allontanarono a bordo di una «Land Rover» appartenente al campo petrolifero: *«E' stato attendibilmente confermato che i soldati dell'esercito secessionista avevano molestato i tecnici petroliferi per alcune settimane prima dell'attacco ma erano stati ogni volta calmati con l'offerta di denaro»*.

Tutte queste notizie sono state comunicate oggi nel corso di una conferenza stampa tenuta a Benin dal governatore militare della Regione, tenente colonnello Samuel Ogbemudia. L'alto ufficiale ha fatto ascoltare le dichiarazioni del testimone oculare registrate su nastro magnetico ma costui non è stato presentato ai giornalisti. Il governatore, dal canto suo, non ha detto se si tratta di un nigeriano o di un biafrano.

Il corrispondente dell'agenzia di informazione tedesca *Dpa* (Germania Occidentale) avrebbe accertato che si tratta di un soldato biafrano disertore: costui avrebbe dichiarato d'aver visto alcuni suoi commilitoni aprire il fuoco contro la «roulotte» dove si trovavano i tecnici petroliferi. Durante la conferenza stampa un giornalista ha chiesto al comandante delle forze nigeriane a Benin, col. David Jemibewon, dove si trovano attualmente i cadaveri degli undici uomini. La risposta è stata: «A quanto sembra sono stati portati via dai biafrani».

La dichiarazione nigeriana non ha trovato fino a stasera conferme più autorevoli, ad esempio presso il governo centrale di Lagos. Essa, fra l'altro, sostiene che le vittime fra i tecnici tedeschi sarebbero quattro, mentre quelli che mancano all'appello sono soltanto tre. L'unico filo di speranza è nel dubbio che il presunto testimone oculare abbia in realtà riferito soltanto voci raccolte nel territorio conteso da biafrani e nigeriani e che la sua versione sia stata immediatamente accolta senza un più diretto e preciso controllo sulle sue fonti.

r. a.

Albino Fermi con la figlioletta. E' uno dei dieci italiani dell'Agip ancora dispersi nel Biafra

Perfetta conclusione dell'avventura spaziale

Oceano Pacifico, al largo delle Samoa: il comandante Young lascia per ultimo l'abitacolo dell'«Apollo 10» (Tel. A. P.)

A bordo della portaerei spiegano com'è la Luna

L'«Apollo» si è posata sulle onde del Pacifico alle 17,52 di ieri, all'ora voluta e nel punto prestabilito - Spasmodica attesa durante l'interruzione dei contatti radio - I tre astronauti sono «in ottima forma» - Hanno compiuto la più ardita impresa mai tentata dall'uomo; in luglio lo sbarco sul Satellite

(Nostro servizio particolare)

Washington, 26 maggio.

Il fantastico viaggio dell'Apollo 10 dalla Terra alla Luna — con ricognizione ravvicinata del satellite fino a quindici chilometri di quota e manovra di sbarco simulato sulla superficie lunare, sfiorando quasi crateri e picchi di quel mondo — si è concluso questa sera in un modo che non è retorica definire trionfale. La discesa nel Pacifico, ad oriente delle Isole Samoa, è avvenuta all'ora prestabilita, nel punto di mare previsto, con così assoluta rispondenza ai calcoli dei tecnici che si è potuto vedere alla televisione con impressionante chiarezza la capsula reduce dallo spazio cullarsi lentamente nel cielo appesa a tre giganteschi paracadute e posarsi lieve sulle onde appena appena increspate dell'oceano.

La manovra di discesa e recupero della capsula che recava a bordo i tre astronauti ha avuto inizio alle 17,32 (ora italiana) quando il «modulo di servizio», contenente il motore principale, che era stato azionato per sottrarre la navicella alla forza di attrazione lunare e avviarla verso terra, è stato sganciato e abbandonato nello spazio. Il «modulo di comando» ha proceduto quindi nel suo tragitto in direzione dell'oceano Pacifico, ad una velocità di circa 39.800 chilometri orari. La manovra di separazione dei due «moduli» è avvenuta conformemente ai piani, mentre «Apollo 10» passava al di sopra della costa occidentale dell'Australia.

Il «modulo di comando» — a forma di cono dalla larga base — ha compiuto un capovolgimento che ha collocato in direzione dell'atmosfera terrestre la parte allargata, vale a dire lo scudo protettivo antitermico, capace di assorbire l'enorme calore (la temperatura viene valutata in circa 3000 gradi centigradi) provocato dall'attrito dell'aria contro le pareti della capsula.

Alle 17,37 la cabina spaziale ha raggiunto i primi strati dell'atmosfera ed ha così avuto inizio il breve periodo di interruzione dei contatti radiofonici, previsto e inevitabile, ma sempre gravido di suspense. In quel momento la navicella distava poco più di 121 chilometri dalla Terra.

Alle 17,52 la capsula è ammarata nelle acque del Pacifico, a poco più di due chilometri di distanza dalla «Princeton». Il paracadute principale destinato a rallentare la discesa si era aperto alle 17,47.

L'ammaraggio è avvenuto esattamente 192 ore e 3 minuti dopo la partenza da Cape Kennedy.

Durante l'attraversamento dell'atmosfera terrestre la cabina è stata sottoposta ad una forza di gravità sette volte superiore a quella normalmente avvertita sulla superficie della Terra. Essa si è inserita, con una angolazione di 6,5 gradi, nel «corridoio di sicurezza» largo 65 chilometri fissato per assicurare il rientro ed evitare il duplice pericolo di una disintegrazione al contatto con l'aria e di uno «scivolamento» verso un'orbita solare senza fine.

Alcuni «uomini rana», gettatisi in acqua dagli elicotteri, hanno disposto intorno alla capsula una cintura di galleggiamento ed hanno stabilito il contatto telefonico con l'equipaggio.

In prossimità della capsula erano state disposte anche alcune zattere di gomma. Poi, circa 25 minuti dopo l'ammaraggio, gli «uomini rana» hanno aperto il portello per consentire l'uscita dei cosmonauti, il loro passaggio su una delle zattere di gomma ed infine il loro trasferimento (a mezzo di un cavo) sull'elicottero che li ha trasferiti sul ponte della portaelicotteri.

Sorridenti e distesi, i tre cosmonauti sono scesi dall'elicottero sul ponte della Princeton, ricevuti dagli applausi dei marinai dell'equipaggio, i quali avevano disposto per loro, sul ponte, un tappeto rosso. Erano esattamente le 18,30. Per primo ha posto piede sulla nave Eugene Cernan, seguito da John Young e Thomas Stafford. Con la massima tranquillità hanno cominciato a parlare; ora riferiranno ai tecnici i particolari del loro viaggio e diranno che cosa hanno visto della Luna.

Il primo sbarco umano sul Satellite è fissato, in linea di massima, per il prossimo luglio.

a. b.

Messaggio di Saragat

Roma, 26 maggio.

Il Presidente della Repubblica Saragat ha fatto pervenire al Presidente degli Stati Uniti d'America, Richard M. Nixon, un caloroso messaggio nel quale vengono formulate a nome di tutto il popolo italiano le più vive felicitazioni per l'esito dell'impresa dell'Apollo 10. *(Ansa)*

Atteso un rapporto del nostro ambasciatore a Lagos

Gravi parole di Padre Bayer

Il segretario della Caritas dice di temere che i tecnici, eventualmente scampati dai biafrani, possano essere stati uccisi dai federali della Nigeria

Roma, 26 maggio.

(t. s.) Il segretario della Caritas Internationalis, monsignor Karl Bayer, stasera ha detto: «Quando mi recai in Biafra per identificare i prigionieri e sollecitarne il rilascio, il capo del governo secessionista, col. Ojukwu, mi disse di avere nelle sue mani soltanto dieci tecnici del petrolio. Per quanto riguardava gli altri undici (10 italiani e un libanese) mi disse che aspettava un rapporto dai comandi biafrani che operavano nella zona.

«Mi spiegò inoltre che l'attacco dei biafrani non era diretto contro i campi di Kwale 3 ed Okpai 3 ma contro una pattuglia federale che era di stanza nel nodo stradale tra i due cantieri dell'Eni. Il col. Ojukwu mi dichiarò che i soldati federali che erano a guardia tra Okpai e Kwale furono uccisi dalle truppe secessioniste.

«Il governatore militare nigeriano — *ha aggiunto monsignor Bayer* — nella sua conferenza stampa non fa cenno ai soldati nigeriani morti e non ha voluto rivelare il nome del testimone oculare. Pur non escludendo che gli undici tecnici dell'Eni siano stati effettivamente uccisi da un commando di guerriglieri secessionisti, credo che la dichiarazione nigeriana sia tendenziosa. E' infatti molto singolare il fatto che il colonnello Samuel Ogbemudia si sia deciso soltanto ora a parlare.

«Non escludo l'ipotesi che gli undici tecnici, sfuggiti ai guerriglieri biafrani, siano stati uccisi nella boscaglia proprio dalle truppe federali. Ora poi, il viaggio del sottosegretario degli Esteri Pedini ad Abidjan potrebbe preludere a una prima presa di contatto tra governo italiano e governo biafrano. Ciò potrebbe non essere gradito ai federali che temono un riconoscimento ufficiale del governo di Ojukwu da parte di un paese europeo».

Comunicato dell'Eni

Roma, 26 maggio.

«Il governatore militare della regione Centro-occidentale della Nigeria — *è detto in una precisazione dell'Eni* — ha rilasciato una dichiarazione ufficiale sulla sorte dei tecnici petroliferi italiani.

«Come è noto, gli incidenti a cui egli si riferisce avvennero 17 giorni fa, esattamente il 9 maggio scorso. La dichiarazione sarebbe basata su di un testimone oculare di cui viene taciuto il nome. Su di essa l'Eni attende precisazioni e una conferma ufficiale del governo di Lagos.

«E' ovvio che l'Eni compie e compirà tutti gli sforzi perché sia fatta piena luce sugli avvenimenti. A tale scopo un gruppo di dirigenti della società sussidiaria dell'Agip in Nigeria, la Nigerian Agip Oil Company (Naoc), ha cercato di raggiungere i campi. Per ora i tentativi sono falliti. Per quanto lo riguarda, l'Eni smentisce che forze biafrane avessero molestato i tecnici petroliferi europei prima della notte tra l'8 e il 9 maggio e che esse fossero state tacitate con offerte di denaro». *(Ansa)*

Missione dell'on. Pedini

Roma, 26 maggio.

(t. s.) La notizia che i 10 italiani ancora dispersi in Biafra sarebbero stati uccisi da soldati secessionisti si è diffusa stasera a Roma attraverso un annuncio dell'agenzia inglese «Reuter». Al ministero degli Esteri non si sono avute reazioni ufficiali e, per pronunciarsi, si attende una comunicazione dal nostro ambasciatore a Lagos dott. Manfredi.

Il sottosegretario agli Esteri, Pedini, è partito stasera da Roma per la capitale della Costa d'avorio, Domani, ad Abidjan, s'incontrerà con il presidente Felix Houphouet-Boigny che conduce le trattative con il governo del Biafra per il rilascio degli altri 14 tecnici italiani che sono ancora in mano ai guerriglieri del colonnello Ojukwu.

I 10 italiani dispersi

Enrico Ricciuti (Chieti); Claudio Lombardini (Rieti); Ugo Grossi (Reggio Emilia); Giovanni Dell'Orso (Pescara); Fausto Casarola (Ferrara); Emilio Malchiodi (Piacenza); Antonio Falcone (Caltanissetta); Benito Bonvini (Rieti); Albino Fermi (Piacenza); Giovanni Giuliano (Brescia).

Per l'agitazione dei funzionari dirigenti

Statali senza stipendio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 maggio.

Non tutte le categorie di pubblici dipendenti potranno ricevere lo stipendio domani, alla consueta scadenza del 27. Alcune lo incasseranno il 30 maggio, altre nei primi giorni di giugno. Il ritardo è causato dallo sciopero dei funzionari direttivi del Ministero del Tesoro, che ha bloccato la compilazione e la firma dei mandati di pagamento.

La manifestazione si inserisce nel più vasto programma di agitazioni deciso dalla Dirstat per ogni settore dell'amministrazione dello Stato. Questa sera si è conclusa l'astensione iniziata il 21 maggio dei funzionari direttivi, i quali, però, cominceranno domani un nuovo «sciopero bianco». L'applicazione scrupolosa di leggi e regolamenti antiquati, intralcerà il funzionamento dei ministeri e degli uffici provinciali.

Si prolungheranno i disagi riscontrati ormai da parecchie settimane, aumenteranno i danni economici. Ingenti quantità di materie prime e macchinari sono ferme nelle dogane. Anche il bestiame e le merci deperibili transitano ai posti di confine con notevole difficoltà.

Lo «sciopero bianco» sarà alternato ad altre manifestazioni, non ancora definite nei particolari. La Dirstat non intende, almeno per il momento, chiudere la vertenza dei funzionari direttivi senza aver ottenuto precise assicurazioni dal governo sul nuovo assetto economico e normativo della categoria. Respinge decisamente ogni iniziativa che tenda ad eludere la riforma della pubblica amministrazione o a declassare l'attuale carriera direttiva», come vorrebbero fare la Cgil, la Cisl e la Uil nel tentativo di «sovrapporre all'attuale carriera direttiva una non meglio precisata alta dirigenza con forte retribuzione limitata a non più di 3.000-2.500 unità reclutabili anche dall'esterno».

g. f.

IL SOMMARIO

Cominciato a Milano il processo a Riva: la difesa ha già chiesto di annullarlo. Dal nostro inviato Giampaolo Pansa **pag. 2**

Nani e giganti sul Golfo: perché l'industria non ha guarito Napoli. Inchiesta di Rosellina Balbi **pag. 3**

Lo sciopero dell'Inps: in ansia otto milioni di pensionati. Servizio di Giulio Mazzocchi **pag. 8**

Il discorso di Rumor a Vicenza: nessuna alternativa al centro sinistra **pag. 9**

Già costituito nel Sudan il nuovo governo rivoluzionario: incruento il colpo di Stato **pag. 11**

Nenni a Belgrado: dal nostro inviato Alfonso Di Nola **pag. 18**

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 5, 8, 9
Dall'estero 11
Economia 13
Scienze 15
Sport 16, 17
Ultime notizie 18

Il nostro Stato 2
Analisi dall'interno 9
Analisi dall'estero 11

In Tribunale a Milano uno dei più grandi crack del dopoguerra

Il processo a Riva si è appena iniziato e la difesa ha già chiesto di annullarlo

L'avv. Lener, patrono dell'industriale fuggito in Libano, sostiene la nullità dell'istruttoria condotta con rito sommario invece che formale - Oggi la Corte (pres. Luigi Bianchi d'Espinosa) deciderà - Tra gli imputati, oltre al contumace Felice Riva, accusato di bancarotta fraudolenta, figurano i sedici ex componenti del consiglio d'amministrazione del «Valle Susa» - Devono rispondere di bancarotta semplice - Respinta la costituzione di parte civile della Rhodiatoce, dell'Imi e di quattro banche che vantano crediti per 18 miliardi

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 26 maggio.

«*Riva Felice...*» ha chiamato con voce piana il presidente del Tribunale, Luigi Bianchi d'Espinosa. Nella grande aula è sceso il silenzio, e anche un senso quasi fisico di gelo. In quel momento, davanti agli occhi di tutti, è passato come un film rapidissimo, non più di qualche secondo ma pieno di personaggi e di luoghi: la Valle di Susa ferita e piena di rancore, le dolci spiagge di Beirut, la folla di Feltrino, i duemila operai licenziati, i cinquemila in cassa integrazione, i dodici stabilimenti messi all'asta a Susa, Chianocco, Borgone, Collegno, Lanzo, Rivarolo, Mathi... Poi si è udita la voce del difensore, l'avvocato Michele Lener, che ha risposto: «*Assente*». «*Già, è contumace*» ha replicato Bianchi d'Espinosa, ma senza nessuna intonazione particolare, né di ironia né di rammarico, quasi parlasse tra sé e di una cosa ormai scontata.

Così, alle 9,10, nell'aula grande della Corte d'Assise resa celebre dal processo Cavallero (poco pubblico, molti avvocati a curiosare, qualcuno dice di aver visto un altro «libanese», Gaetano Baldacci), è cominciato in tono dimesso il giudizio per il più colossale «crack» del dopoguerra. E' cominciato ma non si sa né quando né come finirà. La difesa di Riva, infatti — dopo aver visto una prima battaglia per l'esclusione della parte civile dal dibattimento — ne ha impostata una seconda per far dichiarare nulla l'istruttoria e far ricominciare tutto daccapo. E' questa la spada che pende sul processo a Felice il bancarottiere. E soltanto domattina sapremo se questa spada riuscirà ad interrompere il dibattimento e a far rinviare ogni cosa di mesi (e magari di anni).

Sono problemi, questi, che forse non turbano Felice Riva, al sicuro nel tranquillo ritiro dell'arcivescovado maronita di Beirut. Lui ha già abbandonato tutto: non solo le rovine del suo impero ma anche gli uomini che, secondo l'accusa, l'hanno aiutato a demolirlo. Costoro sono sedici, e questa mattina si sono presentati all'appuntamento con la giustizia non più in veste di «bosses», di dirigenti, ma di imputati: l'intero consiglio di amministrazione e il collegio sindacale del «*Cotonificio Valle di Susa S.p.A.*», un tremebondo stato maggiore tradito dal suo capo nel momento della sconfitta, o un gruppo di comprimari che il mattatore ha mollato proprio all'inizio dell'ultimo atto del dramma.

Gli imputati

In apertura di processo, Bianchi d'Espinosa li chiama ad uno ad uno, per l'appello di rito. Chi sono? Cominciamo dai parenti di Felice. Il fratello: Vittorio Riva, non ancora 32 anni, ragioniere, anche lui, consigliere di amministrazione e oggi «dirigente d'azienda», vestito di grigio scuro, silenzioso, paffuto, non roseo di pelo ma nero e con un sorriso meno sfottente dell'esule di Beirut. Poi lo zio materno: Raffaele Lampugnani, 57 anni, baffi e capelli candidi, distinto abito grigio, già consigliere di amministrazione. Poi il cugino anziano: Donato Giulio Riva, 59 anni, un piccolotto con aria impiegatizia. Fatto consigliere d'amministrazione nel 1961 da Felice, il cugino Donato lo ripagò durante la «seduta della verità» (quella del 16 giugno 1965) facendo scrivere a verbale «*che era la prima volta che veniva messo al corrente della situazione e che quindi declinava ogni responsabilità*».

Dopo i parenti, ecco i coetanei e gli amici di Riva, i giovanissimi ragionieri dalle carriere folgoranti, portati di colpo nella stanza dei bottoni a decidere della sorte di ottomila operai. Come il milanese Roberto Bossi, aria da ragazzino, sempre con la gomma da masticare in bocca, prima procuratore, poi segretario centrale e direttore degli acquisti, quindi, nel novembre 1964, a 30 anni appena compiuti, vice-direttore generale del complesso. O come Pier Enzo Turani, anche lui milanese e ragioniere, che in pochissimi anni percorre quest'orbita: procuratore speciale dotato di *ampi poteri*, poi vice-direttore commerciale, poi direttore centrale e direttore commerciale filati, poi consigliere di amministrazione (a 27 anni) e infine vice-direttore generale del «Valle Susa» nel 1964, a 29 anni!

Quindi i collaboratori più anziani, seduti anche loro con aria dimessa e sospettosa sul banco degli imputati: il professor Carlo Casale, 67 anni, milanese, vice-presidente del Consiglio di amministrazione; il dottor Silio Tamaro, 33 anni, di Milano, consigliere di amministrazione; il dottor Enrico Tetaz, 58 anni, consigliere e condirettore centrale finanziario del «C.V.S.»; il dottor Mino Spadacini, 62 anni, consigliere di amministrazione, notissimo a Milano perché ex-presidente del «Milan»; quindi i tre sindaci effettivi del collegio sindacale: il dottor Giuseppe Lanfranconi, 72 anni, comasco, presidente del Collegio; l'avvocato Gaetano Patti, 75 anni, abitante a Torino in via Santa Maria 12 (sempre inquieto e pieno di proteste perché gli avvocati curiosi «*lo soffocano*»), e un altro torinese, il dottor Ferdinando Sismondi, 57 anni, residente in corso Galileo Ferraris 122.

I contumaci

A conti fatti, risultano assenti con Riva il presidente del consiglio d'amministrazione del «Valle Susa», Roberto Meier, un industriale di Zurigo quasi novantenne («*è ammalato*» dicono i suoi avvocati); Alois Bucher, 59 anni, svizzero anche lui e consigliere di amministrazione; un altro uomo d'affari elvetico, Peter Marrer, 35 anni, residente a Vaduz, sede di alcune delle società inventate da Riva; e infine l'ex direttore del complesso, l'ingegner Giovanni Mosca, 48 anni: «*sta a Buenos Ayres, ma verrà...*» garantiscono i legali.

Imputati a piede libero: sullo sfondo da sinistra, P. E. Turani, Giacomo Spadacini, Raffaele Lampugnani, Donato Riva e Tetaz

Per tutti i sedici, l'accusa è di bancarotta semplice, in altre parole di aver lasciato mano libera a Felice Riva. Per colpa o per dolo? In altre parole, sono stati degli sciocchi, permettendo — come ha scritto il curatore del fallimento, il dottor Alberto Gambigliani Zoccoli — che «*il consiglio di amministrazione del "Valle Susa" cessasse di essere un organo volitivo e si limitasse ad approvare tutto ciò di cui veniva informato, quasi sempre a posteriori*»? O non sono stati piuttosto dei complici ben consapevoli di commettere e di lasciar commettere gravissimi reati?

E' una delle domande del processo, una domanda che vedrà, nei prossimi giorni, lo scatenarsi di una dozzina di avvocati. Stamane sono state combattute solo due battaglie preliminari, impostate entrambe dal difensore di Felice Riva, l'avvocato Lener. La prima riguardava la costituzione di parte civile presentata dal professor Gian Domenico Pisapia a nome della «Rhodiatoce», dell'Istituto mobiliare italiano» e di quattro grandi banche («Credito Italiano», «Banca Commerciale», «Banca Nazionale del Lavoro» e «Banco di Roma»), per un totale di crediti insinuati di circa 18 miliardi.

Appena Pisapia ha consegnato il documento alla graziosa cancelliera, Vittoria Gasparoli, il difensore di Riva è partito all'attacco, opponendosi con argomenti ricchissimi di dottrina alla costituzione di parte civile. Il Tribunale deve dire no — ha sostenuto Lener — o altrimenti deve consentire che si possano costituire parte civile anche tutti gli altri creditori di Riva, di quel povero Riva, ha detto Lener, «*maltrattato e fatto oggetto al ludibrio che viene dai giornali, dai salotti e dai marciapiedi*».

Pisapia ha replicato con altrettanto sapere; il giovane e bravissimo pubblico ministero, dott. Guido Galli, ha dichiarato che per lui la parte civile per ora poteva rimanere, quindi il Tribunale si è ritirato. Un'ora e dieci di camera di consiglio (dalle 10,45 alle 11,55); poi la decisione: la costituzione di parte civile della «Rhodiatoce» dell'«Imi» e delle quattro banche è inammissibile: essi verranno uditi soltanto come testimoni.

Mentre Pisapia, raccolte le sue carte, si allontanava sconfitto, Lener si è alzato per scatenare la sua seconda offensiva. L'obiettivo questa volta è più ambizioso: la nullità dell'istruttoria, condotta secondo il rito sommario invece che formale (così come prescrive la notissima sentenza della Corte Costituzionale del novembre 1968), e quindi il rinvio del processo ad una data certo molto lontana.

Passivo incerto

Lener ha parlato con la solita competenza, e ha affermato che l'istruttoria sommaria ha gravemente ostacolato e talvolta compresso il diritto-dovere della difesa, lasciando sempre l'ultima parola al curatore del fallimento e all'accusa invece che al giudice. Inoltre, le lacune dell'istruttoria sono «*gravissime*» e non rimediabili durante il processo. Infine, ci sono valutazioni finanziarie errate, discordanze di cifre, storie di firme di Riva che sono state falsificate, «*accertamenti essenziali non fatti e che invece dovevano essere fatti per controllare le affermazioni del curatore*». Non è chiara nemmeno l'entità dell'attivo del «Valle Susa» 53 miliardi secondo l'amministrazione controllata; 43 secondo una perizia dell'ing. Valerio; 27 secondo il bando di vendita all'asta, e infine 32 secondo il decreto di citazione a giudizio.

Lener — *Ho voluto solo indicare alcuni elementi a conferma della pericolosità (per noi difensori, s'intende) di affrontare il processo sulla base di questa istruttoria, mentre stante l'evidente, palese, nobile e ammirata obiettività di questo Tribunale...*

Presidente — *Bene, sentiremo domani mattina il Pubblico Ministero perché credo che il suo intervento sarà piuttosto lungo. Gli altri difensori si associano alla richiesta dell'avvocato Lener di nullità dell'istruttoria?*

Un attimo di incertezza. Poi i difensori dello stato maggiore di Riva hanno precisato che no, che non si associavano alla richiesta di Lener, ma si limitavano a rimettersi al giudizio della Corte. E' il timore che un'istruttoria più approfondita peggiori la situazione di qualcuno dei sedici comprimari? Forse. Lo vedremo durante l'interrogatorio degli imputati che — se Lener perderà la sua battaglia — potrà anche cominciare domattina.

Giampaolo Pansa

Vittorio Riva, fratello di Felice, prende appunti in aula (Moisio)

Tonnellate di corrispondenza giacente negli uffici

Il ministro delle Poste invita «alla pazienza»

Lo sciopero fu provocato, ha detto alla Camera, dall'applicazione di leggi vecchie e sorpassate

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 maggio.

(g. m.) Il ministro delle Poste, on. Crescenzo Mazza, rispondendo oggi alla Camera ad alcune interrogazioni sul «caos» nella corrispondenza dovuta al recente sciopero, ha chiesto «*la comprensione della collettività nazionale*». Il ministro ha fatto anche le scuse «*sue e dell'amministrazione*» a tutti coloro che hanno subito i disagi dello sciopero, che fu provocato — ha detto — da «*talune incongruenze delle leggi in vigore*», le quali dovranno essere corrette da una serie di nuove leggi.

Il ministro ha inoltre informato la Camera che il Consiglio dei ministri approverà quanto prima le indennità accessorie ai postelegrafonici e la riduzione a 40 ore settimanali dell'orario di lavoro: i turni continuati saranno realizzati il più largamente possibile.

La situazione nella corrispondenza è ancora grave in alcune province: vi sono ingorghi di posta a Roma, Milano, Torino, Genova, Napoli e Venezia, ma si va avviando «*gradatamente alla normalità*». Nelle altre province non vi è più giacenza di lettere e pacchi.

Il ministro ha detto che la scarsezza di personale è stata alla base dell'agitazione nelle Poste. Diciassettemila postelegrafonici, in virtù di una legge per «l'esodo volontario», sono andati, l'anno scorso, in pensione. Ora si assumerà personale.

Nei porti e aeroporti

Le «guardie di sanità» scioperano fino a sabato

Roma, 26 maggio.

E' in corso da ieri a mezzanotte lo sciopero nazionale delle guardie di sanità addette agli uffici dell'Amministrazione centrale, dei sanitari provinciali, dei medici e dei veterinari di porto, aeroporto e valichi di confine.

La manifestazione, che si concluderà alla mezzanotte del 31 maggio, è stata indetta per sollecitare l'approvazione di un disegno di legge che determini uno stato giuridico ed economico corrispondente alla carriera esecutiva tecnica, l'impiego delle guardie di sanità nei compiti di istituto e la concessione di una indennità per lavoro notturno e festivo nei porti, aeroporti e valichi di confine.

Le organizzazioni sindacali di categoria hanno proclamato uno sciopero nazionale dei dipendenti delle farmacie municipalizzate il 30 e 31 maggio. La manifestazione, che segue uno sciopero di cinque giorni attuato nei giorni scorsi, è stata indetta per sollecitare la ripresa delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro. *(Ansa)*

Il nostro Stato

Votare a 18 anni

L'on. Francanzani, deputato della sinistra Dc, ed altri compagni di partito hanno presentato a Montecitorio una proposta di revisione costituzionale: chiedono che i cittadini possano votare al compimento del diciottesimo anno anziché a 21, con la maggiore età, ed essere eletti deputato a 21 anno, anziché a 25. Quanto al Senato resterebbero invariati gli attuali limiti: 25 anni per gli elettori, 40 per i candidati. Prima dell'iniziativa democristiana, già il comunista Ingrao ed il socialista Pellicani avevano avanzato proposte eguali; da tempo Fanfani ha promesso il suo appoggio. Mancano quattro anni alla fine della legislatura; per quanto ogni revisione costituzionale sia lenta e macchinosa (occorrono due voti a maggioranza assoluta di ciascuna Camera, con un intervallo di almeno tre mesi), c'è dunque tempo per far passare questa legge. Gli oppositori, per quanto si può prevedere, dovrebbero essere in minoranza: i gruppi di sinistra sono unanimi nel giudicare i ragazzi di diciott'anni abbastanza maturi per votare. Mi pare che abbiano ragione.

Paure infondate

Che la riforma sia chiesta dalle sinistre, può mettere in allarme i conservatori; ma a torto: la riforma non ha nulla di sovversivo. In America, la stessa proposta fu avanzata una prima volta, inutilmente, da Eisenhower nel 1954 e ripresa da Johnson nel giugno del '68, troppo tardi per essere discussa prima delle elezioni. In Germania molti liberali e democristiani, oltre ai socialisti, vedono con favore il voto ai diciottenni. In Inghilterra si discute sul limite piuttosto che sul principio della riforma (i laburisti propongono 18 anni, i *tories* 20); già ora a 21 anno si può diventare deputati, come la «pasionaria» irlandese Bernadette Devin, che fece il primo discorso ai Comuni il giorno del ventiduesimo compleanno. Negli Usa sono proprio Stati poco «radicali» come la Georgia ed il Kentucky che hanno abbassato l'età elettorale. Se è vero che in paesi «rossi» come Russia e Jugoslavia si vota a 18 anni, la stessa legge vige in paesi piuttosto conservatori, come la Turchia, il Brasile, l'Uruguay, il Venezuela. Da qualche mese in Svezia si vota a 20 anni, come in Svizzera ed in Giappone.

I partiti di sinistra, probabilmente, s'attendono qualche vantaggio dagli elettori più giovani; ma nessun esperto coltiva l'illusione di guadagni cospicui. Giovani e adulti differiscono assai poco nelle scelte politiche: ne abbiamo una conferma abbastanza attendibile ad ogni legislatura, confrontando i risultati elettorali per la Camera ed il Senato. I votanti tra i 21 ed i 25 anni dimostrano, forse, di preferire i partiti di massa ai piccoli partiti; ma ciò favorisce i democristiani non meno dei comunisti. Tra le formazioni di destra, si orientano sui missini piuttosto che sui monarchici; ma anche in questo caso con differenze lievi. I maschi, probabilmente, hanno una maggiore inclinazione per le due estreme; tuttavia l'equilibrio è ristabilito dalla tendenza moderata delle giovani elettrici. E' noto che il suffragio femminile è la grande forza della Dc.

Anche i sondaggi d'opinione, per quanto valgono, fanno dubitare del preteso radicalismo dei giovani. C'è indubbiamente una minoranza estremista, arrabbiata, contestatrice, nihilista: sono le pattuglie di punta della rivolta studentesca, i militanti dei gruppi cinesi od anarchici, i cattolici del dissenso, e dall'altra parte gli squadristi del neofascismo. Ma rappresentano un'esigua percentuale in una massa che si disinteressa di politica, o evita le posizioni di punta, e si preoccupa soprattutto della sicurezza economica. Nei movimenti di piazza, nelle prove di forza, possono imporsi le piccole formazioni di attivisti; nella cabina elettorale prevale la legge del numero. Non c'è dunque nessun motivo per prevedere che il voto dei giovanissimi sposti l'equilibrio politico; si può, anzi, sperare che l'abbassamento dell'età elettorale li riconduca al «sistema», riducendo il fascino dell'opposizione extra-parlamentare.

Il problema vero, mi sembra, è il livello di maturità dei giovanissimi. In Italia, per fortuna, non vale l'argomento più forte dei diciottenni americani: «Ci giudicate abbastanza cresciuti per combattere nel Vietnam, ma non per votare». Valgono però gli altri motivi: la istruzione più diffusa, la maggior ricchezza di informazioni offerte dalla tv e dai giornali, gli incontri ed i viaggi più facili, il fatto che i ragazzi crescono più in fretta. E ce ne accorgiamo, ripensando alla nostra adolescenza.

Vecchi pregiudizi

Siamo sinceri: se il diritto di voto è concesso agli analfabeti maggiorenni, alle vecchiette della montagna, a pastori non ancora usciti da una civiltà arcaica, alle suore di clausura (e così dev'essere), nessuno potrà dimostrare che sia meno attendibile e meditata la scelta di uno studente universitario, di un apprendista con due o tre anni di fabbrica, di un ragioniere al primo impiego in banca, di un immigrato delle campagne pugliesi o siciliane.

La legge afferma la piena responsabilità penale dei diciottenni; se responsabili di un reato li manda in carcere, non in riformatorio. Gli consente di guidare ogni tipo di automezzi. Li autorizza ad assumere impegni di lavoro ed amministrare il proprio salario. Li accetta come contribuenti. Può arruolarli nell'esercito ed affidargli armi da combattimento. Li giudica maturi per il matrimonio, in qualche caso anche senza consenso dei genitori. Ma li considera immaturi per il voto, come se scegliere un partito implicasse una responsabilità più grave che costituire una famiglia, andare in guerra, decidere della propria vita.

Il limite elettorale dei 21 anno era ragionevole, e coerente con la realtà sociale, ancora in un passato non lontano: in tempi senza *mass media* e di suffragio ristretto, di scarsa istruzione, di società chiuse, di più rigorosa disciplina famigliare, di totale esclusione delle donne dalla politica. Oggi gli oppositori al voto dei diciottenni mi sembrano ancorati a vecchi pregiudizi: come m'erano i nostri padri o nonni, fermamente convinti che la politica fosse «cosa da uomini» e che le suffragette non minacciassero l'ordine pubblico meno degli anarchici.

Carlo Casalegno

Servizio pubblicità Gabetti

promozione vendite immobiliari

gabetti

Torino via via Sacchero 17 Tel. 53.01.53 - 53.01.52

7 filiali in Italia

PIÙ IN ALTO DI COSÌ .....

Di sopra solo le nuvole ed è un peccato che non siano abitabili, perché se lo fossero vi consiglieremmo di abitarle subito, tanto siamo convinti che

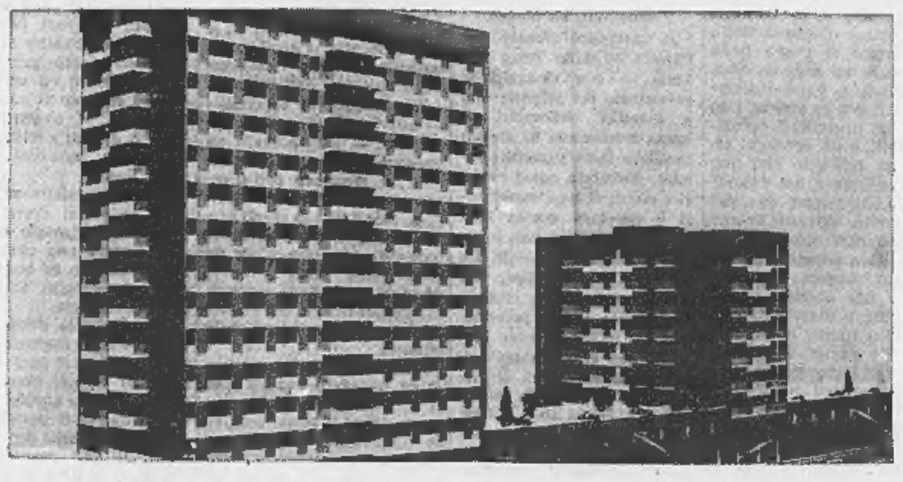
ABITARE IN ALTO NON E' UN MODO DI VIVERE

È VIVERE

Per questo motivo vi indichiamo, di fronte alla riviera del Po, quanto c'è di meglio per vivere in piena luce, fuori dai frastuoni della città, per aprire le finestre e quasi far entrare in casa il verde, i profumi, l'incanto di una collina unica, per avere la soddisfazione di abitare in un complesso che fa già parte della Torino di domani... in una parola vi offriamo il grattacielo di

VIALE TRIESTE 25

(ITALIA '61)



Una vasta scelta di appartamenti panoramicissimi e signorili, 2-3-4 grandi camere, cucinotta, bagno, ripostigli, ingresso, terrazzi.

Questa è una costruzione che anticipa i tempi di una nuova edilizia, per cui anche i prezzi e le condizioni di pagamento sono addirittura rivoluzionarie:

PREZZI SCONTATISSIMI

10 % all'acquisto ★ 20 % rateizzato in 18 mesi ★ 70 % mutuo

A conti fatti, considerando che l'appartamento viene consegnato immediatamente

BASTA MENO DI UN MILIONE PER AVERE SUBITO LE CHIAVI DI CASA VOSTRA... IL RESTO, E NON E' MOLTO, COMODAMENTE NEL TEMPO

Un ultimo consiglio per chi desidera sempre qualcosa di più, per chi ricerca sempre qualcosa di diverso, per chi sente il bisogno di vivere giovane e anticonformista:

SCEGLIETE I PIANI ALTI

c'è in più un favoloso, immenso terrazzo condominiale.

La disputa sull'Università

Ma i «baroni» prevarranno?

La riforma universitaria da noi come altrove si è imposta in seguito ad agitazioni, come problema subito politicizzato; e non può farsi colpa al governo se intende risolverlo nei termini della contestazione in cui lo trova posto. Gli studenti politici hanno un loro metro di giudizio, loro esigenze, e possono ritenere necessario adottare soluzioni che su un altro piano apparirebbero errate.

Sia tuttavia consentito a chi non è su quel terreno, ma nell'università ha trascorso la sua vita, dire delle perplessità che il progetto governativo gli suscita.

Intanto, volendosi non solo rompere con il passato, ma fare affrontare alle finanze statali un grosso sacrificio in un momento in cui da tutte le parti si assilla il governo con minacciose richieste, non sarebbe stato il caso d'innovare più profondamente, di ricordare cioè il problema sociale dei tanti sforzi e denari spesi per conseguire non la cultura, ma il titolo di studio? Non sarebbe stato il caso di abolire il titolo di dottore, negliere l'esigenza della laurea in tanti settori in cui proprio non appare necessaria?

E mentre in tanti ambiti si afferma un dirigismo, è proprio detto che lo Stato debba continuare inerte a vedere giovani convogliarsi verso vie sovraffollate, moltiplicarsi i laureati in legge che poi si precipiteranno verso il pubblico impiego (nel disegno c'è solo un vago accenno ad una futura politica volta ad incentivare o scoraggiare, anche attraverso i criteri di distribuzione degli assegni di studio, l'afflusso degli studenti alle varie facoltà)? E' proprio tirannide quella dei paesi che richiedono ai neo-laureati di prestare per qualche anno il loro servizio alla collettività come medici condotti o ingegneri del Genio civile? (Non so se ancor oggi, ma fino ad epoca non remota la Francia lo chiedeva a quanti uscivano dal Politecnico).

E' sulla linea della tradizione fare una legge universitaria: ma dubito molto che la tradizione sia ancor valida. A parte se ci possa essere una legge che valga per Napoli e Roma come per Camerino e Teramo, penso che dovrebbero farsi leggi distinte per facoltà. Tutti i problemi si pongono diversamente secondo le facoltà, a volte secondo le cattedre.

Si può pensare d'imporre a clinici, attuari, esperti in macchine calcolatrici, statistici, di esperire attività professionale entro e nel nome del loro istituto, essendo compensati con una grossa aliquota dei proventi da questo ricavati, mentre la soluzione non può darsi per altre cattedre. Indispensabili gli assistenti in alcune facoltà, non in altre dove sono stati introdotti solo da qualche decennio in relazione all'inflazione degli allievi.

Se si guarda agli studenti vi sono facoltà in cui si dà la frequenza; altre in cui non si dà, ma sarebbe necessaria; altre ancora in cui non c'è e non è necessaria, potendo essere supplita, dopo pochissime lezioni introduttive, da un bollettino che consigli i testi e da un consultorio serale, dove vengano fornite le spiegazioni di cui lo studente che non frequenta abbia bisogno. L'articolo del disegno sugli studenti lavoratori non risponde alla realtà rispetto agl'insegnamenti in cui la frequenza durante tutto l'anno è indispensabile, mentre è superfluo dove la frequenza non è necessaria.

Né so comprendere come si possa astrarre dal dato della frequenza effettiva nel graduare la proporzione tra professori e studenti (col rischio di trovare professori che insegneranno in aule con due o tre studenti), e nell'immettere gli studenti nel governo delle università. Immissione cui avrei plaudito se si fosse detto che la rappresentanza degli studenti era attribuita a quelli in regola con gli esami e con voti superiori al minimo; che posto comprendere senza approvare nei politecnici e nelle facoltà, dove lo studente vive nei cinque o sei anni di studio costantemente a contatto con docenti ed assistenti. Mi pare invece assurda in quelle facoltà cui lo studente non adisce che i giorni di esame; lì le votazioni di rappresentanze non potranno seguire che su base politica.

Ancora si segue la tradizione nel concepire l'università come articolata sempre su corsi di lezioni. Vi è una serie di rami secondari o particolari del sapere, che non pongono particolari problemi di metodo, per cui basterebbero pochi istituti od osservatori, centri di ricerca, biblioteche specializzate, alcune conferenze, assistenza a laureandi.

Sempre nella tradizione è credere che l'università possa promiscuamente «*promuovere il progresso della scienza attraverso la ricerca e fornire l'istruzione necessaria per l'esercizio degli uffici e delle professioni*», come suona il primo articolo del disegno, e porre un dottorato di ricerca (ma lo studioso ha bisogno di diplomi?) che si consegue dai laureati che abbiano seguito corsi o seminari di studio per un triennio. Ritengo che oggi siano due mentalità del tutto diverse quelle del professionista (di chi deve attuare bene ciò che già la dottrina ha raggiunto) e del ricercatore, che deve scoprire nuove terre.

E se un tempo poteva pensarsi che anche per il ricercatore una cultura generale su discipline non troppo remote dalle sue non era superflua, oggi — in una realtà in cui molte volte in una facoltà i docenti non sono in grado di comprendere gli scritti di colleghi, preposti ad insegnamenti troppo diversi dai loro — questo non è. A chi vuole divenire uno studioso del Diritto Romano è imporre un inutile giogo seguire i corsi, oggi spesso ben ardui, di economia e di scienza delle finanze.

In una legge innovatrice auspicherei desiderato, almeno per i corsi destinati a formare i professionisti, contratti appunto con la professione; si utilizzerebbero i consigli degli Ordini professionali, che spesso assumono iniziative di corsi, i primari dei grandi ospedali, i magistrati; non scorgo nel disegno che un accenno a futuri ospedali d'insegnamento.

La relazione al disegno prevede che in quattro anni, dall'anno scolastico 1968-69 a quello 1972-73, i professori saliranno da 2785 a ventimila.

Molti si sono chiesti se sia mai possibile in un quadriennio formare tanti insegnanti degni; ma se si guarda con attenzione il progetto, si vede che per la più gran parte si tratta di persone che già attendevano in varie forme all'insegnamento e che ora sono chiamate professori. Si ha una grande operazione burocratica di ammissione dei fuori-ruolo nei ruoli. E poiché assistenti ordinari sempre, ed incaricati per la più gran parte, sono persone accette ai professori di ruolo, occorre molto buon volere per pensare ad una defenestrazione dei «baroni».

Il disegno crea una specie di parlamentino, il Consiglio nazionale universitario, di 94 membri. Si opera così il distacco dell'università, che diviene un magnifico *corpus separatum*, dalle altre scuole; non più il Consiglio superiore, ove sedevano anche maestri elementari.

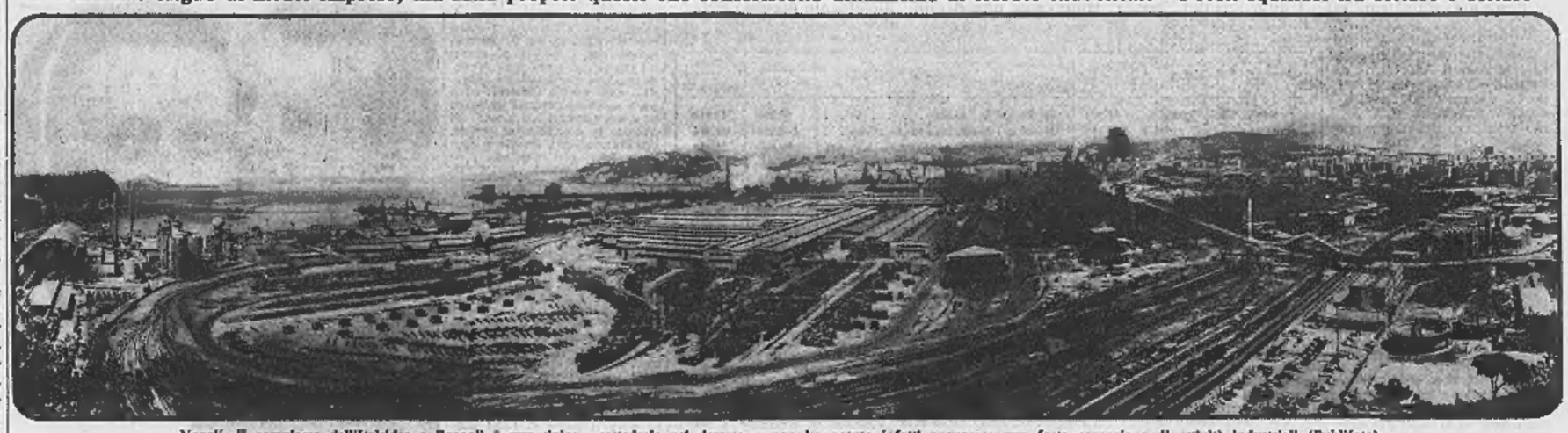
Ma il distacco è particolarmente doloroso per la copertura delle cattedre; fino a che non sono sistemati anche gli assistenti che non sono meccanicamente inquadrati, sono riservati loro i tre quarti dei posti disponibili. Le cattedre della facoltà di Lettere nella quasi totalità, di quella di Matematica, le cattedre economiche in gran parte, furono fin qui coperte da professori che avevano insegnato nelle scuole secondarie (Pascoli ed Einaudi, Valgimigli, Martinetti e Cabiati); la porta diviene strettissima per quelli che vollero essere indipendenti dai «baroni», che non curarono di essere assistenti o incaricati, ma bravi professori di liceo e d'istituto. «*Oh non per questa dal fatal di Quarto...*»: non è un punto di arrivo propriamente rivoluzionario.

A. C. Jemolo

PERCHÉ L'INDUSTRIA NON HA GUARITO NAPOLI

Nani e giganti sul Golfo

Da Bagnoli a Castellammare di Stabia è un susseguirsi di aziende; ma l'anno scorso l'occupazione è diminuita e la produzione è aumentata in modo inferiore al previsto - Su 20.500 imprese, 20.000 occupano meno di 50 dipendenti - Accanto ad esse sorgono pochissimi colossi ed un numero relativamente esiguo di medie imprese; ma sono proprio queste che conferiscono dinamismo al tessuto industriale - I forti squilibri tra settore e settore



Napoli. Il complesso dell'Italsider a Bagnoli è una cipica «cattedrale nel deserto»: non ha potuto infatti provocare una forte espansione di attività industriali (Publifoto)

(Nostro servizio particolare)

Napoli, maggio.

Ci sono voluti quasi settant'anni, ma finalmente gli italiani si sono convinti che la sola cura efficace per i malanni del Mezzogiorno consiste nell'industrializzazione. Perciò chi gettasse uno sguardo sulla carta industriale del Sud si sentirebbe autorizzato a concludere che la guarigione economica di Napoli è un fatto compiuto, tanto fitta è la macchia che si allunga sull'arco del golfo partenopeo, dalla zona di Bagnoli, a ovest della città, sino a Castellammare di Stabia, una trentina di chilometri ad oriente.

Anche i dati statistici confortano, a prima vista, una conclusione del genere. Non annoierò i lettori con elenchi di cifre e di percentuali; mi limiterò a dire che nell'area napoletana si concentra la maggior parte delle imprese esistenti in Campania, il più alto volume degli investimenti, oltre metà della manodopera. L'area di Napoli, insomma, è la zona più industrializzata della Campania; e si tenga presente che la Campania è la regione più industrializzata del Mezzogiorno.

L'interno poverissimo

Con tutto ciò, le cose non vanno poi tanto bene. Si può dire, anzi, che non vadano bene affatto. Lo provano l'indice ancora elevato della disoccupazione e i frequenti dissesti aziendali. Lo stesso brulicare degli impianti industriali nel tratto costiero, in contrapposizione allo squallore di una Campania interna, poverissima di industrie, si traduce in un pesante squilibrio di ordine territoriale e sociale. Inoltre, la congestione della fascia napoletana ha raggiunto punte così alte, da soffocare o comunque compromettere la vitalità delle imprese che vi operano.

Perché una simile congestione si sia verificata, non è difficile spiegare. Si consideri soltanto la capacità di attrazione che può vantare una città come Napoli, grazie alla maggiore disponibilità, rispetto agli altri centri della Campania, di certe infrastrutture e di certi servizi indispensabili per gli insediamenti industriali. Si aggiunga, ancora, che un agglomerato di circa 1 milione e 300 mila abitanti rappresenta pure un grosso mercato di consumo: richiamo, questo, tutt'altro che trascurabile per quelle piccole imprese che costituiscono l'enorme maggioranza delle industrie locali.

E qui ci troviamo di fronte a un altro squilibrio del sistema industriale napoletano: l'altissimo numero delle imprese «nane» (su un totale di neppure 20.500 aziende, sono circa 20 mila quelle che occupano meno di 50 addetti) accanto a un numero relativamente esiguo di imprese medie e a pochissime imprese «giganti». Di queste ultime, ci si può limitare a dire che rispondono perfettamente — come, del resto, tutte o quasi le grosse iniziative industriali sorte nel Mezzogiorno — alla definizione che ne è stata data: quella di «cattedrali nel deserto». Prendiamo l'Italsider di Bagnoli: la sua presenza non è riuscita a provocare, né «a monte» né «a valle», come suoi dirsi, quella forte espansione di attività industriali che era nelle speranze. Sicuro, si tratta pur sempre di una iniziativa che provoca un certo numero di effetti indotti; ma ciò non toglie che il settore siderurgico non è — e non può essere — un settore «trainante». Perciò il riflesso positivo più immediato che l'Italsider ha avuto nei confronti dell'area napoletana è stato di fornire a oltre 6 mila lavoratori un rifugio contro la disoccupazione; fatto che ci si deve rallegrare, naturalmente. Ma, per vasta e grandiosa che sia, una cattedrale non può ospitare centinaia di migliaia di fedeli. Ci deve essere tutta una fioritura di chiese minori.

Nel nostro caso, le chiese minori sono le imprese di medie dimensioni. Quelle piccole, a struttura famiglia-re-artigianale, rischiano la crisi non appena entrano in concorrenza con le organizzazioni industriali vere e proprie. Nel Napoletano si sono avuti casi significativi di questa lotta disuguale: dal momento in cui la grande industria del Nord ha «invaso» certi settori tradizionali dell'industria campana, questi settori hanno cominciato a manifestare segni di cedimento. Si pensi che in alcuni stabilimenti alimentari dell'area di Napoli la pasta viene ancora fatta asciugare al sole: sarà più gustosa, probabilmente, ma il sicuramente meno competitiva.

Dai Borboni ai Savoia

La verità è che sono le imprese medie a conferire vitalità e dinamismo al tessuto industriale, rendendone fitte e robuste le maglie e articolandone la specializzazione a seconda delle esigenze del mercato. Soprattutto, sono le imprese medie ad affinare, attraverso le aspre battaglie della concorrenza, quelle capacità tecniche e quelle doti umane che si riassumono nel cosiddetto «spirito imprenditoriale», condizione base per una società industriale moderna. Perciò, il debole spirito imprenditoriale che tuttora si riscontra nel Napoletano è al tempo stesso la conseguenza e la causa della scarsità di imprese medie.

Non che la cosa susciti meraviglia, quando si tenga nel dovuto conto certi precedenti storici: la attività predominanti della borghesia napoletana al tempo borbonico; l'origine artificiale — perché dovuta alla volontà regia — dei primi insediamenti industriali; la poca attenzione dello Stato post-unitario alla «questione napoletana» (mentre nel 1876 lavoravano nelle industrie napoletane 30 mila persone, nel 1964 — anno della legge speciale — il numero degli operai stabilmente occupati era sceso a 21 mila).

Se dunque a Napoli non è sorto da tempo un autentico e diffuso spirito imprenditoriale, ciò si deve a motivi ben precisi. Ma non per questo il fenomeno è sempre negativo. Vi sono poche imprese medie, si è detto; e vi sono altresì «vuoti» e scompensi tra un settore e l'altro. Negli anni del dopoguerra, troppi imprenditori si lasciarono attirare dalle attività che promettevano i guadagni più facili e i rischi minori. Attività che non esigevano competenze particolari (né a livello dei dirigenti né a livello della manodopera) ed erano più o meno strettamente legate al mercato locale. Così, in una Napoli devastata dalla guerra e avida di case, il settore edilizio finì per gonfiarsi smisuratamente. E ancora oggi le dimensioni di questo settore risultano sproporzionate. Su circa 17 mila nuovi posti di lavoro creati nell'industria della Campania tra il 1966 e il 1967, ben 14 mila appartengono all'edilizia e soltanto duemila all'industria manifatturiera. E si badi che non si tratta neppure di un settore sano: nello stesso periodo, malgrado l'aumento della manodopera, il prodotto lordo dell'edilizia campana passava da 120 a 118 miliardi.

Di fronte a queste malformazioni della struttura industriale, l'intervento pubblico in Campania avrebbe dovuto mirare a correggere gli squilibri, a promuovere l'integrazione fra le imprese, a favorire la riconversione delle industrie traballanti e ad orientare verso le attività produttive in ascesa le nuove iniziative. Ma lo scopo non è stato raggiunto. La stessa politica degli incentivi, come ha recentemente ammesso il sottosegretario per il Mezzogiorno, on. Di Vagno, ha finito per sostenere le scelte — e cioè le distorsioni — espresse spontaneamente dal mercato. E ciò è particolarmente vero per l'area di Napoli.

Che la situazione sia largamente insoddisfacente, lo riconosce del resto con molta franchezza il «rapporto» del comitato regionale per la programmazione, che ha visto la luce in questi giorni. Ancora una volta, non mi dilungherò a riportare cifre e statistiche. Mi limiterò a citare due soli dati: nel corso del 1968, l'occupazione industriale in Campania è diminuita di 23 mila unità, mentre la produzione è aumentata a un tasso di gran lunga inferiore a quello previsto (il 5,8% anziché l'8,2%). Credo che si sia poco da aggiungere.

Se questa è la situazione, quali sono le prospettive? Uno dei principali obiettivi, torno a ripetere, dovrebbe essere quello di creare una solida e fitta trama di imprese medie. A questo scopo, si fa grande affidamento sull'Alfa Sud, che, nella sua qualità di industria meccanica — la regina delle industrie — potrebbe, diversamente dalle «cattedrali» siderurgiche, mettere in moto un diffuso processo di sviluppo. Inoltre, la stessa condizione di debolezza della struttura industriale napoletana, provocando una selezione impietosa, ha portato avanti un certo numero di imprenditori «nuovi», più aperti ai problemi dell'industria quali si pongono oggi, insomma più preparati culturalmente e professionalmente. E che molti ostacoli all'insediamento di complessi industriali moderni siano stati rimossi, è provato dalle recenti decisioni di alcuni tra i più avvertiti industriali del Nord (si pensi alla Olivetti, per fare un esempio), di creare nuove e importanti iniziative nell'area di Napoli.

Gli sbagli di ieri

E' consigliabile, però, non perdere di vista questo punto: la sopravvivenza delle industrie medie è legata soprattutto alla presenza di certe caratteristiche ambientali, cioè alla possibilità, per gli imprenditori, di avvalersi di certi servizi (consulenze tecniche, assistenza in materia di contabilità e di marketing, manutenzione degli impianti e via dicendo) che Napoli, ancora lontana dall'essere una metropoli regionale, offre oggi in misura assai limitata e addirittura non offre.

Lo strumento dell'«area industriale» si è rivelato inefficace (non solo a Napoli, ma più o meno in tutto il Mezzogiorno), sia per la debolezza finanziaria degli enti locali, sia per l'inadeguata azione di gran parte dei consorzi (il piano preliminare del consorzio di Napoli porta due anni di ritardo rispetto a quelli degli altri consorzi campani); senza contare che quasi mai i consorzi hanno proceduto a coordinare i loro sforzi, in modo che i singoli piani, tanto faticosamente varati, non rispondono a un disegno unitario. E un disegno unitario sarebbe particolarmente indispensabile in Campania, dove bisogna ribaltare la situazione esistente, decomprimendo Napoli ed esaltando le possibilità, sinora inutilizzate, delle zone interne.

Proprio in questi giorni sono state avanzate alcune proposte miranti a spezzare il circolo vizioso che impedisce la fioritura, e soprattutto la vitalità delle imprese medie in Campania. La soluzione del problema consisterebbe nell'offrire agli imprenditori locali un ambiente urbano-industriale già sviluppato, nel quale gli imprenditori potrebbero impiantare la loro azienda senza costi eccessivi, e dove sarebbero costantemente assistiti per tutto quanto riguarda i problemi della gestione aziendale. E' questa, in sostanza, la soluzione dell'«area attrezzata» di modello anglosassone: un terreno destinato all'installazione di impianti industriali, dotato di immobili da concedere in fitto alle aziende e di tutta una serie di attrezzature e di servizi specializzati da mettere a disposizione degli utenti.

Una storia grottesca

Un simile strumento consentirebbe di superare le deficienze proprie delle economie depresse (mancanza di servizi «rari», povertà di capitali, insufficienze umane). Per dirla con le parole di chi ha formulato la proposta, si tratta «di riprodurre nell'area sottosviluppata le stesse condizioni esistenti nell'area avanzata».

Sarà interessante vedere quale attenzione riceverà questa proposta, o altre simili, negli ambienti napoletani interessati. Certi precedenti non autorizzano, purtroppo, grandi speranze: la ben nota vicenda dell'Area della Ricerca, che ha finito per trasformarsi nella Ricerca dell'Area sarebbe grottesca se non fosse, al tempo stesso, penosa.

Ad ogni modo, i termini del problema sono chiari: si tratta di consentire alla vocazione industriale della Campania di passare da una fase che è ancora potenziale alla fase di attuazione. E sarà bene non dimenticarsi, nell'effettuare le scelte, di quelli che sono i destinatari degli interventi. Una iniziativa che sarebbe efficace in Basilicata può non esserlo in Campania; e non soltanto per le diverse caratteristiche geografiche e socio-economiche delle due regioni. La vecchia massima secondo la quale un bravo dottore cura le malattie, ma i malati, non è valida soltanto nel campo della medicina.

Rosellina Balbi

NESSUNA REVISIONE DELL'ENCICLICA "HUMANAE VITAE"

Paolo VI non ha modificato il suo pensiero sulla pillola

Smentite notizie di fonte francese su un prossimo intervento mitigatore del Pontefice

(*Nostro servizio particolare*)

Città del Vaticano, 26 maggio.

Paolo VI mitigherà la disciplina dell'enciclica «Humanae Vitae» che, ribadendo l'illiceità della regolazione artificiale delle nascite, ha causato una spaccatura nel mondo cattolico? L'ipotesi, avanzata in Francia, che un nuovo documento sia in preparazione, è esclusa dai portavoce autorizzati e da un presule, intimo amico del Papa. «*Gli studi continuano* — ci ha detto stasera una fonte della segreteria di Stato — *ma nulla di nuovo è intervenuto, anche sul piano scientifico, per convalidare l'ipotesi d'un altro documento*». Si rileva anche che la «Humanae Vitae» raccolse le conclusioni di complessi studi in ogni campo, durati quasi sei anni. Ad un anno dalla pubblicazione non è possibile, quindi, una sostanziale revisione.

Altri ambienti ecclesiastici non escludono una possibilità: che Paolo VI faccia una dichiarazione dal sinodo straordinario dei vescovi, previsto per ottobre in Vaticano, sulle interpretazioni date dagli episcopati alla sua più discussa enciclica. Il Papa potrebbe offrire in quella sede ulteriori chiarimenti senza giungere, però, ad una casistica che amplierebbe le condizioni di liceità morale nell'uso della «pillola».

Le voci francesi sull'ipotetico documento sono dovute alla particolare interpretazione di alcuni fatti. Innanzitutto il primate di Spagna, card. Vicente Enrique Tarancon, rientrato a Toledo dal Concistoro del 28 aprile scorso, riferì ad un centinaio di sacerdoti che «*Paolo VI è in procinto di dire qualcosa di nuovo a proposito dell'"Humanae Vitae"*». La dichiarazione contrasta con quanto affermano stasera le fonti vaticane o ecclesiastiche.

In secondo luogo, un lungo studio del gesuita padre Angelo Perico, pubblicato su *Aggiornamenti sociali*, del centro S. Fedele di Milano, prospettava la possibilità di un addolcimento disciplinare dell'enciclica. Lo studio, inoltre, fu distribuito a tutti i vescovi francesi dal loro segretariato con l'avvertenza che si trattava di «*uno dei più autorizzati su un argomento molto delicato*».

Secondo le informazioni di cui disponiamo, l'articolo di padre Perico era destinato inizialmente a *La Civiltà Cattolica*, organo ufficiale dei Gesuiti italiani, direttamente controllato dalla Segreteria di Stato. Ma il saggio non vi fu pubblicato proprio dopo un'attenta lettura dei censori: conteneva prese di posizione giudicate non compatibili con l'atteggiamento ufficiale della Chiesa. Per questo motivo lo studio fu ospitato da *Aggiornamenti sociali*, rivista svincolata dai controlli vaticani. Queste precisazioni smentiscono la presunta autorizzazione ottenuta da padre Perico.

Gli stessi ambienti vaticani rilevano che un nuovo intervento papale rischierebbe di riaprire ed esacerbare un'accesa polemica in apparenza sopita. Infatti — dicono queste fonti — se, per «impensabile» ipotesi, Paolo VI smentisse il proprio insegnamento di un anno fa, ne seguirebbe una perdita di prestigio del magistero con conseguenze non valutabili. Se, al contrario, il Papa confermasse la sostanza dei principi contenuti nell'Enciclica, esploderebbero tensioni forse incontrollabili, tali comunque da minacciare la stessa unità della Chiesa.

l. f.

from Scotland to Italy!

KING EDWARD I

a great whisky

dalla Scozia non ci è ancora giunta la danza delle spade. Fortunatamente invece ci è giunto un gran whisky: King Edward I.

Uno sguardo ai 25 «raggruppamenti» della città

Com'è cresciuta Torino

Il centro antico s'è dissanguato: in 18 anni ha perso 31 mila abitanti - Ma ci sono zone dove la popolazione è raddoppiata (Vanchiglietta), triplicata (Pozzo Strada-Venchi Unica), quintuplicata (Fiat-Mirafiori) - I quartieri del "boom" sono circa una decina: altrettante piccole città

In diciott'anni una neonata diventa donna. Altrettanto ci ha messo Torino per passare da città a metropoli: nel '51 aveva 719.300 abitanti, al primo marzo di quest'anno ne contava 1.157.561. Come se a una città un po' più grande dell'attuale Palermo se ne fosse aggiunta un'altra delle dimensioni di Bologna.

Dove si sono insediati i nuovi abitanti? In attesa che si definiscano i confini dei futuri «quartieri», esaminiamo la dinamica interna dei 25 «raggruppamenti» in cui la statistica ha diviso il territorio urbano, e cerchiamo di seguire la rapida e spesso disordinata crescita della capitale piemontese.

Anzitutto una constatazione: il cuore antico di Torino s'è dissanguato. Fino al '51 registrava le densità più alte di popolazione: in diciott'anni la zona *Municipio - Carlo Felice* ha perso 16.073 abitanti; la zona *piazza Statuto-Comandi militari* 5624; quella di *piazza Vittorio-corso Cairoli* ne ha persi 7426.

I motivi? Diversi, secondo i quartieri. Andiamo per le strade anguste del centro storico: case cadenti, non più riattate né ridipinte da tempo immemorabile. Pieni dalle grandiose arrugginite o mancanti; facciate una volta austere mostrano le piaghe della decadenza. Frotte di bambini, cortili in abbandono, panni stesi, segni di miseria.

Andiamo adesso lungo i corsi signorili, le vie nobili, fiancheggiate da palazzi imponenti che hanno lottato con successo contro l'ingiuria delle molte stagioni. Il traffico è incessante, convulso, rumoroso. Si respirano zaffate di gas di scarico; le auto fanno ressa ai semafori. La «city» ha rivendicato i suoi diritti. Dietro le finestre si vedono dattilografi al lavoro, s'indovinano uffici e centinaia d'impiegati. In parecchi tra gli edifici più austeri, enti, associazioni, banche, società, direzioni aziendali hanno occupato via via tutti i piani.

Sono oggi com'erano nel '51 *borgo S. Salvario-Valentino, borgo S. Secondo-Crocetta:* la densità della popolazione non è mutata, le caratteristiche appaiono identiche. Così *Vanchiglia* tiene il numero degli abitanti è in leggera flessione e stenta il rinnovo edilizio. Così le borgate ai piedi della collina, dove le deficienze di collegamento con il centro e i limiti di cubatura chiariscono le ragioni del modesto sviluppo. Quanto all'incremento abbastanza contenuto registrato da altre zone — *borgo S. Donato, borgo Rorini, piazza Umbria* — il fenomeno va messo in rapporto con una densità edilizia già così fitta da poter essere incrementata soltanto grazie alle sopraelevazioni. O con l'esistenza di vaste aree industriali.

I quartieri del «boom» sono una decina. Tenendo conto del ritmo dello sviluppo, in testa alla graduatoria troviamo il *Nuovo Fiat-Mirafiori* che in diciott'anni si è più che quintuplicato (537,8 per cento); seguono *Pozzo Strada-Venchi Unica*, che nello stesso periodo di tempo è cresciuto del 277,6 per cento; *Parco Carrara-Lucento* (288,8 per cento in più); *Stadio Comunale-Santa Rita* (286 per cento in più); *Madonna di Campagna-Borgata Vittoria* (154,3 per cento di più); *Gasometro-Vanchiglietta* (92 per cento di più); *Molinette-Lingotto* (79,8 per cento in più); *Montebianco-Monterosa-Regio Parco* (60,6 per cento in più); *San Paolo* (48,3 per cento in più); *Barinhieri-Tesoriera* (32,8 per cento in più).

Rappresentano la faccia moderna della metropoli, con i suoi alveari brulicanti, le case economiche e popolari, gli enti, edifici monotoni da cui pochi si staccano per ricercatezza di eleganza: palazzi signorili o condomini con qualche pretesa. In queste hanno traslocato dal centro, in cerca di alloggi più confortevoli, ma anche di luce e di sole, i cittadini di vecchio ceppo torinese. Qui hanno trovato casa cittadini di fresca data, famiglie di nuova formazione, gente alla ricerca di aria più respirabile o sospinti dalla speranza di un po' di verde.

Dove sorgono ora alcuni fra i quartieri del «boom» c'erano una volta prati e cascine, piccole fabbriche, casette rustiche. Adesso ci sono tante città; e nemmeno tanto piccole se si pensa che Nuova Fiat-Mirafiori è più grande di Alessandria, Regio Parco equivale a due volte Cuneo, e San Paolo a due volte Aosta; che Pozzo Strada è di poco inferiore a Novara, Barinhieri-Tesoriera è una volta e mezzo Vercelli e avanti di questo passo. Città popolari, con un mucchio di esigenze soltanto in parte risolte: scuole, strade, mercati, ponti, illuminazione, trasporti pubblici.

Il municipio, arroccato nel vecchio cuore di Torino, è ormai incapace di sopperire a tutto. Occorre «decentrare». Bisogna che ognuno dei quartieri, soprattutto se periferici, abbia un suo consiglio dove i problemi della zona prendano rilievo e forma. E' un modo moderno, l'unico, perché la città viva.

RAGGRUPPAMENTI	Popolaz. al 1-3-'58	Popolaz. al censimento '51	RAGGRUPPAMENTI	Popolaz. al 1-3-'58	Popolaz. al censimento '51
Municipio-p. Carlo Felice .	34.223	52.296	S. Paolo	69.565	46.926
P. Statuto-Comandi Mill.	34.319	39.143	Mantevna-Regio Parco . .	162.784	60.984
P. Vittorio-c. Cairoli . .	20.006	27.433	Mad. Camp.-B.go Vittoria	38.806	34.914
B.go S. Salvario-Valentino	53.331	53.513	Parco Carrara-Lucento . .	54.637	13.922
B.go S. Secondo-Crocetta .	39.290	39.296	Pozzo Strada-Venchi Unica	91.530	21.990
Vanchiglia	19.982	19.332	Stadio-Santa Rita . . .	88.562	22.932
Borgo Dora	25.583	24.526	Molinette-Lingotto . . .	42.718	23.782
P. Crimea-Madonna Fiume	24.201	23.433	Nuova Fiat-Mirafiori . . .	119.369	18.747
B.go S. Donato-Mers. best.	47.995	43.794	Filonetto-Cavoretto . . .	8.788	8.105
Gasometro Vanchiglietta .	27.137	14.131	Sassi Superga	5.339	5.176
Borgo Rossini-Aurora . .	37.186	30.319	S. Vito-S. Margherita . .	8.819	7.897
Piazza Umbria	12.893	10.986	Villaretto-Bertalia . . .	17.361	9.856
Barinhieri-Tesoriera . .	73.404	55.287	TOTALE	1.157.561	719.300

Un ragazzo coraggioso: subirà con fiducia il quinto trapianto

I primi quattro sono falliti; anche quello per il quale la mamma ha donato 21 centimetri di una sua tibia - Ma il malato è sereno; la sua famiglia vive per lui

Luigi Canavesio, nove anni, si stringe alla madre: «Guarirò»

Dentro e fuori dagli ospedali. Da quando aveva tre anni: Luigi Canavesio ora ne ha nove, conosce più il silenzio, l'odore pungente delle corsie e il riverbero del riflettore sul tavolo operatorio che i banchi di scuola e i giochi con i coetanei. E' nato con una pseudoartrosi congenita alla gamba sinistra. Una grave malformazione: la tibia non è «vascolarizzata», invece di crescere si assottiglia al centro, s'incurva, diventa fragile e spugnosa, finché non regge più.

Luigi ha la gamba sinistra sette centimetri più corta dell'altra, sorretta da una staffa fissata a una scarpa ortopedica, il polpaccio è segnato da lunghe cicatrici. Soltanto quest'anno ha potuto cominciare ad andare a scuola per la prima volta. Sul viso intelligente ha un'espressione allegra. Ci si chiede come abbia potuto conservarla, e la si capisce parlando con i genitori.

Carlo e Maria Canavesio, una modesta famiglia di operai. Abitano un piccolo alloggio disadorno, in via Monchieri 4. Con volontà ferrea, ostinata, da quando Luigi è nato si sono dedicati a lui: vogliono che diventi un giovane normale, come tutti gli altri. Il padre di Luigi guadagna 110 mila lire al mese; dopo le otto ore in fabbrica va in una officina e lavora fino a notte inoltrata. Dice: «E' vero che la mutua paga *tutte le spese. Ma assistere un bimbo all'ospedale specie in un'altra città, costa. Non immaginate quanto».*

La mamma mostra sulle gambe cicatrici eguali a quelle del figlio: *«Mi hanno prelevato l'osso, per innestarlo a lui. No, non mi fa male, solo quando mi affatico la gamba si gonfia un po'. Non è nulla. Se bisognasse, gli darei tutta la gamba, non l'osso soltanto».*

Il primo tentativo risale a quando Luigi aveva tre anni. Lo portarono al Maria Adelaide, il primario prof. Lievre prelevò alla madre un pezzo di tibia lungo 21 centimetri e lo innestò al bimbo. Le speranze durarono un mese, finché fu chiaro che il trapianto non era attecchito. *«La malattia è grave — disse il prof. Lievre —, il terreno che doveva ricevere il trapianto, molto debole e fragile».* Consiglio di attendere qualche anno, quando Luigi si fosse irrobustito.

Ma i genitori avevano fretta, volevano che Luigi potesse andare a scuola con gli altri ragazzi della sua età. Lo hanno portato tre volte a Firenze, nella clinica del prof. Scaglietti. Altri tre tentativi di trapianto falliti. Ora, a settembre, Luigi tornerà per la quinta volta sul tavolo operatorio. Gli chiederanno se ha paura, scuote la testa sorridendo e cerca, con la sua mano, quella della mamma. Si capisce che, con la loro volontà e la loro fede, i genitori gli hanno costruito attorno una corazza dura, che la disperazione e l'avvilimento non possono scalfire. Sono disposti a qualsiasi sacrificio, anche che alla fine riusciranno a vincere il male e Luigi marcerà come gli altri bambini.

Da Collegno al S. Luigi cento ammalati di tbc

Letti disponibili e cure altamente specializzate

L'ospedale San Luigi Gonzaga è pronto ad accogliere i degenti del manicomio di Collegno ammalati di tubercolosi o quelli del sanatorio Birago di Vische. Ha un'ottima attrezzatura e mille posti letto, dei quali 100 attualmente disponibili.

Gli amministratori dicono: *«La situazione sanatoriale della zona consente di operare una migliore e più razionale distribuzione dei malati. E' necessario indirizzarli negli ospedali di competenza specialistica, non come avviene attualmente. Ci sono ospedali intasati sovraffollati di pazienti affetti da forme bronco-polmonari che troverebbero da noi efficace assistenza».*

Il San Luigi ha reparti di medicina e chirurgia polmonare, servizi specializzati di laringo-broncologia, radiologia, fisioterapia, fisiopatologia respiratoria, fisioterapia, cardiologia e laboratorio analisi. Dispone di tre sezioni di degenza per l'accertamento diagnostico e la cura delle malattie broncopolmonari non tubercolari dotate di servizi autonomi, di sala di rianimazione e primo intervento pneumo-chirurgico.

«Per ora — affermano gli amministratori — *abbiamo avuto soltanto contatti preliminari, siamo in attesa di proposte concrete per l'inserimento nel nostro complesso di un centinaio di ammalati».*

temperatura di ieri

massima +21,3
minima +10,4

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +16,2; press. 736,4; umidità 67 %; cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** irregolarmente nuvoloso con possibili rovesci nel pomeriggio; stabilità buona, venti moderati, temperatura stazionaria. **Temperatura a Caselle:** massima + 21,2; minima + 11,4; media + 18,2. **Sole:** sorge 4,40; tram. 20,03.

L'agitazione dura dal 24 aprile

Inps ancora in sciopero a danno dei pensionati

Il personale ha deciso di astenersi dal lavoro - Le rivendicazioni e gli stipendi esposti in una conferenza stampa

Sabato Cgil, Cisl e Cida hanno revocato lo sciopero in corso all'Inps dal 24 aprile. Il lavoro sarebbe dovuto riprendere ieri. Ma a Torino, come in altre città, gli impiegati sono arrivati in ufficio, hanno discusso animatamente e se ne sono andati dichiarando che l'agitazione prosegue. Secondo un comunicato, perché *«non esistono garanzie concrete per risolvere, sia pure in modo parziale, i problemi più gravi».*

E' seguita una conferenza-stampa nella quale è stato spiegato che *«la promessa dell'Inps di prendere in considerazione le richieste del personale è insufficiente».* Per quanto riguarda Torino i dipendenti *«sono costretti a lavorare in condizioni disastrose: 600 impiegati devono fare fronte alle pratiche di un milione e 200 mila assistiti; mancano i locali, non esistono attrezzature meccaniche».*

Inoltre *«c'è una discriminazione a nostro danno rispetto agli altri parastatali:* dal '53 si applica il blocco *delle retribuzioni e lo sbarramento fra categorie. La stipendio medio oscilla fra le 35 e le 130 mila lire. Quindici mensilità, ma soltanto se il lavoro svolto supera una certa percentuale».*

Sono stati fatti degli esempi: *«Le carriera d'un ispettore comportamentale comincia con 101 mila lire e si conclude con 359 mila; per un impiegato di concetto si va da 84 mila a 208 mila lire. Un ausiliario inizia la carriera con 65 mila lire al mese e la termina con 131 mila».*

Al di là di queste rivendicazioni resta il dramma di migliaia di pensionati che da tempo attendono di poter riscuotere gli aumenti decisi dal governo. Si tratta di casi disperati, di gente che non ha mezzi vivere.

Incontri per risolvere il disagio alle Poste

Ritardi e caos nella distribuzione della corrispondenza

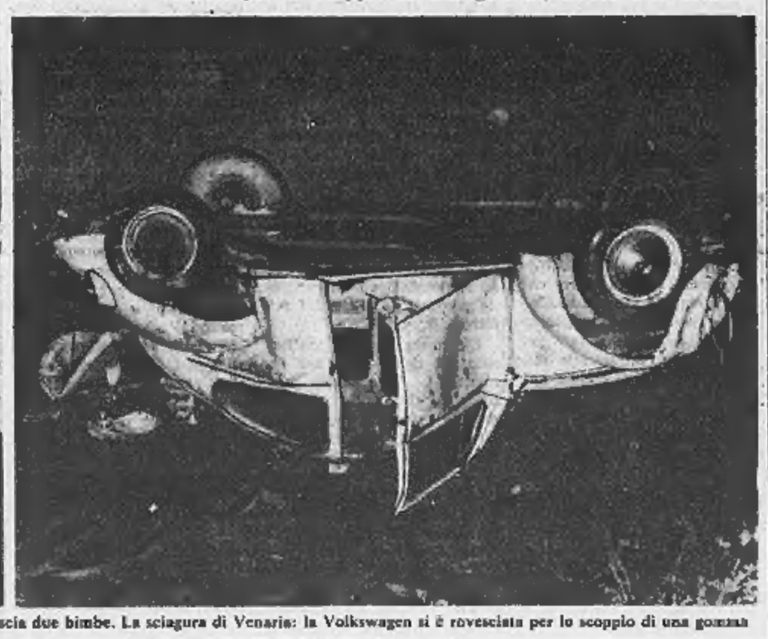
I portalettere torinesi hanno sospeso ieri «lo sciopero del lunedì» in attesa dei colloqui che avverranno oggi col direttore provinciale dott. Ritzi e domani con l'ispettore inviato da Roma. La decisione di creare 75 nuove zone postali è stata accolta con favore, ma si rileva che è necessario contemporaneamente aumentare l'organico dei portalettere fermo a 10 anni fa e ormai inadeguato allo sviluppo di Torino.

— Alla Fiat Mirafiori si sono svolti ieri scioperi di due ore per turno nelle officine ausiliarie (8 mila operai), alle «surpresse» (1300 operai) e fra i carrellisti (650 operai). Le richieste sono per le ausiliarie, abolizione della 3ª categoria, regolamentazione dei superminimi e diritti sindacali; per le surpresse, regolamentazione dell'orario di lavoro, riconoscimenti economici alla 3ª categoria; per i carrellisti, eliminazione 3ª categoria, superminimi e miglioramento delle condizioni di lavoro. L'agitazione continuerà oggi.

SULL'AUTOSTRADA PRESSO IL CASELLO DI BRANDIZZO

Il figlio dello scultore Manzù muore nell'auto che si rovescia

Trent'anni, architetto alla Fiat - Veniva da Bergamo; affaticato, aveva preferito l'utilitaria della moglie alla propria «Dino» - Forse per un colpo di sonno è finito sullo spartitraffico - Altra disgrazia: Volkswagen si rovescia a Venaria per lo scoppio di una gomma, morta una donna



Pio Manzoni aveva 30 anni, lascia due bimbe. La sciagura di Venaria: la Volkswagen si è rovesciata per lo scoppio di una gomma

L'architetto Pio Manzoni, 30 anni, è morto in un incidente avvenuto ieri sull'autostrada, presso Brandizzo. Era figlio di Giacomo Manzù, il più famoso scultore italiano, il quale ha cambiato cognome per ragioni d'arte. L'architetto Manzoni lavorava alla Fiat, da due anni si era trasferito da Bergamo a Torino. Abitava in corso Quintino Sella 92.

Venerdì era stato ad Ardea, presso Roma, con la moglie Eleonora Liebl e i due figli, Giacomo, 5 anni, e Francesca di 3, per la inaugurazione del museo dedicato a Giacomo Manzù. Era ritornato a Bergamo, presso la madre, all'una di ieri mattina, da Milano dove era arrivato in aereo; alle 5 è partito per Torino. Appariva affaticato, aveva dormito pochissimo e proprio per questo motivo, anziché mettersi al volante della propria «Dino», aveva preferito la «500» intestata alla moglie. Era un guidatore sicuro, non rischiava.

L'incidente è accaduto alle 8,20 due chilometri dopo il casello di Brandizzo, venendo da Milano. Per cause ancora ignote spiegato soltanto con un malore o un colpo di sonno. Quest'ultima ipotesi è la più probabile, se si tiene conto che l'architetto Manzoni si era alzato molto presto e aveva guidato per quasi tre ore ininterrotte su autostrade. L'auto ha sbandato sulla sinistra, è finita sullo spartitraffico strisciando rovesciata per parecchi metri, è rimbalzata sulla propria corsia, dove è rimasta ferma, sfasciata, con il guidatore esanime al posto di guida.

Si sono fermati automobilisti, mentre si avvertiva la polizia stradale di Chivasso e il telefonava alla Croce Rossa, si è tirato fuori il ferito dai rottami. Era vivo, ma era gravissimo. Poco dopo, l'ambulanza lo ha trasportato all'ospedale più vicino, il Martini, dove qui lo hanno trasferito alla clinica neurochirurgica, dove tutto era pronto per tentare un estremo tentativo. E' morto sull'ambulanza, due ore dopo l'incidente, senza avere ripreso conoscenza. La polizia ha avvisato i familiari a Bergamo e di qui una parente, Maria Zappettini, ha telefonato ad Ardea dando la tragica notizia a Manzù. Lo scultore raggiungerà oggi Bergamo dove si svolgeranno i funerali del figlio.

L'arch. Manzoni si era laureato in Germania, nell'Università di Ulm, che è ritenuta la più importante scuola europea di «designer». Presto si era affermato come uno dei progettisti più geniali e nel 1961 aveva vinto, in collaborazione con un collega tedesco, il concorso mondiale per la progettazione di un'auto, bandito da una rivista specializzata svizzera. In seguito era stato impiegato dalla Fiat come consulente nel Centro Stile.

— Migliorano le condizioni di Luigi Brusasco, 44 anni, commerciante di Robassomero, della moglie Cesarina e di Maria Elisa Ullio, 62 anni, rimasti feriti domenica a Venaria nell'auto capovolta fuori strada. Nell'incidente ha trovato tragica morte Maddalena Sartoris, 75 anni, che viaggiava sul sedile posteriore. Con la Ullio si era recata a Robassomero in visita alla nipote Cesarina; dopo cena il Brusasco e la moglie le avevano riaccompagnate a casa con la loro Volkswagen. L'incidente è stato causato dallo scoppio del pneumatico posteriore sinistro della vettura.

— Un uomo è ricoverato in gravi condizioni alle Molinette per un incidente della strada. La sfiga di 9 anni ha riportato ferite guaribili in 25 giorni. E' accaduto a Nichelino, poco dopo le 19. Mario Casarotto, 34 anni, via Di Nanni 36, percorreva in Vespa via Chiesa; sul seggiolino posteriore si trovava la figlia Maurizia. All'angolo con via Enrico Toti, si scontrava con una 124 guidata da Vincenzo D'Amico, via Pianezza 89. Il Casarotti ha riportato una frattura cranica.

Servizio nettezza urbana — Questo il tema di un dibattito promosso dall'Associazione donne elettrici per stasera alle 21 all'Unione industriale, via Fanti 17. Parteciperanno assessori e consiglieri.

Specchio dei tempi

Sembra l'uovo di Colombo - Con il digiuno l'appetito aumenta, scrive il parroco tecnico di Ogino (la sincronizzazione dei mariti) - Si liberi del complesso e il mondo sarà suo - Le Poste viste dall'estero - «Da trentanove anni mi striscio sul pavimento di casa» (oggi verremo)

Un lettore ci scrive:

«Si può rivolgere una domanda a *Specchio dei tempi*? Si legge che gli scioperi "bianchi" paralizzano i servizi pubblici perché i funzionari si attengono rigidamente ai regolamenti che sono vecchi di 30-40 anni. Che cosa aspettano il governo e i ministeri competenti a modificare queste vecchie disposizioni aggiornandole secondo le esigenze dei tempi attuali e delle mutate condizioni di vita? E' una cosa impossibile?».

Mario Rocca

Un lettore ci scrive da Fenestrelle:

«Vorrei dire una mia parola in merito al problema "Ogino" e ai suoi discussi effetti. Alla signora del 25 aprile che segue il metodo Ogino, ma fa obiezione a riguardo della spontaneità, dico che uno psichiatra americano, dott. Frank Caprio, che la spontaneità a due contemporanea non esiste, è un concetto puramente romantico. Inoltre credo che non diminuisca l'appetito con il digiuno, anzi, mi hanno scritto alcuni, aumenta. La civiltà moderna poi ci riempie la casa e le tasche di calendari, calendarietti, notes e orari. Dobbiamo continuamente "sincronizzare" tutte le nostre attività con i vari orari diurni e notturni, causa i vari turni di lavoro. La nostra vita moderna non è l'ideale. Non tema l'infedeltà di suo marito, sia però lei puntuale all'orario.

«Non posso concordare con il sacerdote di cui la lettera in data 28-4. Come pure dissento da quanto espone e suggerisce il sig. Grosso Campana in data 14-4. Io consento pienamente con l'Enciclica Humanae Vitae che riconosce le grandi difficoltà dei coniugi d'oggi e suggerisce come rimedio sempre e sicuro i metodi naturali e ripete la millenaria condanna dei metodi artificiali contro natura, precisamente perché sono contro natura. "Dio non può non benedire l'amore dell'uomo, perché lo ha fatto Lui e lo ha fatto così", dice lui, ma io dico "secondo natura", cioè quale la intendono la filosofia e la teologia cattolica, il Conc. Vat. II, l'Enciclica di Paolo VI e d'otto sommi pontefici dei popoli.

«Resta però la grande difficoltà di "come" realizzare nel le indicazioni dell'Enciclica, la quale è sì voce di Paolo VI ma è insegnamento di Dio e dettame della natura. Perciò dico anch'io "è meglio obbedire a Dio che agli uomini". L'uomo non separi ciò che Dio ha unito, Dio non separi il significato unitivo da quello procreativo dell'atto coniugale. "E chi non sa fare i calcoli?", domanda in fine la signora che non ha ricevuto l'assoluzione. Cerchi e studi il "vero Ogino" e lo applichi correttamente, si rivolga a "competenti", tenendo presente che nessun confessore nega l'assoluzione al penitente d'altronde ben disposto.

«Limitare l'atto solo "ai giorni di Ogino"? Oh sì, con l'animo di sentirsi "sincronizzati" con Dio, con la legge di natura ed anche coi nervi sereni del marito. Del resto siamo limitati da tutte le parti. Alla signora della lettera in data 7-5, faccio osservare che tutti i metodi naturali di limitazione delle nascite vanno appresi "prima" del matrimonio. "Dopo", è ancora possibile ma riesce assai difficile.

«Tutte queste lettere, nessuna esclusa, sono un vero "specchio dei tempi" e rivelano in tutti l'angoscia, l'ansia di conoscere metodi naturali ed efficaci. I quali esistono. Ce lo assicurano la Scienza, le Encicliche dei Papi e il Concilio Vaticano II. E' interesse e dovere di noi tutti scoprirli, studiarli, chiarirli, testimoniarli, difenderli, diffonderli. Grazie e ossequi».

Sac. Giuseppe Pons
(Parroco di Pourrières)

Un lettore ci scrive da un centro presso Alessandria:

«Sono un ragazzo di 24 anni e sono già pelato; inoltre ho la cervicale a ventola, ed è per questo che io Ti chiedo Il tuo aiuto. Sono complessato di due cose che al giorno d'oggi sono molto importanti, perciò mi considero un ragazzo disgraziato. Preferirei essere magari analfabeta che calvo e avere le orecchie a ventola.

«Sai che cosa vuol dire non aver avuto ancora una fidanzata a 24 anni? Sai che cosa vuol dire andare nelle sale da ballo, chiedere di ballare e sentirsi dire sempre "no"? Io non ho più neanche la mia stessa, vorrei proprio tanto morire, perché per me la vita non ha senso. Così ho dovuto rifugiarmi nel mio paese a fare il contadino con mio padre, ma a me non piace.

«C'è qualcuno che può farmi l'operazione di plastica? Ma io sono povero. Per continuare così preferisco morire. Vado ai caffè e sento che tutti i miei amici raccontano le loro avventure ed io debbo andar via perché mi vien da piangere: che cosa racconto io? Se qualcuno mi aiuta nell'operazione della plastica io posso tornare in città, studiare e prendere il diploma serale, trovare un lavoro e la fiducia in me stesso. Altrimenti mi chiudo in casa e non esco più».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive da Bournemouth (Gran Bretagna):

«Siamo un gruppo di giovani lavoratori italiani in Inghilterra ed essendo così lontani dalla Patria e dai nostri cari, l'unica cosa che ci lega ad essi è la regolare corrispondenza che si svolge fra di noi. Da parecchi giorni, però, pare che i nostri genitori non abbiano più avuto nostre notizie; alcuni di loro, preoccupati dal nostro silenzio, hanno infatti telefonato ed abbiamo così appreso che le nostre lettere sono sistematicamente rimaste bloccate a causa di uno sciopero dei portalettere che, a quanto pare, sconvolge l'Italia in questi giorni.

«Il fatto non ci meraviglia; non è certo la prima volta che in Italia succede questo. Ci stupisce invece, che malgrado tutte le proteste riguardanti il servizio postale e la campagna promossa a suo tempo da *La Stampa*, l'Amministrazione postale non abbia ancora ritenuto opportuno prendere le misure necessarie per evitare il verificarsi di simili incresciosi contrattempi.

«Ricordiamo anche che le tariffe postali italiane sono notevolmente molto alte e controbilanciate da un servizio del tutto scadente; tanto per fare un confronto, in Gran Bretagna una lettera per l'Italia (via aerea), viene affrancata con un bollo da 6 pennies (circa 55 lire italiane). Dall'Italia, la relativa tariffa è pressochè doppia; per quanto riguarda il servizio, una lettera imbucata a Londra sotto le 8,30 arriva a Bournemouth (circa 170 km) generalmente lo stesso giorno; in Italia, pare che anche per tre 25 km (Savona-Finale Ligure), una lettera impieghi sempre due giorni».

Bruno Settimo

(per un gruppo di lavoratori alberghieri italiani in Inghilterra)

Una lettrice ci scrive da Volpiano:

«Non so se il mio povero, accorato scritto giungerà fino a te, ma oggi mi sento stranamente fiduciosa, non solo nella carità divina, ma anche in quella degli uomini, che tu degnamente rappresenti. Ho imparato a conoscerti la tua gentilezza leggendo *La Stampa* (anche se con qualche settimana di ritardo) che una mia vicina di casa mi regala.

«Io fin dalla nascita sono priva dell'uso delle gambe e me ne sto seduta su una sedia a rotelline, o striscio sul pavimento di casa. Da alcuni anni sono completamente sola al mondo e senza alcuna possibilità finanziaria e sono rassegnata alla mia triste sorte. Ma dopo 39 anni d'isolamento, non potrei anch'io sperare di potermi almeno recare fra la gente, tenendomi di una carrozzella comandata? Con il più grande fiducia in te ti saluto e ti ringrazio».

Maria Ferrero

Giovane operaio rapisce una ragazza di 15 anni

Ritrovati dopo una settimana

Una giovanissima coppia torinese è scappata da casa lunedì della scorsa settimana. Lui è Edo Campoli, 17 anni, saldatore di Colleferro in provincia di Roma, lei era trasferito a Torino poco tempo fa. Lei è Ornella Bona, 15 anni, studentessa, abitante in via Bassari 34. Si vogliono bene, hanno parlato di sposarsi, di fare la vita insieme, ma i genitori, che hanno risposto di aspettare l'età della ragione.

Per questo i due giovani sono fuggiti. Li hanno ritrovati ieri, a Colleferro, presso i parenti di lui. Ornella è stata riaccompagnata a Torino; Edo verrà probabilmente denunciato per ratto consensuale di minore. Rischia la prigione, a meno che i genitori di lei ci ripensino e diano l'assenso al matrimonio.

Polemica in Consiglio comunale sui presunti trasferimenti Rai-tv

Il sindaco dà assicurazioni: «Pare che il timore non abbia fondamento» Scetticismo diffuso: «Altre volte le promesse non sono state mantenute»

Il Consiglio comunale ha discusso ieri sera un gruppo di interrogazioni presentate da consiglieri di vari partiti a proposito delle voci di un trasferimento a Roma (vedere la notizia a pag. 7), della direzione approvvigionamenti Rai-tv.

Il Sindaco ha ripetuto quello che poco prima aveva detto a una delegazione di dipendenti della Rai: *«Il timore prospettato pare non abbia serio fondamento. Purtroppo Torino ha già fatto in molti campi l'esperienza di dolorose spoliazioni, ma questa il pericolo sembra scongiurato. Il Comune diede a suo tempo le aree per la costruzione del Centro di via Cernaia e di quello di via Verdi, uno dei più importanti d'Europa. Oggi ha parlato telefonicamente con il dr. Bernabei a Roma, che ha smentito la notizia».*

L'avv. Guglielminetti legge quindi il comunicato diffuso dalla direzione romana dell'ente, e aggiunge che il dr. Bernabei gli ha detto di essere annunziato a una rappresentanza del personale: *«Presidente e direttore generale sono disposti a dare inizio alle trattative per il rinnovo del contratto nazionale».* Conclude auspicando che *«le attese dei dipendenti vengono accolte ed appagate».*

Replica Raffo (psi): *«Già altre volte la Rai ha promesso e non ha mantenuto, magari lasciando a Torino l'etichetta e trasferendo a Roma il potere esecutivo. Propongo la votazione di un ordine del giorno che esprima la protesta del Consiglio».* Anche Nuvelli (pci), Di Pietrantonio (ind.) e Castagno (psiup) esprimono scetticismo. L'ing. Micco (pli) chiede un intervento energico del Consiglio comunale.

(Fantino (dc) si augura che *«la comunicazione sia effettiva»*, ma l'esperienza lo induce a incredulità: *«Che cosa si smentisce? La intenzione di trasferire materialmente direzione e personale di certi uffici. In realtà si sgancia un settore per agganciarlo a un altro; non si trasporta ma si annulla».* Astengo (psi) considera il fatto non solo dal punto di vista aziendale, ma anche come limitazione di un'attività sociale e culturale che invece altrove si espande.

Segue la discussione delle delibere all'ordine del giorno. Vengono proposte 100 nuove autopubbliche, in aggiunta alle mille in funzione. Di Pietrantonio (ind.) dice che sono poche per le esigenze del traffico cittadino; Garrone (pli) propone di approvare prima il nuovo regolamento per i taxi, accantonato da tempo. Replica l'assessore Carli. Appena due anni fa si ebbe l'immissione di altre 100 autopubbliche, *«per un servizio più efficiente bisogna adottare una regolamentazione migliore».* Il dott. Altissimo (pli) afferma: *«I 200 taxi furono decisi nel '56, adesso ne vogliono molti di più. Aggiungiamone almeno 300».* Ma l'assessore è irremovibile. Il dott. Altamura (pli) insiste: *«Incominciamo pure con 100 e concorso, ma stabiliamone fin d'ora in totale 300 nuovi».* La delibera è approvata a maggioranza: sì sì, contro 7 astensioni dei liberali.

In una precedente seduta il Consiglio aveva discusso sulla costruzione di una scuola media in corso Giulio Cesare con 24 aule, spesa 354 milioni. I comunisti si erano opposti al progetto perché l'edificio di cinque piani non era ritenuto idoneo per i ragazzi. La delibera era stata sospesa e il giorno dopo l'assessore ing. Porcellana si era recato sul posto con i consiglieri per un sopralluogo. Ieri il sindaco ha comunicato di avere ricevuto un esposto con 256 firme dei genitori della zona, che chiedono la scuola. Dopo una lunga polemica su eventuali modifiche la delibera è approvata a maggioranza.

Sabato sarà riaperta la piscina comunale

La piscina dello stadio comunale sarà riaperta al pubblico da sabato 31 maggio. Orario: dal martedì al sabato, dalle ore 13,30 alle 20; alla domenica e nei giorni festivi: 1° turno, dalle 9 alle 12,30; 2° turno dalle 15,30 alle 19. Lunedì chiusa.

Illegittima la norma che assegna parte della multa agli agenti?

Il quesito posto dal pretore alla Corte Costituzionale - Rinviato un processo in cui erano testimoni i funzionari del servizio per la vigilanza annonaria

Il pretore dott. Mercurelli ha trasmesso gli atti relativi a un processo per frode in commercio alla Corte Costituzionale, perché si pronunci sulla legittimità dell'articolo unico della legge secondo la quale agli agenti e ai funzionari che prelevano i campioni alimentari ed eseguono le relative analisi, spetta metà del l'importo della pena pecuniaria cui è condannato il commerciante che abbia compiuto la frode.

La questione è stata sollevata ieri mattina dagli avvocati Chiusano e Zancan durante il processo a carico di Guglielmo Liore e Attilio Menegazzi, accusati di aver messo in vendita del semplice olio con l'etichetta «olio di oliva vergine». Al momento di stabilire come ripartire gli agenti del servizio di vigilanza annonaria che avevano redatto i verbali per la contravvenzione e gli analisti dell'istituto di igiene che avevano compiuto la perizia chimica, il pretore, accogliendo l'istanza dei difensori, ha sospeso il dibattimento. Secondo il dott. Ambrosini non si potevano ascoltare quei testi poiché c'era il dubbio che fossero influenzati dall'interesse nella causa (cioè il 50 per cento della multa stabilita con la sentenza).

La suddetta legge sarebbe in contrasto con gli articoli 90 e 98 della Costituzione: il primo stabilisce che i pubblici uffici sono organizzati in modo che sia assicurata l'imparzialità dell'amministrazione, il secondo che i pubblici impiegati sono al servizio esclusivo della Nazione. Ora, tale imparzialità può essere compromessa quando il pubblico ufficiale abbia un interesse privato negli atti dell'ufficio da lui compiuto (cioè quando che l'imputato sia condannato per difetto la percentuale sulla multa). Così pure il principio sancito dall'art. 98, secondo cui, per questi motivi il pretore ha trasmesso gli atti processuali alla Corte Costituzionale ed ha rinviato il dibattimento a nuovo ruolo.

— La Corte d'Assise d'Appello (pres. Forchino, p. g. Cordero, avv. Paiotti) ha confermato la sentenza con cui Francesco Ruciano e Pietro Dolcatto, entrambi di 24 anni, furono condannati in primo grado a 2 anni e 10 mesi e 2 anni e 1 mese per rapina a tentativo. I giovani furono sorpresi nel febbraio '55, a Rivoli, da una pattuglia di carabinieri. Mentre fuggivano su una 600 rubata di rame rubato poco prima in alcuni cantieri.

Ad un tratto fermarono la macchina e scapparono a piedi, nei campi. Contro i militi vennero sparati alcuni colpi di pistola. Il Dolcatto, catturato poco dopo, negò di aver usato la pistola. Anche il Rusciano, arrestato il giorno seguente, respinse l'accusa di aver sparato. In Assise, l'imputazione di tentato omicidio venne modificata in quella di rapina e resistenza. Difesa, avv. Longhatto.

Il castello di Collegno di nuovo saccheggiato

Il castello di Collegno è stato di nuovo visitato dai ladri, per la quinta volta in pochi anni. Se n'è accorto domenica mattina il custode al quale ne è affidata la custodia. Facendo un giro d'ispezione, ha trovato alcune camere in disordine e in particolare secondaria che dà sulla scarpata della Dora forzata, come già era avvenuto per altri furti. Il castello appartiene al barone Alessandro Guidobono Cavalchini Garofoli, abitante in via Bonelli 15.

Perché non funziona il Centro Inail

I medici denunciano una grave situazione

Quattro piani del grattacielo (152 letti) sono vuoti - Il reparto operatorio inattivo al 50% - Non esiste servizio interno di anestesia, rianimazione e radiologia

Con il titolo «Centro traumatologico, scioperi a ripetizione» La Stampa ha pubblicato venerdì scorso un articolo sul disservizio di uno dei più importanti ospedali torinesi: quello dell'Inail in corso Folonia. I medici sono d'accordo e denunciano una situazione drammatica. Pubblichiamo la lettera indirizzata al nostro giornale: reca le firme dei professori Fonda, Siliquini, Nicosia, Massè, Lorenzi, Parenti; dei dottori Mina, Cattaneo, Roggero, Thovez, Morra, Feci, Oberto, Pugliese, Magliacani, Messina, Coscia, Borselli, Cacoci, Jacoviello, Pavetto.

«Riteniamo che l'articolo comparso su *La Stampa* di venerdì 23 maggio sulle vicende relative disfunzioni del Centro Traumatologico Ortopedico costituisca un'iniziativa doverosa e meritoria. Se il più grande e moderno ospedale traumatologico della regione è praticamente ridotto all'inattività, è un dovere informare la popolazione, chiarire le cause di quanto accade ed esigere che vi venga posto rimedio. Proprio per questa ragione riteniamo importante portare un ulteriore chiarimento.

«Gli ultimi avvenimenti non hanno fatto che rendere insostenibile *una situazione già da tempo drammaticamente deficitaria*. Infatti le ragioni che hanno condotto alla attuale situazione di inefficienza del C.T.O. di Torino esistono in massima parte fin dal momento della sua apertura. Possono essere quasi tutte identificate in deficienze organizzative, molto sovente dipendenti da inadempienze degli organi direttivi centrali che risiedono a Roma.

«E' motivo di meraviglia la constatazione che, in una Italia in cui le esigenze tecniche fondamentali della cura ospedaliera degli ammalati sono state correttamente individuate dal Governo ed hanno ispirato un corpo organico di leggi attualmente in vigore, queste vengano ignorate e disattese da un Ente pubblico cui è devoluta la responsabilità di una significativa aliquota della assistenza medica alla popolazione e dai Ministeri che ne detengono per legge l'autorità vigilante.

«In pratica il Centro Traumatologico Ortopedico, ospedale specializzato che dovrebbe essere all'avanguardia del settore in campo nazionale, avendo iniziato la sua attività nel 1965, ha *ancora quattro piani che dovrebbero essere adibiti al ricovero di ammalati, per un totale di 152 letti, in attesa di essere messi in funzione.*

«Il reparto operatorio principale, imponente complesso tecnico composto di quattro servizi distinti che dovrebbero essere in grado di funzionare contemporaneamente, è stato sempre in attività solo al 50 %.

«Il servizio interno di anestesia e quello di rianimazione, richiesti dalla legge e necessari in un complesso ospedaliero del tipo del C.T.O., non esistono (con un organico proprio). Questi servizi vengono assicurati solo grazie alla collaborazione dell'Istituto di Anestesiologia e rianimazione dell'Università di Torino, nonostante che, per deficienza degli organi direttivi dell'Inail, non vi sia ancora una convenzione.

«Il servizio radiologico, essenziale per la specialità, è affidato anch'esso a medici esterni all'Ospedale, *che prestano servizio ad orario parziale*, pur esistendo da tempo un regolare incarico, per altro non ancora ratificato dai Ministeri competenti. Il numero dei tecnici radiologi attualmente in servizio è di tre unità, mentre ne sono previsti dodici.

«Il servizio di rieducazione funzionale, per dichiarazione della stessa Sovrintendenza medica generale dell'Inail, richiederebbe almeno 5 medici e 30 fisioterapiste, oltre all'altro personale subalterno. Prestano servizio attualmente solo 1 medico e 7 fisioterapiste. Si calcola che *la spesa di installazione di questo servizio abbia quasi raggiunto un miliardo di lire*; di conseguenza il mancato ed insufficiente funzionamento di un impianto tanto oneroso costituisce una responsabilità particolarmente pesante.

«Il Centro Traumatologico Ortopedico Inail di Torino dovrebbe ospitare, sin dalla sua apertura, anche la Clinica delle malattie del lavoro dell'Università di Torino, che però *non ha potuto ancora iniziare la sua attività in questa sede* per la inadempienza degli organi dell'Inail a ciò preposti. Ciononostante i medici di questo Istituto universitario prestano già il servizio di consulenza ed assistenza internistica, senza percepire alcuna retribuzione.

«Nei reparti di degenza il personale esecutivo, specializzato e non, è in numero insufficiente. Dodici medici prestano servizio con la qualifica di assistente incaricato, invece che effettivo, con grave danno personale, perché da molti anni e in dispregio della legislazione vigente, non sono stati indetti i concorsi relativi.

«Da 5 mesi il Consiglio di Amministrazione dell'Inail ha interrotto la convenzione con l'Inam *impedendo il normale ricovero degli assistiti da questo Ente*. Tale provvedimento esclude dalle cure presso questo Centro una larga parte della popolazione.

«L'attività ortopedico-traumatologica viene svolta dalla Clinica ortopedico-traumatologica universitaria e da una Divisione ospedaliera; esiste una deliberazione del Consiglio di amministrazione dell'Inail che istituisce, in data 24 aprile 1968, due nuove Divisioni ortotraumatologiche oltre alle predette, ma non è operante perché manca il provvedimento di ratifica del Ministero competente. Una precedente deliberazione del Consiglio di amministrazione, che istituiva una terza Divisione ortopedico-traumatologica (oltre alle due prime), e che aveva a suo tempo ricevuto il provvedimento di approvazione dal ministero del Lavoro, divenendo conseguentemente esecutiva da più di due anni, è inoperante perché la Sovraintendenza sanitaria generale dell'Inail non le ha ancora dato corso».

Seguono 21 firme

Sciopero in manicomio

Ieri si sono fermati gli infermieri - Vivace protesta contro i sindacalisti

Sciopero contestato ieri per gli infermieri degli ospedali psichiatrici. L'agitazione era stata indetta da Cisl, Uil e Cgil per rivendicare l'assunzione di personale, apertura entro 60 giorni dei nuovi reparti di Collegno, divieto agli estranei di entrare nei manicomi. E' proprio quest'ultimo punto che ha creato gravi dissensi.

Parecchi infermieri avevano già protestato per lo sfratto dalle riunioni pubbliche nell'ospedale di Collegno. Ieri nel corso di un'assemblea sono sorte nuove discussioni. Gli infermieri hanno accusato i sindacalisti di avere deciso lo sciopero quasi all'improvviso senza consultare la base; inoltre li hanno rimproverati di essersi lasciati convincere dalla presidenza a vietare l'ingresso degli estranei.

I rappresentanti della Cisl, Uil e Cgil hanno sottolineato di essere pronti alle innovazioni terapeutiche, «purché ci siano i mezzi necessari per applicarle». Hanno quindi rilevato che gli infermieri potevano sospendere lo sciopero e rientrare nei propri reparti «qualora lo ritenessero opportuno». L'agitazione è terminata ieri sera.

Le apparizioni di Oulx sono false per la Curia

La commissione ecclesiastica, presieduta dal vescovo di Susa, dice di «non riconoscere alcun segno soprannaturale» nella vicenda della grotta di Beaume

(Nostro servizio particolare)

Susa, 26 maggio.

Le «apparizioni» della Madonna nella grotta della frazione Beaume di Oulx sono respinte dalla Curia vescovile di Susa. Il clamore sorto improvviso intorno a questa grotta nella quale, ogni giovedì, si raccoglie un gruppo di persone attorno ad una veggente che dice di «vedere» la Vergine, ha preoccupato la Chiesa. Prima ancora che se ne parlasse sul giornale il vescovo mons. Garneri ha *«promosso indagini per avere informazioni, dichiarazioni, relazioni, riguardanti voci di apparizioni e rivelazioni»*. Contemporaneamente *«ha sempre dato risposta negativa alle ripetute domande per la costruzione di un altare per la celebrazione della messa alla grotta»*.

Un'apposita commissione, presieduta dallo stesso vescovo, ha esaminato le relazioni e i documenti e ieri ha concluso i suoi lavori con un giudizio che non lascia dubbi: *«Con voto unanime tutti i suoi membri dichiarano di non riconoscere alcun segno sovrannaturale alle apparizioni e rivelazioni che si dicono avvenute alla grotta»*.

Contro le pretese apparizioni già si erano schierati tutti i parroci dell'alta valle di Susa i quali ancora ieri, dal pulpito, avevano messo in guardia i fedeli contro il pericolo che la fede si trasformi in superstizione.

Nella grotta fu collocata, una quindicina di anni fa da un salesiano, una statua dell'Immacolata davanti alla quale il sacerdote portava a pregare i ragazzi ospiti della colonia estiva nelle ex caserme militari. Ben presto la voce si diffuse, qualcuno accese delle candele davanti alla statua, cominciò ad arrivare gente. E si tentò anche, a quanto pare, una speculazione sui terreni, stroncata sul nascere dal giovane ed intelligente sindaco di Oulx.

a. rig.

Durante la discussione sull'orfanotrofio «Dominioni»

Battaglia a colpi di sedie e tavoli in Consiglio comunale a Novara

Lo scontro fra i consiglieri e un centinaio di giovani contestatori presente nelle tribune - Cinque contusi fra cui l'autista del sindaco - L'istituto ieri era stato fatto sgomberare

Novara. Un gruppo di dimostranti sosta davanti all'Orfanotrofio Dominioni dopo che l'istituto è stato sgomberato (Giovetti)

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 26 maggio.

Clamorosi incidenti sono avvenuti questa sera in Consiglio comunale durante la discussione sull'occupazione dell'orfanotrofio «Dominioni». Mentre il capo gruppo democristiano avv. Allegra stava concludendo il suo intervento dal pubblico costituito da un centinaio di contestatori di estrema sinistra, si è levato alto il grido scandito di «fascisti, fascisti!».

Dal banco della presidenza si è alzato il vice sindaco, senatore democristiano Lucio Benaglia, il quale si è scagliato contro i contestatori. Il gesto del senatore è stato seguito da altri consiglieri democristiani e socialisti, mentre il senatore comunista Gastone si è schierato, non si sa bene se a scopo difensivo, con i giovani contestatori.

In breve l'aula consiliare si è trasformata in un campo di battaglia: sono volati sedie e tavolini e vi sono stati parecchi contusi. La gazzarra si è protratta per una ventina di minuti, poi i vigili urbani sono riusciti, sia pure a fatica, a far uscire dall'aula consiliare i giovani contestatori che si sono trasferiti nella piazza antistante. Qui hanno cominciato a scandire slogans: «Dimioni, ghetto degli orfani». Altri scontri, ma di lieve entità, sono avvenuti all'uscita dei consiglieri democristiani.

Il bilancio degli scontri è di 5 contusi fra i quali l'autista del sindaco.

L'orfanotrofio Dominioni, occupato sabato dagli stessi ospiti — una sessantina di ragazzi tra i 6 ed i 18 anni, cui aveva dato manforte un gruppo di contestatori di un movimento giovanile di sinistra — era stato sgomberato stamani per ordine della magistratura.

Poco prima delle 9, ingenti forze di polizia e carabinieri avevano bloccato alle due estremità via Monte S. Gabriele, dove sorge l'orfanotrofio e mezz'ora dopo, un funzionario di P. S., munito di un ordine di perquisizione dell'autorità giudiziaria, era entrato nell'istituto. L'ordine era di identificare ed estromettere quanti non avevano nulla che fare con l'orfanotrofio ma gli agenti non ne hanno trovati: il gruppo di contestatori (una decina) che ancora stamani si trovava nell'istituto fiutata l'aria infida si era dileguato.

Cessata l'occupazione, continua l'opera del comitato di agitazione. I ragazzi dell'orfanotrofio hanno una serie di rivendicazioni da presentare alle autorità e soprattutto al sindaco. Tra le altre cose chiedono: l'abolizione della divisa, il diritto di convocare assemblee con studenti e operai esterni, permessi quotidiani di uscita, il rimborso delle somme trattenute dall'istituto per quanti lavorano, miglioramento qualitativo e quantitativo del vitto, personale di assistenza qualificato.

Una prima eco all'intervento della polizia al «Dominioni» la si era avuta nella stessa mattinata durante i lavori del Consiglio provinciale. Il gruppo comunista Rondolini aveva proposto una mozione di solidarietà con gli orfani e di protesta contro la polizia. Il presidente avv. Menotti eccepiva che l'argomento, non essendo all'ordine del giorno dei lavori, non poteva essere discusso. Una cinquantina di giovani, che si trovavano nella sala riservata al pubblico, aveva rumoreggiato e il presidente aveva minacciato di sgomberare l'aula.

Piero Barbè

Falso allarme per la scomparsa di Villafranca

Ragazza con il fidanzato in treno viene scambiata per Maria Teresa

La segnalazione di due vigili del fuoco - Avevano detto che era scesa alla stazione di Asti - Ieri sera la coppia si è presentata in questura: tornavano da una gita a Sanremo

(Dal nostro inviato speciale)

Asti, 26 maggio.

Un nuovo falso allarme per Maria Teresa Novara: due vigili del fuoco avevano riferito agli inquirenti di aver visto su un treno una ragazza accanto ad un giovane, con il quale era poi scesa alla stazione di Asti. Avevano detto che poteva essere la tredicenne scomparsa nel dicembre scorso da Villafranca. Dopo una giornata di affannose ricerche, si è infine chiarito che si trattava di un equivoco: era una coppia di fidanzati di ritorno da una gita.

La polizia aveva avuto la segnalazione ieri sera. Verso le 21 il vigile del fuoco Bruno Carugni, di 23 anni, un genovese in servizio ad Asti, si presenta in questura e chiede di parlare con un funzionario della Squadra Mobile: ha da dire cose importanti ed urgenti. Racconta di una giovane che sedeva di fronte a lui durante il viaggio da Genova ad Asti, e aggiunge che forse era Maria Teresa: *«Me ne sono reso conto oggi, quando ho visto la sua fotografia pubblicata sul giornale. Per questo sono venuto soltanto adesso»*.

Viene avvertito il giudice istruttore dott. Bozzola, che da quasi cinque mesi dirige le indagini su questo caso sempre più sconcertante. Il magistrato si reca immediatamente ad interrogare il vigile del fuoco, che sostanzialmente ripete il primo racconto. *«Ieri sera verso le 22 — dice Bruno Carugni — alla stazione Principe di Genova ho preso il treno per Asti. C'era con me un mio collega, Armando Bighetto: lui era diretto ad Alessandria. Abbiamo preso posto in uno scompartimento e pochi minuti dopo è entrata una ragazza, si è seduta di fronte a noi. Penso che non avesse più di quattordici anni. Aveva capelli castani, lunghi, e indossava un giubbotto di pelle che mi pareva troppo largo per lei, una gonna bianca e calzettoni. Non aveva bagaglio con sé»*.

Il testimone aggiunge che la ragazza appariva affaticata, insonnolita. Il Carugni prosegue: *«Poco più tardi è venuto dentro un giovane, sui venticinque anni, bruno, con indosso una maglia chiara. Evidentemente, accompagnava la ragazza, perché le si è seduto accanto e quasi subito lei ha appoggiato il capo sulla sua spalla e si è addormentata. La giovane si è svegliata ad Alessandria, ha scambiato poche parole con il suo accompagnatore. Ricordo che parlavano a bassa voce, e lei diceva: "Speriamo di sposarci". Sono scesi insieme ad Asti e si sono diretti verso piazza Filiberto, poi li ho persi di vista»*.

Quando gli vengono mostrate alcune foto di Maria Teresa, il vigile dice: *«La somiglianza è molto notevole. Naturalmente, non posso dire con assoluta certezza che si tratti della stessa persona»*. Anche il suo collega, rintracciato ad Alessandria, ha la stessa impressione sia pure in modo un po' più vago.

Nella notte, pattuglie di polizia e dei carabinieri controllano a perlustrare tutta la città e i dintorni. Si controllano le abitazioni di tutti i parenti della tredicenne, gli alberghi, le pensioni, le uscite dei cinematografi e le sale da ballo. Ma le lunghe ricerche sono vane. Questa sera, infine, la coppia che viaggiava sul treno da Genova ad Asti si presenta in questura: sono due fidanzati. La ragazza è Rosa Digiano. Hanno letto le notizie sul giornale del pomeriggio. Sabato sera tornavano da una gita a Sanremo e lei era molto stanca.

Giuliano Marchesini

Rosa Digiaco, la sedicenne scambiata per Maria Teresa

Discorso dell'on. Ingrao sulla posizione del pci

Al Teatro Alfieri - «Non ci inseriremo nel sistema perché vogliamo cambiarlo»

L'on. Pietro Ingrao ha parlato ieri sera ai comunisti torinesi riuniti al Teatro Alfieri. Il dirigente del pci ha affermato che i socialisti sono in crisi perché è fallito l'obiettivo dell'unificazione *«che mirava a integrare una parte della classe operaia nel sistema»*.

Accennando alle lotte in corso ed a quelle che si prospettano in autunno per il rinnovo di alcuni contratti sindacali l'on. Ingrao ha affermato che *«non si tratta soltanto di ottenere miglioramenti economici e normativi, ma un nuovo potere per i lavoratori»*.

Per raggiungere questo obiettivo Ingrao ha raccomandato *«l'unificazione dei movimenti di lotta»* ed ha esteso il richiamo ai democristiani di sinistra ed ai socialisti. Il parlamentare comunista ha insistito sulla necessità di *«un ampio fronte»* ed ha sconsigliato *«azioni avventate o lotte giacobine che allontanerebbero determinati strati della popolazione»*.

Circa i rapporti tra il pci e gli altri partiti l'on. Ingrao ha detto: *«Non esiste il pericolo di un inserimento del pci nel sistema perché noi vogliamo cambiare il sistema»*. Ha concluso con un cenno alla conferenza dei partiti comunisti che si terrà a Mosca: *«Andremo a Mosca per parlare e discutere su posizioni di autonomia e, se necessario, di dissenso. Sappiamo che non sarà facile»*.

UN PROBLEMA CHE SI AGGRAVA OGNI ANNO

Anche lo straniero diretto al mare passa sul «ponte della tribolazione»

Un assurdo intollerabile - Appaltati ieri i lavori per il ponte della Barca - Ma urgono le altre opere stradali per dirottare fuori città il traffico che le è estraneo

Ore 14,10 di oggi al ponte di corso Regina: camion, cisterne di benzina, grossi Tir, macchine, autotreni formano un treno immobile e mostruoso che risale dal fiume sino all'incrocio di corso Belgio. Impossibile avanzare o retrocedere. Che è successo? Niente, uno dei quotidiani ingorghi del «ponte della tribolazione» provocati dall'assurdo di una città così stretta a vedersi attraversare da veicoli che scendono dalle autostrade, dai trafori, dai valichi e sono diretti nel Canavese, in Liguria o più in là. E' successo che al «solito» traffico si aggiungono ora anche i turisti stranieri.

Perché il pesante «Tir» partito dall'Olanda e diretto a Genova deve salire sul ponte di corso Regina? Perché l'auto tedesca, con tanto di battello a rimorchio, deve inflarsi nel traffico della città? Perché il belga che scende dal Gran S. Bernardo con meta la Riviera deve contendere il passo all'ambulanze che rientra a Carmagnola dal mercato di piazza Santa Giulia?

Comuni di montagna in val di Lanzo, in val di Susa e altrove, dopo aver resistito anni, in nome dei negozianti, al progetto di deviare il traffico fuori dell'abitato, hanno capito quel era il sistema giusto per sopravvivere al frastuono e hanno creato le circonvallazioni.

Torino non ha problemi di piccoli interessi locali. Il turista che l'attraversa frettolosamente non si ferma a comprare il panino e nemmeno a far benzina; l'autocisterna che ha fatto il pieno nelle raffinerie lungo l'autostrada, può seguire rombando senza soste. Eppure Torino continua a subire le conseguenze di una circolazione abnorme che le reca soltanto disturbo e gravi inconvenienti. Torino è in ritardo: è la città dei grandi progetti che restano sulla carta perché mancano i fondi. Intanto i pesanti dei materiali salgono e quando il problema, finalmente, arriva al punto, c'è rischio di non poterlo risolvere.

Urge che il traffico estraneo a Torino e ai suoi interessi smetta di attraversarla e sia dirottato prima di entrare nel fitto tessuto urbano. Che finisca di ammorbare l'aria, di rallentare i mezzi pubblici di trasporto, di ostacolare gli spostamenti dei cittadini. Urge dirottare le colonne verso le grandi strade veloci. I veicoli provenienti dalla autostrada e dalla statale di Francia e diretti al mare (o viceversa) non devono più passare dal ponte di corso Regina, né trasformare corso Casale e corso Moncalieri in piste per mezzi pesanti.

La soluzione ideale, più volte lo abbiamo detto, resta la tangenziale esterna Est. Ma in attesa che si faccia, bisogna accelerare quella interna: un ripiego indispensabile, tanto più necessario in vista del completamento dell'autostrada per Piacenza e dell'inizio delle tangenziali Sud e Nord.

Ieri pomeriggio si sono appaltati i lavori per la campata aggiuntiva del ponte-diga alla Barca (inutilizzato da 20 anni perché privo di accesso) tra il ponte di Sassi e quello di S. Mauro. Su questa campata s'inserirà il «cappio», cioè lo svincolo necessario a collegare il prolungamento di Lungo Stura Lazio dal ponte Amedeo VII e quello della Barca (manca il mutuo, 175 milioni, la Giunta dovrebbe decidersi la prossima seduta, l'appalto è previsto per il principio di giugno). Sono pronti anche i progetti per allacciare Settimo al ponte-diga, altri 150 milioni.

Fatto ciò, il traffico delle autostrade potrebbe affacciarsi alla barriera di Casale ed evitare il progetto per il tronco fino al ponte di Sassi. Non occorre tanto, a parere degli esperti di circolazione. Basterà che il tronco sbocchi in piazza Coriolano per convogliare direttamente i veicoli sulla statale 10 del traforo del Pino, e di qui a Villanova per Genova od a Villastellone per Savona. Occorre ad ogni costo sviare dal centro gli automezzi diretti oltre Torino s'incanalino nello stretto budello di corso Casale. Sarà un vantaggio per tutti che il dirottamento avvenga prima: per chi viaggia, ma anche per chi risiede in questa città tormentata da un traffico che non la riguarda.

Arrestato un bruto che adescava i bimbi

Un bruto accusato di avere adescato alcuni ragazzini a Gravere è stato arrestato dai carabinieri di Susa. Si tratta dell'operaio Erminio Giulianelli, 23 anni, abitante a Gravere al villaggio Edelweiss.

Il Giulianelli nei giorni scorsi era stato scorto da alcuni abitanti mentre compiva atti innominabili su tre bimbi che aveva attirato nei prati dopo avere offerto loro caramelle e denaro.

Segnalato ai carabinieri il giovane venne fermato e trasportato in caserma dove, dopo la confessione, veniva dichiarato in arresto per atti osceni e corruzione di minorenni.

Oggi Stampa Sera pubblica il primo articolo di *Lamberto Furno* su «La vita segreta del Vaticano»

19 anni, rincasa in moto dal lavoro e si schianta contro un'auto: morto

Era andato di sera a riparare un televisore - Altro incidente: la «850» di quattro alpini si scontra con l'utilitaria di un sacerdote, tutti feriti

E' morto Salvatore Petralia, 19 anni, via Stradella 238. Tecnico di apparecchi tv, venerdì sera era andato a riparare un televisore, alle 22,30 stava facendo ritorno a casa in motoretta. Percorreva il controviale di corso San Maurizio diretto verso corso Regina; all'angolo con via Giulia di Barolo si è trovato di fronte all'improvviso la 125 del giovane Giuseppe Guino, 47 anni, via Bava 12, che svoltava. Il Petralia le è finito contro in piena velocità.

E' stato ricoverato al Maria Adelaide in gravi condizioni per trauma cranico e frattura della mandibola; successivamente, per difficoltà di respirazione, è stato trasferito al Centro di rianimazione delle Molinette dove è morto.

— Quattro alpini e un sacerdote sono rimasti feriti la notte scorsa in uno scontro fra due utilitarie al ponte sulla Dora di via Pietro Cossa. I militari, che viaggiavano a bordo di una «850», sono: Giovanni Boero, 20 anni, caporale Antonio Vernazza, di 21, Giuseppe Capello, di 20, e Osvaldo Brunero di 21; appartengono tutti al reparto di artiglieria di montagna di stanza a Susa.

La «850» era guidata dal Boero, percorreva la strada a velocità sostenuta; per cause imprecisate il militare ha perso il controllo dell'auto che ha urtato l'altra corsia. Dalla direzione opposta arrivava la «500» di don Oscar Rosso, 28 anni, corso Toscana 204. Era il sacerdote: *«Mi sono visto tagliare la strada da quella macchina: ho cercato di frenare ma non ho potuto evitare lo scontro»*. L'urto è stato molto violento, le due auto sono andate quasi distrutte.

Subito soccorsi i feriti sono stati portati al Maria Vittoria: il Boero guarirà in 60 giorni per frattura del femore sinistro, il Capello in 15 per contusione alla clavicola, il Vernazza in 2 e il Brunero in 4 per contusioni; quest'ultimo è stato anche ferito anche dun bullone che ne terrà per 60 giorni per doppia frattura del femore.

Salvatore Petralia, 19 anni

Rincasa dall'ospedale la bambina è ustionata

Aveva accompagnato il marito, vittima di uno scoppio - La bimba ha inghiottito un acido

Una donna che aveva accompagnato il marito all'ospedale per ustioni, tornata a casa ha trovato la figlia di 2 anni ustionata da acido. Si chiama Maria Marchini, abita a Nichelino col marito Andrea, direttore di uno stabilimento caseario di via XXV Aprile 203, e la piccola Maria Grazia.

Due settimane fa per lo scoppio di un recipiente dove il latte viene trattato ad una temperatura di 120 gradi l'uomo è rimasto ustionato al torace e al braccio: fu soccorso e portato da un medico. Poiché le piaghe tardavano a rimarginarsi, il medico ha ieri consigliato il ricovero al reparto ustionati del Centro traumatologico.

Maria Marchini ha accompagnato il marito lasciando a casa la bimba. Maria Grazia è scesa nel cortile; nessuno le ha prestato attenzione. In un angolo c'era un sacco con una polvere bianca: acido detergente per i recipienti. La bimba lo ha scambiato per zucchero, vi ha immerso la mano e se l'è portata alla bocca. Poi, piangente, è corsa in casa. Il volto e le mani rossi.

La madre tornata in quel momento, vede la piccola che inghiottisce il recipiente, teme che abbia inghiottito della polvere. Carica la bimba sulla macchina e la porta al Centro di rianimazione.

Si telefona in diretta con Calabria e Sicilia

La teleselezione estesa a Catanzaro e Palermo da questa notte

Dalla mezzanotte, i torinesi potranno parlare per telefono direttamente con Palermo e Catanzaro, senza passare per il «14». Basterà comporre il prefisso 091 per Palermo e 0961 per Catanzaro e si eviteranno le estenuanti attese. Del nuovo collegamento potranno usufruire anche gli utenti dei centri compresi nei vari distretti telefonici, da Alpignano, Avigliana, Caluso, Carignano, Carmagnola, Castello, Castelnuovo Don Bosco, Chieri, Cirie, Condove, Druent, Gassino, None, Orbassano, Rivoli, San Benigno Can. e Venaria.

Tra Torino e Catanzaro o Torino e Palermo, la telefonata costerà 180 lire al momento in cui il numero richiesto risponde, oltre a 45 lire ogni 5 secondi nei giorni feriali, o ogni 10 secondi nelle festività o tra le ore 23 e le 7 (tariffa notturna). Un minuto di comunicazione costerà dunque 720 lire a tariffa normale e 450 di notte o in giorni festivi. Attraverso il 14, la telefonata di 3 minuti costa 445 lire al giorno e 235 lire per comunicazioni festive e notturne.

Le condizioni di lavoro degli operai in fabbrica

Convegno a Settimo - 1520 risposte a un questionario - Si lamenta la presenza di polveri, fumi e gas

Si è svolto sabato e domenica a Settimo un convegno sul tema: «La condizione operaia». Erano presenti delegati di commissioni interne delle aziende di Settimo, Chivasso, Brandizzo, Leini, San Mauro. Sono stati esaminati e discussi i dati d'una indagine condotta su 15 mila lavoratori di 15 fabbriche tra cui: Pirelli, Oreal, Ceat, Giovannetti, Lodi, Stabilimenti brandizzesi, Fiat Stura, Giustina, Lancia, Piramatti, Singer.

Dei 1520 questionari finora analizzati finora che 1333 operai hanno dichiarato di svolgere un «lavoro molto faticoso», e gli altri «poco faticoso». Circa le condizioni ambientali gli interrogati hanno dato più di una risposta. Accusano la presenza di polveri (1189), fumi (1047), gas e vapori (1356). Il lamentano per la temperatura (1074), la ventilazione (1156), il rumore (1113). Il lavoro comporta ritmi accessivi per secondo 1071 lavoratori, responsabilità (1165) e posizioni scomode (1354). Gli operai indicano tra le maggiori cause d'infortunio impianti e attrezzature inadeguati (1338), stanchezza (1030) e ritmi eccessivi (805).

Le richieste principali sono: a) nomina in ogni fabbrica di un comitato sanitario eletto dagli operai per controllare la nocività dell'ambiente di lavoro; b) libretto sanitario personale con registri di visita periodiche.

ECHI DI CRONACA

Se il TV è guasto!
Telesoccorso 659.466
Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzie scritte sui lavori eseguiti. Antenne tutte le zone C. L. 12.000.

Operatori I.B.M.
e programmatori su elaboratori elettronici. Ultimi corsi serali di questo anno accademico. Sono previste esercitazioni pratiche presso il nostro Centro Meccanografico. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889.968, 889.870.

Piatino pianoforti, v. Po 6
Tutte le marche. Occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefono 530.237.

Distrugge bruchi insetti
che infestano alberi e case. Sacit, telefonare 372.133, Torino. Perfetta riuscita ed economia assicurate.

Alpha il copritermo che...
si paga da sé. Chiamate subito il 331-450, v. Cumiana 69, Torino meglio alloggio da tinteggiare. Visite preventivi senz'impegno.

Mago di Val Orperio
svela futuro, aiuta risolvere casi salute, amore, affari. Anche corrispondenza. Delsignore, Cibrario, 44. Telef. 486.431.

Pulitura a domicilio
Poltrone, divani, tappeti, moquette, tendaggi senza smontare il tessuto. Anche fuori città. Augusta. Tel. 683.317 - 540.583.

La TV non funziona?
Telef. 251.677 - 296.949
877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Con sole 12.000 lire
trasformiamo materassi di lana in modernissimi materassi a molle, con fodera nuova, il lato estivo e la cerniera di sicurezza. Supermaterassi, c. Giulio Cesare 70bis.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

GLI SPETTACOLI

Una interessante mostra d'arte a Torino

Galli, pioniere dell'astratto

Le inquietanti immagini di Guido Seborga, uno scrittore passato alla pittura

Nel 1935 il pittore Atanasio Soldati dichiarava: *« La pittura astratta (anche se l'aggettivo può non essere adatto) ama l'analisi, l'ordine, gli armoniosi rapporti della geometria, la chiarezza, come è di ogni opera d'arte, di qualunque tempo, dal Partenone a Pier della Francesca »*. Il rivoluzionario — come ogni rivoluzionario autentico — non temeva di appellarsi a una tradizione. E lo stesso Osvaldo Licini, presentandosi con 37 pitture nella galleria milanese del « Milione », indirizzava agli « amici » di questo cenacolo d'avanguardia una lettera aperta rimasta famosa: *« Dimostreremo che la geometria può diventare sentimento, poesia più interessante di quella espressa dalla faccia dell'uomo. Quadri che non rappresentano nulla, ma che a guardarli procurino un vero riposo per lo spirito »*.

Era un'infatuazione ingenua, ma un programma ardito, il programma del primo Astrattismo italiano, nato in quel giro d'anni fra Milano e Como, e subito divenuto motivo d'interesse per le menti aperte. Difatti il bollettino del « Milione », sempre in quel 1935, annunziava: *« I pittori Felice Casorati ed Enrico Paulucci ospitano in questi giorni con cordiale cameratismo nel loro tipico e già celebre studio di via Barolo, a Torino, dieci artisti "astratti", noti in gran parte al pubblico dei nostri visitatori e lettori »*.

Osvaldo Licini parlava al plurale, portavoce di artisti operosi a Como, ch'erano Mario Radice, Manlio Rho, Aldo Galli, Carla Badiali, Carla Prina, e degli altri che a Milano si riunivano nella galleria del « Milione »: Lucio Fontana, Mauro Reggiani, Oreste Bogliardi, il Soldati, Luigi Veronesi, Fausto Melotti, Bruno Munari, Gino Ghiringhelli; tutti quanti decisi, come ha scritto Nello Ponente, a rialacciarsi, *« al di fuori del provincialismo imperante, alle correnti più vive dell'arte internazionale »*.

Non rammentiamo se Aldo Galli, nato a Como nel 1906, fosse fra gli invitati di Casorati e Paulucci. Ma fu compreso, con due opere, nella sezione *« Aspetti del primo Astrattismo italiano »* della Biennale veneziana del 1966; e francamente — da quanto vediamo nella sua bellissima mostra di pitture e sculture ora aperta nella galleria torinese Martano di via Cesare Battisti 3 — ci rammarichiamo che avrebbe meritato una rievocazione almeno pari a quelle di Radice, Reggiani, Rho, Soldati, Veronesi. Se la sua scultura è poco convincente, arieggiando piuttosto una specie di modellismo architettonico, la sua pittura (intesa e valutata, naturalmente, sulla sua linea programmatica) è splendida. Poche volte, a parer nostro, l'Astrattismo pittorico geometrico ha raggiunto tanto rigore nel calibrare spazi prospettici, fughe di piani e di linee in una luce tersa che modula con squisiti accordi i toni d'un colore di straordinaria limpidezza, avvolgendo le complicate composizioni d'un'atmosfera metafisica, magica. D'accordo con Licini: *« quadri che non rappresentano nulla »*; ma quadri di una suggestione eccezionale, affascinanti, indimenticabili pur nel loro assoluto vuoto di significato.

* *

Diceva affettuosamente ironico il Manzoni del proprio genero Massimo d'Azeglio: *« Strano mestiere il nostro di letterato: io ja chi vuole dall'oggi al domani! Ecco qui Massimo: gli salta il grillo di scrivere un romanzo, ed eccolo lì che non se la sbriga poi tanto male »*. Perché il pittore della *Disfida di Barletta* aveva tratto dal quadro il romanzo *Ettore Fieramosca*.

Per la prima mostra di Guido Seborga (galleria « Il Punto », via Principe Amedeo 1) si può rovesciare la malizia manzoniana. Guido Seborga, scrittore, letterato, autore di vari libri, *L'uomo di Camporosso*, *Il figlio di Caino*, *Occhio folle occhio lucido*, collaboratore di riviste italiane e straniere, si è scoperto vari anni fa pittore, ma ha finora tenuto segreta questa sua seconda vocazione, che è seria, non un grillo che un bel momento gli sia saltato in testa. Leggiamo nell'introduzione al catalogo che *« quasi un'ideaforma gli si è concretata dentro »* a guisa di ideogrammi o di figure feticistiche danzanti come in certi bassorilievi indiani.

Effettivamente queste immagini labili e stregate come fuochi fatui, proiettate e dilatate sui fondi uniti dei colori acrilici, devono esser state suggerite a Seborga dalle incisioni rupestri del retroterra ligure, nella Valle delle Meraviglie; e dalla misteriosa liturgia che regolava i riti degli adoratori della divinità sconosciuta di Monte Bego, esse traggono un riflesso inquietante. Forme-fiamme che, pittoricamente valide, emergono da un sottofondo letterario, sincero.

mar. ber.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

12,30: **« Sapere »**: « La civiltà cinese » a cura di G. Nebiolo.
13 —: **Oggi cartoni animati.**
13,30: **Telegiornale.**
14 —: **Speciale Tvm**: divulgazione culturale e orientamento professionale per i giovani sotto le armi.
16,45: **Giro d'Italia**: arrivo della dodicesima tappa, Scanno-Silvi Marina. Al termine: Processo alla tappa.
17 —: **Per i più piccini. « Centostorie »**: Zefirino militare, di G. Polloni.
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La Tv dei ragazzi**: a) « Tre ragazzi in canotto ». Prima puntata « Dalla foce del Tevere ». b) Finalino musicale, con Armando Romeo.
18,45: **La fede oggi. Segue Conversazione di padre Mariano.**
19,15: **« Sapere »**. « Gli anni più lunghi », a cura di R. Sigurtà.
19,45: **Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **Teatro inchiesta**: « Il processo Cuocolo », sceneggiatura di F. Cicca, collabora Guido Guidi, con Franco Graziosi, Carlo d'Angelo, Aldo Bufi Landi, Guido Alberti, Pino Cuomo, regia di Gianni Serra. E' la rievocazione del processo svoltosi alle Assise di Viterbo nel 1911 e 1912: l'uccisione dei coniugi Cuocolo offrì il pretesto per un processo a tutta la camorra napoletana.
22,30: **Perché?**, a cura di A. Pittiruti, presenta M. G. Elmi. Servizi sui dispersi in guerra e sulle persone che fanno le scale a piedi (per dimagrire).
23 —: **Telegiornale.**

Secondo programma

18 —: **« Sapere »**. Corso di tedesco.
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **« Da Masaryk a Dubcek »**, di A. Baini e F. De Feo. Seconda puntata. Dal « colpo di Stato di Praga » nel 1948 agli anni dello stalinismo, al sorgere di forze nuove.
23,15: **Seconda selezione di « Un disco per l'estate »**, con Bruno Chicco, Dino, Fiorella, Rosanna Fratello, Christina Hansen, Maurizio, Rosanna Negri, I New Trolls, Nicky, Piter, Pino Riccardi, Armando Savini, Franco Say, Mario Tessuto. Regia di Enrico Moscatelli.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Per i piccoli; 19,20: Un telefilm a colori: Arungu; 20,20: Telegiornale; 20,40: Il regionale; 21: Cinq Amavour; 21,45: Ritratti: Saul Steinberg.

Programmi radio

NAZIONALE

8,30 Corso di lingua inglese
8,05 Giornale radio - Servizio speciale sul Giro d'Italia - Sui giornali di stamane - Sette arti
8,35 Le canzoni del mattino
9,00 I nostri dischi
9,05 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole
10,35 Le ore della musica
11,00 La nostra salute
11,05 Un disco per l'estate
11,30 Una voce per voi: Soprano Anna Modo
12,00 Giornale radio
12,25 Lettere aperte: Risponde Giulietta Masina
13,00 Giornale radio - Giro d'Italia
13,20 I numeri uno: Fausto Leali
14,00 Trasmissioni regionali
14,27 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano - Prima parte
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano - Seconda parte: Un disco per l'estate
15,45 Il quarto d'ora di novità
16,00 « Ma che storia è questa? », di Franco Passatore
16,30 Il saltuario
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani - Dischi, notizie e voci del mondo
18,58 Il dialogo
19,02 Sui nostri mercati
19,12 Grandi speranze, di Charles Dickens
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Il crepuscolo degli dei, di Richard Wagner - Atto unico - Direttore Wolfgang Sawallisch
20,40 XX Secolo - « La società scientifica »
22,00 Fantasia musicale
22,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio - Lettere sul pantagruele
24,00 Giornale radio

SECONDO

6,30 Prima di cominciare
7,10 Un disco per l'estate
8,30 Giornale radio
8,40 Un disco per l'estate
9,05 Come e perché
9,15 Intermezzo
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 Koenigsmark, di Pierre Benoit
10,30 Giornale radio - Controluce
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Un disco per l'estate
13,30 Giornale radio
13,35 Il senzatitolo
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Appuntamento con le nostre canzoni
15,00 Pista di lancio
15,15 Giovani cantanti lirici: Soprano Licia Falcone
15,30 Giornale radio
15,35 Servizio speciale a cura del giornale radio - Tra le 16,35 e le 16,45: Giro d'Italia
16,00 Il bambulito
16,30 Giornale radio
16,35 Lo spazio musicale
17,10 Pomeridiana
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
18,35 I nostri mercati
19,00 Ping-pong
19,30 Radiosera - Sette arti - Giro d'Italia
20,00 Punto e virgola
20,21 Ferma la musica, con Mike Buongiorno
21,10 La voce dei lavoratori
21,20 Taras Bulba, di Nicolaj Gogol
22,00 Giornale radio
22,15 « Un disco per l'estate » - Partecipano: B. Chicco, Dino, Fiorella, R. Fratello, Christina Hansen, Maurizio, Rosanna Negri, I New Trolls, Nicky, Piter, Pino Riccardi, Armando Savini, Franco Say, Mario Tessuto - Regia di Enrico Moscatelli
24,00 Giornale radio

TERZO

8,30 Benvenuto in Italia
9,30 La Radio per le Scuole
10,00 Concerto di apertura
11,15 Concerto dell'organista Fuser
11,45 Archivio del disco
12,20 Itinerari operistici: La « giovane scuola italiana »
13,00 Intermezzo - W. A. Mozart: Quartetto in si bem. magg. K. 458 « La Caccia »; A. Salieri: Concerto in do magg. per fl., ob. e archi; L. van Beethoven: Balletto cavalleresco
14,00 Musiche italiane d'oggi - O. Zino: Sonata
14,30 Il disco in vetrina - A. C. Destouches: Issé, suite dall'opera. J. M. Leclair: Scylla et Glaucus op. 11, suite dall'opera
15,15 F. Busoni: Improvvisaz. sul Corale di Bach « Wie wohl ist mir »
15,30 Concerto sinfonico, diretto da Eugene Mravinski, con Sviatoslav Richter - F. I. Cialkowski: Concerto n. 1 in si bem. min. op. 23 per pf. e orch.; D. Sciostakovic: Il Canto delle foreste op. 81
16,40 M. Clementi: Sonata in sol. min. op. 34 n. 2
17,30 Corso di lingua inglese
17,45 A. Webern: Sei Pezzi op. 6 per orchestra
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Contestazione globale
19,15 Concerto di ogni sera (con musiche di Tartini, Fergolesi, Casella)
20,30 Diciotto sonate di Mattia Vento
21,00 Musica fuori schema
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 Libri ricevuti
22,40 Rivista delle riviste

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.57.13*

AL NUOVO (Stagione Teatro Regio) domani ore 21 « Ballet de XXème Siècle », celebre complesso di balletto di Maurice Bejart.

CABARET « DA GIPO » (via Chanoux 2, ang. c. Francia 339, telefono 723.090): ore 23,30 cabarets di Gipo Farassino, Franco Nebbia, Gino Paoli e i Gatti Rossi. Ult. settimana.

UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: giovedì e venerdì ore 21,15 2 concerti straordinari del pianista Sviatoslav Richter, dedicati a Bach (clavicembalo ben temperato: prima parte). Prenot. piazza Castello 29, telefono 544.523.

ALCIONE: Compagnia Pippo Polaci. Orario spettacoli 16,15 - 21,15.

RISTORANTE - CABARET
da GIPO
V. Chanoux 2 ang. c. Francia 339
tel. 723.090
Tutte le sere ore 23.30 cabarets di
GIPO FARASSINO
FRANCO NEBBIA
GINO PAOLI
I GATTI ROSSI
ULTIMA SETTIMANA

CARIGNANO: da giovedì 29 le più belle canzoni dei 5 spettacoli
Le cansson dla piola
ULTIMI 3 GIORNI

ELLA FITZGERALD
4 GIUGNO, ORE 21,30
Unico concerto straordinario
Prime/ssimi posti prenotati venerdì arrivati tutti alle Savoi. Altri in ragione di conto prenotati Milano, arriveranno di nuovo Domenica 1° giugno. Ultimissima occasione. Prenot. telef. 891.805, ore 9-11 e 19-20, o Ag. Alle tel. 547.069. Pullman speciale parte ore 19 presso Ag. Savoi, p.za C. Felice e 19,15 da P. Susa. Ai caselli autostrada Milano fermata solo con prenotaz. a Torino

Unione Musicale - Conservatorio
GIOVEDI' e VENERDI, ore 21,15
2 concerti straordinari
dal pianista
SVIATOSLAV
RICHTER
Pren.: p. Castello 29, t. 544.523

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2).
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822) The Evergreens: c. T. Ratti e Gipi.
AUGUSTEO: ore 21 I Megaton.
CLUB 84: Roby e i Gentlemen.
FARO: ore 21 Danilo e i Draghi.
GALLERIA DANZE: ore 21 I Favolti.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 Franco e la sua orchestra.
HOLLYWOOD Estivo: 21 I Farsoni.
LE ROI: ore 21 Miami Beach.
PRINCIPE: ore 21 I Migrans.
TROCADERO: ore 21 I 5 Rizzo.

BOCCACCIO (Moncal. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (tel. 659.092): I Roll's 33.
EVARISTO'S CLUB (Cavoretto 21).
ROUGE NOIR (Novalesa a. Frejus).
SHAKER PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, telefono 532.492): ore 20.
VOOM VOOM (v. Barge 10, telef. 531.048): ore 21 Formula 3.
WEST END NIGHT CLUB: orchestra I Tambarumba; ore 21 Attrazioni internazionali.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
ASYLUM (Volta 8): Dischi ined. 21.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
HOLIDAY (Vinzaglio 3, 511.736) 21.
LA GROTTA (v. S. Tommaso 16): Gogo Stereo: 16-21. Rist. sino ore 2.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. via Goito, tel. 687.565): I Grozni.

Danze LA PERLA
Per domani: Serata riservata tutto
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia il cantante che vale la Vostra serata
CARLO PIERANGELI
Giovanni Musso - Alessandro Zoppi

Danze PRINCIPE
STASERA, debutto Complesso
I MIGRANS
OMAGGIO ALLE DAME

CRAZY
I ROLL'S 33
Via B. Galliari 9, tel. 659.092

CHALET
del VALENTINO
RIAPERTURA venerdì 30, con
RICCARDO RAUCHI

Trocadero
SERATA A PREMI, con
I 5 RIZZO

GAY SALA
Via Pomba, 7
« Il ballo cura la solitudine e vince la timidezza »
TRATTENIMENTI ore 16,45 - 21

ASSOC. ORTICOLA DEL PIEMONTE
GIARDINI DEL MONDO A TORINO
PARCO DI PALAZZO REALE
Orario 8,30 - 23

PICCOLO PARCO MARGHERITA
HOTEL
Luogo ideale per lunghi soggiorni a persone bisognose di tranquillità e diete particolari
Reparto persone anziane
Massimo confort
Palestra ginnastica, sauna, kiosk
Torino, str. S. Vincenzo 125-127
Telefono 877.055

GALLERIE D'ARTE

AL FUNTO (Pr. Amedeo 1) Seborga.
TRIADE (via S. Fr. da Paola 29): Personale pittore Rino Crivelli.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

CARLO ALBERTO « 13 » (telefono 541.585): 100 « Mini pitture » dei più noti pittori del passato e del presente.
GISSI (p. Solferino 2, 534.475): Pittori contemporanei. Or. 10-13; 16-20.
IL FAUNO (Piazza Carignano 2): Mostra personale di Sutherland.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Mostra personale di Giorgio Bonelli Orario: 10 - 13; 16 - 20.
LA MINIMA: Mario Lepore (piazza S. Carlo 175, tel. 532.462). Orario: 10 - 13; 16 - 20.
NARCISO (p. Carlo Felice 18, telefono 543.125): Oscar Dominguez.
TORRE (Acc. Alb. 3 bis - 877.857): Orazio Gerace: mostra personale.
VIOTTI (v. Viotti 8 c - tel. 555.810): personale di Piero Gnesi.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16 e 21 « Cabiria » (visione storica del III secolo a. C.) di G. Pastrone, con B. Pagano (Maciste). (Itala Film. Torino, 1914, minuti 180).

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Z » (l'orgia del potere) di Costa Gavras, con Yves Montand, Irene Papas, Jean-Louis Trintignant, in cromatocolor. Vietato 14. Orario: 14,40; 17,15; 19,50; 22,20.
ARLECCHINO: « Metti, una sera a cena », L.-L. Trintignant, L. Capucchio, T. Musante, P. Bolkan, A. Girardot, techn., scope. Vietato 18.
ASTOR: « Sfida negli abissi » con James Cann, a colori. Orario spettacoli: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: tel. 540.110) « I dannati della terra » di V. Orsini, con Frank Wolff, Morillo Tolo. V. 18.
CORSO: « Istanbul Express » colori. G. Barry, S. Berger. Orario: 14,15; 16,20; 18,30; 20,25; 22,30.
CRISTALLO: « Assassination Bureau » O. Reed, Jurgens, A. Incontrera, tec.
DORIA: « Anna Karenina », Tatiana Samoilova, technicolor, scope. Orario 14,30; 17,20; 19,45; 22,20.
GIOIELLO: « Flashback » techn. con Fred Robsham, Pilar Castel. Viet. 18. Ins: 14,30; 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.
IDEAL: « Pinpin », Mita Medici, Alain Noury, Cosetta Greco, col. Viet. 18.
LUX: « Vedo nudo », con Nino Manfredi, Sylva Koscina, Véronique Vendell; in technicolor, scope. Orario spettacoli: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: « Bisexual », M. Yasuda, Ken Ogata, scope, techn. Viet. 18.
NAZIONALE: « Anch'io sono una donna », techn. Viet. 18. Lara Lumoe, H. Petterson, B. Lauring. Or.: 14,05; 15,45; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30.
REPOSI: « La battaglia del Sinai », A. Dayan, K. Christine, techn. scope.
ROMANO: « Joanna », techn., G. Waite, C. Doerner, C. Locar. V. 14. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
VITTORIA: « Sette baschi rossi », Ivan Rassimov, Kirk Morris, Priscilla Drake, colori. Vietato 14. Or.: 14,25; 16,35; 18,35; 20,30; 22,30.

ARISTON: « Omicidio per vocazione » Tom. Drake, F. Benussi, col. V. 14.
AUGUSTUS: « 2001 odissea nello spazio », Keir Dullea, Gary Lockwood, panavision, metrocolor. Orario spettacoli: 14,30; 17; 19,40; 22,20.
CAPITOL: « L'ultima sotto a Collingwood », Richard Widmark, Lena Horne, technicolor. Vietato min. 14.
MAFFEI: « La Chamade », technic. C. Deneuve, M. Piccoli, R. Van Hool J. Tunc. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TORINO: « L'alibi », Vittorio Gassman, Adolfo Celi, Tina Aumont, in technicolor. Apertura ore 10.

ALEXANDRA: « Carnevale dei ladri » tec., S. Boyd, J. Mimieux, G. Ralli.
COLOSSEO: « Agguato nel sole », G. Montgomery, R. De Carlo, tec., sc.
FARO: « Carnevale dei ladri », tec., con S. Boyd, J. Mimieux, G. Ralli.
FIAMMA: « Carnevale dei ladri », tec., S. Boyd, J. Mimieux, G. Ralli.
HOLLYWOOD: « Agguato nel sole » G. Montgomery, T. Hunter, techn., scope. Apert. 14,45. Ultimo 22,30.
LA PERLA: « Fräulein Doktor » col. con S. Kendall, K. Moore. Capucine.
MASSIMO: « Una donna tutta nuda » I. Fürstenberg, G. Blain, col. V. 14.
FORTUNO: « U Boat 55 Il corsaro degli abissi », H. Felmy, S. Rothmann.
ORFEO: « Le ragazze dalla calda pelle », M. Farmer, A. Ray, techn. Viet. 18. Ap. 14,30 - Ult. 22,30.
PRINCIPE: « Bill il taciturno », G. Eastman, L. Orfei, techn. Viet. 14.
STATUTO: « Fuoco », techn., J. Palance, R. Power, S. Koscina. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADRIANO: « Comanda ad uccidere » techn. C. Heston, D. Pleasance.
ALCIONE: « Ray Master l'inafferrabile », technicolor. Compagnia Pippo Polaci. Orario spettacoli 16,15; 21,15.
ALPI: « Una notte per 5 cupine », F. Interlenghi, I. Tunc, a colori.
REGINA: « Fräulein Doktor », con Capucine, K. Moore, in technicolor.
MILANO: « 7 pistole per un massacro », colori « Gli uomini e le donne » Apertura ore 10.
OLIMPIA: « Sexy show », col. V. 18.
POLO: « Poker di pistole », technicolor, cinemascope, con George Hilton.
P. NUOVA: « Spia che viene dal mare », col. - « Francois dell'estate » V. Gassman, M. Mercier. Apert. 10.

GIARDINO: « 7 colt per 7 carogne » in technicolor, W. Clift.
MIRAFIORI: « Assalto finale » techn. G. Ford, G. Hamilton. Viet. anni 14.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): « Silvestro e Gonzales, sfida all'ultimo gelo » technicolor, cartoni animati. Apertura ore 11.
VINZAGLIO: « Agguato nel sole », scope, techn., G. Montgomery, T. De Carlo, T. Hunter, B. Donlevy. Prima visione per Torino.

AMERICA: « L'assassino ha le ore contate », techn. K. Kinski, M. Lee, C. Brook.
ELISEO: « Commandos in azione » tec., sc. A. Murphy, G. Sanders.
SAN PAOLO: « Navajo Joe », techn., B. Reynolds. Vietato minori anni 18.

ARIZONA (c. Belgio 53, 874.171): « Xisa kiss kiss bang bang », a colori, cinemascope, con Giuliano Gemma.
ARTISTI: « Custer eroe del West » a colori, Robert Ryan, T. Hunter.
CORALLO: « Riflessi in un occhio d'oro » M. Brando, E. Taylor, col. Vietato ai minori di anni 18.
ERIDANO: « Svezia inferno e paradiso », in technicolor, scope.
OROPA: « Ladri sprint » technicolor.
VITT. VENETO: « 40 fucili al passo Apaches », techn., Audie Murphy.

ASTRA: « Passo falso ». Viet. 18, tec., scope, con Michael Caine, G. Ralli.
BERNINI: « Di sabato sul », di A. Jolié, con R. Hirata.
CIBRARIO: « Attaque Secret Service » tech. « Tesoro degli Antichi » Parker.
ELIOS: « Missione suicida ».
MASSAUA: « Agguato nel sole », G. Montgomery, T. Hunter, tec. scope.
ODEON: « Il figlio di Django » in technicolor, C. Madison, I. Schoeller.
STADIO: « Vivi ma non uccidere » A. Pallemberg, technicolor. Vietato 18.

ADUA: « Le sfide si vedono di giorno », technicolor, George Kennedy.
ARS: « Wichita » a colori, con Joel Mc Crea, Vera Miles.
AURORA: « Nudo, credo e... ». Vietato minori anni 18.
BRESCIA: « Due occhi di ghiaccio » Terence Stamp, I. Pettet, technicolor.
FALCHERA: mariedi del terrore « Rivolta Frankenstein » Cushing, colori.
MAIOR: « Una meravigliosa realtà » technicolor, con George Peppard.
NORD: « Grande sfida a Scotland Yard », techn., Stewart Granger.
ORIENTE: « Voglio sposarmi tutte » a colori, con Elvis Presley.
PALERMO: « Con le spalle al muro », techn., S. Stevens. Vietato 14.
SOCIALE: « Tutto sul rosso », tec., B. Halsey. Vietato minori anni 14.
ZENIT: « Cow-boy in Africa » in technicolor, con Hugh O'Brien.

CABIRIA: « La morte ha fatto l'uovo », Gina Lollobrigida, Jean Louis Trintignant, technicolor.
CONTINENTAL: « I fanciulli del West » Stan Laurel, Oliver Hardy.
FLORA: « Il boia scarlatto » technicolor, con Mickey Hargitay.
ITALIA: « A sangue freddo », John Forsythe. Vietato anni 14.
PIEMONTE: « Il padre di famiglia » Manfredi, L. Carón, Tognazzi, col.
SAN CARLO: « Una bara per Ringo » Lex Barker, M. Kock, techn.
SPEZIA: « Custer il ribelle », tec., scope, M. Morris. Apertura ore 15.

DIANA: « Per un dollaro di gloria » techn., scope, B. Crawford.
DORA: « Sanzak » techn. M. Lee.
ROMA: « La tua pelle brucia », con Sammy Davis, in technicolor, scope.

ALBA: « Rivolta dei pretoriani », in technicolor, con Richard Harrison.
AMBRA: chiuso. Da mercoledì « Nude per amare ».
APOLLO: « La notte infedele », tec., scope, C. Minazzoli, A. Oumansky.
EDERA: « Segreto del vasilio rosso » Cid Charisse, in technicolor, scope.
LUCENTO: « Custer, eroe del West » technicolor, con Robert Shaw.
LUTRARIO: « Anche nel West c'era una volta Dio », techn., R. Harrison.
SPLENDOR: « Warkill, grido di guerra », technicolor, scope. Vietato minori 18. G. Montgomery, T. Drake.

BEINASCO
ITALIA: « L'arte di arrangiarsi », con Alberto Sordi.

CASELLE
ITALIA: « Superargo contro Diabolikus », in technicolor, scope.

ORBASSANO
MODERNO: « La sfida si rinnova di giorno » E. Rossi, J. Garner.

SETTIMO
GARIBALDI: « Mi vedrai tornare » con Gianni Morandi, E. Wu.

VARALLO SESIA
CIVICO: « L'indomabile Angelica » con Michèle Mercier, Robert Hossein.

Riduzioni A. G. I. S. — Cinema: Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Fiamma, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri). Juventus-Anderlecht (biglietti ridotti in vendita all'Enal); Palazzo Reale: Mostra Giardini nel mondo (Enal 50% alla cassa); Teatro Nuovo: « Balletto XX Secolo » (biglietti ridotti all'Enal per venerdì sera); Palazzo dello Sport: « Harlem Globetrotters » (biglietti ridotti all'Enal).

MENTRE A PARIGI, LONDRA, ROMA E MILANO
IL PUBBLICO APPLAUDE A SCENA APERTA
OGGI il cinema AMBROSIO
E' ORGOGLIOSO DI INIZIARE LE PROGRAMMAZIONI
DEL FILM CHE HA TRIONFATO AL XXII FESTIVAL DI CANNES
● All'unanimità PREMIO SPECIALE della GIURIA presieduta da Luchino Visconti
● a JEAN-LOUIS TRINTIGNANT PREMIO PER LA MIGLIORE INTERPRETAZIONE MASCHILE

« QUALSIASI RASSOMIGLIANZA CON AVVENIMENTI REALI, PERSONE VIVE O MORTE, NON E' CASUALE. E' VOLUTA ».

ORARIO SPETTACOLI: 14,40 - 17,15 - 19,50 - 22,20
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14
« Z » — PER TUTTA LA CORRENTE STAGIONE CINEMATOGRAFICA NON SARA' PROIETTATO IN NESSUN ALTRO CINEMA DI TORINO E DEL PIEMONTE

LUX: 2° MESE DI SUCCESSO
Titanus
NINO MANFREDI
VEDO NUDO
SYLVA KOSCINA
VERONIQUE VENDELL
ENRICO MARIA SALERNO
DINO RISI
NON E' VIETATO

IMMINENTE
Alcuni mormoravano di sua moglie.
Sembrava che la conoscessero molto bene.

REVUE SOLOFILM MATER PRESENTA UNA PRODUZIONE MARPOL
OMAR SHARIF ANOUK AIMEE
LA VIRTU' SORIATA
LOTTE LENYA
MARTIN POLL · SIDNEY LUMET
METROCOLOR

al Nuovo ROMANO
UN FILM DELIZIOSO E INTELLIGENTE

ARLECCHINO
STREPITOSO SUCCESSO
METTI, UNA SERA A CENA

GRANDE SUCCESSO
REPOSI
LA PIU' SBALORDITIVA GUERRA DEL NOSTRO SECOLO
UNIDIS

LA BATTAGLIA DEL SINAI
TECHNICOLOR TECHNISCOPE

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli Indagini Infedeltà
Vitt. Emanuele 107 t. 511.024 538.682

Domani al GIOIELLO
UN ATTESISSIMO AVVENIMENTO CINEMATOGRAFICO

FIDA Cinematografica
CONFESSIONI INTIME DI 3 GIOVANI SPOSE
(DAS WUNDER DER LIEBE)
con
REGIS VALLEE - MILFRIED GOSSLER
MANFRED TUMMLER - MATTHIAS GRIMM
BIGGI FREYER - KATARINA HAERTEL
regia: F. J. GOTTLIEB
EASTMANCOLOR
EXTRAVISION

L'astensione durata 24 ore

Riprese le trattative dopo lo sciopero Rai

Secondo i sindacati, ha aderito all'agitazione il 90 per cento dei dipendenti - Oggi si apre il dibattito alla Camera sulla tv

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 maggio.

I diecimila dipendenti della Rai-tv hanno scioperato per ventiquattr'ore, dalla mezzanotte di ieri a quella di oggi. Le organizzazioni sindacali hanno comunicato che le astensioni dal lavoro sono valutabili in oltre il novanta per cento. L'intera azienda è rimasta pressoché paralizzata. All'agitazione hanno aderito per solidarietà anche i giornalisti radio-televisivi, i quali si sono astenuti dal lavoro un'ora per ciascuno dei tre turni.

I programmi sono stati sconvolti. La radio ha trasmesso quasi esclusivamente musiche su tutti e tre i canali mentre i notiziari sono stati letti, per l'assenza degli annunciatori, da due donne non professioniste.

Anche per la televisione le conseguenze sono state gravi.

Gli obiettivi che i dipendenti della Rai-tv si sono posti proclamando lo sciopero sono tre: 1) rinnovo del contratto di lavoro, per il quale vi sono richieste, oltreché salariali, anche di carattere normativo con cui i dipendenti cercano di ottenere un maggior peso nell'azienda; 2) protesta contro l'autoritarismo dei dirigenti, accusati di togliere ogni autonomia; 3) blocco dell'operazione che ha portato al riordinamento dei vertici dell'Ente, senza che sia stato ascoltato il parere dei sindacati e delle categorie interessate.

« La Voce Repubblicana », in un editoriale di commento allo sciopero, denuncia oggi il pericolo che l'agitazione *«sfoci in manifestazioni di carattere estremistico necessariamente poi strumentalizzate dal pci e che si attesti su linee di pura rivendicazione sindacalistica che ributterebbero indietro le forze organizzate all'interno dell'azienda rispetto al decisivo momento della influenza politica. Occorre invece* — prosegue *« La Voce »* — *che l'agitazione punti all'autonomizzazione effettiva dell'ente, realizzata nel dialogo e nella partecipazione; si muova lungo linee che del resto sono già suggerite in modo evidente e convincente da tutti i più recenti sforzi di sistemazione politica e teorica della problematica radio-televisiva. La riforma dovrà garantire una gestione tale da assicurare autonomia, indipendenza, libera formazione delle tendenze interne »*.

Questa sera, nella sede centrale della Rai-tv, in viale Mazzini, sono state riprese le trattative per il rinnovo dei contratti di lavoro in un incontro fra i rappresentanti di tutte le organizzazioni sindacali e professionali dell'azienda e il presidente Sandulli insieme all'amministratore delegato Paolicchi e al direttore generale Bernabei. Secondo quanto si è appreso, le conversazioni si sono iniziate in una atmosfera serena. Per la prima volta partecipano alle trattative i più alti dirigenti della Rai.

Domani alla Camera si aprirà un dibattito sulle mozioni, interpellanze e interrogazioni presentate dai vari gruppi politici sulla situazione esistente nell'ente radiotelevisivo. Le mozioni sono state presentate dai comunisti e dai liberali.

g. fr.

Anche a Torino astensione totale

La Rai non trasferirà a Roma la direzione approvvigionamenti

A Torino i 1800 dipendenti della Rai hanno aderito, nella quasi totalità, allo sciopero. Gli addetti alle direzioni centrali di via Cernaia, al centro produzione di via Verdi e al laboratorio ricerche si sono riuniti in assemblea generale per discutere i motivi dell'agitazione. E' stato costituito un comitato di base con l'incarico di rappresentare i dipendenti e di rendere pubbliche le rivendicazioni sindacali.

Il comitato ha diffuso, al termine del dibattito in assemblea, una nota nella quale è detto che *« i dipendenti della Rai-tv hanno scioperato e permangono in agitazione perché ritengono necessario ristrutturare l'azienda »*. Lo scopo è di *« evitare che la sempre maggiore politicizzazione delle nomine e degli incarichi ai vertice derivante dall'autoritarismo aziendale produca anche uno slittamento del rapporto tra retribuzione e responsabilità, come si sta oggi verificando »*.

L'interesse dell'assemblea s'è rivolto in particolare ai problemi delle attività torinesi della Rai-tv. Il comunicato sottolinea *« alcuni minacciati trasferimenti, come la direzione approvvigionamenti che tratta un volume annuo di affari di 20 miliardi, da Torino a Roma »*. Chiede inoltre che il *« centro di produzione della nostra città, che vanta lo studio tv più grande d'Europa, venga dotato dal personale indispensabile per una sua razionale utilizzazione »* e lamenta *« il progressivo impoverimento dell'attività del laboratorio ricerche »*.

La notizia del trasferimento di attività da Torino a Roma è stata decisamente smentita dalla Rai in una nota ufficiale: *« La direzione aziendale della Rai conferma che mai sono stati neppure ipotizzati trasferimenti di direzioni, servizi o uffici della società che hanno attualmente sede in Torino. Pertanto le voci e le illazioni manifestate anche sulla stampa, in contrasto con quanto viene ora ulteriormente precisato, sono destituite di fondamento »*.

Il comitato dei dipendenti, pur prendendo atto delle assicurazioni, ha ritenuto di dovere chiedere un incontro con il sindaco per esporgli i problemi della Rai a Torino e per fornire i dati da discutere in Consiglio comunale.

Tortora e Dino per i nostri emigrati

Stoccarda. Il presentatore e il cantante italiani durante la manifestazione per i nostri lavoratori a Boeblingen organizzata con l'interessamento di « Specchio dei tempi ». Al centro il presidente del Club Belscola, formato dagli emigrati italiani (Telefoto)

LA CRONACA TELEVISIVA

I programmi sconvolti

Un solo canale - Telegiornali ridotti, saltano i collegamenti con il Giro e le rubriche per ragazzi - Ma dall'Oceano Pacifico giunge la ripresa dell'Apollo - In serata resta il film con Nazzari e la Sanson

Ieri, per lo sciopero, le trasmissioni televisive (e anche quelle radiofoniche) hanno subito tagli drastici e sono state ridotte ad un solo programma.

I telegiornali sono apparsi ridimensionati: sintetici, magri, comprendenti solo le notizie essenziali. In fondo ne hanno ricavato un vantaggio, quello della concisione, di regola sconosciuta.

E' saltato il collegamento con il Giro d'Italia e relativo austero processo di tappa. Doloroso, ma per una volta non è la fine del mondo. A pensarci bene, in quanti sono stati defraudati della mancata ripresa dell'arrivo a Scanno? I collegamenti sono piazzati nel bel mezzo del pomeriggio, quando la gente normale sta lavorando e non ha un televisore sottomano e anche l'avesse non troverebbe il tempo di accenderlo. Per cui si può concludere che la ripresa diretta quotidiana del Giro è in definitiva uno spettacolo per pochi.

Sono mancate le trasmissioni dei bambini ai quali è stato necessario spiegare che mancavano perché c'era uno sciopero e spiegare, naturalmente, cos'è lo sciopero. Non è mancato invece l'allacciamento con l'Oceano Pacifico per la ripresa in mare dell'Apollo 10. Immagini perfette, a partire dalle 17,30, e audio nitido: era persino intelligibile la voce di Ruggero Orlando. Si è visto tutto, la discesa sulle onde della capsula, il recupero degli astronauti, il volo degli elicotteri, le accoglienze sulla nave. Emozione limitata, tuttavia. Il pubblico è diventato esigente: aspetta che gli offrano, almeno, lo sbarco sulla Luna. A cronache vecchie quella di ieri ha fatto il callo, un'occhiata e via.

Alla sera è rimasto unicamente il film con Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson, « Tormento » di Raffaello Matarazzo, di quel genere popolare, melodrammatico, passionale, straziante che fu di moda attorno agli anni 50. Facile, troppo facile, specie oggi, fare dell'ironia. Vogliamo solo ricordare alcuni dati. « Tormento » è del 1951, lo stesso anno di « Umberto D. ». Il film di De Sica, definito in alto loco « disfattista », incassò pochi milioni. Il film di Matarazzo ne incassò 800.

* *

Domenica, terzo capitolo de « Il segreto di Luca ». L'interesse è poi tutto concentrato lì: ma cos'è questo terribile segreto? L'andamento del racconto è di tipo teatrale con ricerca di scenemadri: riteniamo che una certa fetta di platea si appassionerà, anche se una maggiore stringatezza non avrebbe guastato.

* *

Stasera sul nazionale, per « Teatro-inchiesta », assisteremo alla rievocazione de « Il processo Cuocolo », famoso dibattimento giudiziario celebratosi a Napoli tra il 1911 e il 1912, che dall'inchiesta sull'assassinio dei coniugi Cuocolo divenne uno spietato atto d'accusa contro la camorra. La rievocazione, basata su documenti e testimonianze, è di Fulvio Gicca e Guido Guidi; regia di Gianni Serra; tra gli interpreti, tutti uomini, Franco Graziosi, Carlo D'Angelo, Mario Erpichini, Guido Alberti, Bruno Cirino. Ricordiamo che al processo Cuocolo si ispirò uno dei migliori film di Zampa, « Processo alla città », che rivedremo tra poco nel ciclo di Nazzari.

Seguirà la rubrica « Perché? » mentre sul secondo canale andrà in onda la puntata conclusiva del programma « Da Masaryk a Dubcek », storia della Cecoslovacchia dal 1918 ai nostri giorni. Infine, per i patiti di canzonette, rassegna di un « Un disco per l'estate ».

Alle 13 cartoni animati e alle 15,45 l'arrivo del Giro a Silvi Marina.

* *

Il 3 luglio ritornerà — speriamo con un maggiore mordente — la rubrica delle vacanze. Controfatica, presentatrice Gabriella Farinon. Ogni trasmissione prenderà spunto da una regione d'Italia.

E' confermata la prossima realizzazione del romanzo Le terre del Sacramento *di Francesco Jovine, che sarà girato nel Molise con la regia di Silverio Blasi.*

Radio: stasera alle 20,15 sul « nazionale » terzo atto de Il crepuscolo degli Dei *di Wagner; sul « secondo » alle ore 21,20 debutto del romanzo* Taras Bulba *di Nicolaj Gogol; sul « terzo » alle 18,45* Contestazione globale, piccola storia della guerra contro il « sistema » e alle 21 Musica fuori schema *a cura di Nicolosi e Forti.*

u. bz.

Sullo schermo

«Il carnevale dei ladri»

(Alexandra - Fiamma - Fdro) Una di quelle bande di lestofanti visibili soltanto al cinema è all'opera nel film americano girato in Spagna *Il carnevale dei ladri* (« Carnival of Thiefs », di Russell Rouse). La ruberia avviene stavolta a Pamplona, durante la famosa « Fiesta » e consiste nel prelevare i gioielli delle diverse statue di Madonne recate in città per la tradizionale processione. Prima di questa i preziosi sono custoditi nel forziere d'una banca: il colpo riesce, effettuato con la solita tecnica scientifica da quattro audaci « uomini d'oro » ai quali tengono bordone, dall'esterno, due donne.

Il resto conviene tacerlo, basterà dire che una delle due collaboratrici non è una criminale, anzi si comporta in modo da riportare sulla retta via il capobanda. Come film di ricalco siamo nel più tradizionale mestiere; qualche effetto meno logoro lo fornisce il colore locale.

La ragazza brava è Yvette Mimieux, la rivale cattiva Giovanna Ralli. Il capobanda ha la grinta di Stephen Boyd. A colori.

vice

Il pubblico italiano riscopre il balletto

Molte manifestazioni di danza classica nelle rassegne estive e all'aperto - La stagione torinese si conclude con la compagnia di Béjart

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 maggio.

Il balletto è in ripresa, in tutti i paesi: basta scorrere l'elenco dei festival, dei teatri e delle manifestazioni all'aperto europee della nuova stagione. I programmi sono intensi, persino in Italia, dove il balletto è nato circa sei secoli fa, una dove si vive poi avute le più lunghe, ricorrenti eclissi. Dell'ultima stiamo uscendo adesso, anche se manchiamo ancora di maestri, coreografi e interpreti di valore mondiale, eccettuata la Fracci.

Il Festival Internazionale del Balletto di Nervi festeggia la sua decima edizione con cinque spettacoli, il primo panorama internazionale dei critici e studiosi di balletto, una retrospettiva di film sulla danza, il quinto concorso internazionale di film sulla danza. Si svolgerà dal 10 giugno al 2 agosto e presenterà nell'ordine una prima mondiale; il Balletto Nazionale Canadese in esclusiva per l'Europa continentale; la compagnia di danza moderna facente capo ad Alwin Nikolais; il Balletto Nazionale Messicano; il Balletto Nazionale Olandese, con artisti ospiti Rudolf Nureyev e Merle Park.

Torino ricorderà i dieci anni degli spettacoli all'aperto nei giardini di Palazzo Reale anche mediante « Festa a corte » (7-10 giugno); la presentazione, per la prima volta in Italia, del « Balletto Valdione » (11-13 giugno); la compagnia Nikolais (14-16 giugno); il Balletto Folcloristico Messicano (24-26 giugno).

Il Festival di Spoleto si inaugura addirittura il 27 giugno con la American Ballet Company di Elliott Feld e avrà, fino al 13 luglio, spettacoli di danza alle 6 del pomeriggio e a mezzanotte di ogni giorno. Il Maggio Musicale Fiorentino offrirà per sei sere dal 21 al 26 giugno uno spettacolo di balletti, l'unico ad avere tante repliche, con tre novità per l'Italia.

Il Principato di Monaco dedicherà un intero festival per celebrare il quarantennio della morte di Diaghilev, la cui compagnia trascorse gli ultimi due anni a Montecarlo prima di sciogliersi. Il perno della rassegna sarà Balanchine, il maggior coreografo vivente, che fu uno dei primi ballerini del fondatore dei « Ballets Russes ». La sua compagnia si esibirà, in esclusiva per l'Europa, dal 20 al 26 giugno.

Il XIX Festival di Vienna, il più lungo del mondo, ha quest'anno come tema il balletto. Dieci compagnie, tra cui il Kirov di Leningrado e la Joffrey di New York per la prima volta in Europa, costituenti il meglio del balletto tradizionale e della danza più avanzata, si esibiscono dal 24 maggio al 22 giugno.

A parte alcuni spettacoli, tipicamente estivi, sia pure di un certo livello, il balletto si è inserito nel celebre festival musicale di Royan in aprile, è stato presente, in primo piano, nella stagione d'opera alla Fenice di Venezia e al Festival Internazionale svoltosi a Roma dal 21 aprile al 26 maggio. Si appresta a registrare alla Scala per il quarto settembre consecutivo una serie di esauriti come gli anni precedenti. E concluderà a Torino, nei prossimi giorni, la stagione del Regio, con la prestigiosa compagnia di Béjart.

Tra i vari enti lirici italiani si è già iniziata la corsa per avere la compagnia di Balanchine per il 1970. L'anno del balletto si chiuderà idealmente il 26 marzo 1970 con la prima rappresentazione alla Scala de « Le creature di Prometeo », ideato da Salvatore Viganò, di cui ricorre quest'anno il bicentenario della nascita.

a. bal.

Spettacoli e dibattiti

Concerto polifonico — Stasera alle 21,15 nell'aula del Senato di Palazzo Madama il complesso « Musica Iuus » diretto da Luigi Mulatero darà un concerto di musiche polifoniche, da Palestrina ai contemporanei (Pizzetti, Veretti, Desderi), per il ciclo allestito dall'Assessorato ai problemi della gioventù. Ingresso libero.

Centro culturale Fiat — Oggi alle 19,30, in via Carlo Alberto 59, si aprirà una mostra fotografica dedicata ad un gruppo di autori finlandesi, per la prima volta in Italia.

Museo del Cinema — Da oggi a domenica 1° giugno, alle 16 e 21 sarà proiettato « Cabiria », di Giovanni Pastrone, con Bartolomeo Pagano (Maciste), Umberto Mozzato, Italia Almirante (1914).

Arcaul — Stasera alle 21,15, nella sede di corso Vittorio Emanuele 68, tavola rotonda su tre film spagnoli e sudamericani, di Bardem (Les burbes), Alvarez e Brignole. Parteciperanno Gabriele Oriani, Gianranco Morteo, Giuseppe Bertola, Piero Perona, Roberto Radicati, Gianni Rondolino.

Associazione della gioventù — Oggi alle 16,30, nella sede di via Bricherasio 5, sarà presentata la prima coppia di coniugi che partiranno volontari per l'Amazzonia, dove dirigeranno un centro professionale appositamente allestito per le popolazioni dell'interno brasiliano. E' un esperimento organizzato da « Cooperazione internazionale ».

La campagna sul Terzo mondo. A conclusione delle manifestazioni cittadine oggi, dalle 19,30 alle 24, saranno proiettati nella Sala Conferenze della Galleria Arte Moderna, alcuni corto e medio-metraggi (tra i quali il film di Gillo Pontecorvo: « La battaglia di Algeri ») sui paesi sottosviluppati europei.

Impersonerà una ladra

Virna Lisi tornerà a « girare » in Francia (Telefoto)

Parigi, 26 maggio.

(l. m.) Virna Lisi sarà la principale interprete femminile del film di Sergio Gobbi, *Le temps des loups*, al fianco di Robert Hossein e Aznavour. Hossein, impersonerà un bandito che incontra Virna Lisi al casinò di Cannes, mentre ruba una piastra da mille franchi, e la trascina nelle sue avventure.

Le ultime recite del Festival internazionale

Protesta senza rabbia il teatro negro a Roma

La "Negro Ensemble Company" ha presentato la « Cantata del mostro lusitano », in una edizione assai meno aspra dello spettacolo di Strehler, e un pungente musical dal titolo « Indovina chi è Dio »

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 26 maggio.

Teatro nero, teatro di protesta e di rivolta, è stato detto della « Negro Ensemble Company » di New York, composta esclusivamente di negri. Teatro del « Black Power », qualcuno ha addirittura aggiunto. Ma sul fascicolo che « Sipario » ha recentemente dedicato al nuovo teatro statunitense, gli estremisti afro-americani, Leroi Jones in testa, scagliano insulti irriferibili contro una compagnia rea di non aver niente da spartire col teatro nero, di essere controllata da bianchi (in verità, è sovvenzionata dalla fondazione Ford), di non far posto ai giovani scrittori negri, di essere insomma un teatro di Broadway, sia pure « off », e non di Harlem.

Queste accuse, che tuttavia non vanno trascurate perché aiutano a capire che cosa bolla nel pentolone americano, e non soltanto teatrale, è naturale che a noi interessino meno degli spettacoli che la « Negro Ensemble », venuta nella capitale per concludere la ricca rassegna internazionale del « Premio Roma », ha presentato ai Parioli scegliendo le due opere più significative, sinora, del suo repertorio: *« Song of the Lusitanian Bogey »*, con il quale la compagnia ha iniziato la sua prima regolare stagione il 2 gennaio 1968 (l'anno prima aveva già rappresentato due commedie di Douglas Turner Ward, attuale direttore artistico), e un lavoro con musiche, particolarmente indicativo del carattere e degli intenti di questo gruppo.

Il primo non è altro che quella *« Cantata del mostro lusitano »* di Peter Weiss che continua ad avere fortuna, indubbiamente oltre i suoi meriti, in molti paesi e che Strehler, proprio qui a Roma, ha messo in scena due mesi fa con il suo « teatro e azione ». Inevitabile quindi il confronto, ma anche istruttivo. Se c'è un testo che sembrerebbe congeniale a una compagnia negra, è appunto questo in cui l'autore dell'*« Istruttoria »* marchia a fuoco la tirannide portoghese nell'Angola e Mozambico e, nello stesso tempo, il colonialismo e il razzismo del mondo occidentale. Tanto più che è un canovaccio libero e aperto, che l'autore stesso concede di variare e di arricchire.

Eppure, curiosamente, il regista Schultz non si è avvalso, a differenza di Strehler, di questa facoltà ed ha allestito uno spettacolo quanto mai fedele, tranne pochi tagli, al testo sino a rispettarne scrupolosamente le didascalie. Undici attori, sei donne e cinque uomini negli abiti di fatica di ogni giorno, sostengono senza maschere né travestimenti, e scambiandosi indifferentemente le parti, personaggi bianchi e negri. La scena, delimitata sul fondo da rozze lamiere, è nuda: da una parte, a vista del pubblico, stanno quattro suonatori, dall'altra torreggia un gigantesco fantoccio che gli interpreti, all'inizio della recita, costruiscono con stracci, rottami e rifiuti di ogni genere.

Ma dove sono la violenza e la rabbia di cui, a ragione, qualcuno lamentava la mancanza nello spettacolo strehleriano? Qui appena affiorano nel primo tempo, danno qualche guizzo nel secondo, e solo nel finale esplodono con la danza selvaggia in cui il fantoccio è fatto a pezzi. Non che gli attori difettino di bravura, anzi ne traboccano, sebbene come mimi, stranamente, non eccellano. Ma forse è il tono che è dimesso e spicciativo. E si capisce: non debbono sforzarsi a immedesimarsi con le vittime perché « sono » le vittime.

Lo spettacolo ne acquista efficacia e naturalezza, ma per noi i migliori risultati l'ottengono le musiche di Coleridge-Taylor Perkinson che non sono propriamente jazzistiche, anche se intessute di ritmi afro-cubani, ma una sorta di « recitar cantando » sulle note di una partitura raffinata e sapiente.

Che il testo di Weiss non fosse, contrariamente alle apparenze, il più adatto alla « Negro Ensemble » lo hanno confermato domenica le due recite di *God is a... (guess what?)*, all'incirca *Indovina chi è Dio*, una « morality play » (la definizione è dell'autore, Ray McIver) dalla quale balza veramente fuori, con la spontaneità e l'immediatezza di questi ottimi artisti, l'impegno di *« parlare a pubblici negri con stile e linguaggio negri sulla situazione negra »* che è tra gli scopi della Compagnia. Senza per questo che gli spettatori bianchi non possano capire e divertirsi e, magari, imparare qualcosa e farsi il loro bravo esame di coscienza.

Lo spettacolo ha la struttura di un « musical », con i numeri che fanno la parodia di quelli tradizionali, anche negri, e descrive il tentativo di linciaggio che due americani bianchi, uno del Nord l'altro del Sud, compiono ai danni del negro Jim. Ma ci vorrebbe almeno una parvenza di legalità, ed ecco i due manigoldi almanaccare sul più artificiosi pretesti, inventare le accuse più bislacche, imbastire una burletta di processo. Si decide che Jim sia reso vivo. Gli spiccioli per comprare la benzina li presta lo stesso condannato: già, perché Jim, convinto del suo buon diritto e partigiano della non violenza, è docile e ragionevole.

Invano la moglie e il fantasma di chi un giorno sarà suo figlio gli consigliano di svignarsela, invano i negri integrati e ricchi il sarcasmo non risparmia neppure loro) lo scongiurano di non offendere i bianchi con la sua testardaggine. Jim confida in Dio, e Dio corre in suo aiuto: è un anziano e distinto gentiluomo, né bianco né negro, ma grigio. Rintuzzato un prete che s'ostina a dargli un nome e dei connotati (*« Se volete, mi chiamo Bla-Bla »* risponde), Dio attacca un lungo discorso sulla religione alla fine del quale (ai ricordino le parole del Pater Noster protestante) dà prova della sua gloria, ma non del suo potere, che lascerà invece a Jim. E questi lo usarà, finalmente persuaso che la sua salvezza è nelle proprie mani.

Forse quest'ultima parte è un po' confusa e tirata per le lunghe, ma è ampiamente riscattata da uno spettacolo incisivo e rapido (nemmeno un'ora e mezzo senza intervallo), di una comicità talvolta rude e persino grezza, ma sempre di fortissima presa, disseminato di caustiche trovate e di divertenti battute, recitato con brio indiavolato da un gruppo di attori che si mascherano, sì, grottescamente da bianchi, e cantano e ballano con un gusto matto che si comunica prontamente allo spettatore. E il successo, come del resto per il lavoro di Weiss, è stato addirittura clamoroso.

Alberto Blandi

L'ONESTO
IL MATTATORE DEI PREZZI
Via Madama Cristina 63
(quasi angolo Via V. Caluso)
Continua con grande successo la grandiosa svendita a meno prezzo di qualunque
FALLIMENTO
Alcuni esempi:

4 maglie	L. 1000
Coperta « Movil »	» 1500
Stock tailleurs	» 3000
Vestito uomo pura lana	» 9900
Vestiti donna	» 500
Tailleur donna	» 1990
Stock costumi bagno	» 1000
Impermeabili	» 990

Vasto assortimento biancheria finissima a prezzi disastrosi
e migliaia di altri articoli per Lei, per Lui, per la casa
"Al tutto risparmio"
Via Madama Cristina 63

Bassani, e altri quattro premiati al «Campiello»

Con l'autore dell'« Airone » la giuria letteraria ha selezionato Cattaneo, Gramigna, Mattioni e Raimondi - Fra i cinque sarà scelto il « supercampiello »

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 26 maggio.

La « giuria dei letterati » ha proclamato oggi, nella riunione conclusiva tenutasi all'isola di San Giorgio Maggiore, i cinque vincitori del « Premio Campiello », ai quali sono andati un milione e mezzo ciascuno. I cinque vincitori sono Giorgio Bassani con *L'Airone* (Mondadori), Giulio Cattaneo con *Da inverno a inverno* (Il Saggiatore), Giuliano Gramigna con *Marcel ritrovato* (Rizzoli), Stello Mattioni con *Il re ne comanda una* (Adelphi) e Giuseppe Raimondi con *Le nevi dell'altr'anno* (Mondadori). Il « supervincitore » sarà designato dalla giuria dei trecento lettori, scelti a rappresentare la pubblica opinione. La proclamazione si svolgerà il 6 settembre, sempre all'isola di San Giorgio. Al vincitore assoluto andranno altri due milioni e mezzo e un'incisione ispirata al premio.

La « giuria dei letterati » era presieduta da Carlo Bo e composta da Gaspare Barbiellini Amidei, Arrigo Benedetti, G. A. Cibotto, Diego Fabbri, Enrico Falqui, Adriano Grande, Giuseppe Longo, Michele Prisco, Edilio Rusconi e Giancarlo Vigorelli.

g. gr.

Morto, forse per droga il figliastro di Bob Taylor

Los Angeles, 26 maggio.

Il figliastro di Robert Taylor, Michael Thiess, di 23 anni, è stato trovato oggi morto nella sua casa di Los Angeles. Secondo la polizia, la morte potrebbe essere stata causata da una dose eccessiva di stupefacenti.

Michael Thiess era figlio di Ursula Thiess, una attrice di origine tedesca giunta negli Stati Uniti nel 1951 dopo avere divorziato dal regista George Thiess nel 1947, e sposatasi con Robert Taylor nel 1954. Egli aveva già tentato il suicidio lo scorso anno in un albergo di Santa Monica. (Ansa-Upi)

I saggi al Conservatorio

Stasera alle 21,15, nel salone del Conservatorio, sesto concerto dei saggi di studio degli allievi dell'istituto. Sarà sostenuto da studenti delle classi di musica da camera e di violoncello. In programma il *Quartetto* in mi bemolle maggiore K. 493 di Mozart per pianoforte e archi, il *Trio* in si bemolle op. 11 di Beethoven per pianoforte clarinetto e violoncello, la *Suite italiana* di Strawinsky per violoncello e pianoforte, l'*Introduzione e Allegro* di Ravel per arpa, flauto, clarinetto e quartetto d'archi.

PROVA TORTURA
stasera sul 2° canale in Intermezzo

TIMEX
l'orologio più venduto nel mondo
Concessionario esclusivo per l'Italia: MELCHIONI S.p.A. - Milano
Clapero vi invita ad ammirare completa collezioni TIMEX nei suoi negozi di Corso Vittorio Emanuele 58 e di Corso Orbassano 218

Da oltre un mese tutti gli uffici sono chiusi

In ansia 8 milioni di pensionati Quando finirà lo sciopero Inps?

Preoccupati, ignorano il giorno in cui torneranno a prendere la pensione, gli aumenti in vigore dal primo gennaio, gli arretrati - I sindacati si accusano: Cisl, Cgil e Cida sabato hanno revocato l'astensione, ma nessuno è tornato al lavoro - Molti iscritti, per protesta, sono passati ad altre organizzazioni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 maggio.

Nessuna schiarita per i pensionati dell'Inps. Otto milioni e mezzo di ex lavoratori, distribuiti tra la metà delle famiglie italiane, ancora non sanno quando torneranno a prendere la pensione mensile con regolarità, quando riceveranno gli aumenti in vigore dal 1° gennaio, quando avranno gli arretrati degli aumenti.

Peggio ancora: lavoratori usciti per sempre dalle imprese, nei mesi scorsi, o in questo mese, o nei prossimi, dovranno attendere a lungo per ricevere la loro prima mensilità di pensione. Altrettanto accade o accadrà per vedove e orfani di pensionati che devono ottenere la pensione di reversibilità, avendo perso in questo periodo il loro congiunto pensionato.

Tutto questo perché all'Inps c'è uno sciopero dal 24 aprile. Giovedì le offerte del governo per tutti i parastatali sono state accolte dai sindacati. Sabato la Cgil, la Cisl e la Cida (dirigenti di azienda) hanno revocato lo sciopero dei propri aderenti che lavorano all'Inps.

Oggi però nessuno dei 30.500 dipendenti dell'Inps in tutt'Italia è tornato al lavoro. Alcuni iscritti dei due sindacati che hanno revocato lo sciopero (Cgil e Cisl) si sono anzi dimessi e sono passati al sindacato autonomo dell'Inps che, assieme all'Uil aziendale e alla Cisnal, ha proclamato la volontà di continuare lo sciopero a oltranza, se il governo non dà agli impiegati dell'istituto qualcosa in più di quanto ha dato alla generalità dei parastatali.

Sindacato autonomo dei dipendenti Inps (assieme all'Uil aziendale e alla Cisnal) da una parte e sindacalisti della Cgil e della Cisl dall'altra si scambiano invettive roventi. Gli autonomi accusano gli altri di voler realizzare una politica che bada più agli interessi *di classe* dell'intero settore parastatale che non agli interessi dei dipendenti del solo Inps. Gli altri ribattono che l'Inps deve stare al servizio dei pensionati, che lo sciopero a oltranza è ingiusto, che i problemi particolari dell'Inps possono essere risolti con una pacifica trattativa.

Alle accuse verbali tra sindacalisti si sono ormai succedute vere e proprie aggressioni. Mercoledì scorso, durante una manifestazione del personale Inps in piazza Colonna a Roma, alcuni dirigenti della Cgil vennero aggrediti da scioperanti. Giovedì l'aggressione si ripeté all'uscita dalla sede centrale dell'istituto. Il giorno dopo la Cgil, la Cisl e la stessa Uil (a livello nazionale) emisero un comunicato congiunto per chiedere al governo un'inchiesta parlamentare su quanto sta accadendo all'Inps.

Nel documento si accusava la dirigenza dell'ente di gravi responsabilità. Non si specificavano le accuse, ma i sindacalisti della Cgil e della Cisl affermano di essere pronti a parlare se vi sarà un'indagine parlamentare. Intanto fanno queste denunce indicative: non è vero che occorrano anni per dare attuazione alla nuova legge sulle pensioni; oggi le pratiche vanno per le lunghe soprattutto perché il direttore generale e i tre vice-direttori dell'Inps non si decidono a rendere più snello il lavoro.

Ci hanno detto i sindacalisti della Cgil e della Cisl: l'anno scorso il direttore generale Maini soltanto in novembre dette le disposizioni necessarie ad applicare la legge sulle pensioni che sono entrata in vigore il 1° maggio. Ecco perché si accumulò tanto lavoro arretrato. Che cosa intende fare quest'anno con la nuova legge?

Altro esempio: nell'ufficio contratti, che sbriga il lavoro con i fornitori dell'ente (per l'acquisto di carta, per la costruzione di sedi), gli impiegati hanno larga autonomia e tutto procede celermente. Negli uffici dove si calcolano le pensioni le pratiche devono essere invece vistate da cinque o sei dirigenti, tutti con altissimi stipendi, il cui lavoro consiste quasi unicamente nel mettere i visti.

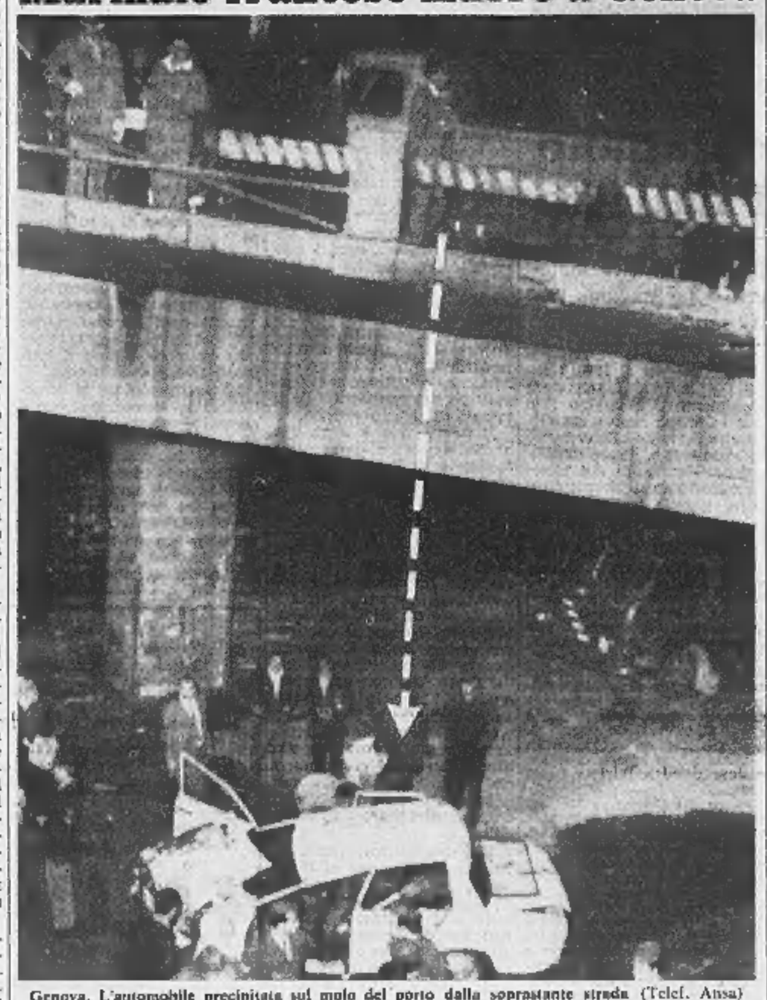
Ancora: negli uffici c'è una macchina da calcolo, quasi sempre soltanto addizionatrice e non moltiplicatrice, ogni tre o quattro impiegati. Mentre uno la usa, gli altri stanno fermi. Per dotare di una calcolatrice ogni contabile basterebbe una spesa di poche centinaia di milioni. L'automatizzazione non creerebbe disoccupati, perché il settore dei controlli e gli sportelli mancano di personale. Questa carenza provoca una evasione contributiva accertata di quasi 300 miliardi annui.

Incalzano ancora i rappresentanti Cgil e Cisl: da anni e anni si sarebbero dovute fare schede perforate per ogni contribuente Inps. Invece si continua con le schede scritte a mano: basta che l'amanuense scriva una «a» nel nome di un contribuente al posto di una «o» perché nasca una scheda nuova. Poi, al momento di liquidare le pensioni, si perdono mesi a rimettere insieme le schede coi nomi sbagliati e si devono rifare tutti i documenti necessari.

Il dottor Ubaldo Salvati, «leader» del sindacato autonomo, sostiene però che la automatizzazione del lavoro non è del tutto possibile e sarà comunque lunga e difficile. Occorreranno anni per applicare totalmente la nuova legge sulle pensioni. E tutto il lavoro da fare sarà sbrigato con tanta maggior fatica, quanto maggiore sarà lo scontento del personale. Per sistemare i pensionati non basta insomma che lo sciopero termini, occorre anche che «finisca bene» per i dipendenti dell'Inps.

Giulio Mazzocchi

Marinaio francese muore a Genova



Genova. L'automobile precipitata sul molo del porto dalla soprastante strada (Telef. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 26 maggio.

(t. d.) *Un marinaio della Marina militare francese è morto e tre commilitoni sono rimasti feriti in un incidente d'auto. La vittima è Maurice Ausseil, di 20 anni, da Thuin, presso Perpignano. Gli altri marinai sono Daniel Florimond, di 20 anni; Gilbert Bernard Godo, di 23, e Christian Machniki, di 20.*

I quattro, imbarcati sulla nave da guerra francese «Agenais» in visita a Genova in questi giorni, avevano noleggiato ieri pomeriggio una auto sportiva, recandosi poi in gita sulla Riviera di Levante. Nella notte, al ritorno, l'auto guidata da Daniel Florimond ha imboccato a velocità troppo elevata la curva che immette da via San Benedetto in via Bruno Buozzi, ed ha sbandato per la pioggia.

La vettura, dopo un «testacoda», è salita sul marciapiede, ha sfondato la ringhiera ed è precipitata, con un volo di sette metri, sulle rotaie della ferrovia del porto.

DOPO I COLPI DI SCENA ALLE ASSISE DI MILANO

Il p.m. chiede l'assoluzione del giovane imputato dell'assassinio del benzinaio

La Corte deciderà oggi, dopo gli interventi della difesa - Anche l'avvocato di parte civile ha sostenuto l'«inconsistenza» delle accuse contro il Virgillo - «Esistono — ha detto — sufficienti dati per svolgere accertamenti contro altre persone»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 26 maggio.

Pasquale Virgillo, il giovane di 25 anni imputato al processo per l'uccisione del benzinaio di piazzale Lotto, Ernesto Prezzavento, sarà con ogni probabilità assolto, mentre sempre più chiaramente prende consistenza la ipotesi di una prossima apertura di indagini a carico di altre persone.

Stamani, durante il dibattimento che si svolge dinanzi ai giudici della prima sezione della Corte di Assise, il pubblico ministero dottor Scopelliti, al termine della sua requisitoria ha chiesto infatti l'assoluzione dell'imputato per insufficienza di prove, sia dall'accusa della rapina e del delitto avvenuto il 9 febbraio 1967, sia da quella di un'altra tentata rapina per cui doveva essere pure giudicato nell'attuale processo.

Il dottor Scopelliti ha detto che l'accusa è imperniata su tre elementi: la confessione, poi ritrattata, fatta dall'imputato ai carabinieri; il riconoscimento da parte di Italo Rovelli che fu presente alla rapina; gli alibi non consistenti presentati dal Virgillo. Il pubblico ministero ha sostenuto la sostanziale inconsistenza di questi tre elementi di accusa: la confessione può essere giustificata — ha detto — con la *«psicologia fantastica»* dell'imputato; il riconoscimento del Rovelli è *«sostanzialmente caratterizzato dall'incertezza»*; l'inconsistenza degli alibi forniti dal Virgillo non può essere considerata prova decisiva di accusa.

Il pubblico ministero ha quindi trattato la questione dell'intervento del professor Pisapia, affermando che deve essere considerato *«una domanda di grazia e non una testimonianza»*. Il prof. Pisapia, come noto, aveva scagionato con la sua «dichiarazione giurata», il Virgillo dichiarando di essere a conoscenza del nome del vero assassino, ma di non poterlo dire essendo vincolato dal segreto professionale. Le affermazioni del noto giurista milanese, ha detto il pubblico ministero, *«sono rimaste nel limbo della prova non avendo egli potuto portare vere prove dell'innocenza del Virgillo»*, *«Comunque* — ha soggiunto il dottor Scopelliti — *il pubblico ministero avrebbe chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove anche senza l'intervento del prof. Pisapia, che ha posto un problema unico nella storia della giurisprudenza italiana»*.

Precedentemente la Corte aveva assistito alla proiezione di un brevissimo filmato realizzato all'indomani del delitto per conto della televisione dal giornalista Romano Battaglia. Nel filmato appare Italo Rovelli, il «supertestimone» dell'accusa, il quale, nel corso dell'intervista, dichiarò chiaramente di aver visto solo per un attimo l'assassino mentre usciva dal chiosco della stazione di servizio. *«L'ho visto per una frazione di secondo* — disse testualmente, — *era alto un metro e ottanta circa ed era vestito piuttosto elegantemente»*.

Anche l'avv. Rubini, difensore di parte civile, prima della requisitoria del pubblico ministero aveva definito le indagini *«insufficienti e contraddittorie, tali da mettere le parti su una strada sbagliata: esistono d'altronde sufficienti elementi per svolgere accertamenti a carico di altre persone diverse dall'imputato»*. L'avv. Rubini ha quindi dichiarato che la parte civile si ritira dal processo contro il Virgillo.

«Sono emersi ormai numerosi elementi contro i tre giovani citati come testimoni: Roberto Rapetti, Gianni Nardi e Carlo Esposti. Si tratta — ha detto l'avv. Rubini — *delle stesse persone che hanno avuto contatti con il prof. Pisapia il quale era recentemente a Perugia nello stesso collegio difensivo con il prof. Dean. Lo stesso legale, cioè che il Nardi e l'Esposti hanno ammesso di avere consultato»*.

Domani parleranno i difensori di Pasquale Virgillo e quindi la Corte si riunirà in camera di consiglio per decidere.

g. m.

L'imputato Pasquale Virgillo ed il p. m. dott. Scopelliti che ha chiesto la sua assoluzione (Tel.)

Il sedicenne Noël Veneziano trovato in Francia

Si attende da Parigi un ragazzo per chiarire il giallo di Viareggio

Avrebbe sentito il Baldisseri raccontare a "Dinamite Kid" ciò che gli era capitato

(Dal nostro inviato speciale)
Viareggio, 26 maggio.

Si è in attesa del «francese»; Noël Veneziano, sedicenne, che dovrebbe venire a testimoniare sul «caso Lavorini», ammesso che sappia qualcosa e che sia qualcosa di utile. Ma c'è anche qualche dubbio che sia lui il giovane che si cerca: almeno pare che Massimiliano Giannini, «Dinamite Kid», vedendo la sua fotografia, abbia dimostrato qualche dubbio. Noël Veneziano è nato a Issy les-Maulineaux da genitori viareggini e abita tra Viareggio e Torre del Lago con la madre, il padre che è coltivatore diretto e una sorella; un'altra sorella è sposata in Francia. Venne a Viareggio nell'autunno dello scorso anno, frequentò una scuola per parrucchieri a Lucca, poi, in febbraio, emigrò per andare a lavorare in territorio francese.

Gli inquirenti ritengono che sia il giovane che il 31 gennaio, verso le 18, si trovava in compagnia di Marco Baldisseri quando questi incontrò, nei pressi della Piazza Grande, Massimiliano Giannini. Il Baldisseri raccontò a «Dinamite Kid» quello che gli era capitato con Ermanno e lo pregò di aiutarlo, ma «Dinamite» gli rispose subito di no, che non voleva neanche sentire il seguito del racconto, non voleva proprio immischiarsi in quella faccenda, dato che aveva avuto già abbastanza grane con la polizia a causa della dinamite di cui era stato trovato in possesso qualche tempo prima e che gli era costata un mese di carcere. Baldisseri aveva allora detto che l'amico che aveva con sé stava per partire per la Francia: *«Quasi quasi* — aveva aggiunto — *vado in Francia anch'io, con lui»*. Al che Giannini gli aveva fatto notare che una simile partenza improvvisa non avrebbe fatto altro che attirare sospetti su di lui.

Il Veneziano, rintracciato dall'Interpol a Parigi, dove lavora, è stato invitato a Viareggio per deporre. Arriverà forse stanotte o domani. Ammesso che sia lui quello che si trovava con Baldisseri, può darsi che sia in grado di fornire qualche notizia chiarificatrice: di dire quando incontrò il Baldisseri e che cosa gli raccontò con esattezza. Non sembra sia sospettato di avere anch'egli partecipato al festino, in quanto per lui non c'è un «mandato di comparizione, ma soltanto un invito per una testimonianza. Può darsi che quel giorno Marco Baldisseri, dopo aver chiesto inutilmente aiuto al Giannini, sia tornato dalle parti della pineta e qui, incontrato Adolfo Meciani, abbia ripresentato a lui la richiesta per l'occultamento del cadavere di Ermanno. E, stando alla motivazione del mandato di cattura, il Meciani avrebbe accettato di fornire l'aiuto.

Per Marcella Meciani, invece, il marito è sicuramente estraneo a questi fatti. Ieri, nella sua conferenza stampa, ella ha spiegato che quel giorno egli si trovò a passare per la pineta e si fermò perché aveva sentito chiamare il nome di Andrea, che è un suo nipote, e voleva vedere se era presente. Si trovò davanti al Baldisseri, che aveva conosciuto circa due anni prima ma che non aveva mai frequentato. Lo fece salire sulla propria auto, percorsero un paio di volte il viale alla ricerca del ragazzo, ma poi, ha precisato Marcella, seppero che il ragazzo che avevano sentito chiamare era Andrea Benedetti. Secondo la Meciani, il marito non solo è accusato ingiustamente, ma è anche stato tenuto in carcere senza la sorveglianza che sarebbe stata necessaria per uno come lui che era da tempo sofferente di esaurimento nervoso e aveva già tentato di uccidersi.

Nella mattinata odierna il giudice dott. Mazzocchi è rimasto nel suo ufficio, a Pisa, a consultare gli atti dell'istruttoria, e nel pomeriggio s'è recato a Firenze, al Centro di osservazione minorile, dove ha interrogato Andrea Benedetti fino a sera inoltrata. Venerdì e sabato aveva invece interrogato, per parecchie ore, il Baldisseri nel carcere-scuola di via Ghibellina. Stamane il cancelliere Giannoccaro ha inoltrato agli avvocati l'avviso di avvenuto deposito della perizia necroscopica eseguita su Ermanno Lavorini.

Gli avvocati hanno tre giorni di tempo per esaminare l'elaborato dei periti.

r. l.

Una sede missina incendiata in Calabria

Quattro persone ferite

Cosenza, 26 maggio.

Soltanto stamane all'alba è tornata la calma a Corigliano Calabro, un paese dell'entroterra jonico, dopo gli incidenti avvenuti ieri sera tra missini e comunisti.

Gli incidenti sono accaduti durante un comizio indetto dal msi: gruppi di persone hanno interrotto l'oratore e costretto poi i neofascisti a rifugiarsi in un bar. Alcuni giovani hanno poi abbattuto a sprangate la porta della sede del msi e, devastate le suppellettili, vi hanno appiccato il fuoco; altri hanno danneggiato l'auto che un esponente missino aveva lasciato in sosta nei pressi.

Negli incidenti sono rimaste ferite quattro persone: Natale Berardi, Domenico Longo, Enzo Carnevale e Tommaso Marino, tutti di Corigliano Calabro. I primi tre guariranno in 10 giorni; il Marino, il quale si è gettato dal balcone della sua abitazione, al secondo piano, sovrastante la sede incendiata del msi, è stato giudicato guaribile in un mese. *(Ansa)*

Per "l'usurpazione di potere politico e di comando militare,,

Niente processo a De Lorenzo Gava ha negato l'autorizzazione

Riguardava l'attività del generale nel '64 - Il ministro della Giustizia non ha motivato la sua decisione

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 maggio.

Niente processo al generale Giovanni De Lorenzo per «usurpazione di potere politico e di comando militare». Il ministro della Giustizia, Gava, senza spiegarne il motivo, ha risposto con un rifiuto alla richiesta del Procuratore della Repubblica per iniziare un'azione penale nei confronti dell'ex capo di Stato Maggiore della Difesa. La risposta del ministro, che deve essere interpellato per questo tipo di reato come per altri undici reati, ha bloccato qualsiasi iniziativa del magistrato.

La richiesta era stata trasmessa al ministro della Giustizia dal Sostituto Procuratore della Repubblica, dottor Vittorio Occorsio; questi aveva sostenuto il ruolo di pubblico ministero nel processo originato dalla querela presentata dal gen. De Lorenzo contro i giornalisti de *L'Espresso*, ed aveva concluso la sua requisitoria affermando che Eugenio Scalfari e Lino Jannuzzi avrebbero dovuto essere prosciolti dall'accusa di diffamazione. Nella richiesta, il magistrato aveva spiegato, seppure sommariamente, che intendeva procedere contro l'ex capo di Stato Maggiore.

Quale fosse la sua opinione in proposito, il pubblico ministero l'aveva detto in termini espliciti nel corso del dibattimento, ottenendo successivamente l'autorevole avallo della commissione di inchiesta presieduta dal generale Luigi Lombardi disposta dal ministro della Difesa, che nel giugno scorso è giunta alle seguenti conclusioni:

1) il gen. De Lorenzo «assunse in una delicata situazione politica, che precedette ed accompagnò la grave crisi del governo nell'estate 1964, iniziative eccedenti la sua competenza di comandante generale dei carabinieri, facendo elaborare un piano per la tutela dell'ordine pubblico, basato sull'impiego delle sole forze dell'Arma, senza tenere conto delle altre forze dell'ordine come previsto dai vari piani regolamentari esistenti»;

2) il gen. De Lorenzo «fece distribuire ai comandi territoriali dell'Arma liste di persone pericolose per l'ordine pubblico e per la sicurezza dello Stato fornite dal Sifar, e trattò con i capi di Stato Maggiore della Marina e dell'Aeronautica questioni relative ai mezzi di trasporto per il concentramento e sgombero di tali elementi, compito questo devoluto al ministero dell'Interno».

In sostanza, alla Procura della Repubblica di Roma si ritiene, in contrasto con quanto ha invece stabilito il Tribunale condannando i giornalisti de *L'Espresso*, che il comportamento del generale De Lorenzo in quell'estate 1964 sia tutt'altro che esente da censure e possa configurare un reato («usurpazione di potere politico o di comando militare») che la legge punisce con la reclusione da 6 a 15 anni. Tuttavia, per questo reato — come per chi attenta alla libertà od offende il decoro del capo dello Stato, per chi compie un atto ostile contro uno Stato estero in modo da esporre lo stato italiano al pericolo di una guerra — occorre una preventiva autorizzazione del ministro della Giustizia, il quale non è tenuto a motivarla.

g. g.

Apre la porta ed è folgorato dal filo caduto sulla maniglia

Ad Arese, presso Milano - La vittima aveva 20 anni - Di notte entrava nella baracca-dormitorio d'un cantiere edile

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 26 maggio.

(g. m.) Un operaio, Silvano Grotto di 20 anni di Valdobbiadene (Treviso), è morto la scorsa notte folgorato da una scarica elettrica mentre stava aprendo la porta di una baracca adibita a dormitorio in un cantiere edile di via Gramsci ad Arese.

Secondo gli accertamenti dei carabinieri di Bollate, il giovane è morto non appena ha messo la mano sulla maniglia della porta dove, per cause ancora imprecisate, era caduto poco prima un filo dell'alta tensione.

Il Grotto, alle dipendenze del cantiere allestito in quella zona per l'edificazione di un palazzo, la scorsa notte è rientrato dal cinema e, probabilmente a causa dell'oscurità, non si è accorto della caduta del cavo sulle strutture metalliche della baracca. Il corpo della vittima è stato notato poco dopo da alcuni passanti che hanno avvertito i carabinieri: un'inchiesta è in corso per accertare eventuali responsabilità sul mortale incidente.

Un'alpinista precipita dallo strapiombo e muore

Brescia, 26 maggio.

(s. m.) Una donna di 33 anni, Viola Pezzucchi, di Brescia, è morta dopo un volo di sessanta metri precipitando da uno sperone roccioso che stava scalando assieme ad altri cinque alpinisti.

La disgrazia è avvenuta nella valle di Virle; sulle sue cause sono in corso accertamenti da parte degli investigatori. Sembra che la giovane alpinista abbia perso l'equilibrio.

angolari Rheem Safim

C'è chi li usa in casa...
e in mille altri luoghi diversi, anche poco ampi, perché con gli angolari Rheem Safim si va alla conquista dello spazio.

RHEEM SAFIM S.p.A.
Via Vespucci, 1 - Tel. 9550851 - 20066 MELZO (Milano)

UFFICIO REGIONALE VENDITE PIEMONTE-LIGURIA:
Via Susa 7 int. 4 - 10136 Torino - Tel. 740.710 - 740.829
TORINO - Ditta QUARATI ARTURO
Via Pr. d'Acaja, 40/bis - Tel. 773.509
TORINO - Ditta SCAGLIA GIUSEPPE
Via Bava, 32 - Tel. 878.049

FERROVIE DELLO STATO
COMPARTIMENTO DI TORINO
DAL 30 MAGGIO AL 2 GIUGNO
TRENO TURISTICO PER LE PUGLIE
Al prezzo speciale di L. 8.300 andata e ritorno
Part. da Torino P.N. il 30/5 ore 20.50. Arrivo a Bari il 31/5 ore 9.18.
Part. da Bari il 1/6 ore 21.05. Arrivo a Torino P.N. il 2/6 ore 10.18
ULTIMI GIORNI DI VENDITA

Calma la rasatura d'oggi e prepara la pelle alla barba di domani
TARR
SCHERK

ANALISI

Navi ferme non rendono

(Troppo lunghe le operazioni di carico e scarico nei porti)

Trent'anni fa la bilancia dei pagamenti dell'Italia, paese povero per definizione e costretto a importare le materie prime, era equilibrata da due voci: rimesse degli emigrati e noli marittimi. La retorica dal tempo stendeva un velo reticente sul dramma sociale che stava dietro alla prima, ma esaltava con orgoglio la «potenza marinara» che dava origine alla seconda. Oggi le rimesse degli emigrati continuano ad arrivare, ma i noli marittimi no. Invece di incassarli, li paghiamo: la Marina mercantile è in declino.

Dice il dott. Umberto Nordio, direttore della compagnia "Italia": «Il volume di merci che entrano ed escono dal nostro paese è in costante, fortissimo aumento. Il 12,5 per cento è trasportato per ferrovia, lo 0,5 per cento e l'87 per mare. Ma sempre meno da navi con bandiera italiana».

Le cifre. Sulle rotte dell'America settentrionale, la partecipazione della Marina italiana ai trasporti è diminuita dal 35 al 31 per cento verso i porti atlantici, dal 36 al 33 per cento verso i porti del Pacifico. Per l'America centrale, è passata dal 61 al 31 per cento. Verso l'America meridionale, costa atlantica, dal 48 al 36 per cento; costa del Pacifico, dal 58 al 52 per cento. Risultato: il passivo per noli marittimi nella nostra bilancia dei pagamenti è passato dai 44 milioni di dollari del 1960 ai 303 milioni del 1967.

Il motivo: navi antiquate sul mare e attrezzature inadeguate sui moli. Né la flotta né i porti si rinnovano. Costa molto, forse troppo. L'industria dell'armamento ha assunto dimensioni titaniche. Perché gli investimenti sempre più cospicui siano redditizi, gli impianti devono essere sfruttati con la massima intensità. Le navi devono correre: quando solcano il mare, remunerano il capitale; ferme costano e non rendono.

Spiega il dott. Nordio: «Il problema non è fabbricarne di sempre più veloci. Un nostro ingegnere, un po' per scherzo, un po' sul serio, ha immaginato navi dotate della velocità della luce. Ebbene, ha calcolato che invece delle cinque traversate atlantiche che costituiscono oggi la media annuale, ne farebbero poche di più: sette o massimo. Quel che conta non è la velocità di crociera, ma le soste nei porti per caricare e scaricare».

Per tagliare questi «tempi a terra», i tecnici hanno escogitato il sistema dei *containers*. Mentre la nave viaggia, si riempiono di merce appositi contenitori, che all'arrivo verranno rapidamente stivati non più dall'alto, con gru e attraverso le botole sul ponte, ma di lato, con carrelli, attraverso aperture nelle fiancate.

Un sistema rapido, ma che richiede speciali e costose attrezzature a terra e a bordo. Ogni nave di media stazza deve disporre di 1200 *containers* nella stiva, di 1200 nel porto di partenza e di 1200 nel porto d'arrivo. Totale: 3600, ciascuno stipato di colli e di pacchi. Per tenerne il conto e smistarli senza errori secondo la destinazione finale, occorre un calcolatore elettronico.

Ma il sistema dei *containers* è, si può dire, appena nato, che un'altra idea più brillante minaccia di eclissarlo. E' questa: la nave viaggia e la stiva resta a terra per essere caricata. Sono le cosiddette «navi portachiatte», ridotte alle strutture elementari, motori e ponte di comando. Arrivano, scaricano la stiva, ne accolgono un'altra già piena e ripartono immediatamente. Hanno un incalcolabile vantaggio: non richiedono speciali attrezzature sui moli. Bastano quelle tradizionali.

Dice il dott. Nordio: «Il flusso di merci tende a concentrarsi sui porti attrezzati e su queste navi della nuova generazione. Non abbiamo né gli uni, né le altre e ogni giorno siamo più distanziati nella gara dell'accelerazione tecnologica. Non solo continuerà ad allargarsi la falla dei noli marittimi nella bilancia dei pagamenti, ma mancherà all'industria italiana il necessario, tradizionale supporto della Marina».

Giorgio Martinat

Il Presidente del Consiglio ha parlato a Vicenza

Rumor: nulla può sostituire la politica di centro sinistra

Ha detto che sono inimmaginabili sia una coalizione di centro (dc, liberali, repubblicani, socialdemocratici), sia un «incontro» con i comunisti - Ha esortato la dc, in vista del congresso di giugno, a «raccogliere la sfida dei tempi nuovi»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 maggio.

Riconferma del centro-sinistra, rifiuto di ogni passo indietro verso le coalizioni di centro (la dc più i liberali, i repubblicani e i socialdemocratici) e rifiuto altrettanto netto di incontri di potere con i comunisti: su questi concetti il presidente del Consiglio Rumor ha parlato oggi a Vicenza e ne ha preso lo spunto per esortare la dc a fare del suo congresso di fine giugno lo strumento di una più vitale presenza nella «società nuova» che si manifesta in Italia.

Rumor ha esplicitamente motivato il suo discorso come una risposta a coloro che hanno giudicato «eccessiva» la discrezione del governo dinanzi ai contrasti insorti nel partito socialista. «*Al contrario* — ha detto Rumor — *proprio questa discrezione ha espresso la nostra preoccupazione per il futuro di questa formula che è ben più di una semplice espressione di equilibrio parlamentare*». Si tratta, a suo giudizio, di una formula che consente ai tre partiti (dc, psi, pri) di conservare, al di là del programma comune, un proprio spazio di iniziativa politica, ed è in grado di cogliere, interpretare e tradurre in azione le richieste di una società in trasformazione.

«*Non credo siano immaginabili linee diverse senza incidere in modo negativo sulla stessa stabilità dell'equilibrio democratico del Paese*», ha aggiunto Rumor. «*Ritorni all'indietro non sarebbero soluzioni vitali, così come non possono essere accolte le prospettive di incontri che non poggino su alcuni giudizi omogenei*».

Espressione di questa linea, il governo «*non ha oggi motivi concreti di preoccupazione per il suo indirizzo politico e per il suo programma*». Partendo da questo indirizzo e da questo programma, il governo «*non esclude, anzi è disponibile ad un confronto critico con le opposizioni*», ma in piena e completa autosufficienza politica. «*Non si tratta infatti solo di governare, ma di dare al Paese una guida autorevole e stabile*» anche nei principi, che sono la salvaguardia delle condizioni di libertà.

Valutando positivamente l'opera fin qui svolta dal governo, Rumor ha detto che essa rappresenta un contributo alla chiarezza nel dibattito in corso nei partiti, soprattutto come «*discreto richiamo al necessario realismo*». E comportamento realistico, ha aggiunto, fu l'elezione di Flaminio Piccoli alla segreteria della dc, affinché la dc avesse una guida, «*senza per questo respingere la legittima esigenza di un congresso aperto, che cioè favorisca il rinnovamento del partito*».

Quel che si chiede al partito, ha detto Rumor, è di «*tradurre la diagnosi sociologica in termini di operatività politica*», di «*raccogliere la sfida dei tempi nuovi e dare ad essa una risposta politica*», affinché sia chiaro che le alleanze e gli schieramenti non sono intercambiabili per la dc, e sia chiaro perché non si può tornare indietro e perché non c'è possibilità di incontro di potere e di maggioranza col pci, perché infine il centro-sinistra è la formula meglio capace di interpretare il nostro tempo. «*Sarebbe follia* — ha detto Rumor — *disperdere o sottovalutare questa ricchezza inseguendo chimere di incontri impossibili*».

Rumor si è riferito alle molte «strategie» lanciate dalle correnti dc nel dibattito precongressuale (dalla «strategia dell'attenzione» di Moro alla «strategia del coraggio» di Piccoli) tentandone una sintesi. «*Certo è necessario porre tutta la nostra attenzione a ciò che ci viene dai suggerimenti anche della opposizione, e ciò che si esprime nella società, ma è necessario soprattutto avere una strategia delle idee per non essere semplici ricettori delle spinte altrui. Occorre avere la strategia storica dello sviluppo. Occorre realismo, ma anche coraggio: il coraggio della riforma universitaria, del più avanzato sistema pensionistico d'Europa, della riforma del processo penale, del referendum popolare*». L'auspicio è, dunque, che «*il dibattito dia chiarezza ad una valutazione ampia e politicamente omogenea circa la via da seguire*».

«*Il problema* — ha concluso — *non è di inventare nuove formule, ma di una visione che sia comprensiva di istanze e speranze, senza per questo cedere sulle cose essenziali. I nostri obiettivi restano quelli di uno Stato rinnovato per una nuova società, restano quelli della pace e della distensione nella garanzia della sicurezza; di un'Europa unita che superi gli schemi necessari, ma angusti, di una fredda realtà tecnocratica; restano quelli di un adeguato funzionamento delle istituzioni in un quadro di salde condizioni democratiche generali e di un movimento costante in avanti di ceti più deboli con il metodo della programmazione*».

Circa i rapporti con il pci: «*Nessuno può volere pregiudizialmente la cristallizzazione delle forze politiche e dei loro rapporti, ma essi possono essere modificati solo in presenza non di ipotesi, ma di importanti fatti significativi, di atteggiamenti costanti improntati a reale autonomia e ad una schietta concezione democratica della vita sociale e politica, di condizioni veramente nuove, di reali convergenze ideali e politiche. Quando questo non c'è, è inutile immaginare che già lo sia, e bloccare così il maturare di una crisi per molti segni già in atto. Tutto il resto non appartiene alla presente responsabilità che oggi abbiamo e che oggi dobbiamo assolvere*».

Fausto De Luca

Grave la situazione nella scuola media

I professori sono decisi Niente esami e scrutini

Giudicano insoddisfacenti le offerte del governo per il riassetto - Affermano: «Se necessario faremo lo sciopero ad oltranza, fino a settembre»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 maggio.

La situazione nella scuola si aggrava: questa sera si è riunita d'urgenza l'Intesa intersindacale della scuola per esaminare le tabelle degli stipendi agli statali rese note in questi giorni. I dirigenti sindacali dell'Intesa hanno constatato che le tabelle, per la parte che riguarda i professori, non corrispondono agli accordi di massima raggiunti col ministro per la Riforma burocratica, Gatto, il 12 maggio.

Il prof. Rienzi che rappresenta il Sasmi nell'Intesa ha detto che la situazione per quanto concerne il trattamento economico dei presidi e dei professori è stata completamente rovesciata e quindi questa diventa ancor più difficile. «*Abbiamo già mandato alle organizzazioni periferiche* — ha aggiunto Rienzi — *le modalità per lo sciopero, siamo decisi a portare avanti la protesta, non solo non faremo gli scrutini e gli esami, ma se è necessario proseguiremo la lotta ad oltranza e metteremo in crisi anche l'inizio del nuovo anno scolastico*».

Il dott. Miconi, capo di gabinetto del ministro Gatto, al quale ci siamo rivolti per avere chiarimenti sulle tabelle, ha detto: «*Tutte le tabelle diffuse fino ad ora non sono vere. Abbiamo fatto alcune settimane fa degli studi con i parametri, ma sono ormai superati, stiamo rivedendo tutto ma ancora le tabelle non sono pronte*». La situazione è paradossale: si pubblicano tabelle, nessuno le smentisce, l'Intesa della scuola decide di inviare un telegramma di protesta al ministro Gatto. Sulla base di notizie che questa sera vengono dichiarate false i sindacati vanno per la loro strada, si accentua il malcontento, si esasperano gli animi. E le famiglie degli alunni sono in ansia perché non sanno cosa accadrà con gli scrutini e con gli esami.

Dal canto loro i sindacati della scuola aderenti alla Cgil, Cisl, Uil hanno confermato in serata la decisione di bloccare scrutini ed esami. In un comunicato precisano i modi dell'azione sindacale: niente stesura dei prospetti, relazioni, giudizi che, aggiungono, non sono previsti da nessuna norma prima della fine delle lezioni.

L'Intesa intersindacale, per ciò che riguarda lo stato giuridico e le riforme che fanno parte delle rivendicazioni attende una risposta dal ministro Ferrari-Aggradi. E' molto probabile che per tutta questa materia si potrà raggiungere un accordo, ma le maggiori difficoltà sono quelle del trattamento economico, cioè il riassetto delle carriere e le nuove retribuzioni.

f. f.

Nuovo direttivo nell'Associazione dei magistrati

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 maggio.

Nel nuovo comitato direttivo centrale dell'Associazione nazionale magistrati, le correnti di centro-sinistra hanno rafforzato le loro posizioni. «Terzo potere» e «magistratura democratica», che rappresentano il centro e la estrema sinistra, hanno ottenuto nelle elezioni che si sono svolte ieri, due seggi in più rispetto a quelli già in loro possesso, a danno della estrema destra («magistratura indipendente»).

In pratica, gli scrutini hanno stabilito che «magistratura indipendente» avrà 14 seggi, «terzo potere» 12 seggi e «magistratura democratica» 10 seggi.

I risultati delle votazioni hanno determinato un rafforzamento della maggioranza (22 seggi complessivamente) nei confronti della minoranza rappresentata da «magistratura indipendente».

Per la corrente di «*terzo potere*» sono stati eletti: Mario Barone, Angelo Galligotti, Pasquale Principe, Armando Olivares, Guido Cucco, Vittorio Cardaci, Mario Canepa, Alfredo Chiucchiarello, Giacomo Piazza, Mario Mancini, Nicolò Franco e Antonio Chiavelli.

Per «*magistratura democratica*» sono stati eletti: Adolfo Beria d'Argentine, Marco Ramat, Marcello Scardia, Piero Pajardi, Generoso Petrella, Eugenio Zumin, Luigi De Marco, Ignazio Micelisopo, Lorenzo Scapitano, Roberto Schiacchitano.

Per «*magistratura indipendente*» sono stati eletti: Nicola Serra, Domenico Pone, Corrado Ruggiero, Giovanni Giacobbe, Francesco Marzachì, Ignazio Alcamo, Giovanni Battista Bonelli, Giuseppe La Monaca, Pietro Pascalino, Mario Boslo, Gelsomino Cornetta, Antonio Buono, Oronzo Bocassini, Nicolò La Via.

g. g.

Barnard a Ischia: «Non sono innamorato»

Lacco Ameno, Isola d'Ischia. Il prof. Christian Barnard ieri al bordo della piscina nell'albergo dove risiede (Telefoto A. P.)

(Dal nostro corrispondente)

Ischia, 26 maggio.

(a. l.) Il dott. Christian Barnard — che ieri sera era giunto ad Ischia per un breve periodo di riposo — ha trascorso la sua prima giornata quasi sempre in albergo, a Lacco Ameno.

Dopo aver dormito fino alle 11, il cardiochirurgo sudafricano ha fatto il bagno nella piscina ed ha, successivamente, acconsentito a farsi riprendere dai fotoreporters e dai cineteleoperatori che dalle prime ore di oggi avevano cinto d'assedio l'albergo.

Il dott. Barnard, parlando con alcuni giornalisti, ha detto di essere venuto ad Ischia per un periodo di assoluto riposo e ha smentito di essere in attesa della visita di una nobildonna romana della quale sarebbe innamorato.

Quando tornerà a Città del Capo, Barnard opererà Carlo Falangola. Questi sarà il primo italiano ad avere il cuore trapiantato.

Indennizzo alle vittime italiane del nazismo

Entro il 26 ottobre

Roma, 26 maggio.

I cittadini italiani colpiti dalle persecuzioni naziste durante l'ultimo conflitto saranno indennizzati entro il 26 ottobre prossimo.

Ne dà notizia l'apposita Commissione costituita nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei ministri. L'incarico di provvedere ai pagamenti, che saranno eseguiti con assegno postale spedito nel luogo di residenza dell'avente diritto, è stato affidato alla Banca Nazionale del Lavoro. *(Ansa)*

Insediato a Milano il Procuratore Generale

Milano, 26 maggio.

Il nuovo Procuratore generale di Milano, dott. Domenico Riccomagno, ha preso ufficialmente possesso del suo incarico questa mattina.

(Ag. Italia)

Il tempo che farà

Al Nord, al Centro e sulla Sardegna annuvolamenti irregolari alternati a parziali schiarite. Piogge di breve durata e fenomeni temporaleschi saranno più probabili sulle regioni nord-orientali, l'Emilia, la Toscana, l'Umbria e le Marche. Al Sud e sulla Sicilia cielo da poco nuvoloso a nuvoloso. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *deboli.* Mari: *da poco mossi a localmente mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	12	21	Pescara	13	24
Bolzano	13	24	L'Aquila	12	25
Trento	12	24	Roma	12	24
Verona	14	24	Campob.	15	21
Trieste	19	24	Bari	17	30
Venezia	19	23	Napoli	14	24
Milano	13	24	Potenza	13	21
Genova	17	21	Catanzaro	16	26
Bologna	14	23	Reggio C.	15	27
Firenze	16	24	Messina	18	24
Pisa	16	22	Palermo	19	22
Ancona	17	23	Catania	13	25
Perugia	14	20	Cagliari	19	25

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	9	19
Londra	8	15
Berlino	11	20
Amsterdam	12	14
Bruxelles	6	14
Madrid	10	15
Mosca	3	11
Stoccolma	7	19
New York	13	23
San Francisco	10	18
Los Angeles	15	25
Tokio	14	28

L'INCHIESTA SULLO SCANDALO AL «PRINCIPI DI PIEMONTE»

Nel sanatorio di Napoli era molto facile farsi ricoverare anche in perfetta salute

Centinaia di «non malati» godevano così dell'assegno giornaliero Inps - Chiesto il rinvio a giudizio dell'ex direttore e di altre 8 persone: l'accusa è di truffa e interesse privato (a scopo elettorale) - Il danno alla Previdenza è di 630 milioni

(Dal nostro inviato speciale)

Napoli, 26 maggio.

L'ex direttore del sanatorio «Principi di Piemonte», prof. Gino Babolini, è accusato di interesse privato e truffa. Secondo l'imputazione egli si sarebbe servito della carica a scopi elettorali riuscendo a diventare assessore al Comune sette anni fa.

Lo scandalo è di notevoli proporzioni. Il danno che l'Istituto nazionale della Previdenza sociale, proprietario del sanatorio, ha subito, si aggira intorno ai 630 milioni, ma il calcolo è per difetto e non per eccesso. Il pubblico ministero ha incriminato non soltanto il prof. Babolini ma altre 8 persone: il vice direttore sanitario prof. Vincenzo De Luca, il capo reparto accettazioni ed osservazioni prof. Manfredo Parrella, due religiose (suor Antonietta Negrini e suor Maria De Giusti), l'addetto alle cucine, Francesco Giacco, un medico, dott. Gaetano Fusco, che acquistava e vendeva sangue e plasma per le trasfusioni, un dipendente dell'Istituto, Giulio Biondi, che non ha saputo dare spiegazioni sui conti di una cooperativa per la vendita di generi alimentari, e infine una ricoverata, Giovanna Bruno, la quale è rimasta nel sanatorio per 12 anni senza averne diritto.

Il sanatorio «Principi di Piemonte», che sorge sulla collina cosiddetta dei Camaldoli, è in funzione da 30 anni. E' considerato il più importante d'Italia.

Nel '59 la direzione fu affidata al prof. Gino Babolini. Un paio di anni dopo presero a circolare i primi sospetti. Le indagini hanno accertato che non si trattava di sospetti senza fondamento e l'Inps si è costituito parte civile.

«Il sanatorio — *ha sottolineato il pubblico ministero nella sua requisitoria* — si era trasformato in una specie di stazione alberghiera non soltanto per l'eccezionale libertà di cui i ricoverati godevano, ma anche e soprattutto per la facilità con cui larghe schiere di ex tubercolotici potevano ottenere, senza averne diritto, il ricovero e avere le prestazioni sanitarie ed economiche».

Nel periodo di assistenza, il ricoverato gode di una indennità giornaliera di circa 700 lire al giorno; ma se il ricovero supera il limite dei due mesi l'assistito ha diritto ad una indennità — non appena viene dimesso — di mille lire al giorno oltre ad un assegno che può essere considerato come una tredicesima mensilità. Molti cercano di ottenere un ricovero possibilmente superiore ai due mesi per acquisire il diritto alla indennità post-sanatoriale. E l'obiettivo — dice l'accusa — fu raggiunto con facilità anche da chi non era malato e, comunque, non aveva alcun diritto perché non assistito dall'Inps.

In certi casi — sempre secondo l'accusa — si trattava di un ricovero soltanto teorico perché, per l'assenza quasi totale di controlli, gli assistiti andavano e venivano dall'ospedale. Un ricoverato, per esempio, Filippo Colarieti, divenne presidente della commissione dei degenti, ha avuto la possibilità di trovare un impiego come avventizio negli uffici della amministrazione provinciale di Napoli. L'ospedale, il pomeriggio del sabato, era quasi deserto: i degenti rientravano la mattina del lunedì in tempo per la prima visita medica.

Perché il prof. Babolini si mostrava così generoso? La risposta all'interrogativo l'ha fornita un'altra indagine su un altro aspetto della situazione: l'improvviso e notevole aumento delle assunzioni nel periodo elettorale. E' stato constatato che nel '59 le ore lavorative dei dipendenti del sanatorio furono 33 mila; nel '62 le ore diventarono 182 mila anche su il lavoro nel frattempo non era aumentato in proporzione.

«E' stato accertato — *ha notato il p.m.* — che in quel periodo furono stati assunti coloro il cui principale titolo di benemerenza era rappresentato dal possesso del certificato di iscrizione nelle liste elettorali. E' così che si constata una speciale organizzazione (non molto dissimile dagli uffici di propaganda elettorale istituiti dai candidati a titolo personale) per cui l'ufficio amministrativo, obbedendo alle disposizioni impartite dal prof. Babolini, provvedeva ad assumere con chiamata diretta gli elettori o i loro congiunti».

Poteva accadere che il convocato non avesse i requisiti dell'età o della salute per essere assunto: in questo caso, la convocazione, e quindi l'assunzione, veleva per un suo parente. Comunque una condizione era tassativa se è esatto quanto ha detto l'ex capo del personale: gli assunti e dovevano essere iscritti alla dc o dovevano avere una raccomandazione per cui, ha osservato il p.m., «La possibilità di lavoro erano praticamente precluse a chi militava in partiti diversi dalla dc».

Sulle conclusioni dell'accusatore si pronuncerà fra qualche giorno il giudice istruttore. L'Istituto nazionale della previdenza sociale si è costituito parte civile.

Guido Guidi

Pci e liberali confermano che domani chiederanno di votare subito il divorzio

La dc ha proposto un rinvio in autunno - Socialisti e pri si orientano per fine giugno (dopo il congresso democristiano)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 maggio.

Liberali e comunisti hanno confermato oggi che mercoledì sera, al momento di decidere il programma di lavoro per il giorno successivo, proporranno alla Camera di discutere immediatamente la legge Fortuna-Baslini sul divorzio. La dc ha invece chiesto il rinvio all'autunno, mentre repubblicani e socialisti si orientano verso una data (primo luglio) immediatamente successiva alla fine del congresso democristiano (27 giugno).

«*Il divorzio*, ha detto il leader liberale Malagodi, *è prevalente fra le varie cose importanti che la Camera deve affrontare, insieme con le variazioni del bilancio dello Stato e la delega al governo per trattare con la Comunità economica europea*». In ogni caso, ha aggiunto, la legge sul divorzio deve precedere quella sul referendum.

L'on. Nilde Jotti (pci) ha dichiarato che i deputati comunisti chiederanno la discussione «*nel mese di giugno, prima del congresso dc, comunque prima della pausa estiva dei lavori dell'assemblea*».

«*I repubblicani*, ha detto La Malfa, *sostengono l'esigenza di una discussione sollecita, entro giugno e comunque prima della pausa estiva. Tanto più che tutto è pronto per la discussione del divorzio, mentre lo stesso non può dirsi di altre cose importanti come l'università o la legge finanziaria regionale*».

La Malfa ha aggiunto di non ritenere «probabile» una manovra ostruzionistica della dc, una volta che si decidesse di discutere sul divorzio.

f. d. l.

Domani si riunisce il Consiglio dei ministri

(Nostro servizio particolare)

Roma, 26 maggio.

(f. d. l.) Il Consiglio dei ministri si riunirà mercoledì per approvare un lungo elenco di provvedimenti minori. Un'altra riunione del governo è prevista a fine settimana e dovrebbe essere dedicata principalmente all'approvazione della legge sullo statuto delle libertà dei lavoratori nelle fabbriche.

Disarmato dopo furiosa lotta a Brescia

Arrestato il folle che uccise 3 persone

Feriti un carabiniere e un vigile urbano

(Dal nostro corrispondente)

Brescia, 26 maggio.

Salvatore Di Mezza, di 23 anni, il pazzo sterminatore della famiglia Zarelli (padre, madre e figlio uccisi) a Telese di Benevento, è stato catturato in maniera drammatica questa sera verso le 18,30 in pieno centro. L'assassino, vistosi scoperto, ha sparato alcuni colpi di rivoltella ferendo un carabiniere e un vigile urbano.

Da qualche giorno il Di Mezza era pedinato da Luciano Lussignoli, di 24 anni, la cui madre gestisce un negozio nella nostra provincia a Cologne. La donna era stata derubata da un giovane del quale le erano rimasti bene impressi i connotati, riferendoli al figlio. Questa sera verso le 18 il Lussignoli, che abita in città, telefonava ai carabinieri del Nucleo radiomobile comunicando che il ladro si aggirava nei pressi di corso Palestro, via Fratelli Porcellaga, due vie centralissime. Il Lussignoli avvertiva contemporaneamente anche un vigile urbano di servizio nella zona.

Frattanto arrivava la vettura della radiomobile dalla quale scendeva la pattuglia. L'indiziato intuiva le intenzioni sia dei vigile sia dei carabinieri e senza porre indugio estraeva una rivoltella prendendo di mira il vigile Ferdinando Danesi di 42 anni, che veniva colpito alla coscia sinistra. Sullo sparatore si avventava l'appuntato Giovanni Versaggio di 48 anni, che veniva colpito a sua volta da un proiettile alla cassa iliaca destra. L'appuntato, nonostante fosse rimasto colpito, riusciva dopo una colluttazione a disarmare l'uomo che in seguito, per l'intervento degli altri carabinieri, veniva ridotto all'impotenza.

s. m.

I CAPELLI GRIGI CI INVECCHIANO bisogna reagire

Ragazzoni FOR MEN

Con Ragazzoni For Men nuova formula, i capelli riprendono il loro colore naturale. Nelle farmacie e profumerie a L. 1.800

Vacanze indimenticabili sulla costa jonica della CALABRIA

HOTEL ORSA

RIVALDINI MARINA

(Reggio Cal.) - Tel. 61.123

Camere tutte con bagno, una spiaggia di sabbia bianca, un mare azzurro e pulito. Pensione completa 3.800.

È giunto in Italia il noto industriale di colla sintetica Korn Taccatuch, celebre per avere la moglie sempre... scollata. Poveretto!! Come soffre!! Si ostina a non usare il Callifugo Ciecarelli che si trova in vendita in tutte le farmacie.

Alla Fonte dei Pizzi

Via della Orfane 2 - Tel.

Pizzi, ricami per vestiti camiceria e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortim. coprimobili, pizzi Venezia-Cantù-Bruxelles. Filati e tele da ricamo, Servizi lav. e tà, lavor. a mano.

BERRY LENTI A CONTATTO applicazioni sicure e controllate da specialisti TORINO VIA ROMA 19

CANTANO A SQUARCIAGOLA

nonostante la dentiera, perché Orasiv mantiene ben salda ogni protesi.

ORASIV

FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

Salone de LA STAMPA

LIBRERIA CONCESSIONARIA DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO

VIA ROMA, 80

TELEFONO 517.958

ZENITH Qualità CHICAGO (U.S.A.) RADIO-TELEVISION

SC carmine TORINO

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi e mezzi pericolosi! Il nuovo liquido NOXADERM dona sollievo completo, disarma duroni e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi libererete da un vero supplizio. Per calli e duroni sotto la pianta dei piedi si applica meglio la pomata nel tubo da L. 360. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

Dal 1900 informatori a Torino

INFORMAZIONI COMMERCIALI

INCHIESTE INDUSTRIALI

CIE - CAMPANINO

Via XX Settembre 17

Telef. 530.797 - 537.924

TORINO

antonietta destefanis

CORSO SICCARDI 11 - Tel. 540.405 - 542.808

Appartamenti signorilissimi

CORSO DUCA D'AOSTA mq. 335 grande salone con terrazzo e giardino privato, salotto, camera pranzo, cinque grandi camere con salotto e quadrupli bagni, armadiate nei disimpegni, cucina, office, alloggio personale servizio di due camere, cucina e bagno - autorimesse per vetture - cantina - 110 milioni compreso mutuo.

CORSO GALILEO FERRARIS in lussuoso palazzotto: salone con attiguo studio, quattro grandi camere con bagni, spaziosa cucina, due camere e bagno servizio soppalcate, cantina, soffitta, giardino condominiale - 52.000.000.

LARGO MONCALVO lussuoso appartamento mq. 360 - salone grandissimo con vetrate e terrazzo angolare - tre grandi camere con bagni ed antibagni, office, cucina, camera e bagno servizio, balconi disimpegno, bussola privata con arrivo ascensore, portineria - giardino condominiale - 56.500.000 compreso mutuo 16.000.000 - autorimesse.

CORSO MONTEVECCHIO 1° piano, nuova costruzione - grande salone mq. 70 circa, tre camere padronali con spogliatoio e bagni, camera e bagno servizio, cucina, doppio ingresso - particolari rifiniture, 47.000.000 compreso mutuo 15.000.000 circa.

ZONA VILLE - VIA MICHELE LESSONA in palazzina - piano terzo: grande salone, sala pranzo, tre camere con grande bagno - camera e bagno servizio, cucina - al piano mansardato: tre camere, con terrazzo mq. 200 circa, ingresso scala indipendente - cantina - garage - vista panoramica - 41.000.000 compreso mutuo.

CORSO SOMMEILLER piano quarto, angolare: ampio ingresso circolare, salone grandissimo, tre camere con bagno - camera e bagno servizio, cucina, autorimessa, cantina, soffitta - 38.500.000 compreso mutuo.

CORSO TASSONI piano ottavo, con due grandi panoramici terrazzi: salone, cinque camere, tripli bagni, camera a mansarda e sottotetti, doppio ingresso in scale diverse - cantina - 33.000.000 (attualmente diviso in due alloggi).

CORSO KOSSUTH nuova costruzione, grande salone angolare con vista panoramica, tre camere con doppi bagni, camera e bagno servizio, cucina, doppio ingresso, terrazzi panoramici, balconi, autorimesse, giardino condominiale - 42.500.000 compreso forte mutuo.

ZONA PIAZZA ADRIANO attico con grande salone, tre camere con doppi bagni, luminosa cucina, grande terrazzo e balconi, arrivo ascensore interno - cantina - autorimessa privata - doppio ingresso - 23 milioni 500.000.

VIA FRATELLI CARLE (Crocetta): piano primo, costruzione 1955 - grande rifinitissimo salone, due camere con bagno, camera e bagno servizio, cucina - grande ingresso con pregiate tappezzerie - 23.500.000 compreso mutuo.

VIA TORRICELLI 64 ang. via Pigafetta: alloggi in nuova costruzione, saloncino, una-due camere con bagni, ampia cucina, grande ingresso particolarissime rifiniture di costruzione ed interne con materiali di prima scelta - abitabili primavera 1970 - portineria - ascensore automatico - grandi cantine - 14 milioni - 20 milioni compreso mutuo.

LUNGO PO ANTONELLI (su grande piazza) giardino e alberi alto fusto - costruzione signorilissima con acqua calda centralizzata, ascensore automatico, portineria, rivestimenti in legno alle pareti dei piani; appartamenti: salone, due, tre grandi camere, camera e bagno servizio, cucina, doppio ingresso - ampi balconi panoramici - autorimesse, mutuo San Paolo trentennale - abitabile fine 1970.

Appartamenti precollinari in palazzina

VALSALICE mq. 220: grande salone con vetrate panoramiche, tre camere con doppi bagni - office, cucina, camera e bagno servizio, doppio ingresso - terrazzi o giardino privato - 51.000.000 - mq. 150 - salone, due camere con grandissimo bagno, camera e bagno servizio, cucina, terrazzo - 35.000.000 compreso mutuo - autorimesse - giardini condominiali, servizi centralizzati, forte mutuo.

CAVORETTO con ampia vista panoramica e zona tranquilla: grande salone, tre, quattro camere con rifinitissimi bagni, cucina, camera e bagno servizio - terrazzi, giardino privato o condominiale - autorimesse - 28.000.000 - 36.000.000 compreso forte mutuo.

PINO TORINESE in corso di ultimazione, signorilissimi, panoramici: salone, due grandi camere, con bagno, camera e bagno servizio, cucina - ottime rifiniture, ampio giardino condominiale recintato - autorimesse 24.500.000 - compreso mutuo.

ZONA SASSI bellissima costruzione di palazzine con giardino condominiale recintato e servizi centralizzati, abitabili subito - alloggi mq. 105 - 118 - e 170 - soggiorno, una, due tre camere, servizi, cucina o tinello con cucinino, grandi ingressi - balconate - 14.000.000 - 24.000.000 compreso mutuo.

ZONA VERDE e tranquilla - alloggi nuova costruzione mq. 135 e 165 circa - salone mq. 32 - due grandi camere con bagno padronale, cucina - camera e bagno servizio - grandissimi terrazzi 22.000.000 - 27.000.000 compreso mutuo - giardino privato o condominiale - autorimesse.

VAL SAN MARTINO INFERIORE 135/48 bellissimi appartamenti: salone, due o tre grandi camere con bagni, cucina, office, ingresso - ampi terrazzi panoramici - zona soleggiatissima e ottimamente esposta - rifiniture accurate - abitabili primavera 1970 - autorimesse, cantine - giardino condominiale.

A partire da L. **750.000**

garanzia mesi 6

CITROËN «Controllo 1969»

Comm. Torino e Provincia **FRANSCAR S.a.S.**

C.so Vitt. Emanuele 203 Tel 759.819 759.202 752.424

diviselle SIRACUSA e SCHULTZ

TORINO - VIA BAGETTI 25 TELEF. 761.471 - 745.121

porte pieghevoli e a soffietto

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 Salone de « La Stampa »
Via Mercanto 32
MILANO Via Cerva 35
Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12
Largo del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 186 e Port. Accademia 17 r
Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 o Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8 % globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domande di lavoro » e « Domande d'impiego » L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte ne « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il solo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del cassellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere invigte per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le filiali e Dipendenze di questi Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

CHIAVI « Usag » per il servizio auto eurattori sollevatori utensili per lavorazioni meccaniche. Frapolli, via Nizza 52. 5/01300

VENDESI carrello OM 30 q.li altezza 4 m. servosterzo. Gemelloni, revisionato. Telefonare 660-683.

② Artigianato

ARTIGIANO esegue modifiche alloggi pavimentazioni restauri manutenzioni stabili e lavori in genere. Telefonare 786-168. O6218

BUSTAIA confezione modellatori gravidanze eventramento artrosi scoliosi guaine. Telefonare 852-857.

DECORATORE vasta esperienza, tinteggia alloggi 15.000 camere, 20.000 tappezzate; cura sollecitudine. Tel. 651-135. 56527

DECORATORE vendo stanza lavabile 15.000 tappezzeria 30.000 garantendo. Telefonare 787-056.

DECORAZIONI perfettissime di serietà competenza, tappezzeria compresa 70.000, lavabile 13.000, rapidamente. Telefonare 355-295. 54595

RESTAURO mobili antichi, lavori accurati. Verazzano 43, tel. 595-860.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **PRESTITI** a lavoratori e pensionati. Filiali in Ipotecari. Tasso veramente bancario. Riservatezza. Via Madama Cristina 74, telefono 652-539.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **A.A.A. ACCORDIAMO** prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID, sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-443.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. **FIDAUTO**, via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-809.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **ACCORDIAMO** entro 4 ore prestiti senza garanzie dipendenti aziende, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, telefoni 544-285 - 532-971. 533-001. O716

A.A.A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti con o senza cambiali richiesta da 100.000 a 50.000.000, tasso 8%, rimborso fino a 60 mesi. Via Papacino 8, telefono 544-234.

A.A.A.A.A.A.A.A. **FIDIT**, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, prestiti immediati a dipendenti piccole e grandi aziende prestiti su auto, mutui ipotecari. Modestia, riservatezza. Telefonare 532-945.

A.A.A.A.A.A.A.A. **FINCOTEX**, corso Francia 15, prestiti sicuri immediati a tutti. Prestiti personali, matrimoniali, immobiliari, pro-nuziali e pre-finanziamenti. Sicurezza, celerità, modestia, riservatezza. Telefonare 700-300, 779-826.

A.A.A.A.A.A.A. **AVETE** urgenza di prestiti? Interpellateci. Ditta, Santa Teresa 7, telefono 540-879.

A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** a tutti anche senza cambiali da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso 8% annuo. Rapidità, riservatezza. Sacchi 58, telefono 594-786. 5-01231

A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** impiegati, operai, mutui ipotecari, rapidità segretezza. SOFIT, corso Dante telefono 501-429. 5-01218

A.A.A. **AFFITTE** vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180. O370

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti. 5/1373

A. **ACQUISTEREI** rilevarei Torino o vicinanze negozio qualunque genere. Telef. 513-598.

A. **AFFIDATECI** vostri negozi, aziende, vendiamo breve tempo. Picco, corso Marconi 26, telefono 657-324.

A. **AVVIATISSIMO** bar ristorazione cedesimo 4.350.000 - 2.000.000 contanti. Riva, via Mazzini 1.

A. **PRESTITI** celerissimi sbloccanti Industriali commercianti artigiani tutti i bancari mutui. Bracceco 853-996 G. Cesare 99. 57e52

B. PRESTITI fiduciari a dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Ingegnere 17, telefono 746-616.

AFFARE cedesi negozio cinquantenale materiale elettrico radiofonico apparecchi per articoli idraulici casalinghi, sanitari 4.500.000, via Cimarosa 39 tel. 725-187.

AFFARONE: Causa trasferimento cedesi in Riviera dei Fiori elegante snack bar concerto tavola calda night. Scrivere casella postale n. 18. Diano Marina. 5b072

AFFARONE cedo rivendita pane nuovo arredamento con alloggio. Corso F. Oddone 80.

AFFARONE motivo salute cedesi negozio centrale con licenza casalinghi. Tel. 540-682.

AMBULANTE cede giro famiglie olio oliva incasso mensile 2.500.000. Telefonare Rivarolo 0124-5420.

AVVIATISSIMA azienda produzioni cosmetici farmaceutici cediamo 30 milioni. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMA locanda pensione Ivrea cediamo 10.000.000. Riva, via Mazzini 1. 5-1431

AVVIATISSIMA tabaccheria profumeria drogheria cartoleria Asti cediamo 15.000.000. Riva, via Mazzini 1. 5-1431

AVVIATISSIMO bar superalcoolici Rivalta cedesi 6.000.000. Riva, via Mazzini 1. 5-1431

AVVIATISSIMO negozio abbigliamento bambini cediamo 1.950.000 - 1.000.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. 5-1431

AVVIATISSIMO negozio mobili, angolare sei vetrine, cediamo 6.000.000. Riva, via Mazzini 1. 5-1431

AVVIATISSIMO negozio rivendita pane drogheria. Settima Torinese, cediamo 9.000.000 Riva, via Mazzini 1. 5-1431

AVVIATISSIMO negozio cartolibreria profumeria cediamo 1.000.000 contanti rimanente dilazionato. Riva, via Mazzini 1. 5-1431

AVVIATISSIMO negozio mobili, angolare sei vetrine, cediamo 6.000.000. Riva, via Mazzini 1. 5-1431

AVVIATISSIMO negozio rivendita pane drogheria. Settimo Torinese, cediamo 9.000.000 Riva, via Mazzini 1. 5-1431

AVVIATISSIMO negozio cartolibreria profumeria cediamo 1.000.000 contanti rimanente dilazionato. Riva, via Mazzini 1. 5-1431

AVVIATISSIMO negozio giocattoli profumeria Rivoli cediamo 7.000.000 dilazionando. Riva, via Mazzini 1. 5-1431

AVVIATISSIMO negozio biancheria maglieria confezioni cediamo 4 milioni 600.000. Riva, via Mazzini 1. 5-1431

AVVIATISSIMO negozio calzature Vercelli cediamo 8.500.000 blocco. Riva, via Mazzini 1. 5-1431

AVVIATISSIMO bar analcoolico cediamo 4.000.000 - 2.000.000 contanti. [illegible], via Mazzini 1. 5-1431

AVVIATISSIMO negozio alimentari rivendita pane, Chieri, cediamo 4 milioni. Riva, via Mazzini 1.

AVVIATISSIMO negozio commestibili nane, Biella, cediamo 2.500.000. Riva via Mazzini 1. 5-1431

CERCHIAMO prestito 1.000.000 garantito imprese 10%. Accettiamo offerte solo da privati. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7088 — 10100 Torino ». 5/01315

COMMESTIBILE zona nuova fabbriera Milano forte lavoro unico cedere causa espatrio. Telefonare 519-546.

COMMESTIBILE zona Parella alloggio, bloccasi 1.500.000. Trujllo corso Regina 168. O1258

COMMESTIBILI grandi vetrine Mercati Generali 140.000 giornaliere rilevasi 7.000.000. Geom. Giuseppe Garigllo 510-564. 5-1478

COMMESTIBILI Venaria, Lattee posizione, ottimo arredamento, avviamento pluriennale. Incasso giornaliero 40.000 incrementabile. Cede: 4 milioni. Fasano 694-180. O767

COSTRUTTO ritiro cedesi avviato negozio riambi ingrosso dettaglio attività trentennale rilevando solo merci attrezzatura. Telef. 655-772.

DIANO Marina: albergo ristorante 39 camere, terreno 1050, giardino, apertura stagionale, 170.000.000 compreso immobile. Fasano 694-180.

DIANO Marina: albergo ristorante 35 camere, attrezzatura nuova, ottima posizione, reddito dimostrabile. Cede: 55.000.000. Fasano 694-670.

GERENZA macelleria, zona commercialissima affittasi oppure vendesi rateizzando. Cavalleri, Saluzzo 21.

GERENZA oppure cedesi latteria avviatissima zona signorile affitto mite. Telefonare 325-827, 539-614.

IMPORTANTISSIMO negozio confezioni e biancheria, Piazza San Carlo, cedesi causa vecchiaia. Telefonare 519-210 58736

LATTERIA 250.000 giornaliere assicurate 700 litri giornalieri zona occasione cedesi anticipando 7.000.000. Telefono 503-280. 5/1208

MACELLERIA bovina, zona Mirafiori, buon incasso incrementabile prossima finizione costruzioni vicinissimo. Cede 3.200.000. Fasano 694-180.

MACELLERIA 600.000 settimanali forte passaggio zona popolosissima cedo per malattia. Telef. 537-213.

MERCERIA articoli sportivi, zona Francia angolare, avviamento pluriennale incasso giornaliero 45.000. Cede: 2.000.000. Fasano 694-670.

MUTUI ipotecari su alloggi concediamo in pochi giorni anche seconda ipoteca, rimborso rateale mensile da uno a sei anni. Finanziex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826.

OCCASIONE drogheria con [illegible] zione 21° saponio bloccasi con merce 1.500.000 trattabili. Telefon. 740-714.

TORRES cede avviatissimo bar biliardo dehors centralissimo S. Paolo 12.000.000 dilazionabili. Telefonare 389-417. 5-1136

TORRES cede avviatissimo negozio alimentari primizie frutta 2.000.000. Telefonare 389-417. 5-1136

VENDESI panetteria pasticceria confetteria zona nuova, vicinanze scuole, chiesa. Telefonare 323-631.

VENDESI panificio buona posizione forte sviluppo. Tel. 860-612.

VENDO nuova salumeria zona popolare. Telefonare 238-380 dopo ore 21. 56767

VENTIMIGLIA: albergo ristorante supercollaudato, 30 camere, garage, ascensore, termosifone. Elevato reddito garantito. Cede: 42.000.000. Fasano 694 170. O767

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. **ACQUISTO** alloggio [illegible] tanti. Telefonare 546-007.

A.A.A. **ACQUISTO** contanti alloggio qualunque zona. Telef. 515-518.

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180. O370

A. MARTINETTO, in corso, bellissimo recentissimo 3 camere tinello cucinotto bagno 11.300.000, [illegible] cienti 7.000.000 contanti. Consulcdile 543-283. O773

ACQUISTO alloggetto, casetta Torino; trattative rapide, pagamento immediato. Telef 532-780. O547

ACQUISTO alloggio signorile bilocamere, tinello spaziosa, cucinotto, ripostiglio. Telefono 774-345 ore 8-14.

ADIACENZE Berntol eccezionale occasione abitabile '69 vendo signorile saloncino 3 camere cucinetta doppi servizi ed ingressi. Mutuo. Telefonare 537-496. 5-1389

ADIACENZE corso Traiano, nuovo, abitabile subito 2 camere tinello servizi 7.600.000 mutuo 2.000.000 ulteriori dilazioni. Tecnimmobili 542-540. 5-1204

ADIACENZE piazza Bengasi vendo negozi liberi o con reddito 7%. Telefonare 535-349, 667-116.

AFFARE area progetto approvato 14 camere fuori iniziati zona Ercolano 25.000.000. Geom. Garigllo telefonare 510-564. 5-1478

ACQUISTATE il meglio! Corso Unione Sovietica 435, fronte Fiat. Appartamenti signorili, moderni: bicamere, cucinotto, bagno, grandingresso, ripostiglio, terrazzi. 1.850.000 mutuo 4.250.000. Tricamere, cucinotta, bagno, grandingresso, ripostiglio, terrazzi. 2.750.000 mutuo 6.350.000. Gabetti 578-044. O710

ACQUISTO alloggetto, casetta Torino; trattative rapide, pagamento immediato. Telef 532-780. O547

ACQUISTO alloggio signorile bilocamere, tinello spaziosa, cucinotto, ripostiglio. Telefono 774-345 ore 8-14.

ADIACENZE Berntol eccezionale occasione abitabile '69 vendo signorile saloncino 3 camere cucinetta doppi servizi ed ingressi. Mutuo. Telefonare 537-496. 5-1389

ADIACENZE corso Traiano, nuovo, abitabile subito 2 camere tinello servizi 7.600.000 mutuo 2.000.000 ulteriori dilazioni. Tecnimmobili 542-540. 5-1204

ADIACENZE piazza Bengasi vendo negozi liberi o con reddito 7%. Telefonare 535-349, 667-116.

AFFARE area progetto approvato 14 camere fuori iniziati zona Ercolano 25.000.000. Geom. Garigllo telefonare 510-564. 5-1478

ALASSIO, vendesi bellissimo alloggio mq 165 circa, 4 camere, cucina, tripli servizi, vista mare. Per informazioni telefonare Alassio portineria condominiale 43-458 oppure 42-125 dalle ore 20 in poi. 58595

ALBISOLA uscita autostrada vendonsi appartamenti mutuo esentano accensore termocentrale garage. Scrivere Cardes, Albisola Superiore, via Sotto Olmo 1 Interno 21, tel. 41-025.

ALLA borgata Paradiso via De Amicis angolo via Magenta impresa Farfallu vende appartamenti signorili. Telefonare 383-544. 3-1321

ALLOGGETTO libero 2 camere servizi via Carrera 159 proprietario vende dilazionando 4.800.000. Telefonare 251-110, 210-310. O677

ALLOGGI liberi subito 2 camere servizi 4.300.000 4.900.000 5.600.000 grande salone 2 camere cucinotto bagno 3 ripostigli 9.800.000 proprietario vende dilazionando, via Carrera 157 bis. Tel. 723-187.

ALLOGGI signorili il cottino, 150 - 200 mq. in palazzine a tre piani, tutti i confort, terrazze panoramiche, garages, parco-giardino condominiale, vendonsi. Residenza Stellaria, strada Valsalice 227. Telef. 547-108. Vendonsi anche liberi per ville.

ALLOGGIO acquisto contanti 1-2 camere servizi semicentrale periferia. Basin telefono 487-055. O760

ALLOGGIO (corso Trapani) due camere cucina servizi 4.900.000 facilitando. Torinese 515-318.

ALLOGGIO esentasse (via Chieva Sabaudi) camera tinello servizi 1.200.000 mutuo 2.700.000. Torinese 515-316.

ALLOGGIO libero luglio; camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno. Moncalieri vendesi. Telef. 501-889.

ALLOGGIO nuovo in villa panoramica zona Valsalice 6 camere doppi servizi garage giardino 32.000.000 mutui concessi. Telefonare 510-564.

ALLOGGIO (Piazza Rivoli) 3 camere cucina terme servizi 2.000.000 mutuo 3.800.000. Telef. 950-451.

ALLOGGIO signorile Duchessa Iolanda nuovo 3 camere cucina servizi vendo. Telefonare 655.782.

ALTO reddito vendonsi 3 alloggi 7 camere stesso piano privatamente. Telefonare 204-560. 5-1490

ANGOLO Vecchio Piemonte, condominio « Castagneto » Bibiana. Caratteristici appartamenti panoramici, ogni comfort, giochi-bimbi, club lopico, campi bocce, ristorante tipico, comodo parcheggio. Bicamere, cucinotto, bagno, ingresso, terrazzi 1 milione 675.000 mutuo 3.900.000. Gabetti 533-055. O710

APPARTAMENTI ultimente signorili, incomparabile vista collina, giardino condominiale particolarmente [illegible] per professionisti e dirigenti, vende direttamente Via Maggiore, telef. 538-151. O590

APPARTAMENTI in eleganti palazzine, Sun Ottavio 13-19, signorilità, pregio, conforts. Vendita diritto con mutuo ventiquinquennale e dilazione mensile quinquennale impresa edile Lumia, telef. 81-203, 879-264.

APPARTAMENTI in prestigiosa villa ambientata in parco, zona residenziale corso Lecce, giardini privati e finiture alta classe. Informazioni telefoniche. Telef. 538-821.

(Continua a pag. 14)

Le vacanze e gli affari hanno nuovi cieli.

Atmosfere da mille e una notte, pellegrini in viaggio verso la Mecca, auto lussuose e file di cammelli fulvi: è Jeddah!
Il cuore dell'Arabia Saudita è nuova scoperta per le vacanze, è un incredibile mercato per gli acquisti e gli affari.
Alitalia vi dà Jeddah... oppure scegliete:
Alitalia vi dà anche Kuwait, città avveniristica lambita dal deserto... ricchezza di petrolio, affari e affari, oppure romantici incanti di sabbie e fate morgane.
Che volete di più: date dunque voli d'oriente alle vacanze e agli affari di quest'anno.

DAL 1° GIUGNO
ALITALIA
INAUGURA

KUWAIT JEDDAH

Il vostro volo a Kuwait
Quadrireattore: DC-8
Tempo effettivo di volo: ore 4.50
Partenza da Roma:
ogni lunedì alle ore 17.20

Il vostro volo a Jeddah
Quadrireattore: DC-8
Tempo effettivo di volo: ore 5.10
Partenza da Roma:
ogni mercoledì e sabato alle ore 17.20

ALITALIA

pgbs

in cucina con amore

La S.T.A.R.M. nei suoi negozi di VIA NIZZA 143 - VIA GARIBALDI 57 e presso lo stabilimento di STRADA SETTIMO 388, presenta le sue famose cucine tipo componibili con nuovi modelli e colori, a prezzi convenientissimi. Le cucine S.T.A.R.M. sono in vendita anche nei migliori negozi di mobili.

A. VIA Buonarroti 15 scala traversa a destra di via XXV Aprile Nichelino. Stupendi appartamenti in un magnifico palazzo, dimensioni eccezionali, finiture di lusso, prezzi regalo. 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio 6.000.000 sufficienti 1.800.000 più mutuo e dilazioni. Consulcdile 543-283. O773

A. VIA Di Nanni 122, posizione eccezionale, prezzi ridottissimi, 1 camera, cucina, bagno 3.200.000; 2 camere, cucina 4.950.000. Negozi affittati tabaccheria e giornalaio. Sufficienti 10% contanti. Consulcdile telefono 543-670. O775

A. VIA Duino 39 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione, spazionissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza. Mutuo, dilazioni. Telefonare 617-043.

A. VIA Mirafiori 15 (dopo S. Pietro) traversa a destra di via Sestriere prima del ponte sul Sangone: in signorilissima palazzina arredata piazza, spazioni luminosi ridenti, camera, tinello, cucinotto, bagno da L. 2.700.000 a 2.800.000 per camera. Mutuo e dilazioni. Consulcdile 512-670. O775

A. VIA Vinzaglio: 2 camere cucina entrata bagno, costruzione 1952, piano terzo 6.100.000, sufficienti 2 milioni contanti. Consulcdile 512-670.

A ITALIA si vendesi ultimo ampiesso capitale frazionamento stabile nuovo 1-2 camere, tinello, 4.800.000, 6.800.000. Telef. 769-800 [illegible]. Martinat. O760

A Ire 2.800.000 per camera vendiamo in residence signorile costruzione zona Francia, appartamenti 2-3 camere, cucina, servizi, dotati ogni comfort moderno. Dilazioni mutuo convenientissimi Telef 538-821.

A Nichelino impresa vende direttamente alloggi signorili in costruzione a prezzi più che convenienti. Per qualunque informazione telefonare 621-860. 56938

A Rivalta residenze « Arnaldo », Strada Orbassano-Piossasco, via Fossanu, prezzi incredibilmente bassi. Due, tre, quattro camere, grandi cucinotte, servizi. 30% contanti, forte mutuo. Ottimo investimento: reddito garantito 6,50%. Gabetti 578-044.

ABITABILE Stadio 2 camere tinello esentasse 6.200.000. Telef. 518-738.

ABITAZIONE-reddito, costruzione recente, posizione ideale (corso Francia) via Asiago 47. Appartamenti confortevoli, prezzi bassissimo. Bicamere, cucinotte, bagno, ingresso, ripostiglio 700.000 acquisto, 650.000 novantagiorni, 3.150.000 mutuo. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi. 1.200.000 acquisto, 1.150.000 novantagiorni, 5.350.000 mutuo. Gabetti 533-055. O710

ACQUISTASI vicinanze Torino villa o vecchia costruzione anche cattivo stato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5189 — 10100 Torino ».

ACQUISTATE convenientemente meglio! Dedicandoci un'ora conosceremo sistema migliore diventare proprietari casa: prezzi, modalità pagamento, rateì, mutui, individuazione migliori affari. Completamente gratuita ogni consulenza, esperienza nostri tecnici, sempre vostra disposizione con massima gentilezza. Visitateci, telefonateci qualunque momento. Gabetti 578-044. O710

ACQUISTIAMO alloggi, ville, terreni, case, negozi, pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telef. 657-324.

ACQUISTO privatamente alloggio 2-3-4 camere, servizi, Telef. 544-125.

A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID, Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telef. 542-834, 530-443.

A.A. ACQUISTO Torino alloggetti decorosi; rapide trattative. Amministrazione Capello 532-780.

A.A. ZONA Bernini via Buronzo 12 vendonsi alloggi signorili liberi e da reddito, prezzi modici. ufficio locu. Telefono 761-858. 5/1145

A.A. 800.000 per camera più mutuo vendonsi alloggi signorili via Artisti 1, ufficio locu. O775

A. ACCREDITATA Immobiliare acquista, assume incarichi vendita, alloggi, case, eventuali anticipi immediati. Torinese 541-419.

A. ACQUISTA contanti privato alloggio, appure casetta Torino, telefono 634-675. 5/1255

A. ACQUISTA privatamente alloggio piccolo grande pagamento immediato. Telefonare 834-061. O759

A. ACQUISTASI contanti casa Torino anche vecchia costruzione. Telefonare 541-419. O331

A. ACQUISTEREI cascina villetta libera con giardino periferia o vicinanze Torino. Telef. 513-598.

A. ACQUISTO appartamenti Torino, piccoli medi, pagamento contanti. Telefonare 561-733. O651

A. ADATTO ambulatorio medico, vendesi alloggi 2-3-4 camere servizi zona corso Italia. Tel. 617-043

A. ALLOGGIO in camera, tinello, cucinino, servizi, vendesi 4.300.000. Telefonare 501-889. O726

A. BARRIERA MILANO vendiamo alloggi signorili pronti giugno 1-2-3 camere tinello servizi. Tel. 769-800.

A. CENTRALISSIMO muri negozio, affittasi 650.000 annue vendesi 8 milioni 500.000. Telefonare 501-889.

A. CORSO Bernardino Telesio angolo via Nicomede Bianchi, lizio vendite alloggi costruendi panoramici, mutuo, [illegible] facilitazioni pagamento.

A. CORSO Potenza 173, appartamenti spaziosi, 2-3-4 camere, pronti subito o in costruzione, vasta scelta. Forte mutuo e dilazioni. Tecnimmobili, 542-540. 5/1204

A. IDEALE per reddito. Corso Tassoni 62 angolo San Donato. Appartamenti nuovi affittasi e liberi. Bellissima costruzione, favorevole posizione. Salottino, camera, tinellino, cucinotto, bagno 5.450.000 mutuo 3.850.000. Antigua costruzione, appartamenti: due camere, tinello, cucinotto, bagno 6.900.000 mutuo 3 milioni 700.000; tre camere, ampia cucina, bagno 8.200.000 mutuo 4 milioni 400.000. Visite domeriggio Edilcase 547-502. 5-1290

A. LUCENTO. Via Bernardino Luini angolo Giosuè Borsi. Appartamenti in costruzione, ultima posizione: 2 camere, tinello, cucinotto, servizi. Prezzi accessibilissimi. Contanti 30%, mutuo. Visite cantiere. Edilcase 547-502. 5-1290

A. VIA Buonarroti 15 scala traversa a destra di via XXV Aprile Nichelino. Stupendi appartamenti in un magnifico palazzo, dimensioni eccezionali, finiture di lusso, prezzi regalo. 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio 6.000.000 sufficienti 1.800.000 più mutuo e dilazioni. Consulcdile 543-283. O773

A. VIA Di Nanni 122, posizione eccezionale, prezzi ridottissimi, 1 camera, cucina, bagno 3.200.000; 2 camere, cucina 4.950.000. Negozi affittati tabaccheria e giornalaio. Sufficienti 10% contanti. Consulcdile telefono 543-670. O775

A. VIA Duino 39 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione, spazionissimi, finiture signorili, fronte giardino pubblico e piazza. Mutuo, dilazioni. Telefonare 617-043.

A. VIA Mirafiori 15 (dopo S. Pietro) traversa a destra di via Sestriere prima del ponte sul Sangone: in signorilissima palazzina arredata piazza, spazioni luminosi ridenti, camera, tinello, cucinotto, bagno da L. 2.700.000 a 2.800.000 per camera. Mutuo e dilazioni. Consulcdile 512-670. O775

A. VIA Vinzaglio: 2 camere cucina entrata bagno, costruzione 1952, piano terzo 6.100.000, sufficienti 2 milioni contanti. Consulcdile 512-670.

A ITALIA si vendesi ultimo ampiesso capitale frazionamento stabile nuovo 1-2 camere, tinello, 4.800.000, 6.800.000. Telef. 769-800 [illegible]. Martinat. O760

A Ire 2.800.000 per camera vendiamo in residence signorile costruzione zona Francia, appartamenti 2-3 camere, cucina, servizi, dotati ogni comfort moderno. Dilazioni mutuo convenientissimi Telef 538-821.

A Nichelino impresa vende direttamente alloggi signorili in costruzione a prezzi più che convenienti. Per qualunque informazione telefonare 621-860. 56938

A Rivalta residenze « Arnaldo », Strada Orbassano-Piossasco, via Fossanu, prezzi incredibilmente bassi. Due, tre, quattro camere, grandi cucinotte, servizi. 30% contanti, forte mutuo. Ottimo investimento: reddito garantito 6,50%. Gabetti 578-044.

ANALISI

Paese dilaniato dalle religioni

(La «crisi permanente» del Sudan)

Per la seconda volta, nella breve storia del Sudan indipendente (dal 1° gennaio 1956), i militari sono intervenuti in forza, col proposito di tagliare i nodi che i politici non sono riusciti a sciogliere. E' una vicenda comune e frequente in molti paesi africani, per la similarità dei problemi di fondo che li travagliano: sottosviluppo, differenze tra gruppi etnici, mancanza di tradizioni nazionali, eredità dei regimi coloniali. Nel Sudan questi aspetti generali si inseriscono nella particolare situazione di un paese collocato lungo la cerniera tra Africa arabo-musulmana ed Africa nera.

Con una superficie di due milioni e mezzo di chilometri quadrati, il Sudan è lo Stato più vasto di tutta l'Africa, ma la sua popolazione — essendo una buona metà del territorio desertica o semidesertica — è modesta: 13-14 milioni di abitanti, secondo le stime più recenti. Tra due terzi e quattro quinti di essi sono sudanesi ormai arabizzati da cinque secoli, soprattutto nella lingua e nella religione musulmana; il rimanente è costituito da popolazioni nilotiche, le quali si vanno man mano convertendo dall'animismo tradizionale al cristianesimo, specie al cattolicesimo.

La religione rappresenta dunque il punto critico dei rapporti tra i sudanesi che abitano le sei province settentrionali e quelli che vivono nelle tre province meridionali. E poiché in sa la religione islamica comprende tutti gli aspetti della vita, si capisce facilmente l'inconciliabilità tra sudanesi del Nord e del Sud, tanto più che i primi si sentono i secondi inferiori razzialmente. Il sfruttano e tentano di islamizzarli con la forza. La reazione difensiva degli abitanti del Sud è sfociata, da alcuni anni, in una vera e propria guerriglia, repressa ferocemente, sino a rasentare il genocidio, dai successivi governi di Khartum. Così il Sudan corre il rischio di disgregarsi, se la parte meridionale dovesse arrivare all'estremo della secessione.

L'eventualità preoccupa fortemente i dirigenti settentrionali, anche che il Sud è troppo debole per reggersi da solo e quindi finirebbe col cadere sotto l'influenza, a dir poco, di qualche potenza straniera. Tuttavia neppure un così grave pericolo ha spinto il Nord a trovare una risposta più intelligente e umana del ricorso alla forza, concordi in questo la maggior parte dei gruppi politici settentrionali. In realtà, il termine «politici» andrebbe corretto in «religiosi», perché i partiti ed i gruppi politici sudanesi sono essenzialmente una proiezione di quelli religiosi.

Il Sudan, infatti, è il paese delle due musulmane, la più famosa e potente delle quali è quella degli Ansar che raccoglie i discendenti del Mahdi e che si esprime politicamente nel partito Umma (Nazione). Di recente l'Umma si è scisso in una frazione conservatrice, guidata dall'Iman (capo religioso, discendente diretto del Mahdi) e in una progressista, appoggiata anche dai partiti meridionali. Così la confusione, già notevole, della vita politica sudanese è ancora aumentata; alle elezioni dell'aprile-maggio '68 i tronconi dell'Umma hanno perduto la maggioranza, che è toccata al partito Unionista Democratico, anch'esso sostanzialmente conservatore.

Nell'ultimo anno il governo Mahgoub, del partito Unionista, ha lasciato languire i problemi sudanesi, da quello economico a quello del Sud; fino a che non sono intervenuti i militari. Costoro si professano nasseriani e progressisti, qualifiche che saranno anche esatte, ma comunque sono troppo generiche per un paese dalle strutture etniche, politiche e religiose così complicate come il Sudan. La pietra di paragone del nuovo regime non può essere il nasserismo o altra ideologia, ma la capacità di trarre il Sudan dallo stallo di crisi permanente.

Ferdinando Vegas

Mentre l'uomo va e viene dalla Luna

Questa fotografia mostra un combattimento rituale tra guerrieri di una tribù neolitica che vive nella Grande Valle di Baliem, sugli altipiani centrali della Nuova Guinea. L'immagine è stata scattata da una spedizione scientifica e pubblicata dal «Sunday Times». «Negli anni '60 — ha scritto il giornale — l'uomo è sceso sulla Luna, ha faticosamente esplorato Venere, ha trapiantato dei cuori... ed ha fotografato l'Età della pietra». La tribù è quella di Dugum Dani. La battaglia, che serve a propiziarsi gli spiriti e ad allontanarne la vendetta, è combattuta con lance e frecce rudimentali e dura un giorno. Da 10 a 20 guerrieri rimangono uccisi ogni anno per questo rito, al quale si allenano fin dalla primissima infanzia. Le sfide propiziatorie sono lanciate, dai diversi gruppi della tribù, in qualsiasi momento: sono frequenti quando imperversa qualche epidemia e nei periodi di siccità.

INCRUENTO IL COLPO DI STATO DEI MILITARI

Già costituito nel Sudan il nuovo governo «rivoluzionario»

Il primo ministro dichiara che il regime è «di sinistra, socialista, ma non estremista né fanatico» - I nuovi "leaders" hanno il compito di «organizzare la partecipazione del Sudan nella battaglia contro Israele» - Importante ruolo dei comunisti nel "Putsch"

(Nostro servizio particolare)
Beirut, 26 maggio.

Il nuovo regime sudanese, salito al potere ieri con un colpo di Stato incruento appoggiato dai militari, ha consolidato così la sua posizione nel paese ed ha annunciato di essere «*di sinistra, socialista, ma non estremista né fanatico*». Si è appreso altresì che il *premier* esautorato Mohammed Mahjoub e il presidente del Consiglio premio Ismail Al Azhari sono agli arresti domiciliari, ma incolumi.

A dare queste notizie è stato il nuovo primo ministro, Babakr Awadallah, allorché ha presentato il suo Gabinetto — formato da 21 persone — al corpo diplomatico di Khartum. Awadallah ha detto agli ambasciatori che il colpo di Stato, diretto dal maggior generale Gaafur Al Numeiri, ora presidente del «consiglio rivoluzionario», è stato un «*completo successo*» e il stato eseguito «*senza spargimento di una sola goccia di sangue*».

Nel suo discorso trasmesso alla radio sudanese (Radio Omdurman) Awadallah — un progressista di sinistra, unico membro «civile» tra i dieci che formano il Consiglio rivoluzionario — ha fatto un ampio esame delle linee che il nuovo regime intende seguire. Esso appoggia fermamente la causa araba in Palestina, cerca di stabilire «*una genuina democrazia*» nel Sudan, e si impegna a combattere l'imperialismo sia nel paese sia nel resto dell'Africa.

Awadallah ha spiegato che i rivoluzionari decisero l'azione contro il governo di Mahjoub — ai cui tutti i ministri meno quattro sono sotto «arresto preventivo», a domicilio — perché «*non era democratico e non rifletteva la vera volontà del popolo*». La scomparsa di questi quattro ministri sembra l'unica spina nel fianco del nuovo regime, il quale, dissolta la costituzione provvisoria del 1964 e con questa l'intero apparato parlamentare, ha riorganizzato i comandi militari spodestando i precedenti e piazzando al loro posto un gruppo di giovani ufficiali. Radio Omdurman ha annunciato che 22 alti ufficiali sono stati dimessi dal servizio e collocati a riposo. Fra questi il capo di stato maggiore, generale Hamadallah Deif El Nil, che si ritiene sia in arresto: sedici generali di brigata e quattro colonnelli.

Il nuovo regime, ha detto Awadallah, non è una dittatura militare, come quella del generale Abboud che egli contribuì a rovesciare nella insurrezione «civile» del 1964. «*Io stesso* — ha osservato il nuovo *premier* — *sono un civile con pieni poteri negli affari esecutivi del paese*». La maggior parte dei membri del consiglio rivoluzionario, ha però aggiunto, sono elementi giovani, prima sconosciuti fuori del Sudan. Questi limiteranno essenzialmente alla difesa dello Stato e a «*organizzare la partecipazione del Sudan nella battaglia contro Israele*».

Babakr Awadallah, nuovo primo ministro del Sudan

Awadallah ha nuovamente ammonito «*chiunque opponga al regime*» che contro di lui si agirà «*con violenza e senza pietà*».

Con cinque comunisti noti nel regime, è divenuto più evidente oggi che, dopo essere stati spinti alla clandestinità nel 1965, questi hanno avuto un importante nel colpo di Stato.

Paul Martin

Copyright di «The» e per l'Italia de «La Stampa»

Attentati ad Atene contro edifici americani

A Salonicco chiesta la pena di morte per un «sovversivo»

Atene, 26 maggio.

Un ordigno è esploso alcuni giorni fa davanti all'emporio viveri dell'ambasciata americana. L'esplosione non ha causato vittime, ma solo qualche danno.

Gli ignoti attentatori avrebbero quindi avvertito la missione americana in Atene di voler proseguire negli attentati per «*allontanare i turisti dalla Grecia ed avvertire gli Stati Uniti di ingerirsi negli affari interni del paese*». Altre esplosioni, avvenute nelle ultime due settimane, avevano avuto come obiettivo sempre la missione o ditte americane in Grecia.

A Salonicco il Pubblico ministero ha chiesto oggi la pena di morte per uno dei trentanove imputati che vengono processati dalla corte marziale, per sovversione.

Il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto inoltre tre condanne a vita, pene varianti da dieci mesi a ventitré anni di reclusione e quattro assoluzioni.

(Ansa A. P.)

Tregua nel Vietnam per l'anniversario di Budda

Saigon, 26 maggio.

Le forze del Fronte di liberazione nazionale attueranno una tregua di 48 ore a partire dalle 7 (ora locale) del 29 maggio in occasione dell'anniversario della nascita di Budda. Lo ha annunciato stamane la Radio vietcong.

Alcuni giorni fa, il comando sud-vietnamita e quello statunitense hanno annunciato che le loro forze osserveranno una tregua di 24 ore per la stessa occasione. La tregua alleata comincerà alle 6 (ora locale) del 30 maggio.

E' la prima volta da parecchi anni che viene proclamata una tregua militare in occasione della ricorrenza buddista. Essa è stata decisa da Saigon dopo che la corrente moderata buddista aveva inviato un appello in tal senso al presidente Nguyen Van Thieu.

(Ansa Reuter)

I turisti tedeschi evitano la Spagna vacanze al Sud

Il giornale *Stern* afferma che il clima caldo è umido in Italia, Grecia e Spagna provoca gravi disturbi

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, maggio.

(t. s.) Per i tedeschi e per i nord-europei in genere può essere pericoloso trascorrere le vacanze sulle coste del Mediterraneo. I «*nordici normali*» hanno «*fin dalla nascita bisogno di refrigerio, perché sotto la pelle tessuti grassi adatti all'ambiente freddo della patria*». Al caldo soffrono e accusano disturbi cardiaci e circolatori. Lo scrive il settimanale *Stern* (quasi due milioni di tiratura), invitando i quattro milioni di tedeschi che ogni anno in Italia, Spagna, Jugoslavia, Grecia, a disertare le spiagge mediterranee in luglio e agosto.

Ad avallare tesi e pericolosità delle spiagge del Sud, *Stern* cita il prof. Jessel, dell'Istituto bioclimatologico di Kiel, il quale ammonisce che «*soltanto pochi di quelli che in estate vanno in caldi vendono un servigio alla propria salute*», e pubblica una tabella delle temperature e dell'umidità relativa di una quarantina di zone mediterranee preferite dai tedeschi per abbrustolire al sole. Dalla tabella risulta che a Genova si arriva a gradi, con un'umidità relativa del 63 per cento; a Napoli, a 35 gradi, con umidità del 53, mentre più a sud è ancor peggio. Genova, la Riviera e le coste adriatiche sono tuttavia «*tollerabili*»; le della Sardegna, della Sicilia, quelle campane e pugliesi provocano disturbi cardiaci e circolatori. Più grave ancora, secondo *Stern*, la situazione sulle coste spagnole, greche e altre.

Il sommergibile giallo scoprire il mostro di Loch Ness?

Un americano inizierà le ricerche tra giorni - Si dice sicuro di risolvere il mistero

(Nostro servizio particolare)
Londra, maggio.

Un ex ufficiale della Marina americana, Dan S. Taylor, esperto di ricerche oceanografiche, ha deciso di chiarire una volta per sempre il mistero del Loch Ness, il famoso lago scozzese nelle cui profondità albergherebbe un animale sconosciuto, un «mostro» di aspetto antidiluviano. Finanziato da una grossa casa editrice di Chicago, Taylor esplorerà minuziosamente le acque del Loch Ness con un piccolo sommergibile, attrezzato per questo genere inconsueto di ricerche.

L'ex ufficiale è arrivato ieri a Fort Williams, sulla sponda occidentale del lago, con il suo «sottomarino tascabile», un monoposto di color giallo munito di apparecchiature radar, di potentissimi fari e di cineprese subacquee. Le immersioni alla caccia del mostro cominceranno settimana. «*Se l'animale esiste* — ha detto Taylor — *stavolta lo vedremo. Non credo tuttavia che si tratti di una bestia gigantesca, ma piuttosto d'una specie di pesce un po' grossa, sopravvissuta da lontane ère*».

La storia del mostro di Loch Ness è vecchia e parecchi lustri. Si cominciò a parlarne negli «Anni Trenta», allorché, un giorno d'estate, alcuni turisti in gita sulle rive rilevarono di aver visto emergere brevemente dalle acque un animale di proporzioni paurose e numerose spedizioni scientifiche intraprese diedero risultati. Il mostro tornò tuttavia alla ribalta delle cronache nell'agosto dello anno, quando il lago fu sondato con moderni ecometri. Gli esperti registrarono la presenza di diversi «*oggetti mobili, capaci di spostarsi a velocità rimarchevole sia senza orizzontale sia verticale, non secondo le correnti*» e tre o quattro avevano dimensioni insolite per i pesci del Loch, con lunghezze ad esempio variabili dai due ai tre metri e mezzo. Taluni osservatori conclusero che negli anni trascorsi dalla prima apparizione il mostro doveva aver figliato, sennonché nemmeno dei figli si poté mai vedere neppure la coda. Si spera ora che ci riesca l'ex ufficiale Taylor, col suo sottomarino giallo.

«Boeing» di linea U dirottato su Cuba

Atlanta, 26

Un aereo della Northeast Airline, un «Boeing 727» proveniente da New York e diretto a Miami, è stato dirottato su Cuba. Il pilota dell'aereo ha 15,50 italiane, 40 minuti dopo il decollo, ha comunicato alla torre trollo che stava dirigendosi sull'Avana. Sull'aereo si trovavano 20 persone. *(A. P.)*

A 10 giorni dall'inizio della conferenza

Gravi contrasti fra i pc sul «vertice rosso» di Mosca

E' in discussione il documento presentato dai russi - Le principali obiezioni vengono da italiani e romeni - Al centro del dissidio, l'intervento in Cecoslovacchia e la crisi cino-sovietica

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 26 maggio.

La preparazione della Conferenza internazionale dei partiti comunisti del 5 giugno prossimo in difficoltà sempre maggiori. Una decina di delegazioni hanno espresso «gravi obiezioni» nei confronti del documento presentato dai sovietici, chiedendo numerosi emendamenti. Tra di esse, quelle dei partiti comunisti romeno, italiano, finlandese, austriaco, belga e svizzero.

La commissione preparatoria, presieduta dal sovietico Ponomarov, si è in quattro sottocommissioni, una per ciascuna delle quattro parti principali del documento. Compito delle sottocommissioni è raggruppare insieme gli emendamenti, discuterli e, se possibile, sanare i contrasti più profondi. Un atteggiamento do sarebbe stato assunto dai comunisti italiani e romeni. I primi vorrebbero che fossero abolite di fatto le due parti iniziali del documento, cioè l'analisi della situazione internazionale e quella dei rapporti tra i Paesi socialisti, e restasse solo la dichiarazione di unitaria contro l'imperialismo. I secondi, favorevoli alla completa autonomia di ogni partito e paese, chiederebbero l'abbandono ufficiale della teoria brezneviana della «sovranità limitata» e dell'intervento «internazionalista».

Le incertezze della vigilia sono perciò aumentate nel corso dei primi tre giorni di lavoro. Sulla Conferenza pesano sia la crisi cinese, sia la crisi cecoslovacca. Sebbene la leadership di Praga, ormai piegata, abbia chiesto di «non interferire nelle sue questioni interne», qualche delegazione (l'inglese, ad esempio) insiste per il ritiro delle truppe sovietiche dal paese occupato. Altre delegazioni (a cominciare dalla romena) battono in breccia di Pechino.

Caretto

Monito della «Pravda»

«Il primato è del partito non dei militari»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, maggio.

(a. c.) *Nel 50° anniversario fondazione del dipartimento politico delle Forze Armate sovietiche, il partito riafferma duramente la propria supremazia sui militari. E' una di portata ufficiale, scaturita dai contrasti che sono venuti aumentando tra fine guerra e oggi, sfociati recente nell'antagonismo, più o meno mascherato, tra il Politburo e i generali.*

Il primo segno che il Politburo sta di nuovo prevalendo sui generali è venuto dalla pubblicazione del libro «Il partito comunista sovietico e le forze armate dell'Urss» la settimana scorsa. Un libro quasi identico stato stampato a Mosca nel 1958, pochi mesi dopo che Krusciov deposto il maresciallo Zukov, il conquistatore di Berlino, «per avere tentato un'azione diretta ad escludere il controllo politico sull'esercito». Il secondo segno è di ieri: la Pravda, l'organo partito, ha ribadito «il primato» del Comitato centrale. Oggi il responsabile politico delle Forze Armate, gen. Epishev condiziona i progressi militari all'ortodossia ideologica.

Pechino minaccia di «spazzar via» i russi

I cinesi affermano di essere disposti a "subire il ricatto nucleare"

Pechino, maggio.

La Cina comunista avvertito oggi l'Unione Sovietica che se «continua a perseguire la politica del ricatto nucleare contro il popolo cinese» cercando di occupare il territorio cinese, la Cina spazzerà via tutti gli invasori.

L'avvertimento è l'ultimo una serie di denunce antisovietiche che hanno fatto seguito all'appello rivolto sabato da Pechino per avviare negoziati e concludere un nuovo trattato sulle controversie di frontiera fra i due Paesi.

La dichiarazione è stata dall'agenzia *Nuova Cina* in un dispaccio nel la afferma che centinaia di milioni di cinesi hanno espresso il loro appoggio per l'avvio dei negoziati sulla controversia di confine.

«*Se voi continuate a perseguire questa strada sconsiderata la politica del ricatto nucleare contro il popolo cinese allo scopo di realizzare conquiste territoriali contro la Cina, per ra, i milioni cinesi... spazzeranno via risolutamente e completamente gli invasori*».

L'agenzia *Nuova Cina* inoltre dichiara che il «*governo sovietico nel 1962 ha incitato e costretto oltre 60.000 cinesi delle regioni di Ili e di Tacheng a partire per l'Unione Sovietica e ha rifiutato finora di rimandarli in Cina*».

Questa rivelazione nente avvenimento duto nel 1962 nella regione frontiera tra stan sovietico e il Sinkiang cinese fornita dall'agenzia cinese in lungo resoconto sulle manifestazioni che si svolgono in questo momento attraverso tutta la Cina per appoggiare la dichiarazione del governo di Pechino del 24 maggio sul problema della frontiera cino-sovietiche.

(Ansa AFP)

ATO str. statale torinese

analcoolico

CRODINO

piace piace piace piace piace piace piace piace piace

Ora tutto è cambiato alle nostre stazioni Caltex

da oggi chiamateci Chevron

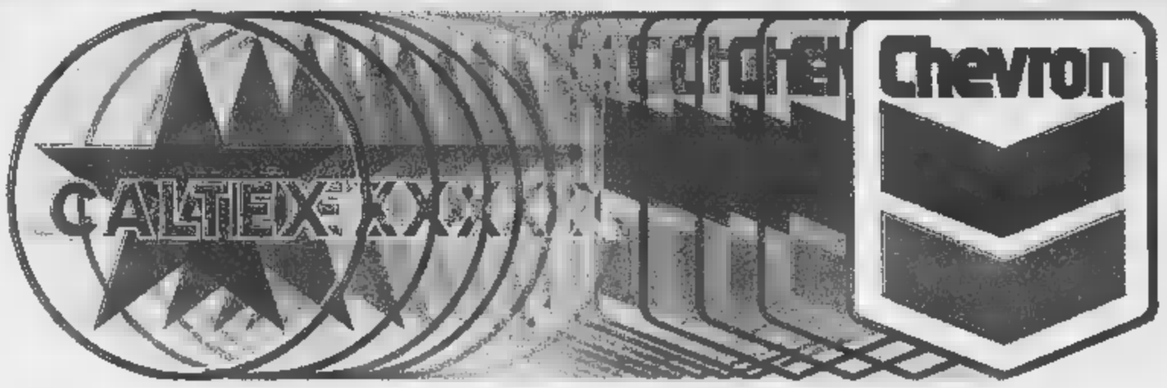
Da oggi, oltre ottomila stazioni Caltex in tutta l'Europa ■ chiameranno Chevron.

Nei posti ■ sempre, vedrete la stessa simpatica gente, pronta ■ servirvi. ■■ vedrete nuovi colori, nuove insegne, nuove pompe, nuove divise. Vedrete Chevron.

La Chevron, che partecipò alla fondazione della Caltex, oggi produce oltre cento milioni ■ tonnellate di petrolio greggio ogni anno. Chevron, al vostro servizio attraverso trentatremila punti ■ vendita nel mondo intero.

Ma nelle nuove stazioni Chevron troverete sempre Boron, il favoloso propellente Super Chevron. Troverete l'olio super-protezione Chevron. Prodotti garantiti dalle ricerche mondiali Chevron.

Con Chevron la vostra auto filerà liscia, durererà più ■ lungo, vi darà più soddisfazioni. Al prossimo pieno, venite a dare un'occhiata alle nuovi stazioni Chevron. E ricordatevi: il nuovo nome delle nostre stazioni Caltex, da oggi, ■ Chevron.



da oggi chiamateci Chevron

Nella campagna per le elezioni presidenziali francesi

I 7 candidati d'accordo sulla difesa del franco

Ma le affermazioni sono generiche, mancano proposte precise - Gli industriali in complesso sono ottimisti: solo 18 su 100 considerano un danno per l'economia la sconfitta ■ ■ Gaulle

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 26 maggio.

Su un solo punto i sette candidati alla presidenza della ■ Repubblica si trovano d'accordo: la necessità di difendere il franco. Si tratta, però, di affermazioni generiche, non sostenute da proposte precise in quanto ai rimedi necessari per salvare la moneta più minacciata d'Europa.

Si direbbe che un tacito accordo esista fra i candidati per mettere ■ sordina il problema essenziale della vita francese. Nonostante la continua emorragia delle riserve della Banca di Francia, il momento cruciale per definire la politica monetaria francese si presenterà, infatti, il 28 settembre, quando ■ riuniranno a Washington i ministri delle Finanze e i ■ vernatori delle banche centrali dei 111 Paesi membri del Fondo monetario internazionale.

Il problema preoccupa, però, gli operatori economici. Su cento industriali interrogati dall'Istituto francese di opinione pubblica, 41 considerano la svalutazione inevitabile, ■ credono ■■ può ■■■ evitata e 10 ■■■ incerti. Però, soltanto il 31 per cento ritiene che ■ svalutazione sarebbe utile.

Il fatto che il costo della mano d'opera sia aumentato in un anno del ■ ■■ non sembra aver danneggiato ■ la produzione, perché, aumentando i salari, ■ aumentato anche il consumo interno. La maggioranza degli industriali riconosce, perciò, che gli aumenti concordati in seguito allo ■■■■■ nazionale del maggio ■■■ non hanno avuto quelle conseguenze catastrofiche che annunziava la propaganda gollista. ■■ giugno scorso, infatti, soltanto il ■ per cento degli imprenditori prevede■ un aumento delle proprie vendite in Francia, mentre dell'aumento ha beneficiato il ■ per cento delle imprese. La stessa evoluzione si è verificata per l'esportazione.

Sui risultati ■■ referendum ■ l'abbandono del potere da parte del generale De Gaulle, soltanto ■ 18 per cento degli industriali crede che ciò ■■■ conseguenze dannose ■■ ■ produzione. Nell'insieme, la categoria si mostra piuttosto ottimista sull'avvenire: la possibilità di grandi agitazioni sindacali è prevista soltanto da un industriale su otto.

Sandro Volta

Bilancio attivo negli S.U. è la prima volta dal '60

Washington, 26 maggio.

Se la previsione ■ un attivo di 900 milioni di dollari troverà conferma, il bilancio federale americano registrerà quest'anno ■ primo saldo attivo dal 1960.

Inoltre l'attivo di 6300 milioni di dollari, previsto per il prossimo esercizio fiscale, è quasi doppio di quello preventivato lo scorso gennaio dall'ex presidente Johnson. Occorre risalire al 1951 per trovare un attivo superiore a questo (allora ■■■ risultò pari a ■■■ milioni di dollari).

(Ag. Italia)

Mostra dell'automazione

Giornata dell'Italia al Parco Sokolniki

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 26 maggio.

Si è svolta oggi alla « Mostra dell'automazione» al parco ■■■ Sokolniki di ■■■■ la « Giornata dell'Italia ». Alla presenza dell'ambasciatore Fed■■■ Sensi, ■ vicepresidente della Camera di Commercio sovietica Pitovranov ha consegnato a tredici ditte italiane, da anni attive in questo paese, un diploma ■ benemerenza. ■ consigliere commerciale Lo Faro ha poi presentato una breve relazione sui rapporti commerciali tra l'Urss e l'Italia.

La Mostra dell'automazione, apertasi il 14 maggio, si concluderà il 28. Vi partecipano, tra 800 espositori di 20 paesi diversi, 22 ditte italiane, tra cui la Olivetti, che sta trattando la costruzione ■ ■■■ ■■■■■ per macchine da calcolo nell'Urss, ■ General Electric Information System-Italia, la Philco, la Carlo Erba, la Ocmar e l'Ime.

■■■ l'ambasciatore Sensi sia Pitovranov hanno messo in rilievo lo sviluppo ■■■ rapporti commerciali italo-sovietici che l'anno scorso hanno raggiunto i 469 milioni di dollari. La bilancia è tuttavia favorevole all'Urss, le cui esportazioni in Italia hanno registrato nell'ultimo quinquennio una eccedenza ■ 450 milioni ■ dollari sulle importazioni. L'ambasciatore Sensi ha visitato gli stands italiani accompagnato dal direttore dell'Ice Carbonari.

e. c.

TAVOLA ROTONDA ALLA ■■ DELL'UNIONCAMERE

Le vendite per corrispondenza concorrono ■ frenare i prezzi

Offrono migliaia ■ prodotti a buone condizioni e lasciano ■ consumatori tutto ■ tempo per fare utili confronti - In Italia sono frenate da norme antiquate

Vendite ■■ catalogo in alcuni Paesi
(cifre in miliardi di lire)

Paesi	Ditte	Fatturato	%(*)
Stati Uniti	Spiegel	1.500	
	Sears e Roebuck	1.000	
	Montgomery Ward	400	
	Altre	2.300	
	Totale	5.200	4
Gran Bretagna	Great Universal Stores	200	
	Littlewoods	200	
	Grattan House	100	
	Altre	500	
	Totale	1.000	4
Germania	Quelle	250	
	Neckermann	100	
	Altre	650	
	Totale	1.000	4
Italia	Ventro	5,5	
	La Rinascente	4,5	
	Postal Market	4,0	
	Altre	6,0	
	Totale	20,0	0,4

(*) Percentuale sul totale dei ■■■■ al dettaglio non alimentare.

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 maggio.

Nella sede dell'Unione Italiana delle Camere di commercio ■■ avuto luogo stamane ■■■ tavola rotonda su « Vantaggi e inconvenienti delle vendite per corrispondenza ».

Il moderatore del dibattito, dott. Mario Bertolini, presidente della Commissione per il commercio dell'Unioncamere, ha sottolineato l'interesse ■ questa forma di distribuzione, nuova per l'Italia ma che in altri Paesi industriali ha più ■■ lunghissimo passato alle spalle.

Il dott. Vincenzo Dona, ■■■ gretario dell'Unione nazionale consumatori, ■■ tenuto ■ distinguere fra vendite per corrispondenza ■ singoli produttori, forzatamente limitate a pochi articoli e vendite in base a catalogo, ■■ parte d'imprese commerciali specializzate. Queste ultime offrono ormai migliaia di prodotti, per ■ più tessili e ■ abbigliamento, in genere nettamente competitivi con i corrispondenti articoli in vendita presso i negozi tradizionali. Si tratta insomma ■ un altro modo per introdurre stimoli concorrenziali in un sistema distributivo, ■■■■ quello italiano, che ne ha grande bisogno.

Il dott. Piero Guizzetti, ■■ la società Vestro, ha ■■■■■ to i vantaggi delle vendite per corrispondenza nei seguenti punti: 1) varietà dell'assortimento; 2) convenienza dei prezzi; 3) comodità e discrezione del servizio.

Il prof. Romano Prodi, dell'Università di Bologna, ha osservato che le vendite su catalogo, pur non superando livelli relativi molto elevati (in Germania il 6% del commercio complessivo al dettaglio di prodotti non alimentari), consentono a milioni ■ consumatori di decidere in base a pazienti confronti di ■■■■ e ■ caratteristiche ■■■ prodotti. Anche per questo aspetto esse meritano di non ■■■■ ostacolate da norme anacronistiche, come quelle che tuttora disciplinano il commercio al dettaglio.

Il dott. Fernando Cantile, direttore generale del ministero dell'Industria e Commercio, ha dichiarato di condividere le critiche alla legislazione in vigore. Spetta però ■ Parlamento modificarla tenendo conto sia dell'interesse ■■ consumatori sia di quello ■■ commercio tradizionale.

ar. ba.

NOTIZIE IN BREVE

La 500 N Fiat ■ sempre la vet■■■ più ■■■■ in ■■■■, come mostrano le ■■■■■ dell'Aci. Nel corso del primo bimestre ■■■ '69 ■■■ sono state vendute 60.577, ■■■ aumento ■ ■■■ rispetto ad un anno fa. Nella ■■■■■ vendite, seguono in 850 Fiat e la 124.

I « Premi della conoscenza Luigi Einaudi », per il ■■■ e '68, sono stati consegnati ■■■ a Milano dall'on. Tremelloni al dott. Ruffolo, dirigente dell'Ufficio del programma ■■■ ministero del lavoro, e al prof. ■ Meo, presidente dell'Istituto centrale di statistica.

L'accordo italo-sovietico sui trasporti ■■■ merci su strada entrerà in vigore il 1° giugno. L'accordo si articola su ■■■ punti principali: il contingentamento sulla base di 350 permessi ■■■■ alli e 10 permanenti per i ■■■ sportatori svizzeri operanti tra l'Italia ■■ i paesi terzi; ■ potenziamento, a vantaggio degli autotrasportatori italiani, dei trasporti combinati strada-rotaia ■■■ Italia e Svizzera.

Il boom economico giapponese continua: cominciò nel novembre 1963 e prosegue ininterrotto da 43 mesi. ■ più ■■■ fase di ■■■■■ economica precedente durò 42 mesi, fra il luglio 1958 e il ■■■■■■ L'attuale boom, secondo l'Epa (Ente programmazione economica) durerà ■■■■ ■■ il prossimo autunno. Altri ■■■■■■ sono anche ■■ ottimisti e prevedono che durerà per tutto il '69, con un ■ aumento ■■■■ domanda su tutti i fronti ».

Un accordo commerciale franco-sovietico, per il quinquennio 1970-'74, ■ stato firmato a ■■■ ministro degli Esteri ■■■ Patolicev e dal segretario di Stato francese Jean de Lipkowski. L'accordo prevede, ■■■ l'altro, il raddoppio degli ■■■■ commerciali.

Una tassa temporanea sui profitti di guerra è stata proposta negli Stati ■■■ dal sen. Clinton Anderson. Secondo il proponente, la tassa potrebbe essere un'alternativa all'estensione della sovrimposta ■■■■ personale.

Ripresa l'attività da parte di tutte le compagnie

Il petrolio della Nigeria

Entro il 1971 il paese dovrebbe figurare tra i primi 5 produttori del mondo

(Nostro servizio particolare)
Lagos, 26 maggio.

Il governo federale nigeriano ha annunciato un piano quadriennale di ricostruzione, che ■■■ avviato non appena possibile (cioè, quando sarà tornata la pace nel Paese). Lo stanziamento per il piano è di 1163 milioni di lire nigeriane — circa 174 miliardi di lire italiane —, a carico in parte del governo federale, in parte degli ■■■ federati ■ delle imprese private.

I fondi statali per l'attuazione del piano saranno ricavati quasi totalmente dalla produzione ■■ petrolio, enorme fonte di ricchezza per ■ Nigeria, finora sfruttata solo in parte. Nei mesi scorsi tutte le compagnie petrolifere hanno gradualmente ripreso la propria attività, interrotta nel luglio del 1967, dopo i primi combattimenti provocati dalla secessione ■■ Biafra. Soltanto una compagnia, la Nigerian Gulf, ha lavorato senza interruzioni in questi due anni e la sua produzione ■ salita da 57 mila barili di petrolio al giorno a 250 mila barili.

Ora anche le altre compagnie hanno deciso di ■■■■ mentare ■ ricerca e la produzione. ■ gruppo Shell-BP ■■ stanziato «5 milioni ■ sterline (circa 83 miliardi ■ lire) per la ricerca del petrolio ■ l'avviamento della produzione nelle ■■■ già esplorate. Trentanove milioni di sterline saranno investiti nel Mid-West e gli altri 6 nel River State (la zona di Port Harcourt). Si prevede ■■ che, entro la fine dell'anno, il potenziale produttivo della Shell-BP sarà ■■ circa 700 mila barili al giorno, un quantitativo pari all'attuale produzione globale della Nigeria. Sommando la produzione della Nigerian Gulf e quella della Shell-BP, nel prossimo anno la produzione ■■ nigeriana dovrebbe raggiungere i 50 milioni di tonnellate.

Nel ■■■ anche la Mobil, la francese Safrap e l'italiana Agip (gruppo Eni), in collaborazione con l'americana Phillips, dovrebbero iniziare l'estrazione di greggio. In questo ■■■ la produzione globale nigeriana dovrebbe toccare i 100 milioni ■ ■■■ nellate nel 1971 e figurare tra ■ prime cinque produzioni del mondo.

g. p.

Conferenza a Torino

Un « manager » americano contro Servan-Schreiber

L'industria americana in Europa non opera per il ■■■ di dominare il ■■■■ o per ■■■■ di grandezza, ma semplicemente per servire mercati in espansione. Questa tesi polemica nei ■■■ fronti del *best-seller* di Servan-Schreiber, *« La sfida americana »*, è stata sostenuta ieri ■■■ a Torino da E. M. de Winds, presidente della Eaton Yale and Towne Inc.

Parlando sul tema *« Il ruolo di una società plurinazionale nel mercato mondiale »*, il signor ■■■ Winds ha affer■■■■ che *« Il produrre all'estero non solo offre vantaggi alla società che opera in questo campo, ma ha un effetto positivo sia sull'economia del Paese che effettua l'investimento sia ■■ quella dello Stato estero »*. Ad esempio la Eaton Yale & Towne — ha sottolineato il suo presidente — ha esportato capitali, ma anche tecnologie, fornendo ■■ altri Paesi il proprio *know-how* in campi specializzati, e ha creato posti ■■ lavoro.

L'indice azionario è ■■■■ ■■■■ a 78,53 (—0,95 %)

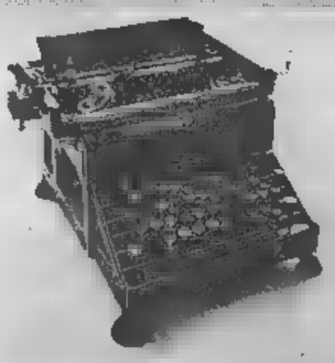
Debole inizio di settimana

Apertura incerta, poi decisa prevalenza ■■■ vendite - Stabile il reddito fisso

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	26	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	104 50	—
» cont.	104 40	—
Redimibile 3 ½ %	■■■■	—
» cont.	100 30	—
Ricostruz. 3 ½ %	86 50	— 0 10
» cont.	86 40	— 0 10
» 5 %	97 25	—
» cont.	97 15	—
Riforma Fond. 5 %	95 75	—
Pr. Red. 5 % '77	95 80	—
» » '54	95 10	—
Pr. R. Ed. 5 ½ %	101 20	—
Cart.C.T. 5 % '78	98 80	—
» 5 ½ '78	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '70	99 90	—
» » '71	■■■■	— 0 025
» » '73	99 875	—
» » '74	99 875	—
» » '75 I	99 875	—
» » II	■■■■	—
» » '77	99 875	— 0 025
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '63 I	97 —	+ 0 15
» » » II	97 25	—
» » '66 I	97 25	—
» » » II	96 95	—
» » '67	97 20	—
» » '68 I	97 10	— 0 05
» » » II	97 60	— 0 125
» Europa 6 %	96 75	+ 0 10
IRI Sider 5 ½ %	98 20	+ 0 20
» » '56	99 20	—
» » '57 G.	99 40	—
» » '58-'78	99 20	—
» » ■■■■	98 25	—
» » '74 ■■■	99 —	—
» 5 ½ % '59	92 60	—
» » '60	92 —	—
» » '61	91 10	—
» 6 % '64	91 —	+ 0 10
» » '65-'85	96 90	+ 0 20
» » '66	97 —	+ 0 05
» Sez 5 % opt.	■■■■	—
» El. 5 ½ % opt.	■■■■	—
Selap 5 ½ % '67	91 ■■	—
» » '67	90 40	—
Elfer 5 % IV	94 10	—
FF.SS. 5 ½ % '52	97 80	—
» » '55	96 90	—
» » '55	96 —	—
» » '58	92 70	—
» 5 % '60	■■■■	—
» » '61	88 75	—
» 6 % '65 I	■■■■	—
» » II	96 50	—
» » III	96 50	—
» » '67	96 30	—
» » 67-87 A	96 35	—
» » 68-88 A	96 20	+ 0 10
P.S.Agr. 5 % I	96 20	+ 0 20
» » II	89 20	—
» » III	90 —	—
» 6 % Sp. I»	92 25	—
» » » 2»	96 50	—
» » » 3»	96 60	—
» » » 4»	96 30	—
» » » 5»	96 20	—
» » » 6»	96 20	—
» » » 7»	96 10	—
» » » 8»	96 50	—
» » » 9»	96 50	—
» » » 10»	96 60	—
» » '65 11»	96 30	—
» » '66 12»	96 20	—
» » '67 13»	96 20	—
» » » 14»	96 10	—
Cassa R.P.L. 5 %	95 85	+ 0 10
» O.P. 5 %	86 70	—
» 5 ½ %	91 10	—
» 6 %	95 65	—
» Cass Ag. '64	97 —	—
» » '65	96 20	—
» » '66	96 20	—
» Ost. 6 % I»	96 30	—
» » 2»	96 30	—
» » A 6 %	96 50	—
» » B 6 % I	96 50	—
» » » II	96 50	—
» » » III	96 —	—
» » » IV	96 50	—
» » » V	96 50	—
» » » VI	96 50	—
» » » VII	96 50	—
» » » VIII	96 50	—
» » » IX	96 50	—
» » » C 6 % I	96 50	—
» » » II	96 50	—
» » » III	96 50	—
» » » IV	96 50	—
» » » V	96 50	—
» » » VI	96 50	—
» » » VII	96 50	—
» » » VIII	96 50	—
» » » IX	96 50	—
» » » X	96 50	—
» » » XI	96 50	—
» » » XII	96 50	—
» » » XIII	96 50	—
» » » XIV	96 50	—
» » » XV	96 50	—
» » » XVI	96 50	—
» » » XVII	96 50	—
» » » XVIII	96 50	—
» » » XIX	96 50	—
» » » XX	96 50	—
» » » XXI	96 50	—
» » » XXII	96 50	—
» » » XXIII	96 50	—
» » » XXIV	96 50	—
» » » XXV	96 50	—
» » » XXVI	96 50	—
» » » XXVII	96 50	—
» » » XXVIII	96 50	—
» » » XXIX	96 50	—
» » » XXX	96 50	—
» » » XXXI	96 50	—
» » » XXXII	96 50	—
» » » XXXIII	96 50	—
» » » XXXIV	96 50	—
» » » XXXV	96 50	—
» » » XXXVI	96 50	—
» » » XXXVII	96 50	—
» » » XXXVIII	96 50	—
» » » XXXIX	96 50	—
» » » XL	96 50	—
» » » XLI	96 50	—
» » » XLII	96 50	—
» » » XLIII	96 50	—
» » » XLIV	96 50	—
» » » XLV	96 50	—
» » » XLVI	96 50	—
» » » XLVII	96 50	—
» » » XLVIII	96 50	—
» » » XLIX	96 50	—
» » » L	96 50	—
» » » LI	96 50	—
» » » LII	96 50	—
» » » LIII	96 50	—
» » » LIV	96 50	—
» » » LV	96 50	—
» » » LVI	96 50	—
» » » LVII	96 50	—
» » » LVIII	96 50	—
» » » LIX	96 50	—
» » » LX	96 50	—
» » » LXI	96 50	—
» » » LXII	96 50	—
» » » LXIII	96 50	—
» » » LXIV	96 50	—
» » » LXV	96 50	—
» » » LXVI	96 50	—
» » » LXVII	96 50	—
» » » LXVIII	96 50	—
» » » LXIX	96 50	—
» » » LXX	96 50	—
» » » LXXI	96 50	—
» » » LXXII	96 50	—
» » » LXXIII	96 50	—
» » » LXXIV	96 50	—
» » » LXXV	96 50	—
» » » LXXVI	96 50	—
» » » LXXVII	96 50	—
» » » LXXVIII	96 50	—
» » » LXXIX	96 50	—
» » » LXXX	96 50	—
» » » LXXXI	96 50	—
» » » LXXXII	96 50	—
» » » LXXXIII	96 50	—
» » » LXXXIV	96 50	—
» » » LXXXV	96 50	—
» » » LXXXVI	96 50	—
» » » LXXXVII	96 50	—
» » » LXXXVIII	96 50	—
» » » LXXXIX	96 50	—
» » » XC	96 50	—
» » » XCI	96 50	—
» » » XCII	96 50	—
» » » XCIII	96 50	—
» » » XCIV	96 50	—
» » » XCV	96 50	—
» » » XCVI	96 50	—
» » » XCVII	96 50	—
» » » XCVIII	96 50	—
» » » XCIX	96 50	—
» » » C	96 50	—
» » » CI	96 50	—
» » » CII	96 50	—
» » » CIII	96 50	—
» » » CIV	96 50	—
» » » CV	96 50	—
» » » CVI	96 50	—
» » » CVII	96 50	—
» » » CVIII	96 50	—
» » » CIX	96 50	—
» » » CX	96 50	—
» » » CXI	96 50	—
» » » CXII	96 50	—
» » » CXIII	96 50	—
» » » CXIV	96 50	—
» » » CXV	96 50	—
» » » CXVI	96 50	—
» » » CXVII	96 50	—
» » » CXVIII	96 50	—
» » » CXIX	96 50	—
» » » CXX	96 50	—
» » » CXXI	96 50	—
» » » CXXII	96 50	—
» » » CXXIII	96 50	—
» » » CXXIV	96 50	—
» » » CXXV	96 50	—
» » » CXXVI	96 50	—
» » » CXXVII	96 50	—
» » » CXXVIII	96 50	—
» » » CXXIX	96 50	—
» » » CXXX	96 50	—
» » » CXXXI	96 50	—
» » » CXXXII	96 50	—
» » » CXXXIII	96 50	—
» » » CXXXIV	96 50	—
» » » CXXXV	96 50	—
» » » CXXXVI	96 50	—
» » » CXXXVII	96 50	—
» » » CXXXVIII	96 50	—
» » » CXXXIX	96 50	—
» » » CXL	96 50	—
» » » CXLI	96 50	—
» » » CXLII	96 50	—
» » » CXLIII	96 50	—
» » » CXLIV	96 50	—
» » » CXLV	96 50	—
» » » CXLVI	96 50	—
» » » CXLVII	96 50	—
» » » CXLVIII	96 50	—
» » » CXLIX	96 50	—
» » » CL	96 50	—
» » » CLI	96 50	—
» » » CLII	96 50	—
» » » CLIII	96 50	—
» » » CLIV	96 50	—
» » » CLV	96 50	—
» » » CLVI	96 50	—
» » » CLVII	96 50	—
» » » CLVIII	96 50	—
» » » CLIX	96 50	—
» » » CLX	96 50	—
» » » CLXI	96 50	—
» » » CLXII	96 50	—
» » » CLXIII	96 50	—
» » » CLXIV	96 50	—
» » » CLXV	96 50	—
» » » CLXVI	96 50	—
» » » CLXVII	96 50	—
» » » CLXVIII	96 50	—
» » » CLXIX	96 50	—
» » » CLXX	96 50	—
» » » CLXXI	96 50	—
» » » CLXXII	96 50	—
» » » CLXXIII	96 50	—
» » » CLXXIV	96 50	—
» » » CLXXV	96 50	—
» » » CLXXVI	96 50	—
» » » CLXXVII	96 50	—
» » » CLXXVIII	96 50	—
» » » CLXXIX	96 50	—
» » » CLXXX	96 50	—
» » » CLXXXI	96 50	—
» » » CLXXXII	96 50	—
» » » CLXXXIII	96 50	—
» » » CLXXXIV	96 50	—
» » » CLXXXV	96 50	—
» » » CLXXXVI	96 50	—
» » » CLXXXVII	96 50	—
» » » CLXXXVIII	96 50	—
» » » CLXXXIX	96 50	—
» » » CXC	96 50	—
» » » CXCI	96 50	—
» » » CXCII	96 50	—
» » » CXCIII	96 50	—
» » » CXCIV	96 50	—
» » » CXCV	96 50	—
» » » CXCVI	96 50	—
» » » CXCVII	96 50	—
» » » CXCVIII	96 50	—
» » » CXCIX	96 50	—
» » » CC	96 50	—
» » » CCI	96 50	—
» » » CCII	96 50	—
» » » CCIII	96 50	—
» » » CCIV	96 50	—
» » » CCV	96 50	—
» » » CCVI	96 50	—
» » » CCVII	96 50	—
» » » CCVIII	96 50	—
» » » CCIX	96 50	—
» » » CCX	96 50	—
» » » CCXI	96 50	—
» » » CCXII	96 50	—
» » » CCXIII	96 50	—
» » » CCXIV	96 50	—
» » » CCXV	96 50	—
» » » CCXVI	96 50	—
» » » CCXVII	96 50	—
» » » CCXVIII	96 50	—
» » » CCXIX	96 50	—
» » » CCXX	96 50	—
» » » CCXXI	96 50	—
» » » CCXXII	96 50	—
» » » CCXXIII	96 50	—
» » » CCXXIV	96 50	—
» » » CCXXV	96 50	—
» » » CCXXVI	96 50	—
» » » CCXXVII	96 50	—
» » » CCXXVIII	96 50	—
» » » CCXXIX	96 50	—
» » » CCXXX	96 50	—
» » » CCXXXI	96 50	—
» » » CCXXXII	96 50	—
» » » CCXXXIII	96 50	—
» » » CCXXXIV	96 50	—
» » » CCXXXV	96 50	—
» » » CCXXXVI	96 50	—
» » » CCXXXVII	96 50	—
» » » CCXXXVIII	96 50	—
» » » CCXXXIX	96 50	—
» » » CCXL	96 50	—
» » » CCXLI	96 50	—
» » » CCXLII	96 50	—
» » » CCXLIII	96 50	—
» » » CCXLIV	96 50	—
» » » CCXLV	96 50	—
» » » CCXLVI	96 50	—
» » » CCXLVII	96 50	—
» » » CCXLVIII	96 50	—
» » » CCXLIX	96 50	—
» » » CCL	96 50	—
» » » CCLI	96 50	—
» » » CCLII	96 50	—
» » » CCLIII	96 50	—
» » » CCLIV	96 50	—
» » » CCLV	96 50	—
» » » CCLVI	96 50	—
» » » CCLVII	96 50	—
» » » CCLVIII	96 50	—
» » » CCLIX	96 50	—
» » » CCLX	96 50	—
» » » CCLXI	96 50	—
» » » CCLXII	96 50	—
» » » CCLXIII	96 50	—
» » » CCLXIV	96 50	—
» » » CCLXV	96 50	—
» » » CCLXVI	96 50	—
» » » CCLXVII	96 50	—
» » » CCLXVIII	96 50	—
» » » CCLXIX	96 50	—
» » » CCLXX	96 50	—
» » » CCLXXI	96 50	—
» » » CCLXXII	96 50	—
» » » CCLXXIII	96 50	—
» » » CCLXXIV	96 50	—
» » » CCLXXV	96 50	—
» » » CCLXXVI	96 50	—
» » » CCLXXVII	96 50	—
» » » CCLXXVIII	96 50	—
» » » CCLXXIX	96 50	—
» » » CCLXXX	96 50	—
» » » CCLXXXI	96 50	—
» » » CCLXXXII	96 50	—
» » » CCLXXXIII	96 50	—
» » » CCLXXXIV	96 50	—
» » » CCLXXXV	96 50	—
» » » CCLXXXVI	96 50	—
» » » CCLXXXVII	96 50	—
» » » CCLXXXVIII	96 50	—
» » » CCLXXXIX	96 50	—
» » » CCXC	96 50	—
» » » CCXCI	96 50	—
» » » CCXCII	96 50	—
» » » CCXCIII	96 50	—
» » » CCXCIV	96 50	—
» » » CCXCV	96 50	—
» » » CCXCVI	96 50	—
» » » CCXCVII	96 50	—
» » » CCXCVIII	96 50	—
» » » CCXCIX	96 50	—
» » » CCC	96 50	—
» » » CCCI	96 50	—
» » » CCCII	96 50	—
» » » CCCIII	96 50	—
» » » CCCIV	96 50	—
» » » CCCV	96 50	—
» » » CCCVI	96 50	—
» » » CCCVII	96 50	—
» » » CCCVIII	96 50	—
» » » CCCIX	96 50	—
» » » CCCX	96 50	—
» » » CCCXI	96 50	—
» » » CCCXII	96 50	—
» » » CCCXIII	96 50	—
» » » CCCXIV	96 50	—
» » » CCCXV	96 50	—
» » » CCCXVI	96 50	—
» » » CCCXVII	96 50	—
» » » CCCXVIII	96 50	—
» » » CCCXIX	96 50	—
» » » CCCXX	96 50	—
» » » CCCXXI	96 50	—
» » » CCCXXII	96 50	—
» » » CCCXXIII	96 50	—
» » » CCCXXIV	96 50	—
» » » CCCXXV	96 50	—
» » » CCCXXVI	96 50	—
» » » CCCXXVII	96 50	—
» » » CCCXXVIII	96 50	—
» » » CCCXXIX	96 50	—
» » » CCCXXX	96 50	—
» » » CCCXXXI	96 50	—
» » » CCCXXXII	96 50	—
» » » CCCXXXIII	96 50	—
» » » CCCXXXIV	96 50	—
» » » CCCXXXV	96 50	—
» » » CCCXXXVI	96 50	—
» » » CCCXXXVII	96 50	—
» » » CCCXXXVIII	96 50	—
» » » CCCXXXIX	96 50	—
» » » CCCXL	96 50	—
» » » CCCXLI	96 50	—
» » » CCCXLII	96 50	—
» » » CCCXLIII	96 50	—
» » » CCCXLIV	96 50	—
» » » CCCXLV	96 50	—
» » » CCCXLVI	96 50	—
» » » CCCXLVII	96 50	—
» » » CCCXLVIII	96 50	—
» » » CCCXLIX	96 50	—
» » » CCCL	96 50	—
» » » CCCLI	96 50	—
» » » CCCLII	96 50	—
» » » CCCLIII	96 50	—
» » » CCCLIV	96 50	—
» » » CCCLV	96 50	—
» » » CCCLVI	96 50	—
» » » CCCLVII	96 50	—
» » » CCCLVIII	96 50	—
» » » CCCLIX	96 50	—
» » » CCCLX	96 50	—
» » » CCCLXI	96 50	—
» » » CCCLXII	96 50	—
» » » CCCLXIII	96 50	—
» » » CCCLXIV	96 50	—
» » » CCCLXV	96 50	—
» » » CCCLXVI	96 50	—
» » » CCCLXVII	96 50	—
» » » CCCLXVIII	96 50	—
» » » CCCLXIX	96 50	—
» » » CCCLXX	96 50	—
» » » CCCLXXI	96 50	—
» » » CCCLXXII	96 50	—
» » » CCCLXXIII	96 50	—
» » » CCCLXXIV	96 50	—
» » » CCCLXXV	96 50	—
» » » CCCLXXVI	96 50	—
» » » CCCLXXVII	96 50	—
» » » CCCLXXVIII	96 50	—
» » » CCCLXXIX	96 50	—
» » » CCCLXXX	96 50	—
» » » CCCLXXXI	96 50	—
» » » CCCLXXXII	96 50	—
» » » CCCLXXXIII	96 50	—
» » » CCCLXXXIV	96 50	—
» » » CCCLXXXV	96 50	—
» » » CCCLXXXVI	96 50	—
» » » CCCLXXXVII	96 50	—
» » » CCCLXXXVIII	96 50	—
» » » CCCLXXXIX	96 50	—
» » » CCCXC	96 50	—
» » » CCCXCI	96 50	—
» » » CCCXCII	96 50	—
» » » CCCXCIII	96 50	—
» » » CCCXCIV	96 50	—
» » » CCCXCV	96 50	—
» » » CCCXCVI	96 50	—
» » » CCCXCVII	96 50	—
» » » CCCXCVIII	96 50	—
» » » CCCXCIX	96 50	—
» » » CD	96 50	—
» » » CDI	96 50	—
» » » CDII	96 50	—
» » » CDIII	96 50	—
» » » CDIV	96 50	—
» » » CDV	96 50	—
» » » CDVI	96 50	—
» » » CDVII	96 50	—
» » » CDVIII	96 50	—
» » » CDIX	96 50	—
» » » CDX	96 50	—
» » » CDXI	96 50	—
» » » CDXII	96 50	—
» » » CDXIII	96 50	—
» » » CDXIV	96 50	—
» » » CDXV	96 50	—
» » » CDXVI	96 50	—
» » » CDXVII	96 50	—
» » » CDXVIII	96 50	—
» » » CDXIX	96 50	—
» » » CDXX	96 50	—
» » » CDXXI	96 50	—
» » » CDXXII	96 50	—
» » » CDXXIII	96 50	—
» » » CDXXIV	96 50	—
» » » CDXXV	96 50	—
» » » CDXXVI	96 50	—
» » » CDXXVII	96 50

il 151 paga 30.000 lire

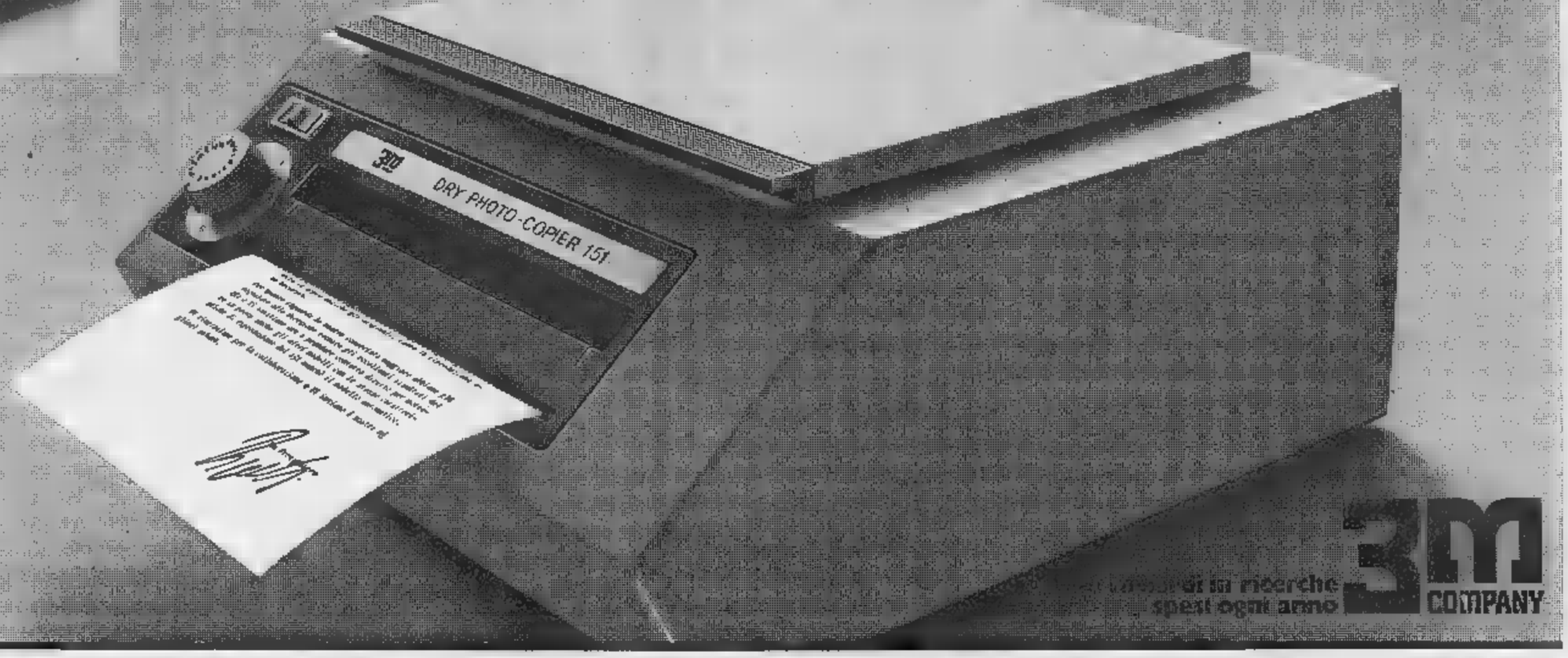


Se avete una vecchia macchina da ufficio (una macchina da scrivere, una calcolatrice, una fotocopiatrice, anche non funzionanti) cedetela a noi. Ve la valuteremo 30.000 lire per l'acquisto di un 151, il fotocopiatore a secco che produce **copie originali** le prodigiose copie che è praticamente impossibile distinguere dall'originale, qualunque esso sia: lettera, libro, documento, pubblicazione.

Prezzo di listino: 148.000 lire. Ma

118.000 lire (+ IGE)

cedendo una vecchia macchina da ufficio.



...di soldi meno che spesi ogni anno

3M COMPANY

Divisione Copying 3M

fotocopiatori a secco manuali e automatici per qualsiasi esigenza e formato.

CONCESSIONARI E [illegible] DI ZONA

TORINO - Vanco Via Ormea 99 - tel 650586 - 682096
ALESSANDRIA - V. Limoni Via Gramsci 1/A - tel 60415
[illegible] - C. Viola Via Torino 39 - tel 23518
CUNEO - S. Viglietta Via V. Amedeo [illegible] - tel 4060
MONDOVI' - S. Viglietta Via S. Agostino 9 - tel 3033
NOVARA - G. Quaglia Via Dominioni [illegible] - tel 30209
NOVI LIGURE - V. Limoni Via Mazzini [illegible] - tel 3550
TORTONA - V. Limoni Via De Amicis 1 - tel 81971

3M MINNESOTA ITALIA SPA

Ufficio Regionale Copying: TORINO
Via Roma 334 - tel 510334 543815

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

APPARTAMENTI prestigiosi, piani rialzati. S. Rita, via Lesegno 99. Bicamere, bagno, ingresso, 1.100.000 mutuo 3.700.000. Gabetti 578-044.
APPARTAMENTI in villa (Valsalice) tra verde, parchi, quiete, posizione incantevole. Salone 4-6 camere, cucina, due [illegible] dal centro. Cantiere Fontevergine 11/7.
APPARTAMENTI in vendita, Moncalieri, Bilaino, Strada Comunale delle Cave. Splendida posizione medioevale, tanto verde, aria pura, caratteristiche escursioni. Prezzi accessibilissimi. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, disimpegno 1.050.000 mutuo 2.591.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, disimpegno 1 milione 480.000 mutuo 3.382.000. Gabetti 578-044. O710
APPARTAMENTI signorili rifinitissimi 2-3 camere tinello cucinino e camera cucina servizi vendonsi convenientemente in via Genova angolo via Varazze. Visite anche festivi. Telefonare 538-821.
APPARTAMENTI signorili (zona Francia) corso Telesio 82, costruzione recentissima: riscaldamento centrale, ascensore. Bicamere, cucinotta, cantina, bagno, ripostiglio 1.450.000 mutuo 3.350.000. Tricamere, cucinotta, cantina, bagno, ripostiglio 2 milioni 250.000 mutuo 5.150.000. Gabetti 578-044. O710
APPARTAMENTI via Napione 39, 5-6 camere, cucina, servizi, sufficienti 4.000.000 contanti. Visite 15-18. Telef. 547-476. 56562
APPARTAMENTO arciconfortevole piena al Chiesa della Salute via Rondacio 52: 2 grandi camere tinello cucinino servizi 1.950.000 mutuo 3 milioni 950.000. Eurocase 599-069.
APPARTAMENTO Lecce via Arona 25, quattrovani, spazioso cameretta tinello cucinino servizi 1.300.000 mutuo 3.500.000. Eurocase 599-364.
APPARTAMENTO semicentrale, via Millo 60, ricca zona Rauccinigi-Robilant. Tricamere, cucinotta, grandingresso, bagno, 2.650.000, mutuo 6.100.000. Gabetti 533-033.
APPARTAMENTO signorilissimo Crocetta, salone, 10 camere, quattro servizi, box, libero, divisibile, ceduo pacchetto azionario. Tel. 547-476.
APPARTAMENTO S. Rita corso Sebastopoli 210 recente costruzione 5 grandi camere, cucina, servizi, 3 milioni 600.000 mutuo 7.900.000. Eurocase 599-069. 5/1425
APPARTAMENTO introvabile, corso Matteotti 10 (via Vittimiglia). Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, biterrazzi 2.500.000 mutuo 5.900.000. Gabetti 533-033. O710
APPARTAMENTO ultimo piano grandissimo, [illegible] San Paolo, via Veroa 16. Pentacamere, cucinotta, bi-servizi, quadriterrazzi, grandissimo ingresso, 3.700.000 mutuo 8.700.000. Gabetti 533-033. O710
APPARTAMENTO signorilissimo Crocetta, salone, 10 camere, quattro servizi, box, libero, divisibile, ceduo pacchetto azionario. Tel. 547-476.
APPARTAMENTO S. Rita corso Sebastopoli 210 recente costruzione 5 grandi camere, cucina, servizi, 3 milioni 600.000 mutuo 7.900.000. Eurocase 599-069. 5/1425
APPARTAMENTO introvabile, corso Matteotti 10 (via Vittimiglia). Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, biterrazzi 2.500.000 mutuo 5.900.000. Gabetti 533-033. O710
APPARTAMENTO ultimo piano grandissimo, [illegible] San Paolo, via Veroa 16. Pentacamere, cucinotta, bi-servizi, quadriterrazzi, grandissimo ingresso, 3.700.000 mutuo 8.700.000. Gabetti 533-033. O710
APPARTAMENTO, via Spotorno 35. Grandiose tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, originalissimo [illegible] soggiorno, 3.100.000 mutuo 7.300.000. Gabetti 578-044. O710
ARTISTI angolo via Torino (Sole Antonelliana) impresa vende appartamenti signorili, visite in cantiere ore 18-20. Telefonare 383-344.
ATTENZIONE! Straordinaria novità economica nel [illegible] edificio [illegible] mese: Consegniamo immediatamente splendidi appartamenti in modernissimo stile [illegible] polvere lombarda, fronte collina, sole, pieni nidi, anche ultimati. Solamente 30% contanti equivalente 880.000 bloccate; 1.190.000 tricamere, 1.200.000 quadricamere. Rimanenza: 20% commissione rate dicembre mesi; 70% mutuo. Visitate gratteciclo viale Trieste 25 (Italia 61). La città vista dall'alto, non più soldati dell'ultimo quel sole, quella luce, il verde non Vi indicheranno un modo di vivere, vi saranno viverel (via Gabetti vendete). Telefonare 533-033.
ATTICO elegante, residenziale, via Valentino Carrera 2. Quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzo ultissimo, 3.300.000 mutuo 7.850.000. Gabetti 578-044.
ATTICO salone, 3 camere, cucinotta, bi-servizi (via Bava). Vendesi. Telefonare 530-183. 5/1118
BELLISSIMA villetta 8 camere bi-servizi doppio garages giardino. Via Martelli 11. Nichelino. 316590
ATTICO (via Brusa) due camere, tinello, cucinino, bagno, agabuzzino. All'acquisito 3.425.000. A 4 mesi 3 milioni. Mutuo 3.075.000. Telefonare 553-975. 5128
BELLISSIMA villetta, Villar Pellice, nazzamento [illegible] Torinese. Salone, quadricamere, bagno, giardino 2 milioni 900.000 mutuo 6.500.000. Gabetti 578-044. O710
BELLISSIME quadricamere, ingresso, bagno; ripostiglio, terrazzo-veranda. Via Bobbio 14 (oltre Crocetta). Consegna immediata! 3.900.000 mutuo 9.300.000. Gabetti 533-033.
BELLISSIMO ampio moderno Santa Rita, 3 camere, cucinotta, 8.700.000 dilazionando. Telefonare 581-735.
BOLLENGO [illegible] casa civile [illegible] dici locali, tre ripostigli, terrazzi, grande legnaia adattabile garage, vasto giardino. Prezzo richiesto otto milioni. Rivolgersi Nina Destefano, via Castello, Bollengo. 51166
BORINGHIERI: Pelagheria 9 importante vendesi appartamenti signorili di 4 con posto auto terrazze. Tel. 383-544.
BOX Regio Parco ultimi mutuati vende convenientemente privato. Telefonare 264-960. 5-1460
BUNIVA 9 [illegible] tecnologico vendonsi alloggi 900.000 più mutuo per [illegible] Via [illegible]
CASA Nichelino centro, 6 alloggi servizi, vendesi 38.000.000. Geom. Sanese, 530.161. 51118
CASCINE Vica, alloggi recentissimi: camere, cucina 3.600.000. Due camere, tinello-cucinino: 6.500.000. Mutuo, dilazioni. Fissano 694-670.
CASETTA tre camere, servizi, semindipendente, giardino, vendesi privatamente. Telef. 564-121. 2001
CASTAGNO vende alloggio Mercati Generali signorile 2.750.000 camera. Telefonare 502-386. 5/1335
CASTAGNO vende alloggio precollinare Moncalieri casa signorilissima, mutuo. Telefonare 502-386.
CASTAGNO vende villetta Moncalieri 660 mq. terreno camere 4, garage. Telefonare 502-386. 5/1315
CASTIGLIONE Torinese, comodissima Torino, Villa modernissima, panoramica, signorile, costruzione '68. Vasto giardino, splendidi terrazzi, salone living oscurissimo. Salone, accogliente angolo cambietto, 3 camere, cucina, ingressi, pluriservizi, 6 milioni 550.000 mutuo 19.350.000. Gabetti, 578-044. O710
CAVOURETTO, posizione incantevole, panoramica, appartamento signorilissimo in villa nuovissima costruzione: salone, tre camere, cucina, camera donna, tripli servizi, garage, giardino, lavanderia, vendesi. Tel. 581-894.
CENTRO corso Dante 62. Appartamenti più distinzione, ottimamente rifiniti. Salone 3-4 camere, cucina, riservizi. Prezzi da lire 150.000 mq. Dilazioni. Visite cantiere. Edilcasa 547-502. 5-1290
CENTRO via San Quintino 15. Vasto locale piano strada più retro, centinaio 10.200.000 mutuo 15 milioni. Magazzino ampissimo 3.250.000 mutuo [illegible] Appartamento: salone, tricamere, cucina, bagno. Interesso 4.450.000 mutuo 9.950.000. Blocco oppure separatamente. Gabetti 533-033.
CHALET graziosissimo, Chiusambertoto (Valle Lanzo) Villaggio Bellavarda. Soggiorno, due camere, cucinotta, ingresso, bagno, giardino 2 milioni 450.000 mutuo 3.650.000. Gabetti 578-044. O710
CHIOMONTE alloggetti monolocali 2 camere servizi adatti villeggiatura estiva invernale vendonsi. Mutuo San Paolo, facilitazioni. Telef. [illegible]
COLLINA Moncalieri in palazzina grande parco panoramici [illegible] mq. 200 terrazzi autorimessa [illegible] Telefonare 541-209. 5/01303
COLLINARE elegantissimo « Complesso Residenziale La Serra » Moncalieri. Strada Santa Brigida. Splendidi appartamenti in palazzine, verde, quiete, splendido panorama collinare, campi-bocce, specchi-acqua, zona giochi, solarium. Tre, quattro, cinque camere, salone, ingresso, doppi-trimi servizi, distimpegno, terrazzi. Prezzi condizioni pagamento facilissimi. Gabetti 578-044. O710
COMPLETISSIME bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzo. Via Valfrignani 19. Supermoderno conveniente. 1.600.000 mutuo 3.800.000. Gabetti 533-033.
CON garanzia vendiamo rateizzazione case alloggi eventualmente anticipiamo compromesso. Tel. 517-256 537-302. 5-1392
CONVENIENTISSIMO appartamento via Sapri 23. Tricamere, ingresso, bagno, terrazzi, 1.990.000 mutuo 4 milioni 900.000. Gabetti 578-044.
CONVENIENTISSIMO acquisto, appartamenti centrale posizione, via Fossato 13 angolo Madama Cristina. Tricamere, ingresso, bagno. 1.300.000 mutuo 3.200.000. Quadricamere, ingresso, servizi 1.770.000 mutuo 4 milioni 130.000. Gabetti 533-033.
CONVENIENZA, tranquillità, signorilità. Corso Peschiera 147. Appartamenti grande spazio, prezzi imbattibili: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso 2.000 acquisto, 700.000 con vantaggiorni, 3.400.000 mutuo, Tricamere, spazioissime, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi, 1.300.000 acquisto, 1.250.000 novantagiorni, 5 milioni 850.000 mutuo. Isolate attici, superattici, boxauto. Gabetti 533-033.
CORSO Francia moderno, planorilissimo tricamere, cucinotto 8.800.000 dilazionabili. Telefonare 581-735.
CORSO Roma 45/2 (piazza Bengasi) vendesi ultimi alloggi finizioni signorili, vista collinare da 2.800.000 a 3.500.000 per camere, salotino 30% rimanenza mutuo. Telefono 555-549; 687-116. 5/1242
CORSO Taranto 22 vendonsi alloggi ultimati 2 camere, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio, richiesta 6.000.000 dilazionabili, 1.500.000 contanti, piu rato mensili di 48.000. Telefonare 890-361, 894-361. 5/1357
CORSO Trapani piano 9°, simorile vendesi: salone, due camere, tinello, cucinino, doppi servizi, mq 130. Telef. 501-889. 5/1118
CORSO XI Febbraio panoramico bicamere, tinello, 9.200.000 dilazionabili. Telef. 581-735. C651
COSTRUENDO ampio locale mq 1000 corso Potenza 186, vendesi. Telefonare 210 sig. Bonino. O651
CRIMEA vendesi villa 9 camere, salone giardino garage. Telef. 599-452.
CROCETTA alloggi signorilissimi ultimi semiterrati [illegible] Telefonare 599-432. O589
DUE passi da piazza Sabotino! Splendida signorile occasione supercomoda, via Crissolo 25. Singola occasione introvabile. Grandissimo appartamento: quattro camere, enorme ingresso, bagno, bilettrazzi 1.900.000 mutuo 5.600.000. E' un vero insuguagliabile affare. Gabetti 533-033. O710
EDILIZIA residenziale, centrale, ultraisignorile, via Canova 29, appartamenti « grand standing ». Tre, quattro, cinque camere, bi-servizi. 30% contanti, considerevole mutuo. Gabetti 578-044. O710
ECCEZIONALMENTE conveniente direttamente vendiamo alloggi signorili 2 più camere, box, mutuo facilitazioni. Via Visiorio 75. Telefonare 204-580. 5-1460
ELEGANTE mansarda semicentrale con bagno cucinetta specchiere terme condizionatore arredata vendesi. Telefonare 238-070. 57995
[illegible] zona ville [illegible] televisione vendesi terreno progetto approvato villa. Telefonare 544-456.
GENERALCASE telef. 555-860 vende ultimi 2 alloggetti camere e cucina via Saluzzo, prezzo conveniente-simo 3.800.000 cadauno, occupabili subito. Affarone. 5-1117
GENERALCASE 553-860 Organizzazione immobiliare per la vendita rateale, vende in magnifico complesso residenziale, via Filadelfia 255-267 negozi alloggi di 3-4 camere, pronti subito. Minimo comante. Condizionissime rateazioni, pari affitto. Visite anche mattinate festive. 5/1117
GRANDE appartamento moderno, centrale: via Ormea 16 (Valentino). Quadricamere, cucina, bi-servizi, ingresso, ripostiglio, 3.900.000 mutuo 7.900.000. Gabetti 533-033.
GRAZIOSISSIMA, piccolo residenza, piccolissima zona, via Castelgomberto 93 (zona Sebastopoli), prezzi ridottissimi, appartamenti grandi, lussuosi, Tricamere, cucinotto, entrata, bagno, ripostiglio, 2.900.000 mutuo 6.900.000. Quadricamere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, 3.900.000 mutuo 9.[illegible] Gabetti 533-033.
GRUGLIASCO [illegible] bellissimi 2 camere tinello vendonsi rateizzando. Telefonare 530-163. 5-1116
IMPRESA vende negozio angolare via Monti 7 Saluzzo 98 mq. 300 ampie vetrine, visite cantiere.
IMPRESA vende villa o alloggi precollino San Mauro. Telef. 521-378
ITALIA (6) vendesi alloggio signorile panoramico 3 camere cucina ingresso bagno. Mutuo. Telef. 538-821.
LARGO Orbassano alloggio 3 camere cucina [illegible] bagno [illegible] 2.500.000, mutuo [illegible]. Telefonare 502-914. 5120
LINGOTTO due camere cucina terzo bagno eschiese 1.800.000, [illegible] 4.000.000. Telefono 502-542.
LOANO Impresa Naroni Cappellaio Nanchi vende alloggi mutuo dilazioni anni 6 per informazioni rivolgersi ufficio Torino telef. 772-364 ore 9-21. 5-1137
LOCALE Rivoli, 1200 mt., adatti magazzino, industria, autorimessa, vendonsi. Tel. 521-556 (pasti).
MAGAZZINO soleggiato via Vanchiglia nuovo lussuoso vendo. Telefonare 81-978. O705
MAGAZZINO 1500 mq vendesi via Borgone angolo via Ulzio. Telefonare 740-040. 51361
MARE Borghetto privato vende alloggio libero luglio dilazionando. Tel. 351-449. 1001
MERCATI Nuovi, modernissimo due tinello servizi, balconi box auto vendesi. Telefonare 355-344.
MIRAFIORI: appartamento angolare recente costruzione, due camere, cucina, servizi. Vende: 5.500.000 dilazionando, Pasano 694-670.
MURI ampio negozio, centralissimo, reddito 7%. Retro abitabile, servizio indipendente. Vendo: 4 milioni 300.000. Pasano 694-180.
MURI negozio zona commerciale Crocetta Largo Orbassano vuoto, altra affittato, buon reddito, vendo. Telefonare 653-782.
NEGOZI liberi od affittati vendonsi in corso Taranto 22, richiesta 130.000 mq. Telefonare 890-361, 894-361.
NEGOZI via Saluzzo 98, superficie 50-300 mq. impresa vende. Visite cantiere 14-18. 1001
NEGOZIO centralissimo, XX Settembre, mq 70, vendesi affarone sufficienti 7.000.000 contanti. Telefonare 517-348. O657
NICHELINO via Don Minzoni (XXV Aprile) centrali spaziosi, ben rifiniti, consegna maggio, 2 camere tinello servizi 4.700.000; 2 camere tinello servizi 6.800.000, sufficienti contanti 30%. Tecnimmobili 512-562.
OCCASIONE appartamento lusso: salone, 3 camere, cucinotta, bi-servizi; corso Antony (Aeronautica) 16 milioni sufficienti 8.000.000. Capello 532-780. 5/1263
OCCASIONE vendesi [illegible] Chieri comprensiva di 6 alloggi da 3 camere servizi. Geom. Perot 948-353.
OPERAZIONE 30 giorni, via Archimede, Nichelino. Appartamenti nuovi, modernissimi, recentissime rifiniture, prezzo incredibilmente basso 69.000 mq. Dilazioni pagamento lavorevolissime: due, tre quattro camere, bagno, ingresso, ripostiglio, ampi balconi. Prezzo vano 660.000 mutuo 1.540.000. Gabetti 533-033.
PALAZZINA Nichelino, centro 6 alloggi servizi, 28 [illegible] 000. Geom. Sanese 530-163. 5-1118
PANORAMICI alloggi signorili in villa concessione Cavoretto vendo. Telefonare 535-801. O643
PARAGGI S. Rita vendesi eccezionalmente signorile alloggio, 2 grandi camere, tinello, cucinetta, servizi, libero marzo 1970. Telef. 537-496.
PIED-A-TERRE corso Dante 90 centrale bellissimo 2 vani con bagno 1.400.000 mutuo 3.200.000. Eurocase [illegible]. 5/1425
PIAZZA Statuto alloggetto camera, tinello, cucinino, vendo con facilitazioni pagamento, Telef. 698-065.
PINO Torinese vendo signorili alloggi doppi servizi palazzina signorile, presso piscina, tennis club. Tel. 772-762.
PINO Torinese villa salone 4 camere tripli servizi [illegible] posizione eccezionale. Telef. 538-601 (pasti 288-761).
PINO vendo villa signorile, panoramica, soleggiatissima, grande parco, salone, quattro camere, tripli servizi. Possibilità ampliamento. Mutuo. Telefono 537-496. O638
PRIVATO requisita stabile con negozi, centro commerciale Torino, anche vecchia costruzione purchè alto reddito. Intermediari. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 149 — 10100 Torino». 51389
PRIVATO vende alloggi centrali minimo anticipo rimanenza rate pari affitto Telef. 534-964.
PRIVATO vende in Rubiana, Villaggio Claretta, villetta nuova costruzione ultra convenienti, due camere letto, ampio soggiorno, cucinotto, bagno, 600 mq. terreno. Facilitazioni pagamento. Telefon. 769-845. Visite giorni festivi. 56454
PRIVATO vende seminterrato zona Unica, indipendente mq. 280. Telefonare 595-380. 1001
REGIONE Fornaci di Beinasco vendesi alloggio due camere tinello servizi box. Tutte comodità 8 milioni. Telefonare 238-070. 57954
RESIDENZA « Nuovo Dupare » via Ventimiglia 106, vendesi mai trenio collina. Tre, quattro, cinque, sei, sette camere, pluriservizi. Visitateci, prezzi senza controlli, serretti da stradali-parte modalità pagamento. Gabetti 533-033. O710
RIVODORA: alloggio in palazzina, tre camere, cucina, servizi, libero. Vende: 6.500.000 dilazionando. Pasano 694-670. O767
RIVODORA, bellissima collina San Mauro. Casetta circondata mq. [illegible] frutteto, giardino. Nove camere cucina, terrazzo. Occasione 4.680.000 mutuo 10.920.000. Gabetti 533-033.
RIVOLI alloggi grandissimi bella posizione centrale 2-3 camere, cucinotto, servizi, mutuo S. Paolo, rate pari affitto. Impresa vende direttamente 634-816.
RUBIANA vendo lotto panoramico mq. 1500 progetto approvato. Telefonare 544-456. 5-1322
RUBIANA vendesi villa panoramica giardino garage telefono termo. Telefonare 544-456. 5-1322
SALICE Ulzio, centralissimo, panoramico appartamento: soggiorno, quattro camere, bagno, terrazzi 2 milioni 650.000 mutuo 5.050.000. Gabetti 533-033. O710
SAVOULX (Torino) villa due piani: soggiorno, tavernella, due camere, cinque posti letto, pranzo, cucina, bi-servizi, garage, giardino. [illegible] mq. trattabili. Telefonare 501-889.
SIGNORILI, prestigiosi appartamenti, corso Re Umberto 25 bis (50 metri, corso Vittorio). Splendido salone, camera, cucina, bagno ingresso 3 milioni 900.000 mutuo 9.240.000. Piantrialzati adatti uffici-studi professionali: salone, quadricamere, servizi, 2 milioni 300.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 533-033. O710
[illegible]ORILE, sparkoso appartamento, piano alto luminosissimo. Corso Brunelleschi 133: salone, cucinotto, bi-servizi, bilettrazzi, ripostiglio, 4.050.000 mutuo 9.350.000. Gabetti 578-044. O710
SPAZIOSISSIME due camere, cucinetta, servizi, garage recenti, vendonsi telefonare 79.06.36. 55687
STABILE posizione reddito acquista privato 100-200 milioni. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 589 — 10100 Torino ». O643
SUPERMARKET reddito 7% vendo zona commerciale fronte [illegible] corso e piazza. Telef 555-349, 667-116.
TERRENO centrale 510 camere più box lottizzabile, licenza costruzione decennale ceduta. Tel. 697-443 ore pasti. 58784
TERRENO industriale Givoletto 16 mila 300 mq. frazionabili fronte strada progetti approvati esentifuori fiscali 11 vendesi 14.500.000. Rosain, Principe Oddone 3. 5-1116
TERRENO uso industriale Volpiano fronte Statale con progetto occasionissima. Telef. 271-571. 5/1042
TERRENO S. Mauro, soleggiatissimo, mq. 1050, progetto approvato 2 vendesi. Telefonare 501-889.
TORRES vende terreno mq 500 progetto approvato La Loggia. Telefonare 389-417. 5-1116
TRE camere, salone, cucina, doppi servizi, terrazzi, garage, vendesi, Telefonare 790-638. 5-1117
ULTIMI alloggi in palazzina vicinanze corsi Peschiera-Francia moderna, razionale 2-3 camere, tinello, cucinino, finiture accuratissime, mutuo, facilitazioni pagamento Telef 537-496.
VIRGE vendesi motel familiari bellissima villa in costruzione Valdellatorre. Telefonare 480-994.
VENDESI ionino terreno villetta progetto approvato zona residenziale Gravere, prezzo interessante. Telefonare 391-198. 57013
VENDESI Valchisone Pinerolo due camere cucina entrata 1.400.000. Telefonare 40-256. 1001
VIA Bonaventura 24. Tricamere, cucinetta, bagno, ingresso 900.000 mutuo, seguente chiavi. 1.100.000 novanta giorni, 4.900.000 mutuo. Gabetti 578-044. O710
VIA Coppino 116, grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutuo. Rateizzo. Garantisce assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telefonare 218-869.
VIA Giachini Collegno angolo via Vassalli Eandi, vendiamo in stabile in corso di ultimazione, bellissimi alloggi. Telef. 510-440.
VIA Pietri vendiamo 2° piano ristrutturato 3 camere servizi box. Telefono 583-668. 1001
VIA San Paolo: 2 camere tinello servizi 1.800.000, mutuo 3.000.000. Telef. 502-514. 51206
VIA Valdellatorre 50 vendonsi box ultimati L. 1.300.000 Tel. 890-361, 894-361. 5-1351
VIA Vandalino 118, alloggi nuovissimi 2 camere tinello 8.500.000; 3 camere tinello 11.300.000, mutuo 40%. Visite in cantiere. 51206
VILLA Bruino, modernissima terreno 2.000: quattro camere, salone, soggiorno, cucina, servizi, garage. 18 milioni dilazionando. Fasano 694-670.
VILLA collina, nuova, panoramica: grande alloggio padronale, dipendenza personale servizio, alloggio custode, piscina, giardino, frutteto, vendesi anche sreparata. Tel. 876-496 mattino. 58480
VILLA lusso da ultimare: Buttiglieca (Avigliana) vendesi [illegible] decesso. Capello 532-780. 5-1263
VILLA [illegible] Cavoretto splendida posizione comoda centro città, 8 vani, alloggio custode, 3200 terreno costruibile, urge vendere: richieste 80.000.000. Telef. 543-545.
VILLA posizione incantevole cintura Torino, nuova costruzione, giardino, frutteto, libera vendesi. Tel. 501-889.
VILLA salone posizione giardino frutteto privato vende dilazionando. Tel. 351-449. 1001
VILLE panoramiche vicinanze mare, ampio giardino, tutti confort, vendo 8.500.000 Telef. 90-525 Giaillombardo.
VILLE Albenga [illegible] 538867 5.100.000 libero 3 camere, cucinotto, senza accensore, Carlo Alberto 41. Capello 532-780. 5-1263

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O414
A. AFFITTEREBBERO alloggetto referenziatissimi sposi piemontesi, insegnante stabile. Telef. 512-635.
A. CERCO in affitto piccolo alloggio uso ufficio in corso centrale. Tel. 513-528 5-1431
A. CONIUGI ci tutto cercano alloggetto zona Milano. Telef. 795-471
A. CONIUGI soli mezza età impiegati abbisogna alloggio. Telefonare 794-558. O769
CAMERA, cucina, due camere, cucina possibilmente servizi, cauzione. Telefonare 544-461. O381
CERCASI appartamento ammobiliato 3 camere più servizi preferibilmente zona Moncalieri-radiale per periodo 5 mesi-1 anno. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 7112 — 10100 Torino ».
CERCASI alloggio per studio estetista e per uso abitazione. Telefonare 599-991. 58728
PIEMONTESI referenziatissimi cercano 2 alloggi bicamere in unico caseggiato oppure unico alloggio bi-servizi bi-entrata semicentrale. Telefonare ore pasti 345-120. 57172
PROSSIMI sposi cercano alloggetto accetterebbero anche in cambio piccola scala. Telefonare 553-047.
SPOSI cercano camera tinello servizi zona San Paolo, tel. 382-859 ore pasti.
SPOSI piemontesi cercano alloggio 1 camera tinello servizi. Tel. 599-787

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, [illegible]

A.A. AFFITTANSI [illegible]ggetti moderni, 30.000, [illegible] 45.000. Bogino 10.
A.A. ALLOGGETTI 25.000, 2 tinelli 35.000 semicentrale. 2 camere 45.000. Telefonare 735.
A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539.
A. AFFITTANSI a referenziati, alloggi signorili diverse dimensioni. Tel. 751-826. O769
A. AFFITTASI alloggio vuoto signorile semicollinare 3 camere cucina servizi garage 65.000 mensili. Telefonare 513-528.
A. AFFITTASI ammobiliata camera soletto uso pied-à-terre. Tel. 745-720.
A. AFFITTASI collina S. Brigida camera cucina servizi giardino garage. Telefonare 745-720. O760
A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi, Re Umberto 28, tel. 538-594.
A. SPOTORNO affittasi alloggi giugno, luglio, agosto, settembre. Telefonare 913-060. 2001
A 20 km. Torino affitto casa vasta-mo fruttelo. Telefonare 546-439.
ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefono 54-493.
ADIACENZE piazza Benefica affittasi a referenziato salottino, 2 camere, cucina, doppi servizi. Tel. 538-821.
AFFITTANSI locali centralissimi via Carlo Alberto mq. 500 circa adatti magazzino-ufficio, deposito. Prezzo 532-760. 5-1255
AFFITTANSI locali uso negozio e magazzino mq. 230 ottima posizione zona Valdocco. Telef. 510-663 ore pasti. 57120
AFFITTASI a prossimi sposi 1-2 camere servizi. Telefonare 366-993.
AFFITTASI alloggio signorile tre stanze salone. Massimo d'Azeglio 114, telefonare 593-253.
AFFITTASI box anche uso magazzino via Pietro Cossa, telefono 876-324.
AFFITTASI centralissimo locale mq 150 libero. Telefonare 531-846.
AFFITTASI due belle camere e cucina Valentino nuovo. Telefonare 570-754. 2001
AFFITTASI locale [illegible] uso magazzino laboratorio attività silenziosa. Telefonare 875-407. 58470
AFFITTASI locale San Paolo 100 mq. attività semisilenziosa, magazzino. Telefonare 359-880. 1001
AFFITTASI negozio con annesso magazzino, totale mq. 140. Tel. 732-338.
AFFITTASI piano terreno 5 vani più servizi modernissimi, garage giardino villa vicinanze Borgaro-no. Scrivere centro fine mese Degliocomi, fermo posta, Borgaro-no. 50023.
AFFITTASI piazza Statuto 3 camere salone servizi 70.000. Tel. 555-344.
AFFITTASI Statuto: negozio angolare 7 vetrine, mq 200. Adatto ad., rappresentanze, deposito, esposizioni. 170.000 mensili. Pasano 694-180.
AFFITTASI subito via Giolitti 24, 2° piano, 4 locali uso ufficio. Riscaldamento portineria. Tecnimmobili 512-562.
AFFITTASI zona Bernini 3 stanze, cucina, servizi, terrazzi. Tel. 741-061.
AFFITTASI zona Porta Nuova 6 vani più magazzino o negozio. Telefonare 485-896. 58500
AFFITTIAMO locali industriali, magazzini, uffici zone diverse. (1) Savigliano, Sant'Ambrogio 13. 5-1405
ALLOGGIO nuovo due camere, cucinino, servizi affittasi 18.000 mensili Villaggio San Giuseppe, Riva di Pinerolo. Telef. Torino 510-630 mattino.
AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia preventivi a richiesta. Telefonare 847-306 Rollino. 2001
AUTOTRASLOCHI assicurati Torino tutte località garanzia prezzi. Telefonare 329-855 Leonardi. 54419
AUTOTRASLOCHI massima garanzia prezzi modici furgoni imbottiti Telefonare 657-031 Montalbo.
AUTOTRASLOCHI Bernardi, 4000 camera, furgone imbottito per la Riviera. Telefonare 374-260.
AUTOTRASLOCHI Curbo 4000 camera furgoni imbottiti per Torino dintorni Riviera. Telef. 687-644
AUTOTRASLOCHI Michio 4000 camera, furgone imbottito operaio specializzato. Telefonare 266-607.
CENTRALE piano terra affittasi camere corrente. Telef. 81-723.

⑦ Locali villeggiatura

A Loano fronte mare affittansi alloggiosi alloggi signorili. Tel. 730-485.
AFFITTASI S. Bartolomeo Mare alloggio bicamera giugno-settembre. Telefonare 67[illegible]22. 2001
AFFITTASI San Bartolomeo Mare alloggetto giugno luglio settembre. Telefonare 550-298 ore pasti.
AFFITTO mese giugno alloggio, telef. 96-024 prefisso 0182 mattino 9-12, Borghetto Santo Spirito.
AL mare vendonsi alloggi villeggiatura. Impresa Mastaldo Sara, Borghetto Santo Spirito (Savona), telefono 96-099. Torino tel. 875-852. Milano tel. 40-71-704. 51147
ALASSIO affittasi giugno successivi alloggio vicinissimo mare volendo giardino. Telefonare 548-108.
ALASSIO alloggio signorile camera cameretta tinello affittasi. Montagna Aosta cercansi [illegible] disposte costituire Isti[illegible] (mutuo) casa villeggiatura riposo speie. Tel. 339-342.
ANDORA stradale [illegible] spiaggia grandissimo terrazzo affittasi. Telefonare 593-796, 599-950
BARDONECCHIA. Condominio Valchiusa vendonsi alloggi ingegnilich. Aggiudicazioni Tel. Torino 332-315.
BORGHETTO S. Spirito affittasi 2 camere servizi ammobiliato giugno luglio settembre. Telefonare 798-515 ore 19-21. 57219
CASETTA terreno fabbricabile 650 affittasi comodità pulizia vendo. Scrivere Mino, Carmine 31, Torino.
CHIOMONTE vendo alloggio quattro-cinque camere servizi giardino. Telefonare 362-101. 57193
DIANO Marina affittasi giugno alloggio vicino mare conveniente-mente. Telefonare 582-711. 57103
ISNALPIA affittasi due camere tinello accessori. Telefonare 252-982.
LOANO affitto alloggetto fronte mare giugno luglio settembre. Tel. 321-985.

(Continua a pag. 19)

DELCHI

condizionatori d'aria

2 modelli del tipo trasferibile
di sistemazione immediata e gratuita
7 modelli per installazione fissa
fresco o caldo girando una manopola

DEL CHI

[illegible]: CACCAVALE - TORI[illegible] - via Cibrario, 32 - tel. 48.62.76

LA STAMPA
Martedì 27 Maggio 1969
Anno 103 - Numero 123

Un metallo che non esiste in natura

Usi industriali del plutonio

E' un elemento che viene creato nelle centrali nucleari man mano che la carica di uranio si consuma - Prevista una produzione di 200 tonnellate annue entro il 1980 (senza il blocco sovietico) - Il continuo aumento le possibilità di impiego - Prezzo attuale: dai 10 ai 25 milioni di lire, circa, al chilo

Pochi chili di un elemento, non mai comparso prima sulla Terra; una mortale vampata sopra la sventurata città giapponese di Nagasaki nell'agosto 1945: il mondo fa conoscenza con il plutonio e con la sua strana storia. Iniziata tre anni prima, strana si rivelò subito ai tecnici ed agli scienziati americani di Hanford, incaricati di progettare e realizzare, su scala industriale, impianti per la produzione, la raffinazione e la lavorazione di un metallo completamente sconosciuto; e ben fantastica dovette sembrare ai presenti la prima esplosione nucleare della storia dell'umanità, rimeditata in una piovosa mattina di luglio nel poligono da bombardamento aereo di Alamogordo.

Finita la guerra, di plutonio non si parlò più se non nel segreto dei laboratori militari, nei quali il metallo maledetto continuamente prodotto e accumulato per le apocalittiche applicazioni di un eventuale futuro.

Guadagnava intanto terreno la possibilità di produrre competitivamente energia, per usi pacifici, sfruttando lo stesso principio che aveva permesso distruzione e morte in tanta misura. Questa possibilità, divenuta concreta realtà all'inizio degli anni '60, dà il via in tutto il mondo ad una intensa fioritura di centrali nucleari, con un ritmo che è tutt'oggi ben lungi dall'arrestarsi. Tra loro anche molto diverse per concezione, dimensione e modo d'operare, queste centrali avevano ed hanno una caratteristica comune: man mano che la carica d'uranio si consuma, nasce il plutonio.

Elemento fissile anch'esso, il plutonio viene in parte bruciato nel reattore stesso che lo produce, aumentando così la quantità di energia effettivamente estratta, rispetto a quella che si sarebbe prodotta consumando solo il combustibile primario; in parte però avanza, in quantità che dipende prevalentemente dal tipo di reattore e dal fattore di utilizzazione del combustibile. Ad esempio dai reattori americani tipo ad acqua in pressione e ad acqua bollente (sono attualmente i più diffusi, considerando le centrali esistenti e quelle già ordinate) viene scaricato circa un chilo di plutonio fissile per ogni tonnellata di uranio (naturale) impiegata in partenza: una centrale di 500.000 chilowatt elettrici viene a produrre quindi, a questo ritmo, poco meno di un quintale di plutonio all'anno.

Ecco quindi che i Paesi che posseggono centrali nucleari si trovano ad essere legittimi proprietari di un materiale altamente strategico. L'Italia, con le sue tre centrali, è tra questi, in posizione ragguardevole a scala mondiale.

La situazione ora descritta riguarda i reattori che si usa definire della prima generazione; ma già si affacciano sul mercato i reattori delle generazioni successive, quelli detti «convertitori avanzati», sia del tipo «termico» che del tipo «veloce»: questi ultimi invero in uno stadio di evoluzione più arretrato. Il termine «convertitori» si riferisce proprio alla peculiarità di queste macchine, che consiste nell'essere particolarmente efficienti nel convertire il combustibile primario in uno secondario ulteriormente sfruttabile; nel caso dell'uranio, il plutonio. E' interessante rilevare, ad esempio, che la produzione di plutonio dei «convertitori termici» tipo Cnadu, sviluppati dai canadesi, è più che doppia di quella dei citati reattori americani: circa 2,5 chili per tonnellata di uranio naturale. Analoghe caratteristiche ha il reattore «Cirene», di concezione e sviluppo totalmente italiani, un prototipo del quale verrà realizzato a Latina presso la già esistente centrale nucleare dell'Enel.

Si è accennato ai reattori veloci. Queste macchine, alle cui verrà raggiunto il più alto grado di utilizzazione del contenuto energetico potenziale del combustibile primario, entreranno presumibilmente sul mercato nel corso degli anni '80 e vedranno i più grossi consumatori e produttori di plutonio.

In futuro quindi il plutonio se ne produrrà e se ne maneggerà molto: è stato stimato che nel 1980 la produzione cumulativa, riferita al mondo occidentale comunista, sarà dell'ordine delle 200 tonnellate di metallo puro, mentre nell'anno 2000 si arriverà giunti presumibilmente intorno alle 5000 tonnellate: un bel valore, anche considerando che il prezzo attuale, compreso tra i 10 ed i 25 milioni di lire al chilo, è stabilizzi a valori più bassi.

Sono in atto, nei diversi Paesi tecnologicamente avanzati, programmi di lavoro per preparare gli uomini e le industrie a maneggiare nel modo migliore questa grossa impresa. Le grandi società americane interessate al settore nucleare — Westinghouse, General Electric, Babcock e Wilcox ed altre — hanno stanziato diversi milioni di dollari per studi e per realizzazioni di attrezzature.

Per quanto concerne l'Europa, la dimensione degli investimenti necessari, pur cospicua, è tale da consentire agevolmente una partecipazione attiva dei singoli Paesi ed industrie. In Italia, oltre al Cnen — sul cui vasto programma è stata data altre volte notizia in queste colonne — se ne interessano l'Enel (dall'ottobre 1968 sono in prova, nella centrale del Garigliano, 12 elementi di combustibile al plutonio) e l'Eni.

Andrea Scaroni
del CISE - Milano

Segnalatore parlante a bordo degli aerei

Indici mobili, spie luminose e altri analoghi metodi di segnalazione sono risultati meno efficaci della voce umana nel richiamare con prontezza l'attenzione del pilota su eventuali irregolarità nel funzionamento degli svariati impianti a bordo dei moderni aerei. Occorrono in media 18 secondi prima che il pilota reagisca allo stimolo di una «spia» luminosa; basta un secondo e mezzo se richiamo è fatto da una voce femminile.

Su questa constatazione di psicologia spicciola si basa un nuovo sistema di segnalazione per piloti e tecnici di bordo. L'apparecchiatura, di tipo elettronico, chiamata Norvips, rende già registrati tutti i possibili «guai» e non appena uno di essi si verifichi, il messaggio relativo viene ripetuto nelle cuffie che i componenti l'equipaggio abitualmente già indossano in volo, per i radiocollegamenti con la Torre. Il messaggio si ripete fintanto che il guasto o all'anomalia non sia stato posto riparo.

Qualora due o più interventi siano richiesti contemporaneamente, l'apparecchio segnala prima il più urgente.

a. c.

L'«accelerometro» dell'Apollo

Un piccolo cilindro di metallo, poco più grande di un rocchetto di filo, ha un ruolo importante nella guida della capsula «Apollo». Questo delicato dispositivo, installato a bordo nell'apparecchiatura di guida inerziale, è chiamato accelerometro spaziale, ed è costruito per la Nasa dalla Sperry Rand. Esso rileva qualsiasi minima variazione del programma, sia nell'intensità sia nella direzione, dell'accelerazione della capsula nello spazio ed elettronicamente comunica tali variazioni al sistema di controllo della navigazione, che a sua volta genera segnali correttivi di guida e li trasmette, via onde radio ad altissima frequenza, al sistema di acquisizione e telemetria

Che cosa accade quando virus e batteri ci aggrediscono

La struttura delle immunoglobuline e le nuove scoperte sugli anticorpi

Quando una sostanza tratta da un altro essere vivente penetra in un organismo (antigene, si dice) induce la formazione del relativo anticorpo - Il gruppo di studio del professor Edelman ha di recente identificato la complessa struttura chimica di questi «guardiani della nostra personalità»

La notizia dell'identificazione della struttura chimica di un anticorpo da parte del gruppo del professor G. M. Edelman è recentissima. Anche di tale proteina — come di altre, negli ultimi tempi — sono state determinate le sequenze esatte degli amino-acidi componenti e i particolari legami che tengono insieme le quattro catene molecolari che la costituiscono. Poiché la schematicità della notizia può offrire qualche difficoltà di comprensione, è opportuno integrarla con alcuni chiarimenti.

Sostanze proteiche particolari, le immunoglobuline, presenti negli organismi viventi, hanno la proprietà — come è noto — di riconoscere le sostanze estranee all'organismo stesso, di attaccarle e di eliminarle. Tali meccanismi sono utili e sono alla base dei processi di difesa degli organismi e dell'immunità, ma anche, purtroppo, dei noti fenomeni di rigetto, di cui si parla a proposito delle tecniche di trapianto.

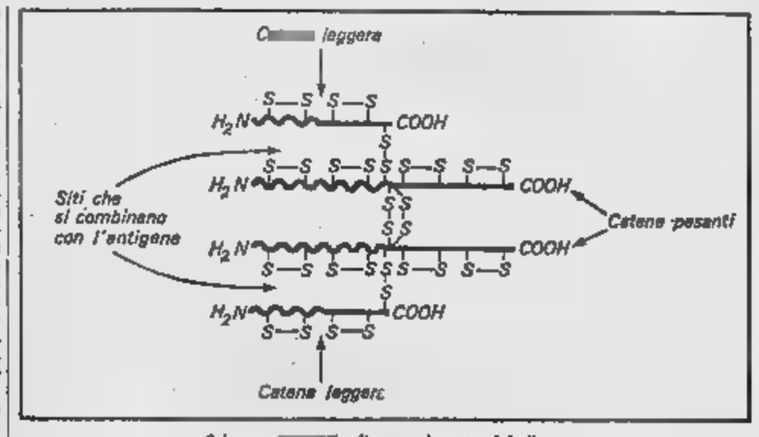
Come è fatta in generale una immunoglobulina? La figura ne schematizza la struttura, trascurando i dettagli. Come si vede, si tratta di quattro catene molecolari proteiche a due a due uguali. Due catene (quelle centrali) sono più lunghe ed hanno quindi un maggior peso molecolare (catene pesanti), due catene laterali, più corte, sono più leggere. Le quattro catene sono legate tra loro da legami costituiti di atomi di zolfo (S), portati da un particolare amino acido: la cisteina. Come si vede, tali legami, oltre a collegare le quattro catene tra loro, collegano anche punti diversi della stessa catena, per cui ciascuna di queste va immaginata disposta rettilineamente, come nella figura, ma ripiegata, a formare, nello spazio, delle strutture ad anello. Ciascuna catena, essendo una struttura proteica, è costituita da una successione di amino acidi che sono un po' come i mattoni da costruzione con cui le proteine sono edificate. Gli organismi biologici utilizzano a tale scopo una ventina di tipi diversi di amino acidi e la particolare sequenza di amino acidi con cui ogni catena proteica è costituita determina la conformazione spaziale e le proprietà chimiche e quindi la funzione biologica della proteina stessa. Ecco perché l'esatta determinazione degli amino acidi che si susseguono a costituire la catena è così importante.

Nella figura, ciascuna delle quattro catene è stata tracciata con due tratti diversi. La metà di destra, sia delle due catene pesanti, sia delle due catene leggere, è stata segnata a tratto continuo, mentre le metà di sinistra sono state tracciate con un tratto ondulato. Ciò ha un significato preciso. Anche prima della completa identificazione delle sequenze esatte di amino acidi nei particolare annunciato dal professor Edelman, si conoscevano tratti parziali di sequenze di amino acidi delle catene pesanti e in alcuni casi, le sequenze delle catene leggere. Queste conoscenze, ed altre, avevano permesso di chiarire che ciascuna catena un tratto (quello indicato in figura con una linea ondulata) in cui la sequenza di amino presentano notevoli variazioni tra una immunoglobulina ed un'altra, ed un tratto (a linea continua) in cui le sequenze appaiono costanti.

Ora il lavoro del gruppo del professor Edelman ha determinato la completa esatta sequenza di amino acidi delle quattro catene, uguali a due a due (in ogni immunoglobulina le due catene pesanti uguali tra loro e così pure due catene leggere), sia nel tratto costante, sia in quello variabile, per un caso particolare: quello dell'immunoglobulina prodotta in tipo di tumore, il mieloma.

E che si deve questa ripartizione fra tratti variabili e tratti costanti delle catene? Essendo ogni immunoglobulina specifica per una sostanza estranea (antigene) con cui reagisce e per la quale agisce anticorpo, non c'è da stupirsi che una parte della molecola mostri questa specificità mediante sequenze di amino diverse da caso a caso. E' la parte della molecola che, attraverso meccanismi non ancora chiariti, riconosce e lega l'antigene. L'altra parte della molecola dovrà invece agire sull'antigene romperlo o renderlo innocuo. Comunque ciò avvenga, è ragionevole pensare i relativi meccanismi possano abbastanza simili nei vari casi.

Come la presenza di un particolare antigene induca la sintesi di notevoli quantità di molecole del relativo anticorpo non noto, ma è ragionevole pensare che le sequenze degli amino acidi delle immunoglobuline, come quelle di ogni proteina che un organismo sa costruire, siano scritte, mediante una codificazione molecolare, negli acidi nucleici che costituiscono il patrimonio genetico di ogni organismo. Poiché, inoltre, notevoli sono le coincidenze nelle sequenze delle quattro catene e anche tra diversi organismi, anche ragionevole pensare la derivazione di queste codificazioni da un unico gene, copiato e duplicato e opportunamente mutato attraverso il corso dell'evoluzione.



Schema di «immunoglobulina»

Renzo Morchio
dell'Università di Genova

L'asteroide Icaro osservato al suo passaggio col radar

Il piccolo corpo celeste si trovava a milioni di chilometri dalla Terra

Per la prima volta nella storia, gli astronomi del Jet Propulsion Laboratory di Pasadena sono riusciti a intercettare e a studiare con il radar un asteroide, Icaro, al suo passaggio in prossimità della Terra, ad una distanza di circa sei milioni di chilometri.

L'impresa, di carattere eccezionale, ha presentato difficoltà estreme, date dalla minima dal corpo celeste, che, anche nei più potenti telescopi, appare unicamente come un puntino luminoso; essa era equivalente, come ha fatto osservare un tecnico addetto all'esperimento, a voler studiare una formica a cinque chilometri di distanza.

La trasmittente radar utilizzata per l'esperimento aveva una potenza enorme; circa cinque milioni di chilowatt; ciononostante, per captare i debolissimi segnali riflessi dall'asteroide, fu necessario ricorrere all'antenna gigante dell'osservatorio di Goldstone in California.

I segnali in arrivo, per quanto debolissimi, hanno fornito indicazioni di notevole interesse per gli astronomi: Icaro ha una forma sferica, come tutti i pianeti maggiori, ma è un enorme masso di roccia, con superfici scabre ed irregolari, il cui diametro medio è probabilmente inferiore ai chilometro.

L'eco radar ha rivelato inoltre che l'asteroide ruota su stesso, compiendo una rotazione completa in circa due ore e mezzo, in accordo con le ipotesi degli astronomi che avevano osservato una variazione periodica della sua luminosità.

Non è stato possibile invece avere informazioni precise sulla natura del materiale di questo masso spaziale; ma, in base al confronto tra l'intensità dell'eco radar e la sua luminosità, si ha ragione di ritenere che ai tratti di roccia con piccole percentuali di materiali ferrosi, di composizione simile a quella di molte meteoriti.

Tra gli innumerevoli pianetini e asteroidi che popolano lo spazio compreso tra Marte e Giove, Icaro gode di un trattamento di privilegio per due caratteristiche: la prima è quella di essere uno dei corpi celesti, dopo la Luna, che passano più vicino alla Terra; la seconda è di avere un'orbita molto eccentrica, che interseca quella di Mercurio e la porta ad una distanza di «appena» 27 milioni di chilometri dal Sole.

o. m.

Ancora sul progetto di legge per la protezione delle acque

Un testo approvato integralmente dal governo e alcuni emendamenti che la Camera dovrebbe prendere in esame - Aspetti organizzativi, consorzi di depurazione, classificazione scarichi

Già più volte ci siamo occupati della caotica situazione legislativa vigente in Italia in materia di protezione delle acque contro l'inquinamento, ed abbiamo segnalato le gravi pecche contenute nel nuovo disegno di legge. Poiché era nostro desiderio fare opera di critica costruttiva, abbiamo anche suggerito di apportare al progetto legislativo alcune sostanziali modifiche che, sulla base di una vasta esperienza internazionale ritenevamo utili.

Apprendiamo ora che il Consiglio dei ministri, nella seduta del aprile scorso, ha approvato integralmente il disegno di legge. Poiché però l'approvazione definitiva dovrà venire dalle Camere, riteniamo nostro dovere tornare sull'argomento, e mettere in guardia i parlamentari contro le gravi conseguenze che deriverebbero al già compromesso patrimonio idrico nazionale, se le norme proposte venissero accolte senza apportarvi gli opportuni emendamenti. Riassumeremo qui brevemente i punti principali.

1) Aspetti organizzativi. *Il disegno di legge propone una struttura burocratica eccessiva, che poggia su una base tecnica decisamente insufficiente. Esso infatti prevede la costituzione di un comitato, presieduto dal ministro dei Lavori Pubblici, il quale impartisce direttive alle sovrintendenze di bacino, le quali impartiscono direttive ad un consiglio di bacino, il quale impartisce direttive ad una giunta di bacino «per compiere gli atti necessari al raggiungimento dei fini della legge».*

In totale, sono ben quattro organismi ricomposti in maggioranza di burocrati e sparuta minoranza di tecnici che impartiscono direttive. Ma gli «atti esecutori» chi li compie? Il Laboratorio chimico provinciale, ossia un organo indubbiamente benemerito, ma già oberato di altri importanti compiti, ed inoltre sprovvisto di competenza specifica nella tecnologia risanamento delle acque inquinate. Il rimedio più semplice, e più collaudato nella pratica internazionale, consiste nella costituzione di un unico organismo di bacino, a somiglianza dei «River Boards» inglesi, con giurisdizione su tutte le acque superficiali e sotterranee nel territorio corrispondente al bacino idrografico, dotato di un proprio istituto d'analisi, ricerca e progettazione.

2) Consorzi di depurazione. *Il disegno di legge prevede la costituzione di consorzi anche obbligatori, tra le imprese private e gli enti pubblici che effettuano scarichi in acque pubbliche, con lo scopo di costruire e gestire impianti di depurazione dei liquami misti. Come si finanziano questi consorzi? Con i contributi degli enti che concorrono all'inquinamento e di quelli che si avvantaggiano della sua eliminazione. Un tale principio giuridico è inaccettabile, perché porrebbe sullo stesso piano il colpevole e la vittima del sopruso, costituito dal «reato di inquinamento». Occorre pertanto rendere obbligatori in ogni caso i consorzi di depurazione, farne pagare le spese ai soli inquinatori, e porli a tutti gli effetti sotto la giurisdizione dell'organismo unico di bacino.*

3) Classificazione delle acque secondo l'uso prevalente. *Secondo le intenzioni dei legislatori, vorrebbero suddividere i corsi d'acqua in quattro più categorie: fiumi per approvvigionamento potabile; per scopi piscicoli ed agricoli; per uso industriale; per scarico di acque di rifiuto. Ci vuol poco a capire che, con un simile criterio, un fiume assegnato alla quarta categoria sarebbe condannato a restare per sempre una fogna a cielo aperto; e che uno assegnato alla terza sarebbe sulla buona strada per diventirlo. Del resto, perché proprio noi, ultimi venuti nel campo della legislazione in materia di acque, dovremmo adottare senz'altro questo provvedimento, quando le nazioni più industrializzate e progredite, dopo lunghe discussioni, hanno deciso di accantonarlo? Soltanto nel Belgio è stata approvata la classificazione, ma in tre sole classi; e per di più, finora nessun fiume è ancora stato assegnato alla terza classe (corsi d'acqua per usi industriali; si noti: per usi, non per scarichi).*

4) Norme di accettabilità degli scarichi. *Ciò che è urgente (e il disegno di legge non ci accenna neppure) è stabilire norme di accettabilità generali, a validità nazionale, per gli scarichi in acque pubbliche, a somiglianza degli Standards della «Royal Commission» inglese.*

5) Regolamento di esecuzione. *Una legge eminentemente tecnica come questa non deve essere inviata all'approvazione delle Camere, se non sia già stato approntato un regolamento di esecuzione semplice ed efficiente; altrimenti accadrà come per la legge antismog, la quale, a due anni dalla promulgazione, rimane inoperante perché non è ancora stato approvato il regolamento di esecuzione.*

Infine, sentiamo il dovere di rivolgere alle autorità responsabili due vive raccomandazioni. Prima: per le leggi tecniche si interpellino i tecnici; e non solo quelli ritenuti più accomodanti e conformisti. Seconda: si agisca subito.

Giovanni Bianucci

Come ottenere latte dalle piante

Col nome Plamil è fabbricato in Inghilterra un liquido proteico vegetali

Diventeranno inutili le mucche? Forse non ancora, ma il recente successo di un fabbricante britannico di latte artificiale sta dimostrando che la cosa potrebbe anche accadere. Usando un processo di uno scienziato britannico, il dott. H.S. Franklin, la ditta in questione ha presentato un prodotto che da quando è apparso, cioè da un circa, ha aumentato le vendite del 30 %. Il latte artificiale viene già esportato in Nuova Zelanda, Olanda, e nel Sud Africa. Qui vediamo il latte artificiale, passa da omogenizzatore a serbatoio prima di venir liberato da ogni particella di aria, indi inscatolato.

Il sistema è basato sull'estrazione dei liquidi da vegetali. Il dott. Franklin sostiene che il suo macchinario estrae circa l'80 % di proteine da una vasta gamma di vegetali e questo in confronto al 20 % che ne estrae una mucca per il latte.

Per ogni tipo e grado di
SORDITÀ
i più modelli di
MICROPROTESI
delle più grandi Case Americane ed Europee
PROVE OGNI GIORNO SU RICHIESTA ANCHE A DOMICILIO - CONVENZIONE MUTUE
OTOPHON (Dott. Melli)
Corso Vittorio Emanuele, 61
Telefono 535.837 - TORINO

O.I.E.C. IMPARARE IN VACANZA
Vacanza straordinaria con una organizzazione completa, seria, efficiente.
Visitate i paesi più interessanti del mondo.
Sistemazione in famiglie o college. Escursioni, dibattiti, sports, riunioni.
Un ambiente eccezionale particolarmente adatto per i giovani.
Informazioni e iscrizioni presso:
CIEC - 20121 MILANO - Via Brisotto, 44 - tel. 600988
50126 FIRENZE - P.zza Pitti, 20 - tel. 295409
193 ROMA - Via Valadier, 39 int. 1 - tel. 316827 e tutti gli uffici CIT in Italia.

PHILIPS
Servizio Assistenza
componenti
riparazioni a domicilio
TORINO
via Lulli 26
telefono 212727

Al Giro 84 corridori fuori tempo massimo (ma restano in gara)

Bitossi attacca e vince a Scanno Eddy Merckx maglia rosa per 4"

Il toscano batte in volata Panizza ed altri cinque compagni di fuga, tra cui Schiavon - Quest'ultimo fallisce per un soffio la conquista del primato - Merckx, Gimondi, Adorni e altri giungono con un minuto e mezzo di ritardo - Oggi salite anche nei 180 chilometri della Scanno-Silvi Marina

(Dal nostro inviato speciale)
Scanno, 26 maggio.

Giro d'Italia dall'andamento strano eppure logico. Il peso delle fatiche già sopportate e la preoccupazione delle fatiche ancora da superare bloccano gli spiriti combattivi. Dopo le giornate di ieri, tanto densa di spunti polemici, così ricca di motivi d'autentico interesse, ci si attendeva per oggi, sul durissimo tracciato della Campobasso-Scanno, una battaglia aperta, con chissà quali azioni, con chissà quali colpi di scena. Invece, tutto è filato liscio e senza scosse, i campioni hanno adottato la tattica del risparmio, lasciando via libera alle figure di turno.

Solo un'emozione, piccola piccola. Nel drappello che filava al comando giunge il traguardo, c'era Schiavon, ottavo in classifica con un ritardo da Merckx di 1'37" e la pattuglia aveva, nel confronto del gruppo della Maglia rosa, un vantaggio che oscillava sul minuto e quaranta. La convinzione generale, probabilmente anche di Merckx, era che il veneto sarebbe riuscito a scalzar il belga in vetta alla graduatoria, ma la realtà si è incaricata di deludere quanti si aspettavano almeno questa lieve novità. All'arrivo, tra Schiavon e Merckx, c'è stato un varco di 1'33": perciò, nessun cambio di guardia, perciò Eddy continua a vestire le insegne del primato.

La giornata così sbiadita la si sbriga in fretta. C'è stato in principio un allungo di Adorni, per agitar le acque. Il campione del mondo, però, davanti agli altri d'una trentina di secondi, s'è fermato dietro un cespuglio. Poi, la calma pressoché assoluta, il Macerone scalato a ranghi compatti, un po' di selezione per lo scatto di Bitossi sulla salita di Rionero Sannitico, quindi il ricongiungimento quasi completo. Quando la strada si è impennata verso Roccaraso, dov'era fissato il Gran Premio della Montagna, sono venuti alla ribalta i due « enfants du pays », gli abruzzesi Taccone e Marcelli. In vetta, tra la felicità d'una folla proprio contenta, Vito transitava in testa, qualche secondo avanti a Marcelli, ed intanto il pedalichiava distratto a 1'20".

Una discesa interminabile e s'andava di in salita, diretti a Scanno. Taccone e Marcelli facevano quel che nelle loro possibilità, ma il drappello dei migliori, che s'era formato alle spalle dei due, pur non accendendosi di eccessivi ardori, riguadagnava terreno. Ebbero il regolare « permesso di evasione » Schiavon, Panizza, Di Caterina, Bitossi e Moser, che si sbrigarono ad acciuffare Taccone e Marcelli. Marcelli si arrese, stufo di tanto sforzo. Il suo posto venne preso da Bolfava, uscito una volta dal grosso. Chiuso. Se c'era qualcuno che pensasse alla lotta gli assi, s'illudeva invano, la pendenza della rampa, piuttosto dolce, invitava certo alle azioni forza. Così i sette presero il largo ed volata Bitossi regolò nell'ordine Panizza, Bolfava, Di Caterina, Taccone, Moser e Schiavon. Ed il povero Schiavon, che pregustava la gioia di vestir la maglia rosa, doveva rassegnarsi. Merckx, con a ruota tutti i protagonisti Giro, irrompeva a 1'33". Il che, come dicevamo, riconferma Eddy primo posto della graduatoria, sia pure con un vantaggio di 4".

C'è ora da chiedersi se, dopo il fallito tentativo di ieri, i rivali Merckx non si siano rassegnati in blocco, nella convinzione che il belga sia inattaccabile. Crediamo di no. Crediamo semplicemente che in Giro codesto sia necessario, di tanto in tanto, prendere un boccone di fiato. Finora si è gareggiato alla garibaldina la fatica si sente.

resto, già ieri si erano constatati gli umori di Adorni e di Zilioli che, in modo chiaro, corrono al risparmio; ed oggi anche Gimondi deve esser entrato nello stesso ordine di idee, poiché si ben guardato da avventure rarie. Insomma, una parentesi interlocutoria: e non c'è da stupirsene, le difficoltà che ci aspettano. Tanto vale accontentarsi quel poco c'è, constatando che, nella guerra tra i « grandi », sempre separati l'uno dall'altro da pochi secondi, si sono inseriti altri due contendenti, Schiavon e Bitossi, entrambi abili in salita. Schiavon tallona ora Merckx, a 4", e Bitossi è sesto a 37". Due protagonisti in più, due uomini in grado di dir la loro parola nella fase conclusiva.

Domani, intanto, tappa numero dodici. E' in programma la Scanno-Silvi Marina, di 180 chilometri, con il Passo di San Leonardo, alto 1282 metri, al chilometro 53 (traguardo tricolore) ed il Passo Maielletta, alto 1854 metri, al chilometro 98 (gran premio della montagna): c'è qualcuno che intende approfittarne, considerando le due rampe alla stregua di un favorevole trampolino di lancio?

Può darsi, sempre a patto però che la fatica non incida in maniera troppo recisa. Oggi tre atleti (Mantovani, Balasso e Donghi) si sono ritirati. Ma questo è niente: ben 64 concorrenti, infatti, sono giunti — sia pure di pochissimi attimi — fuori po massimo (per la tappa odierna era fissato 22 minuti).

La giuria si è valsa di una sua facoltà e, considerando una « panne » che ha colpito la seconda macchina delle radio-informazioni (cosa questa che ha fatto mancare ogni notizia alle seconde macchine delle varie « Case », macchine che seguivano il gruppo dei corridori staccati), ha applicato una norma particolare. Questa norma dice: *« In caso di gravi difficoltà atmosferiche e di valutazione di percorso difficoltoso e altra causa di forza maggiore, il tempo può essere aumentato in misura o del 25, o del 35 o del 50 per cento »*. E' stato applicato il provvedimento di primo grado e, per « cause di forza maggiore », il tempo massimo è stato aumentato di tre minuti, il che ha permesso di « ripescare » tutti gli atleti, i quali, altrimenti, avrebbero dovuto far malanconico ed anticipato ritorno a casa.

Gigi Boccacini

La vittoriosa volata Bitossi traguardo Scanno (Tel.)

Ordine d'arrivo

1. Bitossi, 163 km 5 ore 16'31" (media 31,848); 2. Panizza; 3. Bolfava; 4. Caterina; 5. Taccone; 6. Moser; 7. Schiavon, tutti con il tempo Bitossi.

8. Merckx a 1'33"; 9. Zandegù; 10. Gimondi; 11. Cravero; 12. Dancelli; 13. Adorni; 14. Sgarbozza; 15. Altig; 16. Zilioli; 17. Colombo; 18. Michelotto, tutti con il tempo di Merckx.

Classifica generale

1. Merckx, in ore 37'34"; 2. Schiavon a 4"; 3. Colombo a 38"; 4. Adorni a 53"; 5. Gimondi a 56"; 6. Bitossi a 57"; 7. Zilioli a 1'40"; 8. Michelotto a 1'; 9. Dancelli a 1'29"; 10. a 2'19".

Tappa odierna e tv

PERCORSO — è in programma la dodicesima tappa del Giro, la Scanno-Silvi Marina di chilometri. Due asperità di rilievo: il di San Leonardo metri) ed il Passo Maielletta (1854 metri).

TELEVISIONE — La Tv si collega Silvi Marina (programma nazionale, 13,45 circa) per trasmettere le fasi finali e l'arrivo della corsa. Seguirà il « Processo alla tappa », condotto Sergio Zavoli.

Le disavventure del focoso corridore abruzzese

Taccone (messo k.o. da Pierozzi) rischia di essere espulso dal Giro

(Dal nostro inviato speciale)
Scanno, 26

Vito Taccone è passato in poche ore dal rischio di essere espulso dal Giro a quello, ben più grosso, di vincere la tappa di Scanno. Mazzacurati, direttore sportivo della Germanvox-Wega, era infatti propenso a rimandare a casa tanto il piccolo ardore abruzzese quanto il suo preparato Pierozzi, venuti alle mani dopo un diverbio ieri sera a Campitello Matese. Il «patron» Cenni, interpellato per telefono, è stato però di parere contrario: la pubblicità è l'anima del ciclismo e sarebbe stata controproducente cacciare via Taccone proprio mentre il Giro passava in Abruzzo. Vito voleva ritirarsi per protesta, facesse pure: ne avrebbe sopportato tutte le conseguenze.

Taccone quindi stamane si è disciplinatamente presentato alla partenza ed ha reagito alla sua crisi personale gettandosi coraggiosamente nella lotta: è stato a lungo in fuga con Marcelli, ha partecipato alla sprint per la vittoria, piazzandosi al quinto posto. Sceso ha confessato onestamente: « E' la rabbia, che mi ha fatto fare così forte ».

L'abruzzese ha spiegato i motivi del suo litigio con Pierozzi: « Mi permesso rimproverarlo in corsa — ha detto Vito — non solo perché aiutava né me né Ritter, anche perché non faceva per giustificare lo stipendio. ha risposto malamente. Io ho lasciato perdere, ma alla ho ripreso l'argomento a tavola e mi ha risposto ancora peggio ».

« Vuole spiegarsi meglio? ».

« Mi ha insultato, chiamandomi, fra l'altro, campione miei stivali. Qualche più di lui mi pare di averla vinta, credevo quindi di avere il diritto di fargli delle osservazioni. Sentendomi rispondere così, scattato. ha tentato subito, prima che capitasse il peggio ».

precisato che quest'ultima dichiarazione Taccone è una pietosa bugia. In realtà Vito, offeso dal più giovane collega tradito dal suo temperamento, ha cercato di colpire Pierozzi uno schiaffo ed il neoprofessionista toscano lui stesso con un pugno.

Dopo minaccia di espulsione dalla corsa, i contendenti, auspice Torriani, si strett la mano, guardando però astio dall'altra parte. Una pace « armata », insomma, e Mazzacurati dovrà lavorare parecchio per evitare altri marosi tilgi nella squadra che è in due fazioni, l'una a favore Ritter, l'altra, numerosa, che appoggia Taccone.

L'episodio, sotto il profilo disciplinare, chiuderà probabilmente con una multa inflitta dal Germanvox e Taccone sia a Pierozzi. L'abruzzese comunque si è in parte riscattato la sua bella prova di oggi: « Ritrovare l'affetto dei miei tifosi — ha detto infatti Vito, a conclusione delle sue dichiarazioni — mi ha fatto bene al morale. Sono riuscito a dimostrare che merito del rispetto e questo basta. Non voglio più dir niente su quello che è al opportuno chiarirò le cose col signor Cenni ».

Gianni Pignata

protesta contro Torriani

Scanno, 26.

(g. pig.) Al di partenza, stamane a Campobasso, lo Zilioli ha protestato vivacemente presso il direttore di sa. Vittorio Torriani, per una irregolarità commessa Dancelli nel finale della tappa di ieri. Il bresciano, secondo le precise accuse di Zilioli, sarebbe riuscito a lasciare il gruppo dei migliori, su un falsopiano della salita Campitello, valendosi della scia una moto, addirittura quella che portava sul sellino posteriore lo stesso Torriani.

Il direttore del Giro ha risposto alla sfuriata del follonese con un'osservazione ovvia ma ineccepibile: « Mi spiace, mi sono accorto di niente. Come tutti, infatti non ho gli occhi di dietro ». Torriani ha comunque garantito a Zilioli il suo interessamento perché la giuria integrata i controlli e punisca con la massima severità i trasgressori del regolamento. Tanto più che l'accusa di Zilioli è stata confermata anche altri corridori, cui Moser.

CIFRE E CURIOSITÀ DEI CAMPIONATI

Situazione, dalla serie B alla D

SERIE B — Le prime tre squadre sono promosse in serie A; le tre retrocedono in quattro giornate al termine del torneo.

Promozione — La Lazio, prima in classifica con punti 45, è praticamente certa salire in A; per gli altri due posti si battono Brescia (p. 42), Reggiana (41), (40), Reggina e Genoa (37).

Retrocessione — Spal e Padova, ultime con punti 28, hanno ormai poche speranze salvezza; lotta per cadere in C sono ancora impegnate anche Modena e Lecco (p. 29), Monza (30), Catanzaro e Cesena (31).

SERIE C — La vincente di scuno dei tre gironi promossa in serie le di ogni gruppo scendono in D. Mancano quattro giornate al

Promozione — Girone A: il Piacenza, che guida la classifica sei punti di vantaggio sulla Triestina e sette Treviso, quasi certo B. Cicone B: è al comando l'Arezzo con 50 punti; soltanto la (p. 46) ha ancora qualche speranza superare la capolista. Girone inceria tra Casertana (49) e Taranto (46). L'Internapoli (45) ancora matematicamente escluso.

Retrocessione — Girone A: il Rapallo (p. 18) e l'Astimacobi sono praticamente retrocessi; lottano per la salvezza (25), Marzotto (22), Sottomarini e Verbania (20) e Biellese (30). Girone B: il Forlì (14) è matematicamente serie D, la Maceratese (35) ha ormai pochissime probabilità salvarsi; sono in lotto la retrocessione Spezia e Jesi (30), Entella e Rimini (31), Sambenedettese, Via Pesaro e Olbia (33). Girone C: tutto dovrebbero L'Aquila (21), Nardò e Massimiliana (25). Salvo grosse sorprese, Crotone e Marsala (30) dovrebbero restare in C.

SERIE — Il campionato concluso domenica. La vincente di ciascuno dei gironi è stata in D; le tre ogni gruppo fra i dilettanti).

Promozione — Sono salite in serie C: Derthona, Rovereto, Imola, Latina, Pro Vasto Acquaporzillo. Verranno promosse anche le vincenti degli spareggi Lucchese-Sarzanese e Sorrento-Turris.

Retrocessione — Sono cadute fra i dilettanti: Casale, Levante, Castor, Leoncelli Vescovato, Mirandolese, Ponte San Pietro, Coneglianese, Jesolo, Alense, Portitudo Fabriano, Tolentino, San Crispino, Camaiore, Piombino, Cecina, Nuorese, Forza Coraggio, Carbonia, Putzolana, Scafatese, Paolana, Bisceglie, Molfi, Gloria Chieti, Terranova ed Alcamo. Tra Folgore, Juve Bagheria e Palmese, giunte terz'ultime a pari merito nel girone I, sarà necessario uno spareggio.

Ancora quattro giornate nel torneo di serie

La strada che porta alla serie A

LAZIO p. 46	BRESCIA p.	p. 41	BARI p. 40	REGGINA p.	GENOA p. 37
MODENA	TERNANA	GENOA		Catania	Reggiana
Lecco	Catanzaro	Ternana	Genoa	FOGGIA	
MONZA	GENOA	CESENA	Catania		Brescia
Reggiana	Padova	LAZIO		Cesena	LIVORNO

Le partite in trasferta indicate in maiuscolo; le prime tre verranno promosse.

LA SINTESI DEI TORNEI

Serie B

— Bari-Mantova 1-0; Brescia-Catania 3-0; Catanzaro-Padova 0-1; Como-Ternana 1-0; Lazio-Reggina 0-0; Lecco-Cesena 1-1; Livorno-Foggia 1-0; Modena-Spal 1-0; Monza-Genoa 0-0; Reggiana-Perugia 3-0.

CLASSIFICA — Lazio p. 46; Brescia 42; Reggiana 41; Bari 40; Reggina 38; Genoa 37; Foggia 36; Como e Livorno 34; Perugia e Ternana 33; Mantova e Catania 32; Cesena e Catanzaro 31; Monza 30; Lecco e Modena 29; Spal e Padova 28.

PROSSIMO TURNO — Catanzaro-Lecco; Cesena-Spal; Foggia-Monza; Genoa-Reggiana; Livorno-Bari; Modena-Lazio; Padova-Mantova; Perugia-Como; Reggiana-Catania; Ternana-Brescia.

Serie C (Girone A)

RISULTATI — Cremonese-Rapallo 2-1; Legnano-Triestina 0-0; Mantalcone-Pro Patria 3-0; Savona-Venezia 0-1; Solbiatese-Pieraena 2-3; Sottomarina-Macobiati 1-0; Treviglieae-Biellese 1-1; Treviso-Novara 1-0; Udinese-Alessandria 1-1; Verbania-Marzotto 0-0.

CLASSIFICA — Piacenza p. ; Triestina 43; Treviso 42; Solbiatese 41; Savona 40; Udinese e Alessandria 33; Novara 37; Mantalcone 36; Pro Patria e Legnano 34; Treviglieae e Venezia 33; 30; Verbania e Sottomarina 28; Marzotto 27; Cremonese 26; Macobiasti 22; Rapallo 18.

Concorsi pronostici

TOTOCALCIO — Colonna: X-1-2; 1-X-X; 1-1-X; 1-X-X-X. Quote: ai 18 « tredici » lire 12 milioni 332.200 (nessuno in Piemonte); ai 557 « dodici » lire 356 mila 200 (32 in Piemonte).

TOTIP — Colonna: 2-X; 1-1; 2-2; 1-2; 1-1; 2-1. Quote: nessun « dodici »; ai 23 « undici » lire 585.433 (1 in Piemonte); ai 378 « dieci » lire (21 Piemontesi).

Tortona festeggia il passaggio in C con agnolotti, champagne e cortei

Il Derthona negli Anni Venti era in A - Dopo un lungo declino, sta ora tornando alle serie maggiori - I meriti dei giocatori e dei dirigenti - Chiesto l'aiuto del Comune

(Dal nostro inviato speciale)
Tortona, maggio.

L'anno scorso, quando il Derthona festeggiò i suoi sessant'anni di vita, « zio » Lajos Czeizler, amico del club, scrisse una lettera dall'Ungheria. Diceva: « Io faccio tanti auguri al Derthona per un avvenire sempre migliore, degno delle tradizioni, dello stadio, della passione di tutti e prometto di venire a trovare gli amici guarisco perfettamente. Anche gli agnolotti tortonesi buoni ed io sento languore. Forza "Junger Löwe" che vuol dire Giovane Leone! ». *Gli auguri del povero Czeizler hanno portato fortuna. Dopo 22 anni di rincorsa il Derthona è finalmente riuscito ad approdare alla serie C. Oggi, tutta la città festeggia la promozione della squadra: la gente ride allegra fra piatti di agnolotti e bicchieri di champagne.*

Negli Anni Venti la squadra tortonese giocava in serie A. Poi, a poco a poco, il declino. Ano ai gironi dilettantistici. Questa è storia recente, si ricolloca agli anni del dopoguerra quando le redini della società non sempre erano impugnate da dirigenti che facevano della passione calcistica il loro scopo essenziale. La formula giusta è stata adottata soltanto negli ultimi sette anni dopo curiose vicissitudini, prima con un quintetto di appassionati composto da Boldi, Arcesati, Chiesa, Giardenghi e Ravazzi; poi con l'attuale presidente Nicola, ferma restando gente come Boldi, oggi assessore allo sport, uomo di raccordo fra società e comune. Il sindaco, comm. Carlo Bergese, dice che per fermare le richieste di Boldi a favore dello sport « ci vorrebbero freni più potenti di quelli che usa l'Apollo 10 ».

Le manifestazioni d'entusiasmo iniziate ieri sul campo di Borgoesia sono proseguite fino alle ore 3 della notte scorsa. « Sembrava di essere al carnevale di Rio de Janeiro » *racconta Bruna Agosta, proprietaria di un ristorante del centro.* « Caroselli di macchine, bandiere fuori dai finestrini, clacson schiacciati fino all'esaurimento della batteria, applausi, abbracci. Non potete immaginare cosa è successo, senza aver visto. Nel mio locale i tifosi hanno portato in trionfo uno ero i dirigenti, l'assessore allo sport, i giocatori. Un mio cameriere per sciogliere un voto ha indossato la tenuta da gioco di Bisio, il centravanti, ed ha corso lungo tutta la città, mentre i vigili fermavano il traffico per dargli strada. Un tifoso ha aperto una bottiglia di champagne e, con una singolare benedizione, l'ha rovesciata sul capo di Boldi, l'assessore ».

A mezzogiorno, nel suo ufficio comunale, il sindaco ha ricevuto il presidente del Derthona e l'assessore allo sport. Rivolgendosi a Nicola, il sindaco ha detto: « La vostra conquista sportiva mi ha reso entusiasta, anche io non seguo molto il calcio. Come primo cittadino di Tortona vi ringrazio di cuore, a questa nostra città avete dato qualcosa che non dimenticheremo. Per il futuro posso promettervi parte mia la collaborazione, anche se per quanto riguarda gli aiuti finanziari io non posso impegnarmi perché questi problemi vanno sottoposti all'esame dei miei amministratori ».

Stasera, in una riunione della giunta comunale, l'assessore allo sport e il presidente del Derthona hanno avanzato una serie richieste per consentire alla società di poggiare su basi solide anche nel prossimo «. Abbiamo vinto il campionato — *ha detto Nicola* — spendendo un milione in tutto. Credo che alla base dei nostri successi ci sia un'impostazione mentale che merita stima. Il bilancio è attivo, gli atleti sono sani. Colondri con trentacinque anni è sempre stato i migliori in campo; è al nostro servizio da dodici anni. Continuerà ad esserlo. Con Colondri voglio unire nel degli elogi, senza fare distinzioni, tutti gli altri, compreso naturalmente l'allenatore Narducci. Guadagnano poche lire al mese, alla settimana il lavoro alla domenica il gioco, ed in campo sono degli autentici leoni. Vuole che non mi batta per questa squadra? Chiedo pochi rinforzi, ma buoni, anche i giocatori quest'anno saranno confermati. In C con decoro, poi vedremo. Non dimentichiamo che nostra città conta soltanto trentamila abitanti ».

Franco Costa

I giocatori del Derthona che hanno conquistato la promozione

Golf: Angelini campione d'Italia

Le gare ieri a Torino - Bernardini secondo

Il romano Alfonso Angelini è per l'undicesima volta campione professionisti di golf. Alla distanza, quando i credevano potesse emergere Roberto Bernardini, il veterano azzurro ha saputo imporsi con autorità nella prova disputata a La pi del Golf Club Torino. Il suo vantaggio di tre colpi su Bernardini è risultato più e convincente previsto.

Nella graduatoria finale assoluta, dopo il 288 di Angelini e il 291 di Bernardini, a quota troviamo Alberto Croce, giovane professionista italiano, che nel finale addirittura in testa a tutti; Gerolamo Delfino (che quest'anno, prima Angelini, battuto Bernardini) e Giuseppe Parisi.

L'unico dilettante ammesso a giocare le ultime 36 buche con i professionisti è Alberto Schiaffino; il campione italiano, incappato purtroppo in uno sfortunato 80, si è dovuto accontentare del quattordicesimo posto assoluto.

Anche la Kirszenstein l'1 e 2 giugno a Torino

Al comitato organizzatore del « Meeting atletica leggera » in programma a il 1° e il giugno prossimi è giunta l'iscrizione squadra polacca composta seguenti atleti:

Donne: m Irena Kirszenstein, Eva Dusata; m 800: Donna Betowska; disco: Danuta Damek; lungo: Irena Kirszenstein; Eva Dusata.

Atleti: m 100: Wladislaw Kicako, Danislaw Kaba); 200: law Kicako; m Jean (anche per i 1500 m); alto: Ryszard Pawelec; lungo: Danislaw Kaba); Zygmunt Dolorus; giavellotio: Arkadiusz

Da segnalare presenza della Kirszenstein, campionessa olimpionica. I dirigenti del Cus, intanto, stanno cercando conclu- i cubani.

★ L'Australia è stata eliminata dalla Coppa Davis perdendo contro il Messico (2 a 3): questa prima vittoria dei tennisti messicani sui fuoriclasse australiani.

★ Le calciatrici del Real Torino, dopo tre sconfitte consecutive, giocheranno domenica allo Stadio in notturna (ore 21,30) contro il Cagliari.

★ La Germania Occidentale battuto ieri ad Essen l'Olanda per 1 a 0 un incontro amichevole.

Ai bulgari per sorteggio il torneo dell'Uefa

Lipsia, 26 maggio.

Battendo in finale la Germania orientale la Bulgaria ha vinto il torneo giovanile dell'Uefa. I bulgari si sono imposti per sorteggio al termine dei tempi supplementari dopo che i novanta minuti di gioco terminati in parità, 1-1.

SUL CIRCUITO AUTOMOBILISTICO DI OULTON PARK

L'australiano Hawkins muore bruciato

La vettura, uscita pista, ha urtato contro albero esplodendo - Sospesa la competizione

(Nostro servizio particolare)
Oulton Park, 26 maggio.

Il pilota australiano Paul Hawkins, 33 anni, ha trovato un'orribile morte oggi pomeriggio durante il Tourist Trophy, corsa vetture sport-prototipo, sport e gran turismo sul circuito britannico di Oulton Park. La sua Lola-Chevrolet di 5000 cmc, al 70° dei 110 giri, ha sfiorato a 160 chilometri orari, è uscita di pista, ha urtato in chiocciolo ed è un esplodendo come una bomba. Hawkins, che si era appena fermato ai box per fare il pieno di carburante, carbonizzato, senza che nessuno potesse nemmeno avvicinarsi ai resti fiammeggianti della macchina. La competizione è stata sospesa e il successo assegnato a Trevor Taylor, quel momento in testa con un'altra

Hawkins, che era considerato uno dei piloti più forti delle categorie sport e gran turismo, era in sesta posizione quando è accaduta sciagura. Dopo stato al comando per giri, era stato costretto a scivolare al terzo posto per noie A metà gara circa, dopo fermate consecutive ai box per cambiare i pneumatici, che si consumavano in modo anormale, era ripartito ottava posizione e aveva cominciato a inseguire i battistrada mentre a piovere.

I rottami in fiamme della vettura di Hawkins dopo il terribile incidente ad Oulton Park

L'australiano aveva già guadagnato due posizioni, quando la sua Lola è stata vista ondeggiare paurosamente, salire su un lieve pendio erboso e schiantarsi. La benzina fuoriuscita per l'urto si è incendiata, infiammando tutta la pista. Le altre vetture si sono fermate, mentre tecnici, spettatori, amici e colleghi di Hawkins si lanciavano coraggiosamente verso il Il calore era terribile, i pompieri hanno impedito a chiunque di avvicinarsi perché non assolutamente la minima possibilità che Hawkins fosse sopravvissuto all'urto violento, all'esplosione e fiamme.

Hawkins era un eccellente pilota che aveva conseguito numerosi successi prima di esordi nome in europa. Nato a Melbourne nel 1937, conquistò la sua prima vittoria in Francia nella Formula due a Rouen nel Tuttavia solo nel balzò agli onori della con prestazioni alto rilievo su tutti i circuiti del mondo.

Nel 1965 sfuggì quasi miracolosamente alla durante di F 3 che precede il Gran premio Montecarlo. La vettura dell'australiano, come era accaduto ad Alberto Ascari, in . Il pilota si salvò guadagnando la riva a nuoto. Nel 1968 Hawkins ancora una volta la morte in Canada durante una corsa a St. Jovice: la sua Lola volte, ma fuì uscì quasi indenne.

fama di al do nel 1967. Vinse la corsa « sport » del Guard's Trophy a Snetterton e settimana dopo giunse secondo nella stessa tegoria a Silverstone. Poi il grande nella Targa Florio in coppia col tedesco Stommelen, fece seguito un'altra splendida vittoria al Trofeo Auvergne di Formula sport.

C. C.

TRE SERATE DI INTERESSANTI ASTA

PER IL REALIZZO DELLA PARTE DELL'ARREDO DI UNA SPLENDIDA VILLA PATRIZIA DEL

OGGI ULTIMO GIORNO DI ESPOSIZIONE: ORE 10-12 - 15-20
VENDITE: DA DOMANI SINO A VENERDI' 30 ORE 21,15.
CODEBO' D'ARTE - DELLA ROCCA, - TEL. 877.906 - 885.994

Il Milan a Madrid: domani la grande sfida con l'Ajax

I rivali degli italiani sconfitti nel torneo nazionale

Gli olandesi vogliono vincere per restare nel «giro» europeo

(Dal nostro inviato speciale)
Madrid, 26 maggio.

I calciatori dell'Ajax, appena arrivati a Madrid, hanno saputo di avere un motivo in più per cercare di battere il Milan nella finale di dopodomani. Proprio mentre la squadra stava volando da Amsterdam alla Spagna, i rivali del Feijenoord gli «rubavano» il titolo di campione nazionale affermandosi sul piccolo campo del F.C. Twente. In Olanda manca una partita alla fine del torneo e il Feijenoord è ora irraggiungibile poiché l'Ajax ha tre punti di distacco. I biancorossi, se perdono dopodomani contro i milanisti, non disputeranno neppure la Coppa dei Campioni nella stagione successiva. E' la stessa situazione in cui è caduta la squadra italiana.

«*Per noi, un motivo di più per impegnarsi*» ha mormorato Groot il «cervello» dell'Ajax, un cervello che pensa molto bene in campo poiché pare sappia effettuare passaggi molto abili, ma parla pochissimo fuori gara. Il segretario generale amministrativo del Club, Nichols Dalmulder, ha aggiunto: «*Noi siamo qui per vincere la Coppa non per giocare al football*».

«Vuol dire che i suoi atleti saranno piuttosto energici nelle entrate?».

«*Sabato abbiamo osservato su un grande schermo nello stadio di Amsterdam la prima partita tra il Milan e il Manchester United giocata a San Siro. Abbiamo imparato molto. In Coppa non si cerca lo spettacolo ma il successo. Sono stato chiaro?*».

«Fin troppo. E' vero che darà oltre un milione duecentomila lire di premio ai giocatori che si affermeranno?».

«*Quanto fa in dollari?*».

«Quasi duemila».

«*Non è molto per una finale di Coppa*».

Invece è molto. L'Ajax viene retto da ferrei principi economici. I suoi dirigenti hanno sostenuto una dura battaglia con i giocatori che pretendevano più del milione-milione e mezzo loro spettante in caso di successo finale. Uno dei «bosses» ha detto agli atleti: «*Dovevate stabilire la somma quest'estate alla firma del contratto*» e anzi si è più parlato di fiorini.

Oggi tutta l'attenzione è tesa alla gara. «*Credo che ce la faremo*» ha confidato Sjaak Swart, l'ala famosa anche in Italia perché ha un nonno che lo segue nelle trasferte in motocicletta. Ora l'attaccante Swart ha scoperto gli aerei. Per Madrid non ripeterà il raid che aveva portato fortuna al nipote e al suo Club in occasione dello spareggio di Parigi contro il Benfica.

Chi ha parlato meno di tutti è il celebre Cruyff. Si stringeva accanto la giovane Danielle, una mannequin sposata da poco. I giocatori dell'Ajax non sanno che cosa siano i ritiri collegiali. Parecchi sono scesi a Madrid tenendo a braccetto le mogli.

Gli olandesi si trovano all'Escorial. La località, a una trentina di chilometri dalla capitale, è stata scelta perché è tranquilla e porta fortuna. La squadra vi fu ospitata anche lo scorso anno prima di una bella partita contro il Real Madrid in cui Groot segnò un goal di testa che ricorda ancora con nostalgia. Anche così distanti i giocatori non sono però lasciati tranquilli dai tifosi che li raggiungono in gran numero. La fama piombata sui campioni olandesi meraviglia, oltre ad entusiasmare gli stessi dirigenti. «*Pochi mesi or sono* — osservava il presidente Van Praag — *abbiamo battuto il Torino a casa nostra e per poco non ripetevamo l'impresa nella partita di ritorno allo Stadio. Ma allora chi si occupava di questo modesto Club nordico?*».

«Ora però siete al centro dell'attenzione di tutti».

«*Sì, e questo ci rende un po' nervosi. L'Ajax ha già disputato 33 partite di campionato, nove in Coppa, una quindicina di incontri amichevoli tra cui alcuni contro il Manchester United, l'Atletico Madrid, il Monaco, Sei nostri atleti fanno parte della Nazionale e con essa hanno giocato cinque volte. Non potremo essere al massimo del rendimento*».

L'Ajax fa dunque presente la possibile stanchezza dei suoi componenti proprio come il Milan. Si tratta comunque di una scusa. Le uniche vere difficoltà dell'undici olandese riguardano piuttosto le condizioni fisiche di alcuni elementi. Sebbene si cerchi di mantenerlo segreto, si è saputo che il terzino sinistro Theo Van Duivenbode sabato scorso è stato colpito da forti dolori di stomaco. La penicillina lo ha guarito facendogli però perdere tre chili di peso.

Data la situazione il *trainer* Rinus Michel non vuole annunciare la formazione. Terrà domani una conferenza-stampa ma non annuncerà i nomi degli undici prescelti per la finale.

Di che cosa parlerà l'atletico allenatore-miracolo dell'Ajax? Gli olandesi sembrano non interessarsene. Stasera dopo una leggera seduta di preparazione girano per i saloni dell'Escorial nell'elegante divisa all'inglese, calzoni grigi di flanella, giacca granata con stemma biancorosso, cravatta blu. Hanno l'aria annoiata di tutti i calciatori nell'imminenza di una grande partita. I loro primi tifosi giunti dall'Olanda — dopodomani saranno almeno quindicimila — li guardano con rispettosa ammirazione. Cruyff giocherà certamente. Questo il rassicura.

Paolo Bertoldi

L'asso olandese Cruyff con la moglie a Madrid (Telefoto)

Anche in Giappone il film della finale

I calciatori rossoneri in ritiro in montagna - Esauriti i biglietti per domani

(Dal nostro inviato speciale)
Madrid, 26 maggio.

Dopo circa due ore di viaggio tranquillo — con qualche sobbalzo finale dovuto ad un forte vento — il «DC9» dell'Alitalia, in volo speciale da Milano a Madrid, è atterrato all'aeroporto della capitale spagnola dove si disputerà mercoledì la finalissima della Coppa dei Campioni '69 allo stadio Santiago Bernabeu.

Per dimostrare l'enorme interesse che suscita il confronto fra Milan ed Ajax, basta citare alcune cifre: lo stadio madrileno ospita 120 mila spettatori e si prevede il «tutto esaurito»; sono accreditati presso la Federazione spagnola oltre 250 giornalisti tra cui 50 italiani, 28 olandesi, 8 tedeschi, 5 argentini, 12 belgi, 1 austriaco, 1 cecoslovacco, 5 danesi, 15 francesi, 2 greci, 6 inglesi, 6 svedesi, 1 rumeno, 8 svizzeri, 1 turco e oltre 70 spagnoli.

Si prevedono oltre 300 milioni di spettatori televisivi con collegamenti diretti in tutti i paesi europei e due africani (Tunisia e Marocco), mentre per il Giappone e l'Argentina, partiranno subito dopo la partita i films speciali; all'aeroporto di Madrid sono attesi in questi giorni 150 voli speciali, di cui 85 provenienti dall'Olanda e 40 dall'Italia.

Pur nell'aridità dei numeri, risulta evidente come l'incontro Milan-Ajax sia atteso dagli sportivi di tutto il mondo. E' l'incontro «principe» che chiude la stagione internazionale laureando la squadra campione d'Europa. Il Milan è favorito. Lo dicono tutti, e Rocco — prudente com'è una abitudine alla vigilia di partite importanti — teme che i rossoneri possano risentire del clima di eccessiva tranquillità che regna attorno alla squadra. «Sarebbe veramente imperdonabile perdere una simile occasione — dice il trainer —, imperdonabile perché io so anch'io che siamo più forti. Però non conviene fidarsi troppo di questi dilettanti».

La formazione è già decisa: «Se non capita qualcosa di nuovo — continua Rocco — giocheremo con il migliore schieramento dell'anno: Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato, Malatrasi, Trapattoni; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera e Prati. Rosato marcherà Cruyff, Trapattoni controllerà Danielsson. Almeno inizieremo così. Poi potremmo anche cambiare».

Per Rocco e per tutti i giocatori rossoneri l'Ajax è un po' un mistero. Quella vista in televisione a Trnava non era la vera squadra campione d'Olanda. Dopo l'infortunio di Cruyff, le compagine olandese si era chiusa in difesa annullando così le caratteristiche dell'équipe, che sono caratteristiche d'attacco. Infatti solamente attaccando si possono segnare 7 goal al Benfica, com'è successo appunto all'Ajax nelle tre partite dei quarti di finale.

Appena atterrati a Madrid, i rossoneri sono partiti in pullman per Navacerrada, una ridente località di montagna a circa mezz'ora chilometri dalla capitale, proprio sui primi contrafforti della Sierra. Navacerrada è a 1300 metri sul livello del mare. Prima di sera Rocco ha portato i suoi ragazzi in un prato ottimale l'albergo per un leggero allenamento in souplesse. Hanno lavorato tutti per circa mezz'ora. Sono 21 i giocatori a disposizione di Rocco. Oltre agli 11 titolari cui abbiamo poc'anzi accennato, sono qui la Spagna Vecchi, Belli, Maldera, Fogli, Rognoni, Mora, Scala, Santin, Petrini e Bavera.

Giulio Accatino

Puskas non s'impegna nei pronostici sulla gara

Madrid, 26 maggio.

(p. b.) Stasera si è tenuta allo stadio Bernabeu di Madrid la prova generale della finalissima di Coppa dei Campioni. Al posto dei Milan e dell'Ajax sono scesi in campo il Rapid Vienna e i madrileni del Real impegnati in un «homenajeado» in onore di Puskas.

«Homenajeado» significa partita giocata a beneficio di un calciatore che abbandona l'attività dopo aver fatto parte per almeno dieci anni del Club. Puskas, ex colonnello della Honved, è stato per lungo tempo uno degli assi del Real Madrid. Attualmente, dopo aver rinunciato alla sua attività industriale, fa parte del Deportivo Acaves, una squadra di non grande rilievo. E' general manager.

Prima dell'incontro Puskas ha parlato brevemente dell'imminente Milan-Ajax senza però sbilanciarsi troppo nei pronostici: «Ritengo che sarà certo una gara interessante e spero sia molto emozionante».

Il figlio di Gunnar a Torino

Tom Nordahl ieri pomeriggio all'arrivo a Torino con la squadra dell'Anderlecht (F. Moisio)

Benvenuti e Tiger sul ring a New York

L'incontro (senza alcun titolo in palio) si è iniziato alle tre di stanotte

(Nostro servizio particolare)
New York, 26 maggio.

Nino Benvenuti e Dick Tiger sono saliti questa sera sul ring del Madison Square Garden di New York per un incontro che, pur non essendo valido per il titolo mondiale, presenta un interesse notevole per il pubblico e per i due rivali. Per gli sportivi americani il match è importante data la grande popolarità che Nino si è conquistata negli Stati Uniti dopo i suoi combattimenti con Griffith: per i due pugili il confronto costituisce un appuntamento forse decisivo per la loro carriera futura.

Tiger, che compirà quarant'anni in agosto, sembrava deciso ad abbandonare lo sport: ora ha deciso di proseguire l'attività e cerca un successo di grande prestigio contro Benvenuti. Tiger è nato in Biafra ed è stato campione mondiale dei mediomassimi:: Benvenuti ha deciso di affrontarlo per debuttare in questa categoria superiore (l'italiano detiene il titolo iridato dei medi).

Al momento in cui telefoniamo (sono da poco passate le tre) l'incontro si è appena avviato. Al peso (era stato concordato il limite massimo di 168 libbre, pari a kg. 76,2) Nino Benvenuti ha fatto segnare 74 chilogrammi e 300: Tiger è risultato invece più pesante (kg. 75,2). Entrambi i pugili sono reduci da alcuni mesi di inattività. L'italiano è salito l'ultima volta sul ring il 14 dicembre scorso, difendendo vittoriosamente il suo titolo dei medi contro Fullmer a Sanremo; il biafrano ha combattuto al Madison il 25 ottobre superando ai punti in dieci riprese De Paula. Proprio questo successo ha spinto Tiger a continuare la carriera di pugile. **d. g.**

Sandro Mazzinghi assolto per la morte della moglie

Firenze, 26 maggio.

L'ex campione del mondo dei pesi medi junior Sandro Mazzinghi, assolto con formula piena dai giudici di primo grado del tribunale di Pisa dall'accusa di omicidio colposo, è comparso stamane dinanzi alla Corte d'Appello di Firenze per il processo di secondo grado relativo all'incidente automobilistico accaduto la notte del 2 febbraio del 1964 lungo la strada che da Altopascio (Lucca) conduce a Pontedera (Pisa) ed in cui morì la giovane moglie del pugile, Vera Maffei, di 25 anni, con la quale Mazzinghi era sposato da appena dieci giorni. La Corte ha assolto il pugile per insufficienza di prove.

Mazzinghi, che l'altro giorno si è sposato con una giovane di Barga (Lucca), era giunto a Firenze assieme al fratello Guido ed al «manager» Adriano Scoccerti. Questi, in merito alla futura attività di Sandro nella boxe, ha detto: «Tutto dipenderà dai prossimi controlli al gomito destro infortunato».

Stasera allo Stadio comunale, interessante gara amichevole

Nordahl guida l'Anderlecht contro la Juve

Il calciatore appartiene al club torinese; gioca in prestito in Belgio - Inizio della gara alle ore 21,15

Tom Nordahl, figlio di Gunnar, il famoso ex cannoniere del Milan negli «anni '50», guiderà stasera l'Anderlecht di Bruxelles allo stadio Comunale contro la Juventus nella gara amichevole che varrà da congedo stagionale della squadra bianconera dal proprio pubblico, ed avrà inizio alle 21,15. In tribuna ci sarà Malcolm Allison, il trainer del Manchester City in procinto di passare alla Juventus, che osserverà i giocatori juventini i quali saranno probabilmente alle sue dipendenze nel prossimo campionato. Domani Allison andrà a Roma. Nel suo breve soggiorno nella capitale avrà un colloquio con Helenio Herrera al quale chiederà una panoramica sul calcio italiano.

La «notturna» di stasera racchiude motivi tecnici interessanti. L'Anderlecht è una compagine che gode buona quotazione in campo europeo. In Coppa dei Campioni è stata eliminata dal Manchester United negli ottavi di finale e in campionato, vinto dallo Standard di Liegi (secondo l'Olympique di Charleroi), si è classificata terza a pari merito con il Lierse. Negli ultimi cinque anni, sia detto per inciso, lo scudetto è sempre toccato all'Anderlecht. Il torneo belga è terminato da un paio di settimane. L'Anderlecht è reduce da Tunisi dove domenica scorsa ha battuto (3-1) la Esperance Sportive che festeggiava il cinquantenario della sua fondazione.

La gara con la Juventus rientra nelle clausole contrattuali della cessione, in prestito, di Nordahl il quale, com'è noto, appartiene al club bianconero che non può però tesserarlo per il veto sull'importazione dei calciatori stranieri. Il ventitreenne attaccante svedese è mezz'ala di punta, ma nell'Anderlecht viene abitualmente utilizzato a centrocampo: in 26 partite ha segnato 13 goals. Nel sodalizio belga si trova bene ma spera nella riapertura delle frontiere per trasferirsi in Italia. Parla correttamente quattro lingue, fra cui l'italiano (è venuto da noi, al seguito del padre che attualmente allena il Norrköping, quando aveva appena due anni), è una pedina-base della Nazionale svedese e recentemente ha giocato a fianco di Roger Magnusson, l'altro juventino in prestito al Marsiglia, contro la Jugoslavia. Se la Svezia riuscirà a qualificarsi per la fase finale dei «mondiali» Nordahl e Magnusson andranno sicuramente in Messico.

Nordahl non è l'unico ex dell'Anderlecht. L'altro è Paul Van Himst, mezz'ala della rappresentativa del Belgio. Van Himst ha 25 anni e, causa un serio infortunio, non ha potuto rendere come in passato (ha realizzato solo 11 goals) ma è sempre considerato il più forte attaccante belga, uno dei migliori in Europa.

Il cannoniere della formazione è il centravanti Joan Devrindt (24 anni) con 16 reti. Fra gli elementi di spicco i «nazionali» Trappeniers (portiere, 27 anni), Heylens (terzino destro, 27 anni), Hulder (olandese, ala destra, 24 anni) e Bergholtz (olandese, ala sinistra, 29 anni). C'è anche un congolese, il terzino centrale Kialunda. Tre assenze di rilievo: l'ala sinistra Puis, il terzino Plaskie, entrambi nazionali, e il terzino Cornelis, tutti infortunati. Oltre agli undici titolari sono a disposizione il portiere Vanden Bosche, i centrocampisti Herbet (francese) e Martens, e il difensore Peeters. La squadra è allenata dal francese Pierre Sinibaldi che, nel finale del campionato, è subentrato a Norbert Hofling, il romeno che militò nella Pro Patria, nella Lazio e nel Lanerossi. Sinibaldi proviene dal Monaco, da lui diretto per tre anni, ma era stato già per sei anni «trainer» dell'Anderlecht. I belgi applicano il «4-2-4».

La Juventus, contro l'Anderlecht schiererà la miglior formazione. Unico assente Del Sol, indisposto. Giovedì la squadra partirà in aereo (via Londra) diretta a New York. Negli Stati Uniti disputerà tre partite: giocherà a New York e a Toronto con il Barcelona e a New Jersey contro il Dundee United. Rientrerà in sede domenica 8 giugno. Subito dopo partirà per Milano con Milan e Inter alla Coppa Città di Milano.

La segreteria bianconera ha comunicato che all'incontro di stasera potranno accedere gli abbonati che non avevano potuto assistere a Juventus-Varese, disputatasi sul campo neutro di Brescia e che, sulla loro tessera, hanno conservata intatta la casella n. 10.

Bruno Bernardi

Juventus: *Anzolin; Pasetti (Roveta), Salvadore; Bercellino, Castano, Leoncini; Favalli, Benetti, Anastasi, Haller (Sacca), Menichelli (Zigoni).*

Anderlecht *(disposto secondo il 4-2-4): Trappeniers (1); Heylens (2), Volders (3), Kialunda (5), Wilms (6); Nordahl (4), Deyligen (8); Mulder (7), Devrindt (9), Van Himst (10), Bergholtz (11).*

Stadio Comunale, inizio ore 21,15, arbitro Gonella.

Era deciso da tempo

Fabbri ammette: «Vado al Bologna»

Edmondo Fabbri ha finalmente ammesso di essere in trattative con il Bologna per guidare la squadra rossoblù nella prossima stagione: «Sarei felice di passare alle dipendenze del Bologna». Il trainer — che in realtà ha già concluso col sodalizio emiliano — ha diretto ieri la ripresa della preparazione del Torino. All'allenamento non hanno preso parte i «nazionali» Puja e Poletti e Moschino, questi convalescente dalla distorsione alla caviglia sinistra. I tre granata non giocheranno sabato prossimo nell'amichevole in notturna con lo Zeliennicar, quarta classificata nel campionato jugoslavo, per essere pronti a scendere in campo l'8 giugno, a Torino, in Coppa Italia contro la Roma.

In tema di trasferimenti si è sempre confermata che la Fiorentina, oltre a Milan e Napoli, avrebbe richiesto Combin. Per il centravanti franco-argentino i viola sarebbero disposti a cedere Maraschi e un conguaglio in milioni. Il Torino, invece, vorrebbe anche Rizzo. I granata intenderebbero utilizzare Maraschi (con l'aggiunta di un centinaio di milioni) come pedina di scambio con il Cagliari per Boninsegna. Imminente la conclusione con l'Inter per la cessione di Lido Vieri.

La Roma non è più in crisi e prepara la grande squadra

La situazione finanziaria è favorevole - Dopo Cappellini, Braglia, La Rosa arriveranno anche Maraschi e Domenghini?

(Nostro servizio particolare)
Roma, 26 maggio.

La Roma è stata la prima società di serie A a muoversi sul mercato calcistico estivo. Ancora prima che finisse il campionato, il club giallorosso aveva mosso i primi passi per l'acquisto di un gruppo di giovani attaccanti: La Rosa (dal Messina) per 68 milioni; Biasi e Franzot (dall'Udinese) per complessivi 160 milioni; Braglia (dal Modena) per 120 milioni più la comproprietà di Orazi ed infine Cappellini (dal Varese) per 230 milioni. Considerando inoltre che la Roma ha già venduto all'Inter 100 milioni per la comproprietà di Santarini, 70 per quella di D'Amato ed avendo intenzione di rivendere anche Bet (15 milioni, ma la cifra è in discussione tra le due parti), si arriva alla somma di oltre 700 milioni già spesi dalla società.

Ma non basta. Il presidente Marchini è già d'accordo con la Fiorentina per il trasferimento dei contravanti Maraschi dai viola ai giallorossi per 400 milioni in contanti più il difensore Cappelli. L'affare ancora non è stato concluso poiché la voce del trasferimento di Maraschi ha impedito alla società toscana di effettuare trattative positive per il passaggio del cannoniere viola. Inoltre è in contatto con molte società (con il Torino per Combin, con il Napoli per Altafini), ma per il momento ha preferito tenersi Maraschi.

Helenio Herrera ha progetti ambiziosi per rinnovare la squadra. Ad esempio vuole a tutti i costi Domenghini ed un altro attaccante qualora non dovesse arrivare Maraschi. Alla Roma comunque i soldi non mancano, malgrado le apparenze. Ha speso, è vero, duecento milioni per pagare Helenio Herrera (il contratto riguarda sia la scorsa che la prossima stagione), ma le casse sociali si sono arricchite grazie ai 450 milioni d'abbonamento ai quali vanno aggiunti un miliardo e 50 milioni per le partite allo stadio Olimpico (campionato, Coppa Italia, amichevoli ecc....). In più la Roma ha ricevuto un indennizzo assicurativo di duecento milioni in seguito alla scomparsa di Taccola. Oggi la Roma conta su un presidente, l'ing. Marchini, che di conti se ne intende, dispone di un consiglio direttivo efficiente, per lo più composto da architetti ed ingegneri (Anzalone, Viola, Scapigliati, Baldesi ecc....) e quindi può permettersi qualche «azzardo» sul mercato calcistico. I giallorossi sono ancora in corsa nel girone finale di Coppa Italia e si spera che nelle casse del club arrivi ancora del liquido. Una società, in conclusione, in pieno rilancio.

m. m.

UNA NUOVA SIGLA DI CUI TUTTI GLI AUTOMOBILISTI OGGI PARLANO

Voi sapete cos'è e quale grande vantaggio può darvi?

T.S. vuol dire "TELEFONARE IL SINISTRO"

All'assicurato Ausonia basta un gettone telefonico! (Ne tiene sempre uno in tasca come portafortuna) e se gli capita un incidente, (magari per colpa d'altri!) è tranquillo perché c'è chi pensa a tutto per lui: deve solo «telefonare il sinistro» ad una delle segreterie telefoniche i cui numeri sono indicati in un libretto che viene consegnato insieme alla polizza Ausonia. Un tecnico interverrà sul posto dell'incidente in qualunque luogo e a qualunque ora, di giorno o in piena notte (c'è una rete di 1200 tecnici distribuita in tutta Italia): «pensa il tecnico a raccogliere le testimonianze, a compilare la denuncia, a rilevare i dati» pensa il tecnico a chiamare il carro attrezzi che effettuerà il traino gratis «pensa il tecnico a procurarvi eventualmente un'altra auto, a condizioni specialissime» pensa il tecnico ad assistervi per qualunque «grana», compresa la minaccia di ritiro della patente...!

COME AVERE ANCHE VOI IL SERVIZIO T.S.

di cui godono già tutti gli assicurati con polizza Responsabilità Civile Auto Ausonia

Chiunque è già assicurato Ausonia o si assicura con una normale Polizza Ausonia - responsabilità civile auto, ha diritto automaticamente al Servizio T.S.

...Ma anche tutti gli altri possono avere il Servizio T.S. con la speciale «Polizza Ausonia Copertura completa infortuni» (costa solo 12.000 lire all'anno).

T.S. è il Servizio più moderno che vi offre oggi il mercato assicurativo. Informatevi senza impegno ad una delle nostre agenzie o all'Ausonia - Direzione Generale - Ufficio Stampa e propaganda - Via Amedei. 9 - 20123 MILANO Telefono 878.855.

1907 AA Assicurazioni Ausonia

5 miliardi pagati negli ultimi 3 anni

L'AUSONIA E' PRESENTE CON VOI NEL MOMENTO IN CUI AVETE MAGGIOR BISOGNO

Agenzia Generale di Torino - Via Passalacqua, 19 - Tel. 538.173 - 547.868

LA STAMPA
Martedì 27 Maggio 1969
Anno 103 - Numero 123

ULTIME NOTIZIE

Giunto ieri in visita ufficiale

Nenni a Belgrado

Calorose accoglienze - In un'intervista alla «Tanjug», il ministro degli Esteri dichiara: «Jugoslavia e Italia hanno qualcosa in comune da dire e fare per il consolidamento della pace» - Domani incontrerà Tito

(Dal nostro inviato speciale)

Belgrado, 26 maggio.

La stampa jugoslava riserba al ministro degli Esteri Nenni — giunto oggi a Belgrado per una visita ufficiale di due giorni — calde accoglienze, che vanno al di là dei limiti della cortesia. *Borba*, *Politika* e *Vjesnik*, i maggiori quotidiani del paese, presentano in Nenni *«l'uomo delle aperture»* che ha lanciato *«il grande dialogo fra i paesi membri del Patto Atlantico e del Patto di Varsavia»*; e *Nin*, la rivista dei sindacati, dedica al nostro ministro una intera pagina, ricordando le tappe più importanti della sua vita e l'azione svolta in seno al movimento socialista italiano ed europeo in 50 anni di militanza. E' un segno dell'interesse e della simpatia che la visita e la persona di Nenni destano in Jugoslavia.

Il ministro (accompagnato dalla figlia Giuliana) è arrivato alle 18 all'aeroporto di Belgrado pavesato di bandiere tricolori. Erano ad attenderlo il collega Mirko Tepavac ed il nostro ambasciatore Folco Trabalza. Non ci sono stati discorsi ufficiali. Esaurite le formalità del protocollo, Nenni ha raggiunto l'ambasciata italiana in cui risiederà durante la visita. I colloqui politici cominciano domattina. Non esiste un'agenda degli argomenti che saranno trattati negli incontri. Ma prima di partire da Roma (Nenni ha compiuto il viaggio su un DC-8 dell'Aeronautica militare) il nostro ministro ha rilasciato all'agenzia *Tanjug* una dichiarazione che riassume i temi principali delle conversazioni.

Ha detto Nenni: *«Le circostanze internazionali, ed in particolare quelle europee, danno all'incontro un significato che va oltre le relazioni bilaterali fra i due paesi — del resto eccellenti e che faremo il possibile perché siano sempre migliori — e che investe i grossi problemi della cooperazione e della sicurezza europea e dei rapporti Est-Ovest, con riferimento non solo ai due blocchi, ma anche ai paesi neutrali e non allineati. Sono certo che Jugoslavia ed Italia, pur nella loro diversa collocazione politica, hanno qualcosa di comune da dire e da fare in questo campo essenziale per il consolidamento e l'organizzazione della pace».*

Sicurezza europea, rapporti fra i due blocchi, relazioni bilaterali sono dunque i grandi temi che saranno discussi nei due giorni della visita. Ma si parlerà sicuramente anche di Medio Oriente (pur con diverse valutazioni del conflitto arabo-israeliano, esiste una volontà comune di contribuire alla pace in quella zona) e di rapporti tra Jugoslavia e Mec (Belgrado chiede l'appoggio dell'Italia per una futura associazione alla Comunità). Quanto alle relazioni bilaterali, i jugoslavi concordano nel definirle eccellenti. Una nota della *Tanjug* rammenta che la frontiera con l'Italia è una delle più aperte del mondo: lo scorso anno la varcarono nei due sensi 63 milioni di persone. E Kardelj, parlando ieri a Umago in Istria, ha ricordato che non esistono problemi tra la comunità slava e la minoranza italiana.

La giornata di domani è fitta di impegni. Nenni vedrà il ministro degli Esteri Tepavac alle 10 e alle 13 Edvard Kardelj, membro del Consiglio federale; nel pomeriggio incontrerà alle 17 il primo ministro Mitja Ribicic, uno sloveno nato a Trieste e il vice-*premier* Miso Pavicevic; alle 18,30 sarà ricevuto dall'ex capo del governo Mika Spiljak, presidente della Assemblea federale. Mercoledì infine Nenni avrà alle 9 un secondo colloquio con Tepavac e poco prima di mezzogiorno renderà visita al maresciallo Tito, che ieri ha compiuto 77 anni (Nenni ne ha 78). Si ritroveranno due vecchi combattenti per il socialismo, che si conobbero in Spagna ai tempi della guerra civile. Nenni ripartirà per l'Italia giovedì mattina.

Alfonso Di Nola

Sciagura presso Treviso

Quattro carbonizzati nel rogo dell'auto

Treviso, 26 maggio.

Una sciagura stradale è accaduta stasera sulla nazionale 53 Postumia, a tre chilometri da Oderzo (Treviso). Un'auto ha sbandato in curva — sembra a causa del fondo stradale bagnato — schiantandosi contro un'autocisterna. L'auto si è immediatamente incendiata e gli occupanti — quattro persone — sono rimasti carbonizzati.

I morti sono: Giuseppe Polesel di 35 anni, la madre Artenia Polesel di 47, la moglie Lina Biancotto di 35 e il figlio Flavio di 4. *(Ansa)*

Rivolta nel carcere a Perugia per il vitto

(Dal nostro corrispondente)

Perugia, 26 maggio.

(g. f.) **Rivolta al carcere di Perugia per il vitto. Verso le 22 un centinaio di carcerati, che si trovavano in una sala attigua al Centro medico chirurgico per assistere allo spettacolo televisivo, hanno iniziato la sommossa. Hanno sequestrato per breve tempo il direttore del Centro chirurgico professor Zeppa ed alcuni agenti di custodia. Dopo aver infranto porte e finestre, hanno raggiunto il tetto dell'edificio, cominciando un fitto lancio di tegole.**

Sono affluite sul posto ingenti forze di polizia e carabinieri, che hanno circondato l'edificio. Sono stati sparati in aria alcuni colpi a scopo intimidatorio.

La maggior parte dei reclusi non si è ritenuta soddisfatta quando il magistrato ha promesso loro che si sarebbe immediatamente costituita l'invocata commissione composta da detenuti, per il controllo del vitto. La situazione è tenuta sotto controllo dalle forze dell'ordine.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Edit.: LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

24 maggio 1969

NATI — Medda Massimo; Calti Giovanni; Sferra Alessandra; Carenini Giovanni; Lesca Annamaria; Mordiglia Marco; Penere Roberto; Berardi Fabio; Deangeli Stefania; Di Carlo Mario; Deria Nicola.

MORTI — Trinchero Margherita ved. Brunetti di anni 83, nata a Cellarengo, pens., abitante in via Colli 14; **Uberti** Carolina in Bellavalle, a. 78, Marentino, pens., v. Tofane 15; **Rosse** Giuseppe, a. 47, La Morra, tranviere, v. Tunisi 5; **D'Ettorre** Valter, a. 7, Torino, c. Toscana 10/8; **Peretti** Violanda in Aventi, a. 80, S. Antonino di Susa, pens., v. G. Reiss 104; **Sferzini** Chiarina in Bechis, a. 78, Montebello, pens., v. Montezemolo 8.

Deceduti in ospedale: **Gallinari** Maria Angela ved. **Carutta**, a. 87, Lendinara; **Fracas** Sante, a. 57, Fontanafredda, pens.; **Polegotto** Agostino, a. 55, Spresiano, operaio; **Barzani** Giovanni, a. 72, pens., Lugo; **Gregis** Maria ved. **Delpiano**, a. 77, Torino; **Cabras** Salvatore, a. 29, Sassari, tappezziere; **Calosso** Cesarina in Fissore, a. 69, Bersano S. Pietro, pens.; **Veresse** Giovanna in Obialero, a. 31, Aosta Polesine, casal.; **Giolito** Gian Luigi, a. 22, Torino, operaio; **Parodi** Pietro, a. 64, Casale Monferrato, pens.; **Cremasole** Nello, a. 69, Bernano di Tortona, pens.; **Manteaso** Angelo, a. 56, Rosà, pensionato; **Caviglia** Giovanni, a. 56, Palermo, operaio; **Creveri** Michele, a. 70, Torino, pens.; **Guarise** Oreste, a. 73, Casale di Scodosia, pens.; **Quai** Marco, mesi 3, Torino; **Corso** Olga, a. 65, Feltre, casal.; **Fantasia** Caterina in Berema, a. 63, Onieri, casal; **Castiglione** Giuseppina, gg. 4, Torino; **Bosal** Emma ved. **Martinoli**, a. 78, Castelnovetto, pens.; **Cassardo** Eugenio, a. 74, Torino, pens.; **De Flario** Achille, a. 81, S. Giovanni Rotondo, pensionato.

Nati 11 - Morti 28

25 maggio 1969

NATI — Paredi Claudia; **La Porta** Riccardo; **Palermo** Angela; **Masi** Massimiliano; **Fiselto** Riccardo; **Disanto** Giancarlo; **Barocco** Laura; **Lambardi** Maria; **Battistini** Silvia; **Villa** Roberta; **Muschese** Andrea; **Maragon** Lorenzo; **Negro** Monica; **Negro** Pier Paolo; **Boscolo Anzoletti** Corrado; **Diaferia** Patrizio; **Ghirardi** Morena; **Tessaro** Daniela.

MORTI — Castino Adele in Peruzzo, di anni 58, nata a Mombercelli, casalinga, abitante in strada Mongreno 180; **Mellanari** Adele vedova **Bersanetti**, a. 83, Formignana, pens., c. Bern. Telesio 62/3; **Chiarottino** Giovanni, a. 70, Moncalieri, pens., p. C. Felice 19; **Fiorenti** Giuseppe, a. 80, Digniano d'Istria, pens., via Prabona 1; **Vanara** Giacomo, a. 67, Cortazzone d'Asti, pens., v. Concentrino 20; **Sciamanna** Piero, a. 35, Torino, impleg., c. Chieti 32.

Deceduti in ospedale: **Pinaffo** Emilio, a. 74, Baone, pens.; **Fersabi** Pier Carlo, a. 57, Cremona, medico chir., **Grasso** Salvatore, a. 57, Riposto, autista; **Marese** Francesco, a. 70, Zurigo, pens.; **Iacobacci** Angelo, a. 50, Ariano Irpino, studente; **Origlia** Giovanni, a. 80, Settime, pens.; **Florian** Maria in **Giusti**, a. 67, Somma Lombardo, casal.; **Milani** Giuseppe, a. 38, Rovigo, decorat. artig.; **Morino** Bernardo, a. 61, Calamandrana, commerc.; **Serra** Giovannina, a. 65, Torino, pens.; **Geninatti-Giuli** Pietro, a. 78, Mezzenile, pens.; **Di Francesco** Salvatore, gg. 1, Chieri, infante; **Casimasso** Angela, in **Santamaria**, a. 73, Lanzo, casalinga.

Nati 18 - Morti 18

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Serra

Anziano FIAT

Angosciati ne danno triste annuncio: la moglie **Lucia Morra**, i figli **Teresa, Giacomo, Anna** con le rispettive famiglie e gli affezionati nipotini, la sorella **Rosa** e parenti tutti. I funerali mercoledì, alle ore 8.45, da via Tirreno 159, indi la cara salma proseguirà per None. La presente vale partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 maggio 1969.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei Suoi cari

Carmela Fino
ved. Celentano

Addolorati ne annunciano i figli **Riccardo, Maria, Emilia, Rita**, nuora, generi, nipoti. Funerali oggi ore 16 all'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 maggio 1969.

Ieri è mancato

Giuseppe Barbero

Ne danno annuncio la moglie **Maddalena Bravo**, i figli **Sergio** e **Antonio** con rispettive famiglie. I funerali mercoledì 28 maggio ore 15. **Fossano**, via Matteotti 38.
— 27 maggio 1969.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega

Dott. Pier Carlo Feraboli

e si associa al cordoglio della Famiglia.
— **Torino**, 26 maggio 1969.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale, Impiegati e Maestranze della **Ghisalba Spa** prendono viva parte al grave lutto che ha colpito la Sig.ra Romana Ghisi per l'improvvisa perdita del marito

Vincenzo Mortara

— **Torino**, 26 maggio 1969.

1-6-1954 1-6-1969

Nel quindicesimo anniversario della dolorosa scomparsa del

DOTTOR

Felice Giuseppe Ferrero

la moglie ed i congiunti Lo ricordano con immutato affetto. Ss. Messe in suffragio il 29 maggio, ore 9, Santa Agnese (corso Moncalieri) 31 maggio, ore 8,30, San Dalmazzo (via Garibaldi).
— **Torino**, 26 maggio 1969.

1968 1969

Nino Panfili

La moglie lo ricorda con infinito rimpianto. Santa Messa mercoledì 28 maggio ore 18,30 Santa Cristina piazza S. Carlo.
— **Torino**, 27 maggio 1969.

1968 1969

Avv. Gino Zanetti

La famiglia lo ricorda con immutato rimpianto. S. Messa giovedì 29 maggio, ore 11, Santuario della Consolata, Cappella delle Grazie.
— **Torino**, 27 maggio 1969.

1957 1969

Teresa Martino
ved. Arneodo

sempre ricordata affettuosamente.
— **Torino**, 27 maggio 1969.

Cristianamente è mancato

Vincenzo Bricarelli

Lo annunciano la moglie Margherita, i figli **Anna** con il marito Bernasconi **Luigi, Giovanni** con la moglie **Bosino Renata** e **Franco**, cognati e cognate, nipoti tutti. Funerali mercoledì 28 corr. alle ore 10,15 da corso Vittorio 197.
— **Torino**, 26 maggio 1969.

Partecipano al dolore le famiglie: **Bosino Sebastiano e Maria**
Bosino Alfredo e Anna
Bernasconi Carlo e Anna
Zaccarella Bruno e Rina.

La famiglia **Rizzo** partecipa al grande dolore della famiglia Bricarelli per l'improvvisa immatura scomparsa dell'amico

Vincenzo Bricarelli

— **Torino**, 27 maggio 1969.

Partecipa al dolore **Balmo Caterina** ved. Zaffio.

Le Famiglie **Bosco-Camozzo** sono affettuosamente vicine ai familiari per la grave perdita del Sig.

Vincenzo Bricarelli

— **Torino**, 26 maggio 1969.

Presidente e Consiglio Direttivo dell'Associazione **Granaria di Torino**, a nome di tutti i soci, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del Consigliere

Vincenzo Bricarelli

— **Torino**, 26 maggio 1969.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Vincenzo Bricarelli

Michele Gatti
Giuseppe Taverna
Alessandro Speranza
F.lli Rivoira - Fossano
Francesco Nota - Fossano
Giovanni Dionisio
Gaetano Vinardi
Eugenio Rangone
Antonio Serafino
Aurelio e Roberta Palazzo
Remo Rondano - Crescentino
Bruno Cesteri
Giulio Tumiati

— **Torino**, 26 maggio 1969.

Dopo lunga sofferenza è mancata la piccola

Miriam De Benedetti

di anni 3

Rassegnati alla volontà del Signore la piangono genitori, **Guido** e **Gabriella** sorelline nonni e parenti tutti.
— **Genova**, 26 maggio 1969.

Nel sesto anniversario della scomparsa del

Rag. Alfredo Bertotti

con la tenerezza di sempre nel dolore incredulo e disperato di allora lo ricordano a quanti lo conobbero ed amarono.
— **Torino**, 27 maggio 1969.

1968 1969

Caterina Cavallone
ved. Rota

Mamma, ti ricordiamo con tanto amore e infinita tristezza, piangendo sempre il bene perduto. Il vuoto incolmabile. S. Messa Madonna Divina Provvidenza mercoledì 28 maggio ore 8,30.
— **Torino**, 27 maggio 1969.

1960 1969

DOTT. ING.

Francesco Maletto

La mamma sorella e famiglia con immutato affetto e rimpianto lo ricordano.
— **Torino**, 27 maggio 1969.

L'Anfia Associazione Nazionale Fra Industrie Automobilistiche prende parte al grave lutto del dr. Stefano Marsaglia, presidente del gruppo autoveiture sportive e speciali, per la scomparsa del padre

Eugenio Marsaglia

— **Torino**, 27 maggio 1969.

Adriana Acutis Radini con i figli **Giorgio, Carlo** e **Maria Beatrice** partecipano commossi e con profondo affetto al dolore della famiglia Marsaglia per la scomparsa del caro Amico

Eugenio Marsaglia

— **Torino**, 27 maggio 1969.

Virginio e Federica Tedeschi prendono viva parte al dolore della famiglia per la grave perdita di

Eugenio Marsaglia

— **Torino**, 27 maggio 1969.

Alberto e Marisa Bruni Tedeschi sono affettuosamente vicini a Stefano, a Carletto ed alla famiglia Marsaglia tutta e partecipano sentitamente al loro dolore per il gravissimo lutto che li ha colpiti.

Leonardo e **Lina Mantelli** con i loro figli partecipano addoloratissimi al lutto di Andreina e famiglia per la scomparsa del caro

Eugenio Marsaglia

— **Torino**, 27 maggio 1969.

Le famiglie **Zanga** partecipano commosse all'unanime cordoglio per la scomparsa di

Eugenio Marsaglia

— **Torino**, 27 maggio 1969.

Ettore e Carla Echenit
Corrado e Mimma Lignana
Franz e Sonia Mignoco
Piero e Marcella Uberetti

partecipano sentitamente al gravissimo lutto che ha colpito Stefano, Carletto e la famiglia Marsaglia tutta.

Luciano Bastagli e famiglia costernati per la scomparsa di

Eugenio Marsaglia

partecipano commossi al dolore della famiglia.
— **Torino**, 27 maggio 1969.

Ugo e **Maria Clara Ricchardi, Beppe** e **Nanda Fiorini** partecipano affettuosamente al dolore di Stefano e Carletto e della Famiglia per la scomparsa di

Eugenio Marsaglia

— **Torino**, 27 maggio 1969.

Virginia Molinis prende viva parte al dolore di Stefano e Carlo.
— **Torino**, 27 maggio 1969.

Ivetta e **Trudy Ferraris** partecipano al lutto del dr. Stefano Marsaglia per la morte del padre

Eugenio Marsaglia

— **Milano**, 27 maggio 1969.

Gian Luigi Chirici di **Cavenago** si unisce al dolore del dr. Stefano Marsaglia per la scomparsa del padre

Eugenio Marsaglia

— **Milano**, 27 maggio 1969.

La Famiglia **Albanese** prende viva affettuosa parte al lutto della famiglia Marsaglia per la dolorosa scomparsa dell'amico

Cav. Eugenio Marsaglia

— **Torino**, 27 maggio 1969.

Giovanni Maria Vitelli si associa commosso al dolore della famiglia Marsaglia.

Vittorio e **Mariella Zanon** prendono vive parte al lutto dell'amico Stefano per la morte del padre

Eugenio Marsaglia

— **Torino**, 27 maggio 1969.

Al dolore per la scomparsa dell'amico

Eugenio Marsaglia

Partecipano vivamente **Felicina Lanteri** ved. Frignocca, **Pier Luigi Felicia Paola Frignocca, Ernesto Maria Vittoria Assalmetti** e figli, **Camillo Riccio** e famiglia.
— **Torino**, 26 maggio 1969.

Giorgio Delgrosso partecipe affettuosamente al dolore di Stefano, Carletto e di tutti i Familiari.

Giovanni e **Rina Savonuzzi** si associano al dolore dei familiari per la perdita del

Comm. Eugenio Marsaglia

— **Torino**, 27 maggio 1969.

Gianluca e **Orsola Spinola, Paolo** e **Roberta Vesco** partecipano affettuosamente al dolore del caro Stefano e della famiglia per la scomparsa di

Eugenio Marsaglia

— **Torino**, 27 maggio 1969.

1966 1969

Urbano Cantamessa

vive nel ricordo dei familiari.
— **Torino**, 27 maggio 1969.

L'immenso dolore sofferto dalle famiglie **Rizzolo, Di Mauro** e **Fassel-Ruggero**, per l'immatura scomparsa del carissimo

Mino

ha trovato dolce conforto nella partecipazione affettuosa di tante persone che con la presenza, con scritti, con fiori e preghiere sono state loro particolarmente vicine. Ad esse, come a tutta la popolazione di Alba e Nizza [illegible] ed a quanti si onorano nel cordoglio, il Signore ricambi le benedizioni quanto di affetto dimostrarono per l'indimenticabile Estinto.
— **Alba**, 26 maggio 1969.

Improvvisamente è mancato

Osvaldo Fadini

animo generoso e buono, amato da tutti coloro che lo conobbero.

Ne danno la dolorosa partecipazione la moglie **Piera**, la mamma, il fratello **Antonio** con la consorte, la cognata **Nilla** ved. **Fadini**, il nipote **Paolo**, zii, zie, ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 28 p. v. alle ore 10,15 alla Parrocchia Madonna del Carmine. Si prega di non inviare fiori. Messa di trigesima verrà celebrata il 26 giugno alle ore 9 Parrocchia Madonna del Carmine.
— **Torino**, corso Principe Eugenio 42.
— 26 maggio 1969.

Rappresentanti e Personale della **Ditta Fadini Osvaldo & C.** partecipano al dolore della famiglia per la grave perdita del signor

Osvaldo Fadini

— **Torino**, 26 maggio 1969.

Rappresentanti e Personale della **Filiale di Milano** partecipano al dolore della famiglia per la grave perdita del signor

Osvaldo Fadini

— **Milano**, 26 maggio 1969.

Rina Ferraro, Candido Ferraro e **Giulio Vigna**, si associano al dolore della famiglia per la grave perdita del signor

Osvaldo Fadini

— **Torino**, 26 maggio 1969.

Fulvia Borsi, Cesare Porisi e **Gianni Grandi**, si associano al dolore della famiglia per la grave perdita del signor

Osvaldo Fadini

— **Milano**, 26 maggio 1969.

Prendono parte al dolore gli amici e famiglie di Torino e S. Bernardino:
Benetto sindaco di Truna
Bognone
Bai
Aldo Benotto
Aldo Bernardi
Castello
Drimoi
Anita Duvia
Angelo Dina
Gerbo
Armando Ostorero
Peroni
Guido Fenocito
Rosetto
Ruaieri
Tibaldo
Tinivella
Vigna
Zanotto.

Vincenzo Cavalli e famiglia prendono viva parte al grande dolore dei familiari per la scomparsa del signor

Osvaldo Fadini

— **Torino**, 26 maggio 1969.

Camillo e **Anna Bertoletti**, addolorati, sono affettuosamente vicini a Piera ed ai familiari.

I Soci del **Gruppo di Pesca Sportiva di Fenestrelle** prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del loro vice presidente

Osvaldo Fadini

— **Torino**, 26 maggio 1969.

Giulio Degli Esposti
Roberto Cuneo
Gino Rebuzzi
Sandro Gatano
Gianni Venafro
Adriano e **Alberto Fontana**
Gege e **Osvaldo Negarville**
Franco Jorelli
Germano Rignoli
Francesco Dolza
Gisno Falchero
Andrea Ferrero
Piero Ricciardi
Piero Gai
Ephrem Secco
Nino Bertolini
Arnaldo Cattaneo

partecipano al dolore dell'amico Nino per la perdita del caro **FRATELLO.**

Le famiglie **Valerio Giacalone** prendono parte al grande dolore della famiglia Fadini.

Presidenza, Consiglio Direttivo e **Sindaci** dell'**Associazione Generali Tessili** e dell'**Abbigliamento** partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del collega consigliere signor

Osvaldo Fadini

— **Torino**, 26 maggio 1969.

Gian Paolo e **Marisa, Giorgio** e **Lisa, Luciano** e **Adriana**, affettuosamente partecipano al grande dolore di Nino e dei suoi familiari per la immatura perdita del fratello

Osvaldo Fadini

— **Torino**, 27 maggio 1969.

Ernesto Giuriato e famiglia si associa al grande dolore per la scomparsa del signor

Osvaldo Fadini

— **Torino**, 26 maggio 1969.

Le famiglie **Brignolo Bernel** si uniscono al dolore della famiglia.

Giovanni e **Maddalena** con **Sergio** e **Mariella Avetta** sono affettuosamente vicini alla famiglia Fadini per la perdita del carissimo amico

Osvaldo Fadini

— **Torino**, 26 maggio 1969.

Gina e **Antonio Landriscina** piangono la perdita del caro **OSVALDO** e porgono le più vive condoglianze alla famiglia.

Ottorino Massani e famiglia
Paolo e **Mitty Marzoni**

si associano al dolore delle famiglie Fadini per la scomparsa del signor **OSVALDO.**

La s. p. a. **Fratelli Schiatti** partecipa al cordoglio della famiglia per la scomparsa del signor

Osvaldo Fadini

— **Lanzo sul Zoveso**, 26 maggio 1969.

La famiglia **Bocelli** si unisce al lutto per la dipartita del signor

Osvaldo Fadini

e porge condoglianze ai familiari tutti.
— **Verona**, 26 maggio 1969.

Il rag. **Gino Meriano** prende viva parte al dolore dei familiari.
— **Alessandria**, 26 maggio 1969.

Si associano al dolore della famiglia per la perdita del signor

Osvaldo Fadini

Geom. Guglielmo Cocchi
Lorenzo Marchetti
Renato Nosetti
Romolo Piegno
Italo Martini
Carlo Villa
Giovanni Talione.

— **Torino**, 26 maggio 1969.

Luciano Bocca partecipa accorato al dolore della famiglia.

Condomini, Inquilini e **Amministratore** di **Corso Principe Eugenio 42** partecipano al cordoglio della famiglia per la scomparsa del signor

Osvaldo Fadini

— **Torino**, 26 maggio 1969.

Famiglia **Mario Armando Ostorero** profondamente commossi, partecipano al dolore della Famiglia Fadini per la scomparsa del caro **OSVALDO.**

Gli Amici dei **Venerdì** partecipano al dolore della Famiglia per l'immatura perdita del caro **OSVALDO**

Attilio Accati
Rica Accati
Mario Accati
Mario Broccardo
Lorenzo Buscaino
Giovanni Davis
Emilio Favero
Tito Ferraris
Carlo Giulieti
Giuseppe Gallo
Dante Nova
Tiziano Ostano
Carlo Pagnacco
Luigi Pepino
Ferdinando Tino.

Gli **Amici** di Paolo partecipano al suo dolore per la perdita del caro zio **OSVALDO.**

Piera Giordano e famiglia si associano al dolore di Paolo per la perdita dello zio **OSVALDO.**

E' mancata al nostro affetto

Rina Rovera Lamberti

Lo annunciano il marito **Alberto**, i figli **Mario** e **Mariella** con il marito **Giorgio de Cristofaro** e le piccole **Raffaella** ed **Ornella**. Non fiori. I funerali oggi 27 alle ore 16 nella parrocchia del SS. Sacramento (via Casalborgone).
— **Torino**, piazza G. Gozzano 15.
— 26 maggio 1969.

Franco e **Paolo Rovera** con i figli **Leopoldo Alberto Maria Paola** e **Franco** partecipano con affetto al grande dolore che ha colpito zio e cugini.

Giovanni Barberis e **Amleto Barchi** con le mogli si uniscono al dolore del socio rag. Alberto Rovera per la perdita della consorte signora

Rina Rovera Lamberti

— **Torino**, 26 maggio 1969.

La **Direzione** della **Ditta Rovera & C.** partecipa commossa al dolore del sig. Alberto Rovera per la perdita della moglie signora

Rina Rovera Lamberti

— **Torino**, 26 maggio 1969.

Impiegati e **Maestranze** della **Ditta Rovera & C.** esprimono il più profondo cordoglio per la scomparsa della signora

Rina Rovera Lamberti

— **Torino**, 26 maggio 1969.

Viaggiatori e **Rappresentanti** della **Ditta Rovera & C.** si associano al grave lutto che ha colpito il rag. Alberto Rovera per la perdita della moglie signora

Rina Rovera Lamberti

— **Torino**, 26 maggio 1969.

Cesare Bersotti e famiglia si uniscono al lutto del rag. Alberto Rovera per la perdita delle signora

Rina Rovera Lamberti

— **Torino**, 26 maggio 1969.

Gli architetti:
Gianni Arfenno
Mario Castellino
Dello Fois
Rosalba Ienile
Roberto Martone
Enrico Pozzi
Bruno Prisone
Giuseppe Russo
Guglielmo Schiavinato
Annamaria Trisciuolo

con le loro famiglie prendono parte al dolore dell'architetto Marcella de Cristofaro per la morte della MAMMA.

Gli amici **Mario** e **Rosita Kirchmayr Angelo** e **Teresa Simoni** piangono la morte della cara

Rina Rovera

— **Torino**, 25 maggio 1969.

Le famiglie **Oliveri, Zambon, Bogliolino** partecipano al dolore della famiglia Rovera.

Aldo e **Giulia Gargiulo** e **Bruno** prendono viva parte al lutto della famiglia Rovera.

Gino Waisse e famiglia partecipano commossi al dolore dell'ing. Mario Rovera per la perdita della Mamma

Caterina Lamberti
in Rovera

— **Torino**, 27 maggio 1969.

Cavallo Giuseppe e famiglia prendono viva parte al dolore dell'ing. Mario Rovera per la perdita della Mamma

Caterina Lamberti
in Rovera

— **Torino**, 27 maggio 1969.

Peratti Bartolomeo e famiglia profondamente colpiti partecipano al lutto dell'ing. Mario Rovera per la perdita della MAMMA.

Achille Variscchi prende viva parte al dolore dell'ing. Mario Rovera per la perdita della MAMMA.

Piero Novello commosso partecipa al dolore dell'ing. Mario Rovera per la perdita della MAMMA.

Collaboratori tutti della **Soc. Rovera & C. Meccanocarotica** si associano al lutto dell'ing. Mario Rovera per la perdita della Mamma

Caterina Lamberti
in Rovera

— **Torino**, 26 maggio 1969.

Condominii, Inquilini, Amministratori di **Piazza Gozzano 15-15 bis** partecipano al dolore delle famiglie Rovera e De Cristofaro.

Roberto e **Annamaria de Cristofaro** partecipano commossi al dolore di Mariella e Marcella per la scomparsa della MAMMA.

Maria de Cristofaro partecipa addolorata al lutto della famiglia Rovera.

Gianghiacomo e **Paola Rovera** si uniscono affettuosamente al dolore dello zio e dei cugini.

Mariscotto e **Gisthoia Rovero** partecipano al grandissimo lutto dello zio e dei cugini.

Mario Pochettino e famiglia sono vicini al dolore degli amici Rovera.

E' mancato ai suoi cari

Ercole Diotallevi

Addolorati ne danno [illegible] la moglie, figli, genero, sorelle e parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 partendo da ospedale San Giovanni via San Massimo 24.
— **Torino**, 27 maggio 1969.

La famiglia **Allemano Angelo** si unisce al dolore della famiglia Diotallevi.

Prof. Fubini partecipa al dolore della famiglia Diotallevi.

Vannoli Alfredo e famiglia piangono l'immatura perdita del caro ed indimenticabile amico.

La famiglia **Bosco** partecipa al dolore della famiglia per la immatura scomparsa del

COMM.

Ercole Diotallevi

— **Torino**, 26 maggio 1969.

E' mancata ai suoi cari

Vincenzina Balma
in Grassi

di anni 67

Ne danno il triste annuncio il marito **Guido**, il figlio **Giuseppe**, la sorella **Teresa**, cognati nipoti cugini e parenti tutti. La salma sarà benedetta oggi alle ore 15 in Torino via Tripoli 87. I funerali seguiranno alle ore 16 a Caselle Torinese piazzetta Esattoria.
— **Caselle**, 26 maggio 1969.

Domenica 25 maggio [illegible] si è spenta

DONNA

Maria Scamardella Arrougè

Affranti dal dolore ne danno il tristissimo annuncio a tumulazione avvenuta il marito **Celestino**, i figli: **Lucio, Claudio** e **Liliana**, la nuora **Vera Franke**, il genero **Umberto Cartagna**, i diletti nipotini **Claudio, Marco** e **Claudia Maria** e la fedele ed affezionata **Rolanda.**
— **Roma**, 27 maggio 1969.

E' volata al cielo l'anima buona di

Padre Roberto Rosso OFM

Maestro d'organo

Ne danno il dolorosissimo annuncio: la sorella **Luigia** col marito **Pop Cesare** e figli **Romolo, Umberto** e famiglie, i nipoti **Pigino Giovanni** e **Genoveve Teresa** e famiglia. I funerali martedì alle ore 10 a Torino, Parrocchia S. Bernardino alle ore 12 a Falzè di Vercelli.
— **Palazzolo Vercese**, 26 maggio 1969.

Amalia Coppa Frassede in Verzetti

è mancata all'affetto del marito, figlio, nuora e nipoti, fratelli, cognati, parenti, amici e conoscenti che apprezzarono le sue virtù. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. Funerali martedì 27 maggio 1969 ore 14,30, Parr. Gesù Adolescente.
— **Torino**, 27 maggio 1969.

1965 1969

Comm. Giovanni Varesio

La famiglia Lo ricorda con immutato affetto.
— **Torino**, 27 maggio 1969.

Visse e morì cristianamente

Angela Ferrario
vedova Tabasso

Lo annunciano con profondo dolore i figli: **Teresa, Giuseppe** (Montevideo) con la moglie **Marina Cosmi** e figli **Carlos** e **Daniel; Francesco** con la moglie **Vincenzina Persico** e figli **Roberto, Guido** e **Antonella; Annamaria** con il marito **Renato Russo** e figli **Guido, Claudio** e **Aldo; Giuseppina** con il marito **Sergio Bossotti** e figli **Annamaria, Paola, Enrico** ed **Emanuele; Luciana** e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 1[illegible] da via Vittorio Emanuele 29.
— **Chieri**, 26 maggio 1969.

Franco ed **Ester Persico** partecipano affettuosamente al dolore di Francesco e Vincenzina e di tutti i familiari.

I cugini **Mario** e **Saverio Tabasso, Rita Gambino** vedova **Tabasso, Luigina Borio** vedova **Tabasso**, con i figli prendono parte vivissima al dolore dei familiari per la scomparsa della cara, indimenticabile signora

Angela Ferrario
vedova Tabasso

e ne ricordano [illegible] vivo affetto ed accorato rimpianto le esemplari doti di mente e di cuore.
— **Chieri**, 26 maggio 1969.

L'Amministrazione, il Corpo sanitario, le Suore, il Cappellano ed il **Personale dipendente**, prendono viva parte al lutto dei Dott. Francesco Tabasso per la morte della **MAMMA.**
— **Chieri**, 26 maggio 1969.

I Colleghi dell'**Ospedale Maggiore** di **Chieri**:
Prof. Giuseppe Capisolo
Prof. Rodolfo Cattaneo
Dott. Aldo Floris
Prof. Giovanni Ferraris
Prof. Renzo Fioccardi
Dott. Mario Corvetto
Dott. Francesco Rossetti
Dott. Sergio Vergnano
Dott. Aldo Ferrari
Dott. Antonio Zini
Dott. Franco Boccalatte
Dott.ssa Luisa Montagnani-Zini
Dott. Ercole Finello
Dott. Alessandro Mazzatenta
Dott. Guido Tinelli

prendono viva parte al lutto del Dott. Francesco Tabasso per la morte della **MAMMA.**
— **Chieri**, 26 maggio 1969.

Amelia Fiana v. **Bacosti** coi figli e rispettive famiglie prendono viva parte al dolore di Giuseppina e della famiglia Tabasso per la dilettata della mamma signora

Angela Ferrario
vedova Tabasso

— **Torino**, 25 maggio 1969.

Orsolino e **Rita Ottaviai** partecipano con profondo cordoglio al dolore dei cari amici Tabasso per la scomparsa dell'indimenticabile Mamma

Angiola Tabasso

— **Reggio Emilia**, 26 maggio 1969.

Dirigenti e **Maestranze** della **Mipar s.p.a.** partecipano al dolore del Presidente Dott. Francesco Tabasso per la perdita della sua cara **MAMMA.**

E' mancato stamane

Giovanni Monasterolo

di anni 67

(pensionato)

Danno il doloroso annuncio: la vedova **Olga Giachino**, il sorella Teresina, il fratello rag. **Bartolomeo** con la moglie **Lina Bessone**, unitamente a tutti i parenti. I funerali avranno luogo a Savigliano martedì 27 corrente, alle ore 16,30.
— **Savigliano**, 26 maggio 1969.

Il **Consiglio d'

ospite: la germania

SMA SUPERMERCATI

Dal 27 maggio al 7 giugno la SMA offre al suo pubblico una selezione straordinaria di prodotti tedeschi di grande qualità: vini e liquori famosi, salami, prosciutti, formaggi, crauti, salse e dolci della migliore cucina tradizionale tedesca.

Romadour Robiola stagionata grammi 100 **L.140**

Weisslaker Formaggio da accompagnare alla birra grammi 62 **L.120**

Weinkäse Formaggio da accompagnare al vino grammi 70 **L. 95**

Markenbutter Burro di crema fresca grammi 250 **L. 425**

Maionese Hammer grammi 500 **L. 450**

Pane Knäckebrot Tipo Crackers **L. 250**

Salatini per cocktail assortiti **L. 80**

Dortmunder Hansa Birra 3 bottiglie in cluster **L. 360**

Fürstenlager Pasticceria da tè assortita grammi 850 **L. 850**

Goldstein Fondo per torta grammi 240 **L. 250**

Zungenwurst Salame di lingua all'etto **L. 290**

Westfälischer Kernschinken Prosciutto crudo Westfalia all'etto **L. 490**

Frühstücksspeck Bacon all'etto **L. 300**

Katenrauchwurst Salame affumicato alla Katen grammi 250 **L. 600**

Kalbsleberwurst Salsiccia di fegato grammi 125 **L. 300**

Silvaner Liebfraumilch Vino del Reno **L. 625**

Riesling Bernkasteler Vini della Mosella **L. 625**

M. M. Extra Sekt Spumante **1.700**

Brandy Asbach Uralt Acquavite di vino **2.700**

Schinkenhäger Liquore secco di Ginepro **2.500**

Berner Platte Crauti al vino con würstel, pancetta grammi 565 **L. 450**

Linsen mit Würstchen Lenticchie con 6 cocktails würstel grammi 565 **L. 450**

Weinsauerkraut Crauti al vino bianco grammi 600 **L. 240**

Gewürzgurken Cetrioli aromatici grammi 465 **L. 320**

Basserman Confetture frutto fresco, gusti sottobosco grammi 450 **L. 290**

Kirschwasser Distillato di ciliegia cl. 75 **4.350**

SMA supermercati 53 punti di vendita

Milano, Monza, Cinisello Balsamo, Brescia, Busto Arsizio, Lecco — Torino, Vercelli, Asti, Biella, Udine, Bassano — Piacenza, Genova, Roma, Terni

ANNUNCI ECONOMICI

⑦ Locali villeggiatura

(Continua da pag. 14)

FINALE Ligure, Hotel Savoia, telefono 63-040, vicino mare. Giugno prezzi convenientissimi. 50738

LOANO Borgetto affittasi alloggi ammobiliati e vuoti. Telefonare Torino 772-364. 5-1137

OSPEDALETTI affittasi giugno e settembre alloggetto centrale. Telefonare 363-146. 2001

PIETRALIGURE, soggiorno Margherita, via Grotta, telef. 67-110. Fumigato. Giugno 2000, luglio 2500, agosto 3000. 50738

RAPALLO affittasi confortevole alto-lito lettini pensilo da giugno ottobre. Telefonare 687-617. 2001

RAPALLO stagione estiva affittasi appartamento ammobiliato tre camere servizi comodità. Telef. 81-977.

S. MARGHERITA Ligure affittasi alloggio signorile cinque locali ai lerti 25 luglio agosto settembre. Telefonare 773-316 pasti. 56927

SAMBUCO alt. 1150 cassetta panoramica due alloggetti 3.100.000. Telefonare 887-449. 57006

SAUZE d'Oulx affittasi luglio agosto alloggio confortevole 5 letti. Telefonare 694-756 ore pasti.

VILLA signorile strada Recco-Camogli direi vari vendo o affitto millioni. Telefonare 20-228 Savona millioni.

⑧ Alberghi e Stazioni climatiche

ALASSIO Hotel 3. Domingo prospiciente mare, maggio giugno 2500, trattamento familiare. Telef. 0182-40-843. 5-1229

ALASSIO, Pensione Villa Costanza, telefono 43-443. Conforta vicino mare, da 2400 complessive.

ALASSIO, soggiorno Annalisa, telefono 43-074, Torino 351-617, cucina casalinga, giardino. 58454

ALBISOLA Albergo Excelsior, telefono 41.841 confortevole, giardino, parcheggio privato, vicinissimo spiaggia. Prezzi moderati.

BELLARIA pensione Regina, telefono 44-564, cinquanta metri mare ottimo trattamento giugno 1650, luglio 2.550 tutto compreso. 50221

CATTOLICA, Hotel Carlton, cent. 11. al mare, tutti conforts, ascensore, giardino, autoparco. Prezzi modici. Tel. 62-247. 50609

CATTOLICA, Hotel Emma, telefono 61.246, vicino mare. Autoparco. Cucina romagnola. Giugno-settembre 2000, Luglio 3000, Agosto 3500.

CATTOLICA, Hotel Leon d'Oro, telefono 62-253, vicinissimo mare. Camere servizi. Ascensore. 50609

CATTOLICA Hotel Plaza 30 metri mare. Camere servizi. Autoparco. Telefonare 674-788 Torino. 50609

CATTOLICA Pensione Ideale telefono 61-078 vicina mare. Ogni conforts. Giugno settembre 1700.

CATTOLICA Pensione Lucciola telefono 61-359 vicinissima mare, camere servizi, prezzi convenienti.

CATTOLICA, Pensione Sangiorgi, vicinissima mare. Tutti conforts, giardino. Prezzi convenienti. 50609

CATTOLICA, Pensione Silvana, telefono 61-193, vicinissima mare. Bassa 1400-1500. Alta interpellateci

DA Angela, piazza Garibaldi 7, Noli, trattamento familiare, prezzi modici.

PIETRALIGURE, soggiorno Franca-villa, via S. Francesco 24, tel. 67-194, familiare, casalingo, tranquillo, parcheggio. Giugno 2200, luglio 2500, agosto 2700. 50738

PIETRALIGURE, soggiorno Margherita, via Grotta 3, telefono 67-110. Giugno 2000, luglio 2500, agosto 3000, trattamento familiare.

RICCIONE, Hotel City sul mare. Tutte stanze bagno, balcone, ascensore, prezzi speciali. 50622

RICCIONE Hotel Melody, Santarosa 8, tel. 42-618, modernissimo. Bagni. Cucina bolognese. 50609

RIMINI Pensione Giuliana via Tolmino scelta menù vicinissima mare giugno 1400.

RIMINI, Pensione Sabrina, Maggio-giugno 1800 complessive. Menù a richiesta. 50613

SANREMO Pensione Oasi tel. 83-072, tranquilla, vicino mare, giardino, cucina casalinga convenientissima.

VARAZZE pensione Maria Luisa 0199-7524, confortevole, trattamento ottimo, prezzi modici, giardino.

VARAZZE, Piccadilly, 96-220, Camere con servizi. Centrale. Giardino. Prezzi modici. 50651

VARAZZE, Soggiorno da Bruno, via Piave 84, ottimo trattamento. Giardino. Telefono 96-519. 50631

VARAZZE, Piccolo Hotel, telefono 96-527, confortevolissimo. Giugno 2800, (dipendenza 2500), luglio-agosto 4500 (dipendenza 3500-3800).

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. LA Sem Scuola Estiva Moderna comunica apertura nuova sede, via Barbaroux 2 (piazza Castello) telefono 535-533. Insegnamenti, Corsi diurni, serali estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulente medico specialista. 5/1254

ACCONCIATORI ed tecnico Corsi Profili specializzato scuole acconciatura femminile, piega taglio, decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365 piazza Statuto 24.

A.C.I.STITUTO Oreglia Cernaia 32 bis-bis corsi diurni serali stenografia dattilografia complementi calcolo meccanico contabilità meccanizzata.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Arleta Estetica viso corpo manicure truccatore. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31 telefono 518-883. 26798

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

A. AFFITTASI 1° giugno piedaterre ammobiliato. Tel. 501-869.

AFFITTASI ammobiliata e signorina uso cucina convenienza. Telefonare 779-696, 787-246. 2001

ZONA Crocetta a referenziato elegante camera vitto. Telef. 581-829.

⑫ Domande impiego

A. ATTIVO 37enne lunga pratica commerciale, vari settori industria, commercio, esamina proposta impiego interna o/o esterna, anche servizi, pubblicità, adeguato livello retribuzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3433 — 10100 Torino ».

A. ELEMENTO 36enne pluriennale esperienza capo deposito prodotti alimentari, pratico contabilità magazzino e spedizioni offresi a seria azienda scopo miglioramento posizione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5180 — 10100 Torino ».

A. ISPETTORE vendite giovane dinamico, esperto istruzione coordinazione venditori esamina proposta adeguato scopo miglioramento. Telefonare 671-925. 51878

A vendita, esperienza pluriennale, capo ufficio vendite presso importante società internazionale conoscenza ogni operazione inerente al settore commerciale offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3456 — 10100 Torino ».

A studio medico dentistico o medico referenziata attiva bella presenza pratica offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3454 — 10100 Torino ».

A. ATTIVO 37enne lunga pratica commerciale, vari settori industria, commercio, esamina proposta impiego interna o/o esterna, anche servizi, pubblicità, adeguato livello retribuzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3433 — 10100 Torino ».

A. ELEMENTO 36enne pluriennale esperienza capo deposito prodotti alimentari, pratico contabilità magazzino e spedizioni offresi a seria azienda scopo miglioramento posizione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5180 — 10100 Torino ».

A. ISPETTORE vendite giovane dinamico, esperto istruzione coordinazione venditori esamina proposta adeguato scopo miglioramento. Telefonare 671-925. 51878

A vendita, esperienza pluriennale, capo ufficio vendite presso importante società internazionale conoscenza ogni operazione inerente al settore commerciale offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3456 — 10100 Torino ».

A studio medico dentistico o medico referenziata attiva bella presenza pratica offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3454 — 10100 Torino ».

A. ASSUMESI geometra pratico attività professionale amministrazione stabili. Telef. 531-302. 5/1143

A. CERCASI commesso commessa pratici abbigliamento sport. Presentarsi Milani Sport, via Cavour 6.

A. ORGANIZZAZIONE immobiliare assume segretaria stenodattilo pratica amministrazione stabili buona retribuzione. Scrivere curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 50 — 10100 Torino ». 5/1143

A. STUDIO finanziario cerca impiegata. Bella presenza presentarsi via Sebastiano Valfrè 14, piano secondo.

A. SOCIETA' importanza nazionale urge esaminare giovani media cultura presenza spiccate attitudini commerciali umani lavoro, organizzato più moderni mezzi. Adeguato stipendio fisso inquadramento. Corso Sommeiller 26, Torino. 58515

A ditta commerciale occorrono signorine 18-21 anni dattilografia per uso magazzino, Livorno 22. 58256

A Novara, Domodossola, Arona, cercasi signora o signorina per interviste programmate a clientela nota casa vendesse: ottima retribuzione dopo corso istruzione teorico pratico a: « Etas-Kompass Pubblicità 143 — 10100 Torino ». 51450

ABILE capo commesso, 30-40enne, destinato assumere responsabilità negozio centralissimo alle dirette dipendenze direzione cercasi da importante azienda commerciale. Richiedonsi serietà, doti comando, presenza, dinamismo, esperienza vendite. Telefonare n. 746-046 ore 10-12 15-17

ALBERGO cerca telefonista pratica referenze pasti occupati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3305 — 10100 Torino ». 57176

AMBOSESSI buona e media cultura sottoponiamo a test attitudinale gratuito per reclutamento come portoritratti, operatori, programmatori ed assistenti in centri elettronici. Appuntamento telefonico: Compunica, Torino, via A. Vespucci 14, tel. 599-231/162; Novara, Bal. Lamarmora 19, telef. 21-142, 38-782. Genova, Milano, Firenze, Bologna, Padova, Napoli, Roma, Udine. 50715

ASPIRANTI giornalisti scrivete « Eco d'Italia », Casella Postale 7 Bologna. 320-481

CAMERA pratica bella presenza referenziata assume Vagnino via Lagrange 3. Presentarsi mercoledì 28 ore 9. 50611

CERCASI diciottenne secondo impiego capace referenziata. Tel. 516-494.

CERCASI impiegata per lavori ufficio. Telefonare 380-917.

CERCASI dattilografa diciottenne presenza. Rivolgersi Diogene investigazioni. Corso Marconi 31 bis.

CERCASI ragioniera o segretaria d'azienda pubblic, bella presenza, per lavori ufficio massimo 28enne. Presentarsi: Hotel Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele 105-106, Torino.

CERCASI segretaria con patente abilitata zona Madonna di Campagna. Telefonare 753-997. 57107

CERCASI segretario dattilografo contabile o ragioniere abile dimostrato pentito. Presentarsi ore 10-12, Pinerolo 29, Riva. 51316

CERCASI signora signorina residente Cuneo o privicia che abbia disposizione 3 ore giornaliere per redazione attività propagandistica. Dopo corso istruzione teorico pratico, fisso provvigioni premi. Manoscrivere, precisando età a: « Etas-Kompass Pubblicità 142 — 10100 Torino ».

CERCASI signorina 15-17enne media inferiore magazzino ricambi auto. Borta 874-140.

DIREZIONE Ramo Vita Assicurazioni Adriatica di Sicurtà assume ispettore pratico organizzazione ed formazione collaboratori per sviluppo nuova attività produttiva. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7167 — 10100 Torino ». 58135

IMPIEGATE paghe contributi assicurazioni, Telefonare 329-512.

IMPIEGATO, aiuto, contabile veloce dattilografo anche solo pomeriggio, cerca stabilimento Nichelino, referenziare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7110 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE azienda industriale con sede in Torino cerca impiegata pratica ufficio commerciale conoscenza inglese e francese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7180 — 10100 Torino ». 58184

IMPORTANTE industria cerca impiegata stenodattilo 1° e 2° impiego libera subito. Telefonare 276-765.

IMPORTANTE organismo assumerebbe centralinista telefonica qualificata con buona conoscenza inglese c/o francese. Referenze richieste. Buone condizioni. Scrivere, allegando curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 82 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE organizzazione commerciale assumerebbe giovane diplomato massimo 23enne con attitudine alla vendita diretta ed alla guida del lavoro di gruppo. Dopo esame teorico e pratico regolare contratto fisso provvigioni premi assicurazione malattia. L'interessato in possesso dei requisiti su menzionati ed intenzionato all'inserimento in una azienda moderamente organizzata è pregato di inviare dettagliato curriculum vitae si assicura la massima riservatezza a: « Etas-Kompass Pubblicità 144 — 10100 Torino ». 51450

IMPORTANTE società cerca signorina stenodattilografia lingue inglese e francese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3418 — 10100 Torino ».

SEGRETARIA stenodattilo assume studio professionale, serietà, immediato adeguato. Telef. 593-178 ore ufficio. 58146

SI assume per conto di Ente di Stato personale 25-40 anni, dopo corso istruttivo. Si offre sicurezza di impiego e buon guadagno. Si richiede istruzione, residente Torino, diligenza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 102 — 10100 Torino ».

SOCIETA' Lincaramito assume impiegato venditore in sede anche se non pratico del ramo purché abbia attitudine ad inserirsi, assume pure capo ufficio vendite. Presentarsi corso Principe Oddone 58. 5-1604

STENODATTILO capacità serietà referenze professionista cerca. Telefonare 596-075 ore ufficio. 576655

STUDIO professionale ingegneria cerca disegnatori specialisti cemento armato e progettazioni stradali, trattamento adeguato. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 131 — 10100 Torino ».

L'IMPIEGO offresi posto migliore imparando scrivere macchina in sole 16 ore Sight & Sound via Archimede 69. Dimostrazione gratuita. Telefoni 538-859, 539-230.

⑭ Domande lavoro

A.A.A. AUTISTA fattorino offresi a seria ditta anche mezza giornata con propria auto per commissioni. Telefonare 280-515 ore pasti. 58865

A. OPERAIO piemontese buona volontà addetto presse meccaniche, macchine, qualsiasi lavoro, libero offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7189 — 10100 Torino ».

AGGIUSTATORE pratico attrezzi offresi ore libere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3461 — 10100 Torino ». 58699

ASSISTENZA amministr o dama di compagnia offresi signora senza impegni familiari. Ambiente distinto. Telefonare 353-445. 2001

AUTISTA B generico 22enne praticissimo città libero subito. Tel. 450-854.

AUTISTA C, ditta, privato, referenziato, conoscenza estero Italia. Telefonare 735-348. 316791

AUTISTA con camion 50 q.li offresi presso ditta. Disposto anche fare Milano. Telefonare 547-406.

AUTISTA patente B offresi conoscendo città dintorni disposto trasferirsi. Telefonare 236-550. 48711

AUTISTA patente B offresi seria ditta con senza pulmino per consegne ecc. anche mezza giornata. Telefonare 274-737. 58587

AUTISTA pluriennale 25enne patente C pratico città offresi. Tel. 773-166.

BAMBINAIA referenziata offresi fissa. Telefonare 346-348. 58687

BORGO Vittoria signora figlia ventenne custodirebbero bimbo proprio domicilio massima moralità referenze. Telefonare 215-003. 1001

CERCO lavoro con 615. Tel. 232-187.

COMMESSA media età cerca lavoro in zona centrale. Telefonare 856-480 ore pasti. 58544

COMMESSA 26enne pratica panetteria offresi anche mezza giornata. Telefonare 337-156. 58159

CONIUGI cercano portineria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3460 — 10100 Torino ». 58696

CONIUGI 38enni bambina 4enne offronsi custodia stabilimento ditta società marito autista fattorino meglio pulizia uffici. Scrivere: « Etas-Kompass 3457 — 10100 Torino ».

CUOCO 34enne offresi stagione referenziato, trasferirsi ovunque. Telefonare 542-392. 58554

CUOCO 34enne referenziato libero un mese offresi. Telefonare 787-176.

DISTINTA mediatà referenziata attiva offresi compagnia-governante persona sola. Telefonare 391-941.

DOMESTICA offresi dalle 9 alle 15. Telefonare mattino 294-028.

EX carabiniere 35 anni celibe presenza, patente, pratico Piemonte, occuperebbesi presso seria ditta mansioni massima fiducia. Scrivere: Scaffidi, corso Marconi 9 presso Remonda.

GIOVANE patentato offresi fattorino o autista pratico città. Telef. 737-591.

GOVERNANTE offresi pensato, Serietà capacità. 761-303. 516788

INFERMIERA diplomata referenziata offresi giornata domicilio presso infermi, aiuto casa. Telefonare 353-001.

ISTITUTORE cerca lavoro. Telefonare 537-375 dalle 21. 58476

LIBERA impegni offresi lavori casalinghi compagnia durante persona sola anziana. Telefonare 546-[illegible].

MADRE e figlia piemontesi cercano portineria. Telefonare 584-327.

OFFRESI aiuto cuoco oppure rotorno albergo. Telefonare 687-109.

OFFRESI autista fattorino patente B, 33enne presso ditta seria o privato con referenze, libero subito. Telefonare 682-709. 58675

OFFRESI autista fattorino venticinquenne. Telef. 534-888 Torino.

OFFRESI fattorino con patente B per mezza giornata. Telef. 357-188.

OFFRESI fattorino volenteroso mille lecenie auto propria. Tel. 738-594.

OFFRESI fattorino volenteroso militesente patente B. Telefonare 770-309.

OFFRESI garagista settantenne molto pratico. Telef. 498-019 ore pasti.

PENSIONATO (ufficiale 54enne presenza patente C offresi chiattare, fattorino, lavori leggeri anche mezza giornata, cauzionando. Tel. 326-510.

PIEMONTESE 23enne referenziata offresi fissa a famiglia Torino. Escluso villeggiatura. Telefonare 759-915.

PULMINO con autista trasporto persone cose viaggi consegne urgenti ovunque anche festivi offresi ditta comunità dipendenti, massima serietà. Tel. 80-990 ore pasti.

PULMINO disponendo, autista offresi ditta, scuola, trasporto dipendenti, consegne. Telef. 769-289.

QUARANTENNE torinese offresi ditta fattorino magazziniere autista uomo di fiducia o altro lavoro generico disposto anche viaggiare. Telefonare 344-930. 58661

SIGNORA distinta accompagnerebbe villeggiatura ragazza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3465 — 10100 Torino ». 58745

SIGNORA mezz'età offresi assistenza e piccoli lavori domestici, sola, a persona sola anziana, disposta trasferirsi ovunque. Telefonare 336-087.

SIGNORA referenziata occuperebbesi a giornata guardarobe occorrendo aiuto lavori domestici, considerasi altre eventuali proposte lavoro decoroso. Telefonare 679-237.

TORINESE referenziato perfetta conoscenza città offresi con furgone 13 q. per città e dintorni. Telefonare 337-133 ore pasti.

TORNITORE II categoria offresi mezza giornata. Telefonare 610-066.

TURNISTA libero quattro ore al giorno licenza media, patente B, aiuto magazziniere consegne, offresi. Telefonare 292-826. 2001

UNIVERSITARIA referenziata occuperebbe tempo libero come baby-sitter. Telefonare 353-806 ore pasti.

VENDEUSE pratica confezioni signora bambini offresi boutique mesi estivi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3465 — 10100 Torino ».

VENTICINQUENNE con auto offresi ditta ore libere. Telefonare 487-707.

⑲ Offerte lavoro

A.A.A. ASSUMIAMO abili macchinisti per cucitura panno e fintapelle. Via Monfalcone 98. 58553

A.A.A. CONIUGI piemontesi cercano tuttofare fissa. Telefonare 740-140.

A. ASSUMIAMO signore signorine 150.000 mensili. Presentarsi via Antonio Cecchi 96. 57710

A. CERCO coniugi pensionati per custodi villa in Torino. Telef. 513-598.

A. MONCALIERI ricerchiamo tornitori fresatori alesatrici aggiustatori montatori motoristi. Telef. 568-233.

A. PERSONA cerca fattofare fissa, disposta villeggiatura. Tel. 797-260 dalle 9 alle 12. 0134

ASSUMO urgente Barriera Milano, [illegible] confezioni seria, [illegible] modelli. Tel. 237-732.

ATAUTO Concessionaria Ford assume meccanici motoristi per proprio servizio assistenza. Presentarsi dallo 10 alle 12 via Barletta 133, Torino.

AUTISTA rivalbabile cercasi. Telefonare 596-629 - 752-879.

AUTORIPARAZIONI cerca apprendista 15-16 anni. Via Borgone 63, Alpignano. 2001

BIRRERIA cerca signore-ine giovani bella presenza anche straniere. Telefonare 660-053. 58709

CAMERIERE libero e cameriera fissa o giornata (ore 8-17), esperti referenziati assume famiglia signorile con altro personale. Telefonare 513-338 ore ufficio, 755-073 ore pasti.

CAMICIAIA veramente capace ed appredista assumesi ottimo trattamento. Telefonare 355-586. 1001

CARPENTIERI meccanici conoscenza disegno saldatori elettrici 1ª categoria cercasi. Presentarsi via Cigliano 129. 2001

CARPENTIERI metallici e [illegible] provetti cerca industria trasformazione autocarri. Ottimo trattamento. Presentarsi Orecchia & C., corso Savona 39 bis Moncalieri.

CARROZZERIA cerca apprendisti lattoniere o verniciatori. Tel. 854-960

CARTOTECNICA cerca tagliente 3ª categoria. Presentarsi: Alfa, via Bassano 5. 58125

CERCANSI autisti patente E ed autogruisti per semoventi. Tel. 666-586.

CERCANSI apprendisti quindici sedicenni per montaggi componenti elettronici. Telef. 81-923. 2001

CERCANSI operai specializzati lavorazione lamiera. Telefonare 339-936 Napoli, via Cerso 32, Torino.

CERCANSI attrezzisti anche non canapei per tintoria zona Francia. Telefonare 799-166. 57842

CERCANSI tornitore II e apprendisti 15enni per elettromeccanica. Telefonare 667-029. 2001

AGGIUSTATORI meccanici 1ª 2ª categoria cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 14-19 presso stabilimento Vercelli 501, strada fronte Sma, oppure strada per Settimo, cavalcavia per Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti. 5-1420

AGGIUSTATORI meccanici attrezzisti cerca seria industria, via Adorno 31, Torino. 1001

AIUTANTE apprendista sarta cercasi. Telefonare 310-438.

ALBERGO cerca pratica aiuto guardarobiera cuciterice, referenze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3305 — 10100 Torino ». 57176

ALBERGO Helios, Alassio, telefono 42-320, assume subito cameriere per camere. 50738

ALBERGO Meinburg, Finale Ligure, telef. 62-141, assume subito cuoco, cameriera piani, cameriere sala, referenziati. 50738

ALBERGO 2ª categoria cerca portiere notte facchino cameriere piano referenziato solo pomeriggio cameriera di 1ª per commissioni. Telefonare ore ufficio 546-865.

ALESUARISTA fresatore per San Rocco orizzontale ottica nuova cerca. Telefonare 596-552.

ALESUARISTI attrezzisti assumonsi paga massima. Presentarsi ditta Vinzenzi, via De Amicis 73, telefono 723-341, Collegno.

AMBOSESSI lavoro organizzato alta retribuzione sono baliscare assumo. Telefonare 255-431.

APPRENDISTA barista 15-16enne ottima paga cercasi. Rusta 9, Telefonare 775-893. 2001

APPRENDISTA commessa 14-16enne negozio giocattoli centralissimo cerca. Telefonare 543-760.

APPRENDISTA idraulico termosifonista ed operaio anche pensionato turnista cercasi. Tel. 217-314 pasti.

APPRENDISTI aggiustatori fresatori ottimo trattamento cercasi Madonna Campagna. Telefonare 290-800.

APPRENDISTI meccanici ed saldatori cercansi. Menagatti, Alrasco 7, telefono 377-998. 516709

APPRENDISTI tornitori ed operaie assumonsi. Busso, via Acqui 43, Leumann. Telefonare 957-209.

APPRENDISTI verniciatori altro macchine usensili assume industria meccanica. Telefonare 241-611.

ASSUMIAMO carpentieri ferro consegnatari meccanici, elettrotecnici 1ª-2ª categoria apprendisti. Tel. 261-411.

ASSUMIAMO per impianti termici tubista montatore e idraulico. Telefonare 278-026.

ASSUMIAMO per nostra carrozzeria 5 verniciatori, 2 montatori, 2 addetti lavaggio autovetture. Presentarsi Concessionaria Ford S.p.A. Stanuto, via Barletta 133, dalle 10 alle 12.

ASSUMIAMO signorine e femminile distribuzione offerte omaggi, 4000 giornaliere più premi. Presentarsi via Cameriana 4/C. 51233

ASSUMIAMO tornitori fresatori pialatori specializzati ed addetti macchine. Nolfetti, via Lucento 84, 730-455.

ASSUMO magliettaio apprendista rimagliatrice anche mezza giornata. Via Fieschiani 12, telefono 774-589.

ASSUMO urgente Barriera Milano, [illegible] confezioni seria, [illegible] modelli. Tel. 237-732.

ATAUTO Concessionaria Ford assume meccanici motoristi per proprio servizio assistenza. Presentarsi dallo 10 alle 12 via Barletta 133, Torino.

ATAUTO Concessionaria Ford assume meccanici motoristi per proprio servizio assistenza. Presentarsi giorni lavorativi ore 14-19 presso stabilimento Vercelli 501, strada fronte Sma, oppure strada per Settimo, cavalcavia per Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti. 5-1420

AUTISTA rivalbabile cercasi. Telefonare 596-629 - 752-879.

AUTORIPARAZIONI cerca apprendista 15-16 anni. Via Borgone 63, Alpignano. 2001

BIRRERIA cerca signore-ine giovani bella presenza anche straniere. Telefonare 660-053. 58709

CAMERIERE libero e cameriera fissa o giornata (ore 8-17), esperti referenziati assume famiglia signorile con altro personale. Telefonare 513-338 ore ufficio, 755-073 ore pasti.

CAMICIAIA veramente capace ed appredista assumonsi ottimo trattamento. Telefonare 355-586. 1001

CARPENTIERI meccanici conoscenza disegno saldatori elettrici 1ª categoria cercasi. Presentarsi via Cigliano 129. 2001

CARPENTIERI metallici e [illegible] provetti cerca industria trasformazione autocarri. Ottimo trattamento. Presentarsi Orecchia & C., corso Savona 39 bis Moncalieri.

CARROZZERIA cerca apprendisti lattoniere o verniciatori. Tel. 854-960

CARTOTECNICA cerca tagliente 3ª categoria. Presentarsi: Alfa, via Bassano 5. 58125

CERCANSI autisti patente E ed autogruisti per semoventi. Tel. 666-586.

CERCANSI apprendisti quindici sedicenni per montaggi componenti elettronici. Telef. 81-923. 2001

CERCANSI operai specializzati lavorazione lamiera. Telefonare 339-936 Napoli, via Cerso 32, Torino.

CERCANSI attrezzisti anche non canapei per tintoria zona Francia. Telefonare 799-166. 57842

CERCANSI tornitore II e apprendisti 15enni per elettromeccanica. Telefonare 667-029. 2001

ADDETTO macchine cerca industria metalmeccanica Rivoli. Telef. 950-332.

AFFIDIAMO portineria signorile centro coniugi soli media età. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7105 — 10100 Torino ». 57933

AGGIUSTATORI attrezzisti, fresatori tornitori e rettificatori specializzati cercasi. Telefonare 721-264.

AGGIUSTATORI e fresatori attrezzisti di 1ª categoria ricerca importante industria elettromeccanica. Telefonare 771-666. 57093

AGGIUSTATORI fresatori apprendisti cerca officina stampi zona Moncalieri. Telefonare 644-032.

AGGIUSTATORI e tornitori attrezzisti 1ª cerca Valpa via Fossazzo 28 Grugliasco. Telefonare 700-350.

(Continua a pag. 20)

ANNUNCI ECONOMICI

⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 19)

CERCANSI tubisti montatori specializzati impianti riscaldamento vapa massima. Telefonare 774-462.
CERCASI aiutante pettinatrice, manicure. Telefonare 531-667.
CERCASI apprendista tagliatore guanti in pelle. Telefonare 276-659.
CERCASI apprendiste/i 15-18enni. Presentarsi: via Vittorio Colonna 22.
CERCASI apprendista 15enne per lavori strumenti musicali. Telefonare 81-309 ore ufficio. 1001
CERCASI bambinaia libera per luglio agosto settembre. Disposta trasferirsi al mare. Referenze controllabili. Stipendio 100.000. Tel. 552-652.
CERCASI cameriera sola qualificata, donna tuttofare cucina. Tel. 92-070 Valtournanche. 50025
CERCASI capace bar-tavola calda stagione riviera, ottimo trattamento. Telefonare 948-313 dopo 21.
CERCASI carpentieri in ferro, fabbri, saldatori. Tel. 283-769 ore 15-16.
CERCASI coppia anche con figlio fidatissima referenziatissima per villa Biellese marito aiuto giardiniere moglie cameriera guardarobiera alloggio indipendente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3305 — 10100 Torino».
CERCASI cuoco o sottocuoco a posto fisso Ristorante. Telef. 902-619.
CERCASI donne e apprendisti ambosessi 15-18enni. Mosca, fraz. Corbiglia, Villarbasse, tel. 741-030.
CERCASI falegnami paghe massime al banco o macchine anche mezza giornata. Telefonare 735-780.
CERCASI fuochista caldaia a vapore ed altre mansioni Settimo Torinese. Telefonare 560-058. 57179
CERCASI garagista per giorni festivi. Telefonare 724-715.
CERCASI guardiano notturno, garanzia. Telef. 779-719. 1001
CERCASI operai pratici per autorimesse orario pomeriggio serale. Telefonare 591-869. 57175
CERCASI ragazzi 16-18 anni per toeletta cani. Telefonare 545-665.
CERCASI giornalisti di categoria zona S. Rita. Telefonare 393-911.
CERCASI tuttofare veramente capace, referenziata, zona centro dalle 8 alle 12.30. Telef. 511-602.
CERCO abilissime sarte esterne. Rosalba 874-053. 1001
COMMESSA panetteria cercasi. Presentarsi corso Trieste 61, Radiale per Moncalieri. 1001
COMMESSA panetteria cercasi urgentemente. Telefonare 466-252.
COMMISSIONARIA Fiat Saicato cerca per carrozzeria battilastra meccanico e apprendista. Presentarsi corso Racconigi 141. 56543
CONFEZIONI cerca esperta taglio controllo sartoria. Telefonare 544-496
CONFEZIONI donna cerca abilissime lavoranti. Presentarsi: Dyanna, Amsia 5. 56264
CONFEZIONI femminili assume per reparto alta moda abili macchiniste, stiratrici, ribattitrici. Presentarsi: Barfil, via Mantova 19. 51324
CONIUGI cercano donna fissa referenze controllabili. Telef. 510-026 da ore 10.30 a 18. 57206
CONIUGI soli cercansi per portineria. Telefonare 652-332 ore ufficio.
CUOCA guardarobiera fissa referenziata cercasi. Telefonare 501-189 ore pasti. 57354
DOMICILIO cuciture giacche a vento pantaloni sacchi montagna. Telefono 383-501. 58528
DONNA mezz'età distinta indipendente impegni familiari, abile lavori casa cerca persona sola mattina 7-13 compresi festivi. Telefonare 547-669.
EFFE Erre assume falegnami ed apprendisti. Presentarsi via Porpora 9.
ELETTRICISTA giovane per manutenzione impianti cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 16-18 presso Roa, corso Vercelli 501, strada fronte Stia, oppure strada per Settimo, cavalcavia per Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti.

ELETTRICISTI manutenzione turni macchina automatismi impianti industriali ottima retribuzione assumonsi. Presentarsi via Scapaccino 25.

ELETTRICISTI montatori impianti industriali, quadri apparecchiature cercansi. Telefonare 745-227.
FALEGNAMI e verniciatori cerca industria mobili. Presentarsi domenica 9-13, feriali 18-20 Torinofiumi, piazza Cavour 2. 2001
FAMIGLIA cerca donna tuttofare 25-40 anni, capacità, presenza, referenziata, disposta trasferirsi Milano dopo tre mesi mare. Libera 1° luglio. Stipendio 100.000. Telef. 552-652.
FAMIGLIA due persone cerca governante tuttofare fissa. Telef. 690-487 ore ufficio. 316629
FAMIGLIA signorile medico cerca tuttofare referenziata a giornata. Telefonare 581-693. 58674
FAMIGLIA 2 adulti, bambino cerca referenziata fissa tuttofare. Telefonare 519-272 ore pasti. 316752
FERRINO tende campeggio cerca cucitrici a macchina. Presentarsi via Fattori 52. 316792
FONDERIA cerca manovali per forni. Telefonare 290-841.
FONDERIA cerca manovali fonditori e generici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3246 — 10100 Torino ». 56248
FRESATORI attrezzisti assumonsi paga massima. Presentarsi ditta Vincenti via De Amicis 73, tel. 722-241, Collegno. 5-197
IDRAULICO lattoniere, cercasi. Telefonare 490-180. 2001
IMPORTANTE centralissimo bar assume barista. Telefonare 790-832.
IMPORTANTE industria elettrodomestici cerca giovane militesente con patente C per consegne città e provincia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 115 — 10100 Torino ».
IMPRESA stradale cerca autista. Presentarsi Sacco, via Tommaseo 57, Collegno. 58460
INDUSTRIA camiceria cerca sulle elemento femminile o maschile attitudini comando idoneo dirigere reparto stiro. Indicare età e posti occupati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5197 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA cerca operai e manovali addetti Telef. 760-093, 779-921. 57664

INDUSTRIA meccanica precisione cerca rettificatori 1ª categoria per lapidello in piano e apprendisti rettificatori ultimo trattamento. Presentarsi Taurus, corso G. Cesare 18.

INDUSTRIA meccanica San Benigno Canavese assume operai preferenza apprendistato in piccole aziende, minimo 18 anni. Qualifica secondo prova. Volonterosi affacciarsi specializzarsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3221 — 10100 Torino ».

LA Juventilia, industria confezioni, cerca abili macchiniste per lo stabilimento di Torino. Presentarsi in via Balbiana 22. 58507

LAMIERISTI cerca importante industria. Presentarsi Grosso di Bernezzo, strada delle Campagne 122/b.
LAVORANTE parrucchiere uomo abile cerco. Telefon. 531-948, 757-918 Torino. 2001
MACCHINISTE cerca industria confezioni. Presentarsi III 21 oppure via Invorio II. 2001
MAGAZZINIERE operaio prima categoria dotti comando scopo miglioramento assumesi. Telef. 529-932.
MAGLIFICIO assume abile confezionista recasino e apprendiste. Telefonare 756-733. 58468
MAGLIFICIO centrale cerca apprendiste macchiniste rettilinee, dritrici. Telefonare 598-843. 5-1207
MANOVALE aiuto magazziniere Industria, assume. Strada delle cacce n. 146. 2001
MANOVALI volenterosi cerca moderna fonderia. Presentarsi Aris-Chiappa, corso Vercelli 501.
MURATORI manovali cerca impresa manutenzione costruzioni. Telefono 510-471 Marone.
OFFICINA elettromeccanica Beinasco cerca operaie generiche, Tel. 339-693.
OPERAI generici cerca piccola industria; presentarsi con in Grugliasco, via Perotti 102.
ORGANIZZAZIONE vendita rateale assume ragazze bella presenza per facile vendita di propaganda. Ad elementi capaci assicurasi 200.000 mensili. Mondialmec, via Nizza Fabrizi 140 bis. 1001

OPERAIE assume industria allumetare Moncalieri, corso Savoia, Pullman gratuito da Torino. Società Sem, telef. 642-758. 2001
PANTOGRAFO taglio cannello esperti cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Roa, corso Vercelli 501, strada fronte Stia, oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. Ditta dispone servizio pullman per dipendenti. 5-1420
PARRUCCHIERE signora cerca ragazza massimo sedicenne. Telefonare 767-891 Borgata Parella.
PASTICCIERE cercasi. Tel. 740-275.
PELLETTIERE modellista lavorazione fine, ottima retribuzione, Macelli, Cermaia 24, cercasi. 56537
PELLICCERIA cerca abile aiutante pratica laboratorio. Telef. 510-279.
PENSIONATA stenodattilografa pratica contabilità negozio cercasi. Telefonare 511-334 pomeriggio.

PERSONALE maschile per lavorazioni a turni assume importante industria. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 10 — 10100 Torino».

PETTINATRICE cerca lavorante finita. Telefonare 694-103. 1001
PORTINAIA quarante-cinquantenne non capo famiglia cercasi. Telefonare 779-086. 1001
PRIMARIA industria vernici torinese cerca manovali ed operai addetti macchine. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3462 — 10100 Torino ».

RADIALISTI, aggiustatori montatori verniciatori rettificatori esterni e interni cercansi da importante industria a Moncalieri costruttrice macchine di precisione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7113 — 10100 Torino ». 57570

RAGAZZA fissa e mezza per periodo mare cercasi. Tel. 752-446.
RAGAZZO quindicenne per commissioni cerco. Presentarsi Pasero, via Mazzini 8. 1001
RAGAZZO sedicenne cercasi per stampaggio gomma. Telef. 390-638.

RAMBAUDI & C. assume rettificatori specializzati. Scrivere specificando posti occupati età, esperienza di lavoro e pretese a Rambaudi & C., via Acqui 18, 10096 Leumann.

RISTORANTE cerca lavapiatti. Telefonare 779-031. 1001
RISTORANTE cercasi aiuto cuoco, lavapiatti, cameriere 18-30enne. Telefonare 372-056. 2001
RISTORANTE Il Castello, Pietra Ligure (Savona) assume subito cameriera-cameriere sala, conoscenza inglese, tedesco. 50736
SALUMERIA importante cerca abile gastronomo vetrinista fisso. Ottimo trattamento. Telef. (0131) 51-105, Alessandria. 50006
SALUMERIA zona Nizza cerca pomeriggio commessa pratica. Telefonare 684-521 ore pasti.
SARTORIA uomo cerca lavoranti e pantalonista abilissimi. Telefonare Todaro 519-849. 57212
SEDICI-diciotto anni ragazze ragazzi apprendisti meccanici cercasi. Telefonare 210-696. 57189
SIGNORA sola casa signorile cerca tuttofare fissa capace andamento casa. Rivolgersi portineria via Pastrengo 29. 58516
SIGNORE signorine cercasi vendita domicilio piccolo elettrodomestico indispensabile possibilità 200.000 mensili. Telefonare 967-177 Alpignano.
SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sapquintino 4 (cortile). 2001
SOCIETA' importanza nazionale, per la filiale di Torino, cerca tecnico specializzato macchine per indirizzi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7039 — 10100 Torino ».
STIRATORE pratico cerca industria confezioni soprabiti lana di Rivoli. Telefonare 950-230. 58045
STIRATRICE assume maglificio piazza Statuto. Telefonare 485-268.
SUPERCOPTAL macchina maglierie, remunerativa, per maglieriste principianti oppure abili a domicilio, assicura lavoro perfetto. Al-Ros, Consolata 5. 5/1437
TINTORIA cerca abile stiratrice. Telefonare 535-435. 57215
TORNITORE 1ª attrezzista, cerca officina, zona via Lanzo. Telefonare 255-369. 1001
TUTTOFARE fissa referenziata per custodia bambino un anno scopo miglioramento cercasi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7078 — 10100 Torino ». 57075
TUTTOFARE mezza età fissa cercasi coniugi soli. Telef. 379-175.
TUTTOFARE referenziata possibilmente con patente auto o desiderosa prendersi cura piccola famiglia. Telefonare ore ufficio 510-520 o 988-260.

TORNITORI eventualmente mezza giornata cercansi. Telef. 498-100.

TRACCIATORI per carrozzeria, modellatori, apprendisti, manovale cercansi. Imat, via A. Grandi 15, Grugliasco, tel. 399-985. 2001
100 MILA mensili aumentabili più camera ammobiliata, studio dentistico signorile moderno Torino offre a veramente pratica conduzione e lavoro ausiliario. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5185 — 10100 Torino ».
70.000 mensili offrono coniugi con a tuttofare fissa. Telefonare 598-292. 1001

⑯ Piazzisti - Rappres.

ABILE introduono organizzato referenziato cerca auto articoli per tre Venezie. Scrivere: Spi cassella 46/A, 30124 Venezia. 50738

COLORIFICIO nazionale cerca agente settore rivenditori, impresa per Torino, Aosta, Vercelli. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 10 — 10121 Genova ». 314349

IMPORTANTE industria tedesca ramo sello-sanitario cerca rappresentante-rivenditore, preferibilmente con deposito per Lombardia, Piemonte, Emilia Romagna. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 72/E, via Portici 30 A, Bolzano ». 50552
VERNICI importante industria torinese cerca agenti province Vercelli, Novara, Aosta, introdotti clientela. Dettagliare, scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 7110 — 10100 Torino».

⑰ Annunci matrimon.

TRENTAQUATTRENNE, signorile, bella presenza, priva conoscenze, relazionerebbe scopo matrimonio con serio professionista. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 132 — 10100 Torino ». 1001
35ENNE operaio specializzato ragazza piemontese 25-35enne. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3339 — 10100 Torino ». 57389

⑱ Smarrimenti

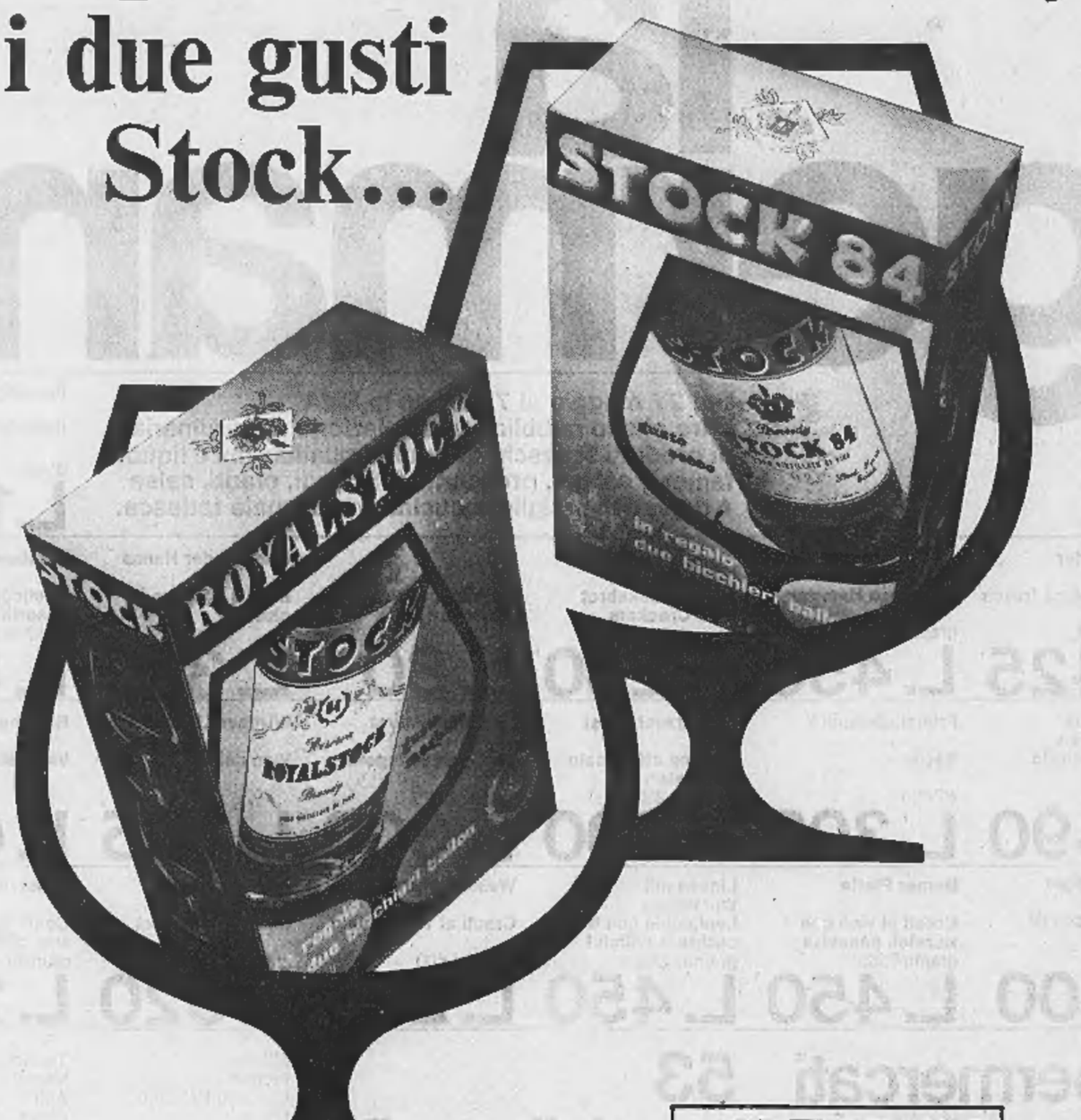
MANCIA competente ritrovando moto Aermacchi TO 248.254. Tel. 655-862.

⑳ Igiene e terapia

A.A. MASSAGGI estetica callista anche festivi. Novara 31. Tel. 289-991.
C.E.R. calcoliche massaggi. P. Milca 9, sinistra 3° piano. Tel. 512-344.
ESTETISTA risvoltamento seno, dimagranti, massovibrature, abbellimento viso, abbronzatura. Tel. 652.358.
MASSAGIATRICE anticellulitie bagno vapore dimagrante abbronzatura callista manicure. Telefonare 541-020.
MASSAGGIATRICE diplomata sauna anticellulitie massaggi sportivi circolatori. Telefonare 736-453.
NOLEGGIO vendita cyclettes, vogatori, vibrolipo, attrezzi ginnastica riduzione. Covolo, telef. 851-135.

⑲ Informazioni

A.A. DETECTIVE «TROFER» svolge ovunque riservatissimi controlli infedeltà, separazioni legali. Indagini prematrimoniali, privata. Sezione investigativa industriale: controspionaggio, contraffazioni, presaunzioni. Nizza 102, tel. 650-716, 633-146.
A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni indagini ovunque. Telefoni 682-110, 652-876, via Pio V 20.



㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A. APPUNTAMENTO via Monfalcone 141 angolo Siracusa, troverete vastissimo assortimento ogni tipo autovetture nuove, usate, garantite. Pagamento vostro piacere, sempre aperto. 5/1103
A.A.A.A.A. RICCABONE corso Svizzera 63, telef. 745-215. Prenotazioni Mini, Prinz, Citroen, Giulia Super, 204 Peugeot, 1500, 1600, 850 coupé, Mini, Prinz, 600 T finestrato, 600 multipla, giardiniera, furgoni 1100, 238. Aperto festivi. 5/1315
A.A.A.A.A. ANDREA Doria 15, niente anticipo 36 mesi, nostro finanziamento diretto, escluso banche, cessioni quinto. 5/1306
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto qualsiasi autovettura. Voi siete cercando la trovate nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Soc. Lincarauto Automobili, Torino corso P.pe Oddone 68, telef. 485-274, 488-213, (anche mattinate festivi). O571

A.A. BIRIT Detectives controlla infedeltà coniugali separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia-estero. Re Umberto 64, telefono 599-034, 589-510.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874, indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consulenziali gratuite. O129
FERMI - Corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consulenziali gratuite. 5/01205
INFORMITALIA - Informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, Telefono 511-024, 538-982.
MAJORPOL Garibaldi 5, 512-209. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà industriale.
POLINVES - Informazioni, investigazioni, controlli infedeltà ovunque. Marconi 5, telefono 652-755.
ROMMONDIAL investigativa: infedeltà separazioni testimonianze informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181. O50

A.A.A.A. DS 21 Citroen, Porsche 912, Audi 1700, 124 coupé, 124 special, garantite, rateazioni. Corso Agnelli 22. Telef. 365-593.

A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telef. 353-652.

A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341, senza anticipo, lunghissime rateazioni, permute, vastissimo assortimento, garantito autoccasioni tutti i tipi (aperto festivi). O515

A.A.A. AUTOFRANCIA Giulia 1750, Jaguar, 124 coupé, 125, Giulia GT, 2300S gas, Giulia super, Triumph e centinaia di altre occasioni garantite Fiat Lancia Alfa. Corso Francia 341. 5-1229

A.A.A. AUTOBENGASI assortimento Fiat, Lancia, Alfa, lunghe rateazioni. Visitatecil Via Genova 261 (piazza Bengasi) aperto festivi. O667

A.A.A. AUTOCOLONGO. Anticipo niente, rateazioni 18 mesi. Visitatecil Assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Corso Belgio 179 (aperto festivi).

A.A.A. PRENOTATE ultime novità Minilmior nuova. Agenzia vendite corso Siracusa 33, telef. 393-127. Pagamento vostro piacere, assortimento usato. Visitatecil. 5/1103

A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di Corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz, R 4, 750 Viginale, Austin A 40 S, Appia II e III serie, assortimento 850 berlina e coupé, 1100. O615

A.A.A. AUTOMODERNO c.so Potenza 105 (ang. corso Toscana), piccolissimi anticipi vastissimo assortimento autoccasioni selezionate e garantite Fiat, Lancia, Alfa (aperto festivi). 5/1229

A.A.A. 850 Spider, Mini Minor, Kadett familiare, 1500 L, vendiamo permutiamo. Corso Agnelli 22, telefono 365-593. 5/1279

A.A. ACQUISTIAMO pagamento fulminante, automobili, camioncini, furgoni. Vendiamo ratealmente. Siracusa 33 angolo Monfalcone.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1600, 2300, 124, 125 caricabili coupé garantite, vendiamo pagamento vostro piacere. Siracusa 33 angolo Monfalcone.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente. Torricelli 4, tel. 301-051.
A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telef. 353-652, vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2, T3, 1100 T carico bestiame, Volkswagen prontocco furgone e camioncino, 600 T camioncino, 850 familiare. Rateazioni.
A.A. NON esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili 6dase di ogni tipo modesti anticipi. Autodestefani da anni corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli), telef. 293-992. 215-643 (anche festivi). O678
A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300 e 1600, Flavie e Fulvie coupé e berline, Opel Rekord, Costati 315, 1500 Chia, 124 e 125, 1100 R. Corso Agnelli 22, telef. 353-652.
A. ARCIOCCASIONISSIME familiari ogni tipo camioncini, furgoni, giardiniere, panoramiche, multiple, vendiamo, garantite. Monfalcone 141, sempre aperto. 5/1103
A. ARCIOCCASIONISSIME garantite pagamento vostro piacere, vendiamo Fulvie, Flavie, Appia ogni tipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa, sempre aperto. 5/1103
A. ARCIOCCASIONISSIME garantite, Alfa 1300 TI, 1600 TI, 1600 super, spider, sprint GT, vendiamo. Pagamento vostro piacere, Monfalcone 141 sempre aperto. 5/1103
A. DISPONIAMO vastissimo assortimento vetture familiari 124 1100 750 giardiniere, A40 Volkswagen 1500, Autofrancia, Francia 341.
A. PAGAMENTO vostro piacere, occasionissime garantite, Miniminor 1M 3, Nsu, Ford, Volkswagen, Opel, Renault. Siracusa 33 Monfalcone, sempre aperto. 5/1103
A. VERAMENTE senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, prezzi convenientissimi vendiamo, permutiamo qualunque tipo di auto nuove ed usate. Aperto S. Donato 80.
ACQUISTIAMO miglior prezzo autoccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. 5/01005
ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, P.pe Oddone 68. O204

ALFAROMEO servizio Cavour 42: Fiat 1500 S coupé, 850, Kadett, 600 T finestrino, 1100 TN.
ALL'AUTOMERCATO dell'usato Saic vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo, disponibili subito Fiat: 600, 850, 1100 D, 1500. Alfa: Giulietta; Innocenti: IM 3, IM 4, Mini-Minor; Volkswagen: 1200; Opel: Kadet berlina, coupé, Caravan, Record berlina, coupé, Caravan, Record berlina, coupé, Caravan, jaguar, 3,8. Pagamento un terzo contanti rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756. O757
ALLA Beppy Roelliker importatrice Jaguar, Daimler, vasto assortimento vetture usate nazionali ed estere ricondizionate o seminuove, Jaguar MK 2 3.8, Daimler 2.5 automatica, Cooper '66, Minor '67, Opel Record coupé impianto gas, Fiat 500 '67. Via Rosmini 5, telefono 655-191.
ANASTASIO servizio Lancia, corso Duca degli Abruzzi 10, Fulvie coupé, rally, 2C, GT, Flavie berlina, coupé, garanzia assistenza. 51324

AUTOBIANCHI A 111 prove presso Commissionaria Russa, corso Vigevano 62, telefono 250-877.

AUTOMOBILI svendiamo per assoluto bisogno di spazio. Migliaia di automobili d'occasione e seminuove di ogni marca a Vostra disposizione. Liquidiamo per far posto ai nuovi arrivi. Rateazioni permute. Approfittatene. Automarkets corso Principe Eugenio 11; corso Raffaello 7. Aperta anche mattinate festive.
AUTONOLEGGI AutoGlacosa a lire 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telefono 687-514.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32. Telefono 773-985.
AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Via Madama Cristina 57. Telefono 651-544.
AUTOSALONE via Vigone 44 troverete l'auto che fa per voi minimo anticipo lunghe rateazioni massima serietà garanzia sei mesi aperto festivi

BMW? All'Italcar Concessionaria.

BMW alla Casa concessionaria di vendita e assistenza d'oro per l'assistenza. Via Pinelli 14, telef. 488-277.
BMW all'Italcar prove, informazioni permute vantaggiose corso Turati 63, telefono 500-835. O665
BOGGETTI vende, compera, cambia automobili nuove, occasioni. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina, 66, telefono 650-819. 501102
CAMION, 690 ribaltabile, come nuovo, 690 trattore semiribaltabile, Tonali, Barca, ribaltabile vendo. Telefonare 630-628. 57020
CAMIONCINI furgoni vasto assortimento vendo o cambio anche rateazioni visibili e. Principe Oddone 68.
CAVALLERI Commissionaria Fiat Sava pronta consegna nuovo, vetture giose permute 200 veicoli usati, comodissimi pagamenti. Aperto mattino festivi. Corso Turati 37.
CITROEN Autobianchi commissionaria Russa prove corso Vigevano 62, telefono 230-877. O762
CITROEN Controllo '68. Al prezzo di una utilitaria le favolose ID e DS revisionate con garanzia 6 mesi. Sino al 30 giugno omaggio radio MF ad ogni acquirente. Francar Sas, corso Vitt. Emanuele 208, Torino.
COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). O220
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefono 351-496. O182
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura; vendiamo permutando, rateizzando. Calvo, corso Turati 36.
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, Isabellauto, corso Dante 133, telefono 651-753.
COMPERIAMO pagamento istantaneo automobili, vendiamo tutto ratealmente anche nuovo. Siracusa 33. Sempre aperto. 5-1103
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo, Via Nizza 50.
COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O342
CONTANTI compriamo autovetture recenti anche semestrali. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
ECCEZIONALE coupé 124, Fulvia coupé, Junior 1300, GTV 1750 coupé, Berline 125, 124, Conti, Sallizzeo 118. 2001
FAMILIARI Fiat 1300, 1100 R, 1100 special, multiple, via Genova 261, Autobengasi. O667
FERRARI 330 GT 2+2 1967, aria condizionata, guida idraulica, come nuova vendo. Telefonare 500-835.
FERRARI 330 GTC 1967 perfetto condizioni vendo. Tel. 500-856.
FERRARI 365 GTC nuovo da immatricolare vera occasione vendo. Telefonare 500-835. 5-1401
FIAT-Sava Commissionaria Saicar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Galluppi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. Autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.
FLAVIA 1500 semestrale vendo. Telefonare 942-709 oppure 584-518 ore pasti. 2001
FURGONI camioncini vasto acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274. O678
GIULIA GTV, Giulia TI, 500, 600, 850, 1100, 1200, Appia III, Flavia, Rekord 1500, Rekord 1700, Rekord familiare, Kadett, Kadett coupé, Kadett familiare, Consul. Anglia familiare. Via Cigna 3. 5-1359
GRANDE complesso acquista solo da privati autoccasioni recenti non incidentate. Massima sicurezza, realizzo e scarico responsabilità Automarkets, corso Principe Eugenio 11.
G.T. Junior nuovo (mesi tre); perfettissimo. Proprietario vende causa esportio. Telef. 534-713.
INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55, Tel. 215-643, 293-992.
ISABELLAUTO corso Siracusa 158, vende senza anticipo vetture realmente garantite: 1750, GT Junior, GT 1600, Giulia 1600, Giulia 1300 T, Giulette spider, 124 coupé, 124 familiare, 124 berlina gas, 1500 C gas, 1300, 1100, 850 coupé berline, 750, Fulvie 2 C, Fulvie berline, Flavie coupé berline, Appia, Mercedes 300 SE nero, Corvair, R 16, Simca 1300 familiare, Simca 1000, Cooper, Mini, 1M 5, 950 spider. Aperto mattinate festive. Chiusura feriale per 21.
MERCEDES, autocarri, furgoni, 13-20-26 quintali Diesel con patente B pagano poco consumano poco, nuovi usati. Lunghe rateazioni e permute. Corso 304, telefono 263-858 - 59-351.
MIURA S, Ferrari GTC, Jaguar spyder, Lamborghini 2+2, Dino spyder vende Lombaraudo, via Cristoforo Colombo 43. 5/1424
MONTECONE, Adriano 1, telefono 383-772 Concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni: Porsche 911 S, 912, Giulia GT, super, Peugeot 404, Citroen D S 19, Opel Rekord coupé, Kadett Caravan, Mini Cooper, Primula coupé, Fiat 1100 850, 500. 5/1194
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Cabolo 35, De Gasperi 38, tel. 595-666: Giulia 1300, 1300 TI, 1600 TI, 1600 S, super, 1600 sprint, 2600 sprint, 1750 berlina, perfette.
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Cabolo 35, De Gasperi 38, tel. 595-666: Fiat 500, 850 berlina, 1100 D, 1500, 1500 C, 124 berlina, 124 coupé 4-5 marce, 125 berlina, 2300 familiare, 2300 S coupé, Dino coupé, spider. 5-1023
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Cabolo 35, De Gasperi 38, tel. 595-666: Flavie 1800 coupé, Appia 3ª serie, Fulvie coupé, Fulvie 2C, Volkswagen, Opel, Mercedes, Jaguar, Mustang GTA automatica, Buick.
NOVITA', novità, novità, nuovissima A/111 Autobianchi. Segreteria appuntamento prove a domicilio. Telefonare 758-262. 5/1018
NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz. Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632; piazza Adriano 12, telefono 774-490.
OCCASIONE 500 600 850 1100 facilitazione pagamento. Delta, via Giacosa 40. 58052
OM succursale corso Francia 21 telefono 753-989 vendo tigrotti, leoncini, 642 N 6 ribaltabile, lupetti normali e lunghi, lupetto furgoni, furgotto bestiame, vicentino A 22, 4 gre ribaltabile e 680 con gru, 615 Volkswagen furgone, autocarri nuovi tutti i tipi. 0636
PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 68. Telefoni 488-213, 485-274. O571

OPEL corso Traiano 14 tel. 010-622 rateazione fino 40 mesi senza cambiali senza ipoteca. 5/01267
PORSCHE 911 e 911 S perfette Simoni vende Corso Filippo Turati 53, tel. 591-901. 5-1327
PRIVATI, prima d'acquistare o cambiare l'auto, visitate gli ampi locali di corso Siracusa 158, troverete vetture ogni tipo, garantite come nuove. Senza anticipo con assicurazione e bollo. 5/1213
PRIVATO vende a privato 850 coupé blu pavone, semestrale. Tel. 614-027 ore pasti. 2001
PRIVATO vende Anglia Ford, occasione, Telef. 299-395. 1001
PRIVATO vende DAF ultimo tipo variomatic 6 mesi. Telef. 488-215.
PRIVATO vende Descanzia formula 3 Novamotor 215 HP nuovo o permuta con Porsche targa. Ferlali Napoli 614-284/86. 316701
PRIVATO vende 600 D (1965) unico proprietario come nuova. Telefonare 483-575. 5685
PRIVATO vende 850 '64 come nuova. Telef. 796-530, 796-881.
PRIVATO vende 1750 tre mesi Km. 7000 dichiarabili in garanzia. Rivolgersi corso Principe Oddone 68.
RENAULT fa il arrivata la nuova 850 della Renault. Prenotazioni dimostrazioni permute rateazioni Renault, corso Turati 74 tel. 594-675.
ROULOTTE Laverda-Sprite, consegne pronte noleggio vetture rateazioni minime occasioni. Torino roulotte: Giulio Cesare 261. Telefonare 266-141. 51034
ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640, 644-076.
ROULOTTES Welcome consegna rapida rateazioni fino a trenta mesi. Bionaz 40/11. 5-1458
S.A.CAUTO Commissionaria Fiat Sava. Mostro mercato veicoli d'occasione: Dino, 2300 coupé, berline, 125, 124, Ranger, 600-T e 1100 T furgoni; Flavia coupé e berlina. Tutti i modelli. Corso Racconigi 141, telefono 332-727. O548

SEMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permuta, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita noto Scolti, Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura, corso Dante 133, corso Siracusa 158. O525
SICA commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, garanzia assistenza. 501102
SPYDER 1500 Fiat anno '65, perfetto, vendo o permuto. Telef. 339-043.
SVENDIAMO automobili per assoluto bisogno di spazio. Ci accontentiamo di poco pur di far posto ai nuovi arrivi. Permute rateazioni Automarkets corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7. Aperto anche mattinate festive. 5-01005
UNICO proprietario vende 500 Onc '62, bellissima, 160.000. Tel. [illegible].
USATO vero occasione Fiat 500, 500 giardiniera, 1100 D, 600, 1M3, giardinette, R4, R6, R16, rivolgersi con garanzia, corso Turati 74, telefono 594-675. 51011
VENDESI Fiat 500, TO 973822, buonissime condizioni, 250.000. Telefonare 472-293. 2001
VENDO a privato 500 L semestrale, granosia. Telef. 298-582. 1001
VENDONSI camioncini Leoncino, Fiat 615 N/1, occasione. Tel. 733-[illegible].

VOLVO la prestigiosa vettura svedese Concessionaria Torsuta, corso Belgio 108, telefono 895-771. Prove, permute, rateazioni, senza anticipo.

124 Special da immatricolare, motivi famiglia, vendo, forte sconto. Telefonare 256-676. 58566
500 F semestrale bianca come nuova privato vende privato. Telef.